Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 116 - NUMERO 138 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
GIOVEDÌ 12 GIUGNO 1997

Bicamerale

Marini (Ppi) mediatore tra il Polo e D'Alema

ROMA Nella Bicamerale si sta delineando un compromesso che unisca doppio turno e presidenzialismo e al quale possano dire sì «grandi» e «piccoli» del Polo e dell'Ulivo. La mediazione tra le forze politiche sarebbe guidata dal centro, in particolare dal segretario del Ppi Marini, che l'altra sera ne ha parlato con Scalfaro. E sarebbe accolta da reazioni positive dal centro destra. Ma è ancora troppo presto per affermare che la Bicamerale, data per agonizzante dopo il braccio di ferro tra D'Alema e il Polo sul doppio turno, sia in via di rianimazione.

Il Polo sembra dunque favorevole a una soluzione che salvaguardando (come del resto pare ormai acquisito sia all'Ulivo che dal Polo) il semipresidenzialismo riesca a mettere nell'angolo l'iniziativa e il protagonismo di D'Alema. Marini punterebbe su un doppio turno di coalizione, una formula che presenta rischi minori per le forze più piccole. Consentirebbe però a chi vince, di ottenere il 51 per cento dei seggi, con un premio di coalizione. Potrebbe funzionare sia con l'attuale sistema elettorale maggioritario, che con il Tatarellum regionale.

● A pagina 2

Maastricht: compromesso in arrivo tra Parigi e Bonn sul patto di stabilità

Romiti sceglie Jospin

Anteporre l'occupazione alla linea monetarista

ROMA Gli imprenditori italiani si schierano con il nuovo Governo francese che chiede una pausa di riflessione sulla strada di Maastricht. Il presidente della Fiat Cesare Romiti sottolinea infatti che oltre agli aspetti monetari bisognerà fare i conti con il problema dell'occupazione. «Fin dall'anno scorso sottolineavo la necessità di portare l'occupazione al centro dell'attenzione - spiega il presidente della Fiat - e oggi vedo che la questione è diventata ineluttabile». Quindi ben venga una rilettura di Maastricht a patto però che non porti a rinvii.

«Ora che la macchina è avviata - spiega il presidente di Confindustria Giorgio Fossa - un ritardo non sarebbe possibile. E l'Italia avrebbe tutto da perderci». Per una volta anche Cofferati sta dalla stessa parte. «Mi auguro vivamente che i temi del lavoro e dell'occupazione siano recuperati nella costruzione dell'Unione europea».

Frenetiche consultazioni intanto con la mediazione del presidente della Commissione Ue Santer per trovare un compromesso tra Parigi e Bonn sul patto di stabilità.

Uniti in questa visione dell'Europa sindacati e imprenditori continuano invece a litigare sulla riforma delle pensioni.

● A pagina 7

Si è iniziata l'asta degli arredi del castello

Duino, un pezzo di storia sta passando di mano

TRIESTE Al castello di Duino si è iniziata ieri pomeriggio, e si concluderà sabato, l'asta che pone il sigillo conclusivo a una storia millenaria. Mobili, dipinti, stampe, porcellane, maioliche, pubblicazioni: 1600 pezzi che dovrebbero fruttare almeno 5 miliardi al principe di Torre e Tasso sono stati posti all'incanto. Un pezzo di storia che si frantuma, prende un altro corso, si ricompone, rimodella. Notevole e interessatissima la partecipazione - con affluenza da mezza Europa - non senza qualche delusione. L'annunciato «vincolo di pertinenza» posto sul pianoforte che fu suonato da Franz Liszt ha infatti colpito anche il «salotto dell'Imperatore».

● In Trieste

Dall'1 gennaio '98 la possibilità di rientro in Italia. Modificato alla Camera il disegno di legge varato dal governo

Restituiti ai Savoia anche i diritti politici

ROMA Dal primo gennaio 1998 Vittorio Emanuele di Savoia ed il figlio potranno tornare in Italia ed avranno i diritti politici pieni. Potranno cioè votare, candidarsi e ricoprire cariche pubbliche. La decisione è stata presa ieri dalla commissione Affari costituzionali della Camera e dovrebbe essere confermata oggi dall'aula. Trattandosi di una legge costituzionale però dovrà essere approvata in doppia lettura dai due rami del Parlamento.

C'è dunque una novità. La commissione non ha accolto la proposta del governo, sostenuta anche dal Polo, di abrogare la parte delle Costituzione che vieta il ritorno in Italia dei Savoia, ma ha preferito ritenere «esauriti» gli effetti di questa norma a partire dal primo gennaio 1998. E soprattutto, contrariamente al testo del governo, ammette i Savoia al godimento dei diritti politici. A favore hanno votato i deputati dell'Ulivo, la Lega si è astenuta, ed il Polo ha votato contro perchè intende chiedere in aula l'abrogazione delle norme riguardanti i Savoia.

● A pagina 2

CALCIO

Francia-Italia in parità (2-2)

PARIGI Ancora un pareggio, 2-2 con i padroni di casa. per l'Italia nel turno conclusivo del quadrangolare a un anno dai mondiali di Francia, presenti anche Brasile e Gran Bretagna. Azzurri costretti sempre a inseguire, in gol con Casiraghi (foto) e Del Piero.

● In Sport

La guerra tra clan degenera in una terribile sparatoria che insanguina le vie della capitale della camorra

Vittime innocenti dei killer a Napoli

Mamma uccisa assieme a un pregiudicato - Giovane in gravi condizioni

NAPOLI Napoli, Far West. Una faida all'interno di un clan, con bande che si affrontano per strada e killer quasi certamente sotto l'effetto della cocaina. E' questo lo scenario delineato dagli inquirenti a poche ore dalla sparatoria che è costata la vita ad una madre di famiglia e il ferimento di uno studente universitario, oltre alla morte del pregiudicato che era l'obiettivo dei killer ed il ferimento di un'altra persona che era con lui. La pista che trova maggior credito, è quella di una lotta di potere tra gruppi rivali, ma un tempo uniti sotto la guida del «boss» Giovanni Alfano.

I sicari - quattro o cinque persone - sono giunti a bordo di due auto e di una moto e hanno cominciato a sparare. Sul posto sono state rinvenuti decine di bossoli di calibro 7.65 e 9 per 19; quest'ultimi partiti da una mitraglietta. Sgomento e indignazione nelle reazioni di autorità e opinione pubblica.

● A pagina 3

ALBANIA

In mare i profughi sparano

DURAZZO Una motovedetta della nostra guardia costiera è stata fatta oggetto di colpi di arma da fuoco sparati da una nave di nazionalità sconosciuta carica di esuli davanti alle coste albanesi. La motovedetta ha risposto al fuoco. Nessuna vittima su entrambe le imbarcazioni.

● A pagina 5

FRIULI-V.GIULIA

Violenze da caserma in regione

PORDENONE Pistole puntate alla tempia dei giovani di leva, atti di nonnismo gratuito, violenze su cui sta indagando la magistratura: è la denuncia della procura militare di Padova che parla di inquietanti episodi avvenuti nei mesi scorsi nelle caserme del Friuli-Venezia Giulia.

● A pagina 13

ALL'INTERNO

ESORDIO

Gli azzurri snobbano Di Pietro

● A pagina 2

CONGO

Brazzaville come una macelleria

● A pagina 8

DILETTANTI

Federcalcio nella bufera: 32 indagati

● A pagina 4

RIVELAZIONI

Ustica: furono due missili

● A pagina 5

Tracce di sangue trovate sullo scheletro di un Tirannosaurus Rex nel Montana

Jurassic Park diventa realtà

NEW YORK *Tracce di sangue sulle ossa di un dinosauro morto 65 milioni di anni fa. La scoperta - annunciata da alcuni ricercatori statunitensi - avvicina l'intuizione cinematografica di «Jurassic Park» alla scienza facendo di Spielberg un novello Verne.*

E' la prima volta che componenti del sangue vengono trovati nei resti di un dinosauro e, forse, se ne potranno trarre informazioni sul patrimonio genetico di questi rettili preistorici.

La scoperta è stata possibile perchè le ossa, quelle di uno scheletro quasi completo di un Tirannosaurus Rex, si sono conservate in maniera da non convertirsi totalmente in minerali, ossia non erano completamente fossilizzate: parte del loro interno cioè presentava ancora la struttura originale.

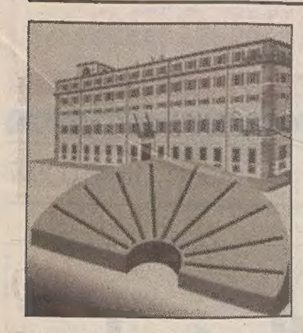
La paleontologa Mary Schweitzer, dell' Università del Montana, che ha fatto il ritrovamento nelle formazioni delle Hells Creek, nel Montana orientale, considerato l'inconsueto stato di conservazione dei reperti, ha deciso che forse valeva la pena di cercarvi segni diretti di vita, come cellule, Dna e proteine.

Il trovare ancestrali molecole è cosa che da sempre ha affascinato il ricercatori, ma terreno insidioso in cui alcuni sono inciampati: a esempio, il Dna che scienziati dell' Utah dissero di aver ricavato da resti di un dinosauro, fu più tardi appurato essere di origine umana.

A causa di questi precedenti 'infortuni', la Schweitzer e i suoi colleghi hanno proceduto con estrema cautela, aspettando diversi anni prima di pubblicare i risultati del loro studio.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Direzione Generale: Milano

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
Grana Padano
1 etto
LIRE 1490



Bicamerale: mandato esplorativo al relatore sulla forma governo affinché cerchi una convergenza per correggere il semipresidenzialismo

Salvi e Marini mediatori sulle riforme

Il segretario del Ppi è al lavoro su una proposta che sblocchi la legge elettorale e accontenti tutti

ROMA Nella Bicamerale si delinea forse una svolta. Una soluzione di compromesso che unisca doppio turno e presidenzialismo. Alla quale possano dire sì «grandi» e «piccoli» del Polo e dell'Ulivo. La mediazione tra le forze politiche sarebbe guidata dal centro, in particolare dal segretario del Ppi Franco Marini, che l'altra sera ne ha parlato con Scalfaro. E sarebbe accolta da reazioni positive dal centro destra.

Ieri è stata una giornata di complicate e informali trattative. Ed è stata la giornata dell'ottimismo di Gianfranco Fini, come riferiamo a parte. Il Polo sembra dunque favorevole a una soluzione che salvaguardando (come del resto pare ormai acquisito sia all'Ulivo che dal Polo) il semipresidenzialismo riesca a mettere nell'angolo l'iniziativa e il protagonismo di D'Alema. Ieri Ciriaco De Mita, durante la seduta plenaria, ha chiesto di riportare il dibattito sulla forma di governo nell'apposito Comitato, per ricercare in questa sede istituzionale le possibilità di larghe intese. Una proposta subito appoggiata da Fini e dal segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini. D'Alema, però, ha rifiutato, ed ha preferito rimettere la trattiva nella mani del relatore Cesare Salvi, con un «mandato esplorativo» per cercare, con piena libertà di consultare parlamentari e gruppi politici, le correzioni al modello presidenziale già votato. D'Alema ha motivato il no col fatto che i Comitati hanno già svolto il loro lavoro, formale, ed affidato ai verbali, mentre l'ulteriore sviluppo è affidato agli emendamenti e soprattutto al «confronto politico» nel quale, ha aggiunto, «non c'è nulla di scandaloso». Salvi, più tardi, ha ridimensionato il mandato chiarendo che, fino a martedì 24 ascolterà, come gli altri relatori.

La sensazione è dunque che la vera trattativa sia nelle mani di Marini. «Diamo solo una mano ai grossi» ha glissato il leader popolare. Punterebbe su un doppio turno di coalizione, una formula che presenta rischi minori per le forze più piccole. Consentirebbe però a chi vince, di ottenere il 51 per cento dei seggi, con un premio di coalizione. Potrebbe funzionare sia con l'attuale sistema elettorale maggioritario, che con il «Tatarellum», quello regionale. In effetti, invece che di doppio turno, è più corretto parlare di «secondo turno» perchè questo sarebbe nazionale e su liste diverse. Oggi o domani vertice dell'Ulivo per definire una posizione comune del centro sinistra.

Il calendario dei lavori in Bicamerale

- **12 GIOVEDI'** — Illustrazione degli emendamenti sulla forma di Stato. Slitta alle ore 19 il termine per la presentazione degli emendamenti su Parlamento e Unione Europea
- **16 LUNEDI' (pomeriggio)** — Illustrazione degli emendamenti su Parlamento e Unione Europea. Slitta dalle 13 alle 13,30 il termine per la presentazione degli emendamenti su forma di governo e garanzie
- **17 MARTEDI' (mattina e pomeriggio) MERCOLEDI' 18 (mattina)** — Votazioni emendamenti sulla forma di Stato
- **18 MERCOLEDI' 18 (pomeriggio) GIOVEDI' 19 (mattina e pomeriggio)** — Votazioni emendamenti sul Parlamento
- **20 VENERDI' (mattina) LUNEDI' 23 (pomeriggio)** — Illustrazione emendamenti su forma di governo e garanzie
- **24 MARTEDI' (mattina)** — Votazione emendamenti Unione Europea
- **MARTEDI' (pomeriggio) e MERCOLEDI' 25** — Votazione emendamenti forma di governo
- **26 GIOVEDI'** — Votazione emendamenti garanzie
- **27 da VENERDI' 27 a DOMENICA 29** — Comitato di redazione al lavoro con i funzionari per il coordinamento dei testi approvati
- **30 LUNEDI' (mattina)** — Votazione finale

Alleanza nazionale auspica che nel Pds vinca la ragionevolezza

ROMA «Sulla forma di governo si può trovare un'ampia maggioranza, a condizione che si abbandonino posizioni di bandiera. In un presidenzialismo che non è più alla francese, ma che è un modello originale italiano, non c'è più l'obbligo del doppio turno». Gianfranco Fini, all'uscita dalla Bicamerale, conferma il suo ottimismo sulla possibilità di un accordo, ma nega che si possa basare su un doppio turno «non alla francese» («non ho retropensieri di questo tipo») e che si stia contrattando sui poteri del presidente eletto.

Fini ha ricordato che tre testi base sono stati approvati a larga maggioranza e solo uno, quello sulla forma di governo, con una maggioranza «risicata»: «Tanto che qualcuno ha cominciato a dire: azzeriamo tutto». «Oggi - sottolinea Fini - nessuno più lo dice. Questo ci fa essere ottimisti e ci fa dire che, essendoci quattro testi base tutti ritenuti idonei, ora il problema è di allargare la maggioranza sul testo base forma di governo. Ecco perchè mi sono detto d'accordo con la proposta De Mita. La sua proposta era volta a verificare nel luogo idoneo, cioè nel comitato sulla forma di governo, se c'è la possibilità di allargare la maggioranza. D'Alema ha affermato che invece questa possibilità venga verificata nella plenaria e in incontri politici. Lo strumento, comunque, è indifferente. In alcuni casi la procedura è sostanza politica, altre volte, come stavolta, non mi pare che lo sia».

«L'importante - sottolinea Fini - è che la Bicamerale sia stata concorde nel dire che non si torna indietro e che ora bisogna trovare la maggioranza sul semi-presidenzialismo. Questo è un motivo di ottimismo, insieme ad altri che emergeranno in seguito, se il Pds è ragionevole». Il Polo nel corso di un vertice aveva infatti stabilito che il primo nodo da sciogliere per sbloccare l'impasse in cui si trova la Bicamerale è la definizione dei poteri del presidente della Repubblica, senza ipotizzare azzeramenti del semipresidenzialismo, definito ieri dal presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo «un mostro giuridico».

All'interno dell'Ulivo c'è chi, secondo Fini, al contrario di D'Alema, ha compreso che la Bicamerale può riuscire se si è meno rigidi. «Il suo mi sembra un pessimismo strumentale: se si parte dai testi base approvati e si verifica cosa è maggioritario anche sulla legge elettorale, questa volta la Bicamerale può andare in porto - prosegue Fini - D'Alema non può continuare a dire doppio turno sapendo perfettamente che è inviso ai suoi alleati ed inaccettabile per il Polo».

Il presidente di AN nega una contrattazione parallela tra poteri del presidente e legge elettorale: «Non siamo mica in pizzicheria: il convitato di pietra, la legge elettorale, è ben presente a tutti. Ma in Bicamerale non se ne può discutere».

Importante la scelta della Bicamerale di non tornare indietro sul semipresidenzialismo

E Fini ora diventa ottimista

IL CASO

Domani convegno a Castellanza

Forza Italia diserta il «Di Pietro day»

MILANO Lo ha ripetuto decine di volte, sui giornali, in tv e agli innumerevoli convegni in cui ha partecipato nelle ultime settimane: «Non entro in politica». Antonio Di Pietro vuol rimanere un semplice cittadino che «fa sentire la sua voce». Qualche bacchettata ai partiti di tanto in tanto ma nulla più.

Tonino ha tentato in questi giorni di ridimensionare l'effetto del maxiconvegno di domani a Castellanza. Ma se perfino i giornalisti giapponesi si sono mobilitati per ascoltare il Di Pietro-pensiero, qualche motivo ci sarà.

Lui continua a nicchiare. E a incassare le defezioni di alcuni illustri invitati. Cossiga innanzitutto. E ovviamente Berlusconi. Saranno assenti anche i fedelissimi del Cavaliere: Beppe Pisanu e Enrico la Loggia. Lo stesso faranno Scognamiglio, Frattini, Martino e Urbani: per Forza Italia l'unico che ha risposto all'appello è Alfredo Biondi.

«Forza Italia ha disertato in massa l'appuntamento di Castellanza. Evidentemente hanno ricevuto ordini precisi da Berlusconi», ha commentato Giuseppe Scozzari, deputato della Rete vicino a Di Pietro, fra gli organizzatori del convegno. Berlusconi era stato categorico: «Io a Castellanza? Ma mi volete insultare» aveva detto a chi gli chiedeva se sarà presente. E poi: «Abbiamo appena votato un modello istituzionale che permette ai cittadini di eleggere direttamente il capo dello Stato...gli altri fanno chiacchiere, non servono granchè».

In prima fila invece saranno presenti D'Alema e Fini, Occhetto, Marini e la Pivetti. Con loro tutta una schiera di costituzionalisti e professori (Barbera, Fisichella e molti altri) che diranno la loro sul tema del convegno: «Riforme e democrazia».

L'aula concessa dal rettore di Castellanza è quella delle grande occasioni: 320 posti a sedere in un edificio ottocentesco, ex sede del cotonificio Cantoni. A scandire i tempi dei relatori (15 minuti ciascuno), un vigile elettronico: un semaforo che darà il via libera e lo stop agli oratori prolissi. Tutto il marchingegno sarà collegato a un computer. E poi maxi schermi, sala stampa, telecamere a circuito chiuso. Di Pietro ha voluto fare le cose come si deve. Nulla è lasciato all'improvvisazione.

L'ex pm si dedicherà alla politica? La sua relazione è top-secret, mentre si mobilitano i giornalisti giapponesi

Ma il grande annuncio ci sarà o no? Il testo che leggerà Tonino è per il momento top secret. Certo è che con una Bicamerale agli sgoccioli e alla presenza del gotha politico, il professor Di Pietro non potrà deludere.

«Di Pietro non va nè con gli uni, nè con gli altri - ha dichiarato Mirko Tremaglia, il parlamentare di Alleanza nazionale grande amico dell'ex pm - ma sta con i cittadini per uno schieramento presidenzialista. Toccherà agli altri stabilire se ci sono convergenze sul piano presidenzialista e nella battaglia contro la partitocrazia».

D'Alema e Fini saranno presenti, il partito del Cavaliere sarà rappresentato solo da Biondi

Di Pietro insomma, come succede da quando ha lasciato la Magistratura, continua ad attrarre l'attenzione del mondo politico appena muove un passo. Molti gli fanno la corte. Ma l'ex pm ha dato più volte prova di sapersi gestire. Castellanza, insomma, è un passaggio importante. Anche se, come si accennava prima, la strategia di Di Pietro è spesso difficile da decifrare. Non a caso il suo discorso è ancora top-secret.

La commissione affari costituzionali non ha abrogato la tredicesima disposizione transitoria, ma ne ha considerati esauriti gli effetti

Tornano i Savoia, voteranno e potranno candidarsi

Dal primo gennaio 1998 Vittorio Emanuele e il figlio avranno il via libera per l'Italia

Il Polo è contrario perché vuole l'abrogazione del precedente testo, la Lega Nord si astiene, protestano Pri e Rifondazione comunista

ROMA Dal primo gennaio 1998 Vittorio Emanuele di Savoia ed il figlio potranno tornare in Italia ed avranno i diritti politici pieni. Potranno cioè votare, candidarsi e ricoprire cariche pubbliche. La decisione è stata presa ieri dalla commissione affari costituzionali della Camera e dovrebbe essere confermata oggi dall'aula.

Trattandosi di una legge costituzione però dovrà essere approvata in doppia lettura dai due rami del Parlamento.

C'è una novità. La commissione non ha accolto la proposta del governo, sostenuta anche dal Polo, di abrogare la parte delle Costituzione che vieta il ritorno in Italia dei Savoia, ma ha preferito ritenere «esauriti» gli effetti di questa norma a partire dal primo gennaio 1998. A favore hanno votato i deputati dell'Ulivo, con l'eccezione del comunista unitario Walter Bielli, la Lega si è astenuta, ed il Polo ha votato contro perchè intende chiedere in aula l'abrogazione delle norme riguardanti i Savoia.

Il relatore del provvedimento, l'on. Domenico Maselli (cristiano-sociale- Ulivo), spera che il Polo torni sulla sua decisione. Ritenere esauriti gli effetti delle norme in questione, e non abrogate, ha spiegato Maselli, è importante perchè in questo modo si permette ai Savoia di tornare in Italia con il pieno possesso dei diritti politici, ma nello stesso tempo nella Costituzione rimane inalterata la testimonianza delle decisioni prese nel dopoguerra dai padri costituenti. In questo modo, ha aggiunto il relatore, si è seguita una «linea di buonsenso» e si è compiuta una «operazione di verità e di civiltà giuridica»: non si cancella cioè «un passato che esiste, ed è giusto che esista», e non si pongono limiti ai diritti civili.

Il provvedimento approvato ieri dalla commissione è brevissimo: «Alla tredicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione è aggiunto, infine, il seguente comma: 'I primi due commi della presente disposizione esauriscono i loro effetti a decorrere dal primo gennaio 1998'». I commi di cui dal primo gennaio '98 saranno ritenuti esauriti gli effetti prevedevano: «I membri e i discendenti di casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici, nè cariche elettive. Agli ex re di casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l' ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale». Nulla è cambiato invece per il terzo comma che prevedeva la confisca dei beni presenti sul territorio nazionale all' indomani del referendum, perchè il suo effetto si è già «esaurito» con l'entrata in vigore della costituzione.

Il segretario del Pri, La Malfa, in una nota, prende le distanze dal provvedimento che considera «offensivo per la coscienza del Paese» e che definisce «frettoloso e segno di una cattiva coscienza».

Il presidente dei deputati di Rifondazione comunista annuncia invece «un'opposizione durissima» in aula. Riferendosi al provvedimento, Diliberto aggiunge che «si tratta di una modifica non solo inutile ma anche dannosa. I Savoia non hanno voluto ostinatamente riconoscere la nostra Repubblica - aggiunge Diliberto - si sono resi protagonisti, negli anni, di fatti gravissimi e sono coinvolti in affari tutt'altro che chiari».

Incertezza nella Lega, Pagliarini andrà alle urne, Bossi ancora non si sa

Duecento simpatizzanti del Club Pannella hanno sfilato per sensibilizzare i cittadini al voto

«Fantasmi» in corteo per i referendum

ROMA Fantasmi in corteo nel centro di Roma per invitare la gente a votare i referendum di domenica. E' l'ultimo tentativo di Marco Pannella, che per primo in tv ha indossato il bianco lenzuolo, per attirare l'attenzione degli elettori e convincerli a votare mentre si moltiplicano gli inviti dei partiti a disertare le urne.

I 200 «fantasmi» che hanno sfilato a Roma, nelle strade intorno ai palazzi della politica fino a piazza Navona dove Pannella ha tenuto un comizio, tra un ululato e l'altro hanno scandito slogan per invitare a votare e votare «sì». Il corteo è stato accompagnato dalla musica della «Carlo Loffredo Jazz Band». In coda, ma senza il lenzuolo da fantasma, vi era anche un gruppo di giovani di An guidati dall'on. Gianni Alemanno.

I partiti continuano a lanciare appelli a favore dell' astensione o del voto. Rimane l'incognita della Lega Nord che in un primo momento aveva dato delle indicazioni di voto ai propri simpatizzanti, ma poi ha cambiato idea invitando a disertare le urne.

Ieri c'è stata una nuova inversione di rotta da parte del «ministro della Padania» Giancarlo Pagliarini. Ha annunciato la sua intenzione di votare «perchè i referendum sono molto importanti, sono espressione di libertà. Infatti - ha aggiunto - il nostro referendum per l'indipendenza della Padania non ce lo lasciano fare». Oggi Umberto Bossi dovrebbe precisare la posizione della Lega Nord e non è escluso un nuovo colpo di scena.

Anche la Confindustria è per il voto. Il presidente Giorgio Fossa ha annunciato che non diserterà le urne e voterà i referendum, compreso quello sulla golden share, precisando che sarebbe meglio abolirla perchè non permette vere privatizzazioni.

Per invitare a votare sono scesi in campo anche 35 personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Nell'elenco vi sono, tra gli altri, i nomi di Giorgio Albertazzi, Edoardo Bennato, i Nomadi, Furio Colombo, Luciano De Crescenzo, Giorgio Forattini, Bruno Lauzi, Ennio Morricone.

Sia la Coldiretti che l'Unavi, l'associazione dei cacciatori, hanno chiesto ai loro associati di non andare a votare. La Coldiretti è contraria all'abolizione del ministero dell'agricoltura appena riorganizzato. Ma, come i cacciatori, invita a non votare soprattutto a causa dell'uso «distorto e strumentale» che viene fatto dei referendum.

Ieri ci sono state altre indicazioni di voto da parte dei partiti. Il Cdu lascia libertà di voto ma «suggerisce» di votare sì per i due referendum sui magistrati. Rinnovamento Italiano indica 3 «no» ai quesiti su golden share, obiezione di coscienza e ministero dell' agricoltura; e due «sì» ai quesiti sui magistrati. Per la caccia e l'ordine dei giornalisti è stata lasciata libertà di voto.

La campagna elettorale è comunque in dirittura. Si voterà domenica. In serata saranno resi noti i risultati. Per essere valido un referendum deve ottenere il quorum del cinquanta per cento dei votanti più uno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 3.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 giugno 1997 è stata di 55.950 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

MAFIA

Una casalinga muore colpita alla fronte da un colpo di pistola sotto gli occhi del figlio di pochi anni

Napoli, la camorra uccide gli innocenti

Sparatoria fra due gang rivali in un vicolo, la donna non è riuscita a trovare riparo

Anche un ragazzo di vent'anni colpito di striscio. Assassinato anche il bandito oggetto dell'agguato. Gli assassini sono scomparsi

NAPOLI Come nel Far West. Il commando di morte, due killer su una potente motocicletta, sguscia facilmente nel traffico dell'ora di punta all'Arenella (quartiere collinare vicino al Vomero). Affianca l'auto con a bordo le due (forse tre) vittime designate del raid di sangue, e scatena l'inferno. Decine di pallottole impazzite per ammazzare i «rivali» di turno.

Proiettili assassini che, però, finiscono per stroncare anche una vita innocente. Una donna di 39 anni, Silvia Ruotolo, - mano nella mano con il proprio figlioletto appena prelevato da scuola - è stata colpita alla fronte. Una morte atroce, la sua. Un miracolo che il bimbo, sei anni appena, sia rimasto illeso. Il marito della povera donna, un ingegnere, aveva appena varcato la soglia del portone.

Ucciso anche un pregiudicato: Salvatore Raimondi, 30 anni, con qualche piccolo precedente. Non ha fatto nemmeno in tempo a tentare la fuga, che è stato freddato da un nugulo di proiettili. Un'altra persona, forse un secondo pregiudicato, sarebbe stata colpita (ma fino a sera non c'era conferma della notizia e delle generalità).

Un proiettile, invece, ha raggiunto Riccardo Valle, 20anni, studente (naturalmente incensurato): anche lui, vittima innocente di una guerra con cui non ha nulla a che vedere, avrebbe potuto pagare caro questo giorno.

Quando è stato trasportato, come gli altri, al Cardarelli, si temeva che la pallottola (entrata dalla schiena) potesse costargli l'invalidità permanente.

Apocalittico lo scenario che si presenta alle prime pattuglie di polizia e carabinieri accorse sul posto: saracinesche abbassate, gente in preda a choc, urla e lamenti di paura. Al momento della sparatoria, l'una del pomeriggio in punto, Salita Arenella, antica stradina che è molto trafficata perchè conduce alla Tangenziale, era zeppa di passanti, auto e motorini di studenti.

Una giornata da vero e proprio Far West metropolitano, quella di ieri. Anche perchè mentre si affollavano i commenti e le reazioni politiche (assai polemiche) sul fattaccio dell'Arenella, i morti della guerra di camorra nel Napoletano salivano ancora (raggiungendo quota 76). Ultima vittima rinvenuta, il cugino trentaseienne di un pentito: Adolfo Pedana, incensurato, è stato trovato carbonizzato in una vettura nella periferia della città partenopea.

«Ormai abbiamo superato ogni limite», commenta un gruppo di senatori di An che annunciano la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Napolitano. Mentre il capogruppo alla Camera Tatarella chiede che il governo riferisca immediatamente in aula sulla situazione dell'ordine pubblico a Napoli. Nelle stesse ore il primo inquilino del Viminale prometteva il massimo impegno dello Stato per sconfiggere la piovra.

Bassolino parlava di «bestie in azione» e la Commissione Antimafia annunciava una visita all'ombra del Vesuvio per l'inizio della prossima settimana.

Paolo Grassi

Un agente della scientifica mentre svolge i rilievi sul luogo dell'omicidio della giovane donna, colpita incidentalmente durante un scontro fra quattro camorristi.

Dall'inizio dell'anno già settantacinque vittime nel «Far West» campano

Un'escalation di violenza

NAPOLI Con l'agguato di ieri sale a 75 il numero delle persone assassinate in provincia di Napoli dall'inizio dell'anno. Quasi tutte sono vittime di agguati di tipo camorristico. Rispetto allo stesso periodo del 1997 c'è da registrare un lieve aumento. Secondo polizia e carabinieri, le cause della recrudescenza degli omicidi sono da attribuire soprattutto alla frammentazione dei clan camorristici di città e provincia, seguita all'arresto o alla morte di quanti avevano retto le fila delle organizzazioni criminali fino agli inizi degli anni Novanta. A ciò, secondo gli investigatori, devono poi essere aggiunte faide tra gruppi camorristici rivali dovute non a interessi economici, ma a ragioni personali. E' il caso, per esempio, dello scontro in atto dallo scorso marzo nel quartiere di Secondigliano, dove, nell'ambito della faida tra i clan Prestieri e Licciardi, sono già state assassinate otto persone. La faida ebbe inizio per motivi banali: una rissa tra coetanei nel rione Monte Rosa. Poche ore dopo, il nipote del defunto «boss» Gennaro Licciardi, Vincenzo Esposito, per vendicarsi degli insulti ricevuti, sparò contro l'omonimo Salvatore Esposito, legato ai Prestieri, uccidendolo. Fu poi rincorso e assassinato a sua volta da amici della vittima.

Per «punire» i Prestieri, la famiglia di Vincenzo Esposito avrebbe organizzato sei omicidi, l'ultimo dei quali risale alla notte tra sabato e domenica scorsi. E' alto anche il numero delle vittime dello scontro in atto nella zona collinare della città, che comprende i quartieri del Vomero, dell'Arenella – dove è avvenuta la sparatoria di ieri – e la zona dei Camaldoli, fino a Pianura e ai comuni della provincia. I gruppi contrapposti sarebbero capeggiati rispettivamente da Giovanni Alfano ed Antonio Caiazzo, sfuggito ad un agguato due mesi fa. Ad appoggiare quest'ultimo sarebbe il «boss» Giuseppe Polverino, capoclan di Marano, arrestato poche settimane fa dai carabinieri dopo una lunga latitanza.

Intanto si susseguono le prese di posizione sui tragici fatti di ieri. «La chiesa è impegnata nella rifondazione di una coscienza morale. Le soluzioni tecniche spettano agli organi di vigilanza». Così mons. Luigi Pignatiello, direttore dell'Ufficio coumicazioni sociali della curia napoletana, commenta la sparatoria.

«La situazione è peggiorata negli ultimi mesi – osserva Pignatiello – e il numero dei morti per mano della criminalità organizzata è cresciuto.

Undicenne muore a Taranto

Sparano al padre tossico ma uccidono la figlia che sedeva al suo fianco

TARANTO Sarebbe maturato negli ambienti dello spaccio di sostanze stupefacenti l'agguato compiuto martedì sera nel rione «Tamburi» di Taranto contro Antonio Lupoli, di 34 anni, nel quale è stata uccisa la figlia Raffaella, di 11 anni, che si trovava in automobile con lui. E' questa la pista principale che starebbero seguendo gli agenti della Mobile di Taranto, le cui indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Maurizio Carbone. Agli investigatori non risulta che Lupoli – con precedenti penali dovuti per lo più alla tossicodipendenza – faccia parte di «clan» della malavita tarantina.

I killer in motorino si sono avvicinati all'auto condotta dal padre e hanno fatto fuoco

Lupoli è stato sentito dalla polizia al «Santissima Annunziata», dove è ricoverato per ferite alla mano sinistra: agli investigatori ha detto di essere stato affiancato da due giovani a viso scoperto, a bordo di un ciclomotore, che però non sarebbe in grado di riconoscerè. Lupoli ha detto di aver sentito colpi di pistola e di essersi buttato sulla bambina per proteggerla, ma evidentemente i primi proiettili avevano già raggiunta la piccola Raffaella. In piazza c'erano numerose persone ma nessuno è stato in grado di fornire indicazioni utili alla polizia. Sono state disposte l'autopsia e una consulenza balistica.

Erano molti giorni che Raffaella non vedeva il padre e per questo, martedì sera, Antonio Lupoli era andato a prenderla per condurla a casa sua, dove la bimba avrebbe dormito. I genitori sono infatti separati da sette anni e proprio ieri si sarebbero dovuti recare in Tribunale per il divorzio. Alla vigilia di questo appuntamento, Lupoli aveva chiesto all'ex moglie, Patrizia Turi, cui Raffaella era affidata, di trascorrere una giornata con la figlia: è stata questa fatalità a decidere la morte della bambina colpita al braccio, al fianco e al cuore.

Mafia, nuove rivelazioni sulla prima strage contro i magistrati

Delitto Chinnici, trovati i responsabili Sono i «soliti» Provenzano e Riina

Tra i mandanti anche Michele Greco, che si trova già in carcere

CALTANISSETTA Diciassette ordini di custodia cautelare sono stati emesse dal gip di Caltanissetta nei confronti dei presunti mandanti ed esecutori della strage del 29 luglio del 1984 a Palermo nella quale con un autobomba furono uccisi il consigliere istruttore Rocco Chinnici, tre carabinieri della scorta ed il portiere dello stabile dove abitava il magistrato. I provvedimenti, richiesti dai pubblici ministeri Anna Palma ed Antonino Di Matteo, sono stati tutti notificati a boss e killer di Cosa Nostra già detenuti ed al noto latitante Bernardo Provenzano.

Responsabili della strage sono ritenuti il boss Totò Riina, Raffaele Ganci, Salvatore Buscemi, Antonino Geraci , Bernardo Brusca, Giuseppe Calò, Francesco Madonia, Salvatore e Giuseppe Montalto, Matteo Modisi, Antonino Rotolo e Giuseppe Farinella, tutti componenti della «cupola» che, secondo l'accusa, decise l'eliminazione del magistrato. Altri 4 ordini di custodia cautelare sono stati notificati ai presunti esecutori Antonino Madonia, Vincenzo Galatolo, Stefano Ganci ed al «dichiarante» Giovanni Brusca che ha ammesso la sua partecipazione all'attentato. L'indagine della polizia che ha portato all'individuazione dei mandanti e degli esecutori della strage è stata resa possibile anche dalle dichiarazioni degli ultimi pentiti di mafia: Giovanbattista Ferrante, Calogero Ganci e Francesco Paolo Anzelmo.

Tra i mandanti è stato indicato anche il boss Michele Greco, detenuto, che non è giudicabile perchè processato e condannato, con sentenza definitiva, soltanto per associazione mafiosa in precedenti processi della strage Chinnici. Le prime indagini avviate con istruttoria sommaria, si erano infatti concluse con l' incriminazione dei fratelli Michele e Salvatore Greco, come organizzatori della strage e di due presunti gregari, Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabbito, come esecutori. Teste chiave dell' accusa fu il libanese Ghassa Bou Chebel, un trafficante di droga, già informatore di polizia e morto negli anni scorsi. In primo grado furono condannati all' ergastolo i fratelli Greco mentre Ghassa venne assolto e Rabbito e Scarpisi furono condannati soltanto per associazione mafiosa. In appello fu poi annullata anche la condanna dei Greco.

Ancora una volta dunque i «pentiti» si sono velati preziosi, anche se i giudici, come riferiamo qui sotto, sono molto cauti nel loro impiego.

Ma Brusca (nella foto) non convince ancora nei panni del pentito

Fu un atroce esperimento per le stragi successive

CALTANISSETTA La strage di via D'Amelio venne ricopiata sul modello di quella che 14 anni prima, il 29 luglio del 1983, aveva ucciso in via Pipitone Federico il consigliere istruttore Rocco Chinnici, due carabinieri, ed il portiere dello stabile. Rimase gravemente ferito l'autista del magistrato, Giovanni Paparcuri. Lo ha detto il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Giovanni Tinebra. La strage fu decisa dalla «Cupola» ed affidata per l'esecuzione alle «famiglie» più fedeli a Totò Riina: San Lorenzo e Noce.

La ricostruzione di movente e logiche di quell'eccidio è stata favorita, ha aggiunto Tinebra, dalle confessioni di «nuovi e affidabili» collaboratori di giustizia, Calogero Ganci, Giovan Battista Ferrante e Francesco Paolo Anzelmo che ebbero un ruolo operativo nella strage. Anche Giovanni Brusca ammette di avere partecipato all'eccidio, ma le sue dichiarazioni sono definite dai giudici sospette e «processualmente non apprezzabili». Ancora una volta i magistrati hanno sostenuto che Brusca, personaggio di «elevato spessore criminale», non ha detto tutta la verità e sul suo conto «non è stato ancora formulato un univoco e concorde giudizio di attendibilità». Il boss, che ha manifestato la volontà di collaborare e che è ancora ritenuto un «dichiarante», in sostanza non convince.

In particolare Brusca, che ha avuto il ruolo di piazzare la «126» imbottita di esplosivo, ha sostenuto che alla strage prese parte anche il pentito Balduccio Di Maggio con il quale ha sempre avuto rapporti «conflittuali». Una circostanza questa che contrasta con le dichiarazioni dello stesso Di Maggio, che nega di avere partecipato all'attentato e degli altri tre collaboratori «affidabili». «Tutto il racconto di Brusca – scrivono i magistrati – appare in definitiva viziato dall'intento di introdurre nell'episodio delittuoso profili di responsabilità a carico di soggetti allo stesso estranei e, al contempo, di estrometterne altri.»

carte di credito

compagne di vita

un vincolo naturale, un legame stretto, un valore profondo come quello che ti unirà in ogni momento e ovunque alle tue nuove carte di credito Banca Antoniana Popolare Veneta.

VISA EUROCARD MasterCard

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Per ulteriori chiarimenti sulle condizioni contrattuali consultare i fogli informativi presso tutte le filiali Banca Antoniana Popolare Veneta

POLARIS

Avvisi di garanzia per l'assessore ai trasporti, suo fratello (funzionario in Regione) e un architetto milanese

Interporto, è bufera sul Pirellone

Le accuse: malversazione ai danni dello Stato, frode fiscale, truffa, corruzione

Secondo l'accusa un contributo di due miliardi e mezzo venne utilizzato per pagare le consulenze di alcuni studi professionali

MILANO Regione Lombardia nella bufera. Sotto accusa l'assessore ai Trasporti, Giorgio Pozzi (Forza Italia), raggiunto ieri da un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sull'Interporto di Lacchiarella.

Coinvolti nelle indagini anche il fratello di Pozzi, Marcello, il funzionario del Pirellone, Marco Rossetti, e l'architetto Giuseppe Penzotti, anche loro destinatari di altrettante informazioni di garanzia.

Le accuse vanno dalla malversazione ai danni dello Stato, alla frode fiscale, alla truffa, alla corruzione e al falso in bilancio.

A firmare i provvedimenti sono stati i pm milanesi Napoleone e Gittardi, che da ottobre indagano su un contributo regionale di due miliardi e mezzo destinato alla realizzazione dell'Interporto di Lacchiarella. Soldi che, secondo l'accusa, sarebbero stati utilizzati per pagare le consulenze di alcuni studi professionali.

Ieri le Fiamme gialle hanno perquisito anche gli uffici di Pozzi in Regione e quelli degli altri indagati.

Le Fiamme gialle hanno passato al setaccio anche le loro abitazioni: in tutto una ventina di perquisizioni effettuate anche a Brescia, Mantova, Bologna, Venezia e Torino.

«Sono sorpreso dei provvedimenti che sono stati emessi nei miei confronti dai magistrati - ha dichiarato ieri l'assessore regionale ai Trasporti -, e comunque sono assolutamente tranquillo perchè ho la coscienza a posto, so di non aver commesso alcun illecito».

Le indagini di Napoleone e Gittardi partirono dopo un esposto presentato dal consigliere provinciale dei Verdi, Enrico Fedrighini, e dall'allora assessore provinciale all'Ambiente, Renato Aquilani.

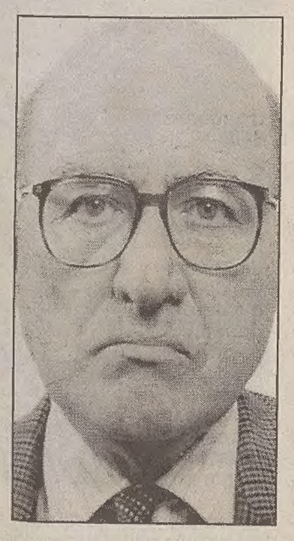
«In particolare - spiega Fedrighini - veniva segnalato che i soci privati della società Interporto Milano Sud (fra cui Grassetto, Fincedi, Sii riuniti in Finterporti) erano proprietari di aree nella frazione di Villamaggiore e che Finterporti aveva rilevato terreni a 8.000 lire al metro quadrato e poi venduti alla Ims a oltre 20.000». Nel dicembre scorso i primi avvisi di garanzia: cinque, per la precisione, nei confronti degli amministratori dell'Ims.

«Alcuni soci privati avrebbero rilevato terreni a 8000 al mq, poi rivenduti a oltre 20000»

«Due di questi - ha precisato Fedrighini -, Giorgio Spatti e Ovidio Giacominelli, siedono ancora oggi al tavolo tecnico su Lacchiarella istituito da Pozzi».

Fra i soci della Ims, anche nomi noti come quelli di Salvatore Ligresti, Antonio D'Adamo e Marcellino Gavio a cui fanno capo le società che controllano il 49% dell'Interporto Milano Sud.

Il restante 51% invece appartiene alle Ferrovie Nord Milano.



Si cercano le coperture che la coppia avrebbe negli istituti pubblici

chiaramente - ha spiegato poi il suo avvocato - che gli esami fasulli sono stati aggiunti da un'altra persona e non dalla dottoressa. Basta guardare le ricette, la calligrafia non è quella della mia assistita. Risulta anche evidente che quegli esami sono stati scritti con un'altra penna e, in alcuni casi, nella parte sottostante il timbro dell'Ussl». A rafforzare la tesi difensiva di Ivana Celano ci sarebbe anche il ritrovamento al Centro di medicina nucleare di un blocchetto in bianco di prescrizioni mediche.

Rosario Caiazzo

Metropolitana a Roma
Il pm chiede 3 anni di reclusione per Caltagirone. L'accusa, corruzione

ROMA Tre anni di reclusione per Francesco Gaetano Caltagirone, Pasquale Alcini e Sergio Marchesi, rispettivamente socio di maggioranza, presidente e direttore generale della «Vianini»: questa la condanna chiesta dal pm Aurelio Galasso al termine della seconda parte della requisitoria del processo Intermetro, il consorzio di imprese che ha realizzato la metropolitana romana. I tre imputati sono accusati di corruzione, finanziamento illecito dei partiti e falso in bilancio.

Secondo l'accusa la Vianini avrebbe sottoscritto un accordo con l'Intermetro per ottenere l'affidamento di un terzo dei lavori di realizzazione della metropolitana in cambio del pagamento del 5% del valore degli appalti, da versare ai partiti governativi dell'epoca, Dc e Psi. Le prove della colpevolezza di Caltagirone, sempre secondo l'accusa, sono rappresentate da diverse dichiarazioni di altre persone coinvolte nel processo, fra le quali Luciano Scipione, ex amministratore delegato dell'Intermetro e Vittorio Sbardella, ex segretario della dc romana morto alcuni anni fa.

Scandalo sanità, a confronto le deposizioni del medico con quelle della moglie

E Longostrevi resta dentro

MILANO Dopo il marito ieri è toccato a lady Poggi raccontare la sua verità sullo scandalo dei falsi esami. Un lungo faccia a faccia con i magistrati nel carcere di San Vittore andato avanti per tutto il pomeriggio. La cassiera della megatruffa al Servizio sanitario nazionale ha risposto alle domande dei pm e come il coniuge ha compilato diverse pagine di verbale.

Gli inquirenti però hanno segretato gli interrogatori e mantengono il più stretto riserbo sulle risposte date da Rosalia Zanca. Dichiarazioni le sue molto delicate che ora saranno messe a confronto con quelle del marito. Gli inquirenti hanno infatti intenzione di riascoltare al più presto il medico-manager, sentito l'altro ieri per 7 ore, per chiarire gli aspetti ancora oscuri della truffa.

Innanzitutto le probabili coperture che il Centro di medicina nucleare avrebbe potuto avere negli istituti pubblici. Un punto cruciale quello delle connivenze sul quale i magistrati non si sbottonano ma che nei prossimi giorni potrebbe portare a nuovi e clamorosi sviluppi dell'inchiesta.

Giuseppe Poggi Longostrevi ieri nel carcere di Opera ha avuto una nuova crisi depressiva. Ma il gip Enrico Tranfa dopo l'ultima perizia psichiatrica ha bocciato la richiesta di scarcerazione per motivi di salute presentata dai suoi legali.

Intanto a San Vittore ieri uno dei medici ha iniziato lo sciopero della fame. Si tratta della neurologa Ivana Celano che protesta la sua innocenza e smentisce di aver mai prescritti ai suoi pazienti esami inutili in cambio di mazzette da Poggi Longostrevi. Il medico ha anche presentato attraverso il suo legale una denuncia per falso in atto pubblico. Quando il Gip Enrico Tranfa ieri le ha mostrato le impegnative incriminate la Celano ha contestato che quella fosse la sua calligrafia: «Si vede

PROCESSO

Sfilata dei testimoni nell'aula di Mestre

Così andò l'assalto dei «Serenissimi»

VENEZIA Sfilata di testimoni al processo agli «otto serenissimi» per ricostruire le fasi dell'assalto al campanile di San Marco la notte del 9 maggio. Con l'udienza di ieri il processo al commando del «Serenissimo governo veneto» è entrato nel vivo dopo che il pubblico ministero, Rita Ugolini, si era opposta al rito abbreviato che avrebbe significato per gli otto imputati uno sconto di due terzi della pena prevista. Adesso, invece, il procedimento in corso nell'aula bunker di Mestre andrà avanti con il rito ordinario.

Ieri mattina il processo era iniziato in un clima di assoluta tranquillità, ma poi si sono susseguiti vari falsi allarmi bomba, che hanno tenuto impegnate le forze dell'ordine. Solo una rivendicazione è sembrata avere un qualche collegamento con il processo: quella di una sedicente «Veneta Liberazione» che ha rivendicato la bomba collocata alla Confesercenti. Le altre cinque o sei, compresa quella che ha costretto alla sospensione la riunione del consiglio regionale veneto, sarebbero invece opera di sedicenti nuclei o formazioni di «comunisti combattenti».

Vari allarmi bomba: «Veneta Liberazione» ha rivendicato un ordigno posto alla Confesercenti

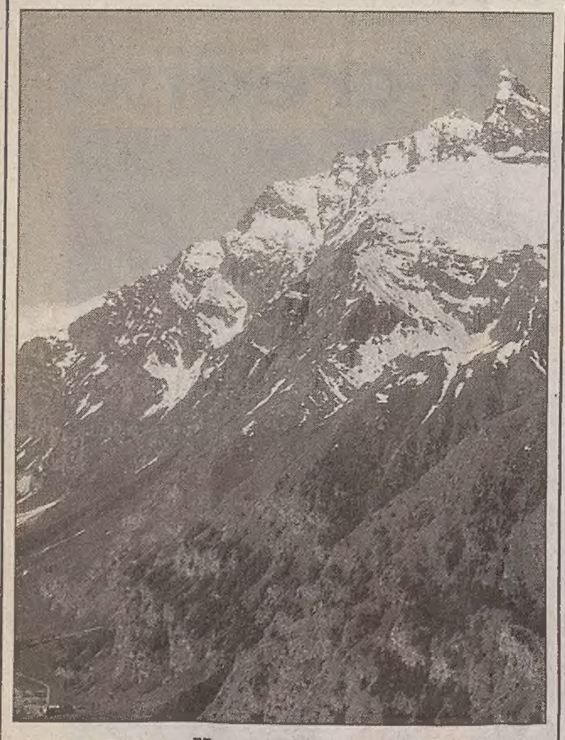
Dopo gli incidenti avvenuti in occasione dell'udienza della scorsa settimana è stato rinforzato ulteriormente il sistema di sicurezza che ha mobilitato circa 200 fra agenti di polizia, carabinieri e vigili urbani. Due posti di blocco sono stati piazzati ai due capi della strada che passa davanti l'aula bunker e l'accesso è stato consentito praticamente soltanto agli addetti ai lavori dopo l'identificazione. D'altra parte già nei giorni scorsi sia i gruppi di autonomi sia i comitati di sostegno agli imputati avevano annunciato che non sarebbero intervenuti al processo.

Poche le novità emerse: i testimoni hanno riconosciuto in Fausto Faccia colui che imbracciava il mitra Mab mentre Gilberto Buson e Flavio Contin avevano delle spranghe. E' bastata l'esibizione dell'arma, unita a un invito perentorio, per convincere l'equipaggio che era meglio assecondare le richieste del gruppo ed è stato lo stesso comandante del traghetto a consigliare l'attracco nella zona dei giardinetti, anzichè davanti alle colonne di Marco e Todaro per evitare un incagliamento. Faccia ha poi ringraziato e salutato l'equipaggio e il commando è sceso al grido di «Viva San Marco, via la Serenissima».

Dopo l'equipaggio del ferry boat la corte ha sentito i carabinieri e i poliziotti che erano a bordo delle due motovedette che hanno seguito il traghetto per ricostruire le prime fasi dell'assalto. Il processo riprenderà il 26 giugno.

Giorgio Rizzo

BUROCRAZIA



Gran Paradiso, riaperto il parco

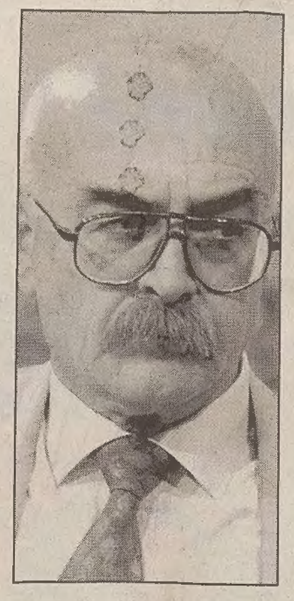
TORINO Il parco del Gran Paradiso «rimane aperto e operativo». Questa la dichiarazione del ministro Ronchi. Il direttore del parco, giorni fa, aveva disposto un ordine di servizio (il 2 giugno), ora revocato, di chiusura: era in attesa infatti del mandato di pagamento, appena pervenutogli, di quasi tre miliardi e mezzo, relativo alla prima metà del '97, per gli stipendi ai 65 dipendenti. I centri visita riprenderanno già oggi la normale attività. Il parco è a cavallo di Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentadue richieste di rinvio a giudizio per falso in bilancio e peculato

Calcio dilettanti, dirigenti corrotti

Viaggi costosi e regali da nababbi «per rappresentanza»

Il presidente Elio Giulivi, in carica dal 1988, ritenuto il principale responsabile. Speculavano anche sul torneo dedicato a Paolo Valenti



ROMA Sul bilancio compariva la voce «spese di rappresentanza e imprevisti». In realtà quei soldi, destinati alle squadre di calciatori dilettanti, venivano dissipati in regali milionari dalla faraonica gestione di Elio Giulivi: dall'88 dominus indiscusso di quel potente settore della Federcalcio. Così ora il piemme romano Gloria Attanasio chiede per lui e altri 31 imputati il rinvio a giudizio per reati che vanno dal falso in bilancio al peculato.

Come in un gioco di percorso, dunque, sotto la casella «imprevisti» Giulivi e gli altri celavano spese poco giustificabili: tappeti persiani, collier, orologi d'oro da 15 milioni, vestiti di marca e borse firmate. In tutto, fra l'87 e il '92, 700 milioni: 150 dei quali spesi in bollette di cellulari. Soldi in parte pubblici, sostiene l'accusa, fornendo a sostegno dell'ipotesi di accusa di peculato il fatto che, accanto alle quote degli iscritti nelle casse della Lega nazionale Dilettanti finiscono anche i finanziamenti del Coni.

L'indagine, condotta per circa un anno dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, ha preso le mosse da una denuncia. Ma poi si è allargata all'intera gestione della Lega Dilettanti che dall'88 al '92 si caratterizza per un'irremovibilità dei vertici quasi totale. Stesso presidente, Giulivi, stessi vicepresidenti: Enrico Galuppo e Gerardo Bogna. A cui si aggiungono nel '91 due presidenti delegati: Maurizio Foroni e l'ex allenatore Antonio Sbardella.

La finanza ha subito cercato di capire se tanta benevolenza intorno a Giulivi nascondesse qualcosa, oltre al rapporto a doppio filo che lo lega con la Fgci: è stato grande amico di Matarrese e poi grande elettore di Nizzola. Sono spuntati fuori così, a sorpresa ma neanche tanta per gli addetti ai lavori, vacanze e regali a molti zeri. E qualche coincidenza: l'azienda che organizza il torneo «Paolo Valenti», uno dei più quotati fra i calciatori dilettanti, è la Turist sport service che è in realtà di Alberto Mambelli, presidente del comitato regionale dell'Emilia Romagna. E fa capo anche a Lucchi presidente del «Cervia Calcio» che, altra coincidenza, gareggia fra le squadre dilettanti.

Insomma, un «piccolo» scandalo che ancora una volta, a campionati finiti o quasi, travolge il mondo del calcio.Ma questa volta non il mondo dorato dei professionisti miliardari, bensì quello delle squadre di periferia, dei giocatori di provincia, di quelli che il calcio lo fanno per passione, non per soldi. E per questo, aldilà delle cifre, è uno scandalo ancora più «scandaloso».

Niente totonero con tangenti da nababbi, ma speculazioni sulle partitelle sui campi dell'oratorio. E che si sia speculato anche sul nome di Valenti rende il tutta la vinecda ancor più antipatica.

Studentessa down non invitata I compagni di classe si scusano

ROVERETO Una ragazza down che frequenta la scuola media di Borgo Sacco a Rovereto non è stata invitata dai compagni alla tradizionale pizza di fine anno scolastico. Il padre della bambina, Mario Cossali, insegnante ed ex vice sindaco di Rovereto, ha così scritto una lettera all'insegnante e alla classe in cui invita tutti ad una riflessione. «Una scuola aperta sul mondo - ha scritto - piena di iniziative di solidarietà con popoli poveri, emarginati, rovinati dalla guerra. Una scuola programmaticamente impegnata sul terreno didattico e sociale contro l'esclusione, contro la dispersione. E poi... Poi alla fine dell'anno succede che una classe come tante altre per festeggiare va a mangiare la pizza e... Si dimentica di invitare la compagna down». Dico e scrivo 'si dimentica' - ha aggiunto - ma so benissimo che nessuno si è dimenticato: è sembrata una complicazione e poi... Tanto lei non se la prende. Mi piacerebbe restasse in tutti i ragazzi di quella classe - conclude la lettera - almeno una domanda: ma le nostre solidarietà sono vere?».

La lettera, letta dagli insegnanti in classe l'ultimo giorno di scuola, è stata commentata dagli alunni con brevi pensieri. La bambina down era stata sempre bene accolta in classe. Qualcuno ha parlato di serata organizzata male, ma tutti hanno espresso le loro scuse alla compagna e ai genitori.

Presentata in Campidoglio una ricerca sugli atti di violenza contro gli stranieri

Extracomunitari nel mirino

Tra i tipi di violenza la rapina (con il 22,2% dei casi) è al primo posto. L'aggressore non viene solitamente identificato, spesso nemmeno definito

ROMA Nel 1996 il ministero dell' Interno ha registrato 111 morti tra gli extracomunitari vittime di aggressioni: in pratica, un morto ogni tre giorni.

Lo ha detto il ministro dell' Interno, Giorgio Napolitano, partecipando alla presentazione, ieri in Campidoglio, di una ricerca sugli atti di violenza contro gli stranieri nello scorso anno, basata sulle notizie date dai quotidiani italiani.

Da tale ricerca è emerso che l'anno scorso i giornali hanno registrato 374 casi di violenza ai danni di cittadini immigrati, più di un episodio al giorno e in 68 casi, cioè il 18,2% del totale, l'aggressione ha avuto conseguenze mortali.

La ricerca, compiuta dall' università di Roma in collaborazione con il sen.Luigi Manconi, è stata presentata ieri, oltre che dal ministro dell'Interno, dal ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, dal direttore della Caritas diocesana di Roma, mons. Luigi Di Liegro, e dal fondatore di «Repubblica» Eugenio Scalfari.

Roma è la città con più episodi, e al primo posto tra le vittime, secondo la ricerca, le donne: alle violenze di sfondo razzista e a scopo di rapina si aggiungono le violenze sessuali. Nel 21% dei casi l'aggressione è individuale contro una donna singola, mentre il 4,8% è compiuta contro minori. Tra i tipi di violenza, la rapina è al primo posto con il 22,2% dei casi, anche se lo stupro è in numero molto elevato, con il 9,6%. L'aggressore non è solitamente identificato e spesso non viene nemmeno definito.

«Il dato sulle aggressioni mortali che noi abbiamo - ha detto il ministro Napolitano - è superiore a quello che emerge dalla inchiesta. Sono stati 111 nel 1996 gli stranieri morti in seguito a una aggressione, ed erano stati 91 nel 1994, 99 nel 1995 e, solo nei primi mesi di quest' anno, 34. Bisogna seguire il fenomeno con la massima attenzione, soprattutto sugli stranieri che sfruttano altri stranieri, e mi riferisco al traffico degli immigrati clandestini. Il fenomeno dell'immigrazione è destinato ad aumentare in Italia, e noi dobbiamo regolarlo e affrontarlo con intelligenza».

«Il fenomeno non è di razzismo - ha detto la Turco - ma di normale intolleranza. Bisogna intervenire con una politica della cittadinanza seria e coerente. E il diritto di voto per gli immigrati è un segnale in questo senso».

Aumentano nel nostro Paese le aggressioni a cittadini extracomunitari: lo scorso anno ne sono stati uccisi 111, più di uno ogni tre giorni.

Ogni tre giorni viene ucciso un cittadino immigrato: 111 morti lo scorso anno

Microspie in confessionale E il parroco si arrabbia

VIBO VALENTIA «Se ciò dovesse risultare vero è evidente che si tratterebbe di un fatto di estrema gravità per l'austerità del sacramento della confessione»: è quanto ha detto il parroco di Stefanaconi, Salvatore Santaguida, in merito a quanto riferito ieri dalla coordinatrice di 'Riferimenti', Adriana Musella, secondo cui sarebbero state collocate delle microspie nel confessionale della chiesa. «Non so - ha aggiunto il sacerdote - da quali canali abbia avuto la notizia che nella sala delle confessioni sarebbero state collocate delle microspie». La coordinatrice di «Riferimenti», a margine alla visita fatta a Stefanaconi dal procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, ha detto che la presenza delle microspie sarebbe da collegare a indagini che sarebbero state avviate sul conto del parroco di Stefanaconi, che lo scorso anno ha subito un'intimidazione. Don Santaguida, ieri mattina, si è incontrato col vescovo della diocesi, mons. Domenico Tarcisio Cortese. «Era arrabbiato per questa storia - ha aggiunto -, ma mi ha esortato a continuare nel mio impegno pastorale, esaltando i valori positivi che esistono nella comunità di Stefanaconi».

La spedizione Ibis in Somalia: cade la testa di un parà della Folgore

Sospeso il sergente «E»

Spezzata l'inchiesta, in parte trasferita a Livorno

ROMA Sarà sospeso il sergente «E», presunto torturatore di somali. Da ieri ha un nome anche per la stampa: si chiama Ercole. Ed è difeso a spada tratta dai suoi commilitoni: «E basso, tarchiato, gioca a fare Rambo, ma in realtà è tutto fumo». Metafora di pessimo gusto per chi viene ritratto in foto nell'istante in cui collega un ragazzo svenuto a due fili elettrici.

È vero che c'è già chi, come il generale Fulvio Vezzalini a capo della sicurezza Onu a Mogadiscio ai tempi di «Restore hope», sostiene che quelle foto non provano nulla e «i negativi riveleranno molte cose anche sul ruolo del testimone». Del resto il generale invita a considerare che «il somalo - sono parole sue - è un prigioniero speciale, che ha un concetto della morte diverso dal nostro. Non possono bastare quattro foto e testimonianze a scoppio ritardato per gettare fango sulla Folgore. E' un' operazione spazzatura».

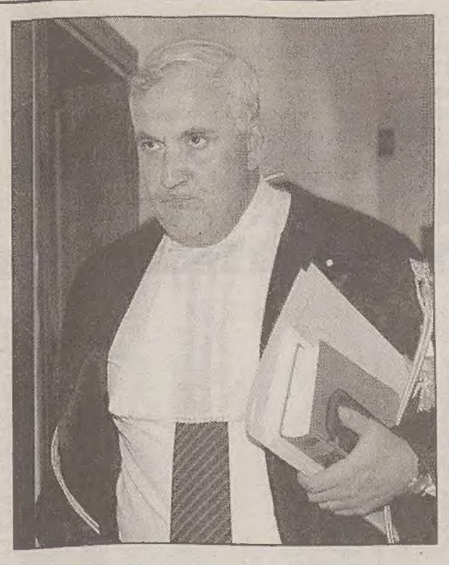
«Gioca a fare il Rambo, in realtà è solo fumo» dicono del sottufficiale i suoi commilitoni che lo difendono

Tuttavia sembra proprio che dall'ufficiale incaricato dell'inchiesta interna, il generale Francesco Vannucchi, stia per partire l'ordine: un «provvedimento di sospensione» a carico del sottufficiale accusato di aver usato metodi violenti contro un civile somalo. Il primo di una lista lunga almeno i cinque nomi dei protagonisti della foto? Quello che è certo è che ad occuparsi delle presunte torture non sarà più Intelisano. E' stato proprio lui a stralciare parte dell'inchiesta, trasmettendo gli atti alla procura ordinaria di Livorno, dove risiede la Folgore.

Come aveva detto nei giorni scorsi il pg Scandurra la competenza della giustizia civile è conseguenza del decreto governativo che, nell'autorizzare la partecipazione italiana alla missione «Restore hope», applicò al personale del contingente Ibis il codice penale militare di pace che non comprende i reati commessi contro la popolazione civile. Se poi dovessero essere individuate responsabilità di altri militari, dunque, l'inchiesta si potrebbe spezzettare in altri rivoli. Una dinamica che non lascia aperte molte speranze a un rapido accertamento della verità.

Intanto continuano a fioccare polemiche. Alfio Nicotra, di Rifondazione comunista, invita a ricordare le dichiarazioni del generale Fiore al Corriere della Sera: «secondo il quale almeno duecento somali vennero uccisi dai soldati italiani nella sola prima fase della missione. Queste dichiarazioni non sono mai state smentite. Sullo sfondo - aggiunge Nicotra - resta il fallimento totale della missione dell'Unosom».

Virginia Piccolillo



Non sarà più il pm Antonino Intelisano a occuparsi delle torture in Somalia. Il magistrato ha trasmesso gli atti alla procura di Livorno.

Denunciato all'Onu

Commercio in Italia di organi di bimbi somali

GINEVRA Un presunto caso di «traffico d'organi e di tessuti umani» sarebbe stato scoperto in Italia nel settembre 1996. Lo ha detto a Ginevra la marocchina Halima Embarek Warzazi, presidente del gruppo di lavoro dell'Onu sulle forme contemporanee di schiavitù. La signora Warzazi aveva già evocato il caso in un discorso pronunciato il 2 giugno in apertura della sessione del gruppo.

Parlando ieri con la stampa a conclusione della sessione, Warzazi ha confermato la volontà di attirare l'attenzione dell'Unicef su queste notizie. «Un'informazione da Roma, nel settembre 1996, indicava che sotto la copertura dell' adozione si era consumata, attraverso l'Italia, nel corso degli ultimi mesi, un'operazione tra le più abiette in materia di sfruttamento dei minorenni. Sembra, secondo gli organi di sicurezza italiana, che si tratti di un'operazione internazionale su ampia scala di commercializzazione di organi di bambini somali».

La vendita dei bambini - ha spiegato l'esperta dell'Onu - si svolgeva per conto di «genitori» di più paesi dell'Ue, Norvegia, Stati Uniti e Canada. Le adozioni si svolgevano - ha detto - con pretesti umanitari, ma «in realtà, il vero obiettivo era di uccidere i bambini per prelevare gli organi». Gli organi sarebbero stati destinati ad un commercio condotto da alcuni ambienti medici di paesi industralizzati.

Una imbarcazione con 300 persone costretta dalla Marina militare a invertire la rotta ed entrare nel porto di Durazzo

Albania: sparano sulla nostra motovedetta

Undici morti il bilancio di alcuni conflitti a fuoco su strade nazionali

TIRANA Da oggi l'Italia ha un nuovo rappresentante in Albania. L'ambasciatore Marcello Spatafora, che fino a ora aveva espletato il proprio mandato in Australia, prende infatti ufficialmente la guida della nostra sede diplomatica di Tirana. La sua nomina era stata deliberata dal consiglio dei ministri lo scorso 4 giugno. Ottenuto il rituale gradimento da parte delle autorità albanesi, Spatafora ha in programma già nella giornata di oggi un primo incontro con il locale ministro degli esteri, Arjan Starova.

Con il suo insediamento si chiude una tormentata vicenda che ha visto il predecessore, Paolo Foresti, ora destinato alla rappresentanza presso l'Ueo con sede a Bruxelles, screditato da alcune intercettazioni telefoniche dalle quali risultava apertamente schierato con il presidente Sali Berisha. Il suo sostituto designato, l'ambasciatore Incisa di Camerana, era stato a sua volta bloccato per avere rilasciato una intervista i cui contenuti sono stati giudicati inopportuni.

Spatafora, prima di partire per Tirana, è stato ricevuto ieri al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

Il clima in Albania, intanto, non sembra affatto propizio per le elezioni che si dovrebbero tenere alla fine del mese. Una imbarcazione lunga una trentina di metri, partita sembra da acque jugoslave e con a bordo oltre settecento clandestini, è stata intercettata a pochi chilometri dalle coste albanesi da una motovedetta della nostra Guardia costiera. Dal natante sono partiti alcuni spari e l'unità italiana ha risposto al fuoco, senza provocare vittime. Immediatamente sono intervenute altre navi della Marina Militare, che hanno costretto il mercantile a invertire la rotta ed entrare nel porto di Durazzo.

Ma gli episodi di violenza si moltiplicano. Una sparatoria avvenuta lungo la strada nazionale che collega Saranda con Argirocastro è costata la vita a quattro persone, i cui cadaveri sono stati ritrovati all'interno di un' automobile. Due sorelle di diciotto e ventuno anni sono invece morte in un villaggio a quaranta chilometri da Tirana a causa dell'esplosione di una bomba che era stata collocata davanti alla loro abitazione. In serata altri cinque uccisi su un'auto appena rientrata dalla Grecia. A Elbasan un magazzino della Croce rossa è stato assaltato e completamente saccheggiato, mentre nelle vicinanze è stato attaccato un convoglio scortato da militari del contingente greco. Una bomba a mano è stata lanciata davanti al primo mezzo della colonna e la deflagrazione è stata seguita da alcune raffiche di arma automatica.

Per mettere in fuga gli aggressori, tuttavia, è bastato che i soldati scendessero dagli autocarri e si mettessero in posizione di sparo. Ad Argirocastro, infine, un gruppo di uomini armati ha scaricato decine di colpi di mitra contro il consolato ellenico, da giorni praticamente abbandonato.

Nel frattempo il capo degli osservatori dell'Osce, il britannico Brian Pridham, ha fatto sapere di essersi dimesso perchè non condivide il ruolo e la posizione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa in merito alle prossime elezioni. Non ha voluto aggiungere altri dettagli, ha spiegato, per non complicare ulteriormente la situazione.

Arturo Costa

IN BREVE

Ustica: la verità di «Liberazione»

Furono due missili a colpire il Dc9

ROMA Nessuna bomba. «Ormai è certo: il Dc9 Itavia è stato abbattuto da due missili la sera del 27 giugno 1980». L'ultima verità su Ustica, a 17 anni dalla strage che ha provocato la morte di 81 persone, arriva da «Liberazione» con tanto di foto. Il quotidiano di Rifondazione pubblicherà infatti questa mattina in esclusiva le immagini delle «schegge che hanno attraversato la fusoliera in almeno cinque punti». E ieri ha anticipato la sua soluzione di questa pagina nera della nostra storia, battendo sul tempo il giudice Priore che entro il mese dovrà sciogliere il mistero chiudendo la sua inchiesta. In una nota di Liberazione si legge: «Adesso e, finalmente, dopo 16 anni l'ipotesi bomba può essere esclusa senza ombra di dubbio». Nel servizio di oggi il quotidiano di Rifondazione rilancia alcune ipotesi dello scenario di quella sera. «Solo un tipo di missile poteva provocare i danni ancora visibili sul relitto conservato nell'aeroporto militare di Pratica di Mare».Priore ora sceglie la linea della prudenza. E non ha voluto commentare le anticipazioni del giornale.

Bambini in bici costretti a vuotare le tasche: condannato il riminese rapinatore di paghette

RIMINI Per aver rapinato le 'paghette' a sette bambini dai 10 ai 12 anni è stato condannato, con rito abbreviato, Pasquale Damasco, riminese di 26 anni, a un anno, quattro mesi e 20 giorni di reclusione oltre a 120.000 lire di multa, pena sospesa. Damasco era accusato di rapina, aggravata dalla minorata difesa (la giovane età delle vittime). Il fatto successe una domenica pomeriggio di febbraio. Damasco, insieme a un complice non identificato, aveva fermato i bambini che, in sella alle loro biciclette, attraverso un parco, stavano tornando a casa dopo aver partecipato a una festicciola. «Fermatevi, siamo poliziotti, alzate le mani» avevano intimato e avevano costretto i bambini ad allinearsi al muro e a vuotare le tasche. Un bambino aveva 10.000 lire, un altro poche monetine, uno addirittura niente: in tutto il bottino era stato di 70.000 lire. Uno dei bambini era riuscito a segnare la targa del ciclomotore con cui si erano allontanati i due. Il giovane ha restituito le 70.000 lire. I genitori dei piccoli, che non si sono costituiti parte civile, non hanno accettato alcun risarcimento perchè, hanno spiegato, nessuna cifra poteva risarcire il danno morale subito dai bimbi.

Una donna e un bambino finiscono carbonizzati nel camper fuori strada a Dolo sulla Serenissima

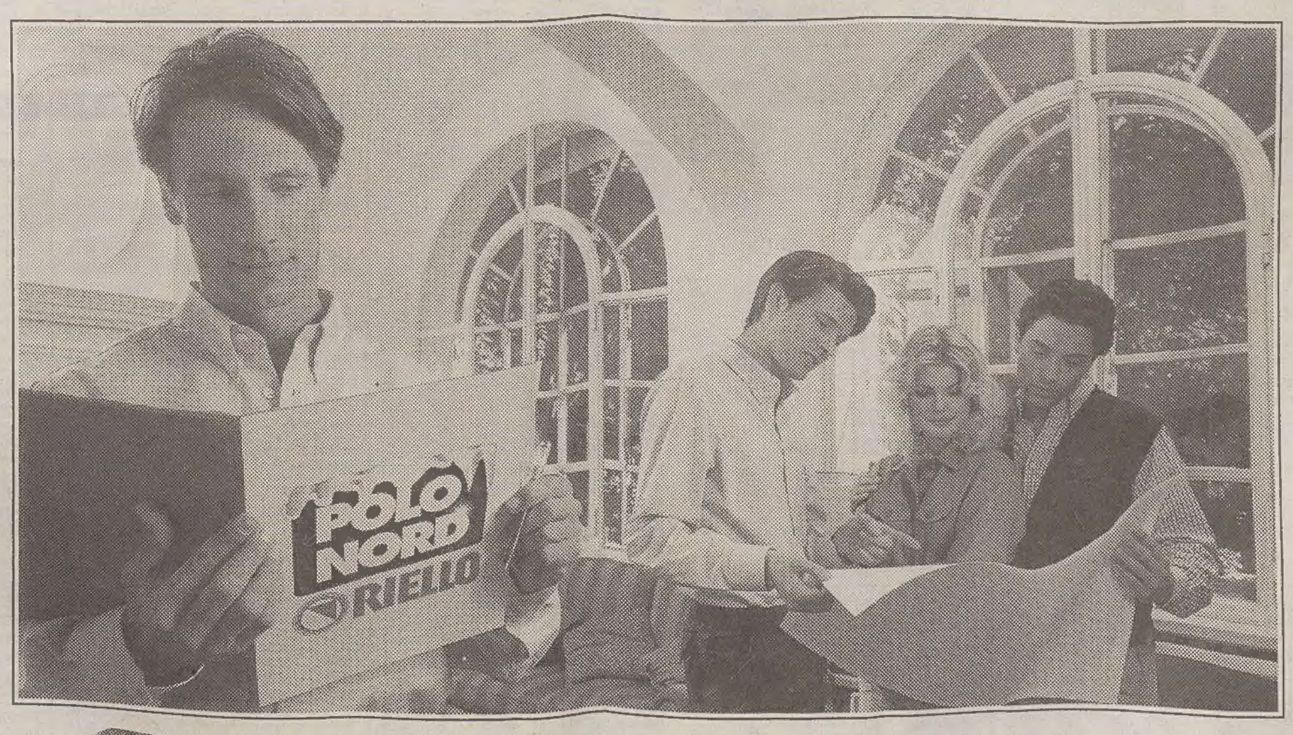
VENEZIA Una donna e un bambino sono morti carbonizzati, lungo la A4 «Serenissima» all'altezza di Dolo (Venezia), nell'incendio di un Camper Fiat 280 causata da un'uscita di strada le cui cause sono al vaglio della polizia stradale di Padova intervenuta sul posto. Nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone, un adulto e un secondo bambino. Le vittime sono Onorina Orobi 60 anni e Mattia Stucchi (6), nipote della prima, mentre i feriti sono Alessio Stucchi (60), marito della donna, e Lorenzo Passoni (12) anch'egli nipote dei due coniugi. Tutti e quattro risultano residenti a Mezzago in provincia di Milano. Il camper, completamente distrutto dal fuoco, è stato posto sotto sequestro.

PER SCEGLIERE LA CLIMATIZZAZIONE GIUSTA PER LA TUA CASA IN SOLI 40 MINUTI... CI VOGLIONO I 40 ANNI D'ESPERIENZA RIELLO.

- *Riello ti offre tutti i tipi di climatizzazione, più...*
- *una grande esperienza tecnica nell'installazione, più...*
- *400 Centri vendita Polo Nord Riello, più...*
- *700 Centri assistenza specializzati Riello.*

Quarant'anni d'esperienza. Un periodo lunghissimo dove il nostro modo di fare climatizzazione è cresciuto e cresce sempre di più. Per questo oggi potete chiedere ad un Centro Specializzato Polo Nord Riello la soluzione di un qualsiasi problema di climatizzazione. Grazie alla vasta gamma di condizionatori e climatizzatori, il nostro personale specializzato vi aiuterà nella progettazione dell'impianto più adatto alle esigenze della vostra casa in pochi minuti. Perché bastano pochi minuti per chi ha alle spalle 40 anni di esperienza Riello.

RIELLO



TRIESTE
ORO s.a.s. - Via F. Severo, 42 - Tel. 040/569201
TRIVELLIN srl - Via F. Severo, 75/D - Tel. 040/568222-568125

GORIZIA
DONATO NEVIO - Via Romana, 2/A Fraz. Lucinico - Tel. 0481/390390

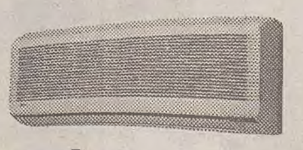
PORDENONE
PASUT ALBERICO - Viale Grigoletti, 49 - Tel. 0434/35074
ROMAN DEL PRETE CLAUDIO - Via Libertà, 29/D - Tel. 0434/41518

UDINE
COMELLO snc - Via Baldasseria Bassa, 108/14 Tel. 0432/602147-600055
PASSONE ODDONE - Via A. Diaz, 6 - Tel. 0432/501357

LATISANA
RIS. COM. snc - Via Marconi, 87 - Tel. 0431/50470

Ventilconvettore.

Fisso a pavimento.


Fisso a parete.

Portatile Montebianco.

MAX INFORMATION

VIENI IN UNO DEI CENTRI POLO NORD RIELLO

BORSA

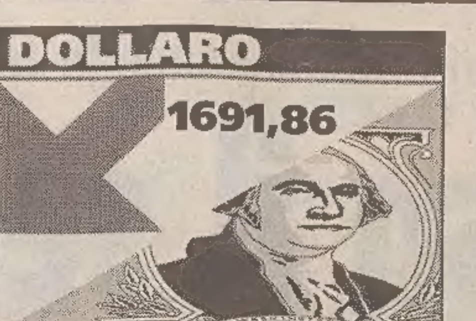
PIAZZA AFFARI

MILANO I primi segnali di distensione in tema di moneta unica europea e il nuovo rialzo di Wall Street hanno spinto al recupero anche Piazza Affari. L'indice Mibtel si è portato sui massimi nel finale a quota 12.213 (più 0,65%) ma, secondo i graficisti, è stato soprattutto il contratto future Fib30 a offrire indicazioni incoraggianti varcando la soglia tecnica di quota 18.370. Scambi in calo a 923 miliardi.

Al risultato hanno contribuito il recupero dei telefonici dopo alcune giornate difficili e lo strappo di Generali (più 2,49% a 29.150 lire) sull'onda della dismissione in Ungheria. Tra gli altri assicurativi, Sai (meno 0,28 a 11.820) e Fondiaria (meno 0,20 a 6.030) non hanno reagito alle indiscrezioni di stampa sulla possibile intesa. In fermento anche i bancari e in particolare Ambroveneto.

È sui titoli delle privatizzazioni che, come di consueto, si è concentrata l'attività. Le Stet sono rimbalzate a 8.600 (più 2,11) con scambi per 89 miliardi di lire, seguite dalle risparmio a 5.625 (più 1,19) con un controvalore di 103 miliardi. Positive anche Telecom ordinarie, mentre le risparmio hanno ceduto lo 0,47 a 3.150. Resistenti le Eni a 8.900 (meno 0,39) con 156 miliardi di scambi.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2190	-3.18	2170	2225	26
Acq.De Ferrari	6217	2.78	6190	6250	684
Acqua Marcia	380	5.56	380	380	6
Acque Pot To	4255	0.00	4255	4255	0
Aedes	7816	-2.18	7750	7980	55
Aedes mc	4258	-1.25	4250	4280	21
Alitalia	602.3	-2.22	582	615	139
Alitalia Pr	445.6	2.84	440.5	455	120
Alitalia Ri	570	3.20	570	570	11
Alleanza	10828	0.31	10775	10940	6069
Alleanza mc	7858	0.06	7820	7900	499
Allianz Subal.	12529	-0.05	12500	12600	88
Ambroveneto	4301	1.08	4210	4570	1566
Ambroveneto mc	2396	-1.20	2375	2425	1457
Amga	1189	0.08	1180	1200	514
Ansaldo Trasp	1788	2.64	1750	1820	2955
Arquati	2451	-1.21	2400	2460	135
Assitalia	5234	-0.57	5200	5260	89
Att In.P.Imm.	1708	0.47	1700	1711	111
Ausiliare	2355	-5.80	2355	2355	5
Auto To Mi	10300	-1.80	10300	10300	10
Autogrill Fin	2603	-1.21	2560	2630	521
Autostrade Pr	3111	1.04	3100	3140	132
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3320	0.36	3300	3340	159
B S.Paolo Bs W	888	1.34	888	888	2
Banca Roma	1144	-0.26	1135	1166	1584
Banca Roma wB	35.4	-3.80	35	37	37
Banco Chiavari	2542	-1.01	2520	2570	121
Bassetti	6420	0.08	6420	6420	13
Bastogi	56	1.82	56	56	6
Bayer	66773	-0.72	66500	67500	92
Bca Agr Mn	11511	-0.23	11500	11550	374
Bca Agr Mn W 01	443.1	-0.94	433	450	21
Bca Agricola Mi	10610	1.13	10610	10610	64
Bca Briantea	11085	2.17	11000	11095	55
Bca Carige	11677	0.21	11600	11700	199
Bca Fideuram	4232	-1.76	4200	4300	8178
Bca Intermob	2850	-1.72	2850	2850	14
Bca Legnano	5187	-0.36	5150	5250	130
Bca P Bg-Cr.Var	23686	0.68	23600	23800	3967
Bca Pop Bg W 00	509.7	0.39	507	517	45
Bca Pop Brescia	8802	0.16	8760	8860	361
Bca Pop Milano	9625	4.16	9350	9790	22705
Bca Pop Spoleto	9572	2.34	9500	9600	22
Bca Toscana	3144	2.95	3070	3170	527
Bco Desio	2550	0.00	2550	2550	6
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	722.2	-0.19	715	730	83
Bco Sanpaolo To	10680	0.08	10650	10725	14813
Bco Sardegna m	15460	0.39	15400	15500	77
Benetton	23436	1.17	23200	23700	3457
Bna	967.7	0.93	960	970	53
Bna Pr	517.6	-1.95	515	520	41
Bna mc	553.3	-0.43	542	564	66
Bnl r	13995	-1.42	13860	14160	2127
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	17342	-0.03	17250	17450	685
Brioschi	165.3	0.00	165.3	166	0
Bulgari	9565	3.03	9350	9750	17169
Burgo	9528	-0.84	9440	9620	3897
Burgo Pr	10900	0.00	10900	10900	0
Burgo mc	8800	-4.35	8800	8800	9
CAB	10886	1.19	10810	10940	523
Caffaro	1366	-0.29	1360	1375	485
Caffaro Ri	1450	0.00	1450	1450	0
Calcemento	2824	0.00	2800	2895	11
Calp	5422	-0.35	5380	5460	130
Caltagirone	1012	3.24	980	1018	66
Caltagirone mc	962	0.00	962	962	0
Camfin	2900	0.00	2900	2900	0
Cantoni	2222	-0.36	2220	2225	17
Cantoni Ri	2220	0.00	2220	2220	0
Carraro	7608	-0.73	7570	7650	791
Cem Augusta	2150	0.00	2150	2150	0
Cem Barletta	4650	0.00	4650	4650	0
Cem Barletta m	3210	0.00	3210	3210	0
Cementir	955.7	0.19	945	973	244
Cent Zinelli	94.8	0.00	94.8	96	0
Ciga	856	1.19	850	864	1806
Ciga mc	851	-0.79	850	855	128
Cir	1054	-0.28	1045	1060	516
Cir mc	631.6	-0.88	629	640	316
Cirio	788.4	-2.45	757	805	205
Cirio War 00	199	-6.57	198	200	72
Cmi	3760	-1.05	3760	3760	9
Cofide	595.7	-0.28	580	610	77
Cofide mc	404	-1.37	400	410	65
Comau	5252	0.57	5200	5300	249
Comit	3408	1.16	3375	3435	8799
Comit mc	3261	-2.34	3250	3300	33
Commerzbank	48389	-0.23	48000	48500	109
Compart	699.7	-0.47	688	709	2946
Compart W 98	171.1	-0.06	170	172.5	108
Compart W 98 2	166.5	1.34	165	168	10
Compart War	41.9	0.00	41	43	48
Compart mc	668.3	-0.15	667	671	174
Costa	3794	6.87	3650	3875	76
Costa Ri	2450	9.62	2450	2450	18
Costa Rnc War	282.3	10.79	272	295	150
Cr Bergamasco	29140	0.00	29000	29300	845
Cr Fondiario	1490	-2.93	1480	1525	119
Cr Valtel. W 98	1130	-5.36	1130	1130	7
Cr Valtellinese	12016	0.03	11980	12080	156
Credit	2622	1.27	2600	2650	24758
Credit W 97	881.2	3.26	866	908	12372
Credit mc	1928	-0.92	1910	1950	82
Crespi	4412	-0.38	4350	4445	216
Cucirini	1230	0.00	1230	1230	0
Dalmine	380.9	0.16	376	385	448
Danieli	11250	-2.32	11100	11300	518
Danieli War	1501	0.00	1500	1501	18
Danieli mc	6002	-0.78	6000	6005	96
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	9346	-2.07	9300	9600	215
Edison	7700	0.86	7600	7825	12066
Eni spa	8959	0.89	8885	8990	156012
Ericsson	29048	-0.07	29000	29100	349
Erid Beghin	250000	-0.07	250000	250000	38
Esaote	4345	-1.85	4270	4380	287
Espresso	5992	-0.08	5950	6000	360
Euromobil	2267	0.93	2250	2280	91
Falck	6306	-1.50	6250	6350	158
Falck Ri	7150	0.00	7150	7150	0
Ferraresi	11000	0.00	11000	11000	0
Fiar	4024	0.00	4000	4024	0
Fiat	5810	0.07	5765	5845	32426
Fiat Pr.	2990	0.03	2970	3000	4395
Fiat R	3092	-0.06	3070	3125	3432
Fin Part Ord	1048	-0.47	1015	1055	84
Fin Part Pr	609.7	1.62	608	611	18
Fin Part mc	788.1	-0.52	780	800	87
Finarte Aste	1001	1.02	1000	1005	20
Fincasa	156	0.00	156	156	0
Finmecc	957.2	-0.26	950	965	134
Finmecc R	844.2	0.00	844.2	850	0
Finmecc W 97	40	-18.37	40	40	6
Finpe War	-	-	-	-	-
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12092	-2.22	12000	12130	91
Franco Tosi W97	140	0.00	140	140	0
Gabetti	810	0.00	810	810	0
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	621.5	3.41	605	631	3013
Gemina mc	1122	4.76	1055	1180	745
Generali	28642	1.02	28350	29200	32988
Generali War	25948	0.32	25600	26500	1246
Gewiss	27121	1.36	26700	27350	1505
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5279	1.95	5250	5320	121
Gim	940	0.00	940	940	0
Gim Rnc	1189	0.51	1185	1190	71
Gim W 97	78	0.00	78	78	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Hpi	779	1.91	765	788	6368
Hpi W 98	79.5	4.61	74	81	213
Hpi mc	674.2	0.45	665	688	131
Ifi Pr	21267	-0.26	21150	21500	914
Ifil	5284	0.27	5275	5300	1480
Ifil R	3213	0.63	3185	3235	1420
Ifil W 99	1092	0.00	1066	1092	0
Ifil r W 99	657	-2.67	651	661	11
Ima	7200	1.24	7110	7240	209
Imi	14374	-0.22	14230	14500	11233
Imm.Metanopoli	1045	-1.97	1035	1050	16
Impregilo	1106	-2.73	1085	1129	1753
Impregilo W 01	418.8	-0.66	400	428	94
Impregilo W 99	419.2	-4.31	401	444	591
Impregilo mc	1107	0.00	1102	1107	0
Ina	2441	0.87	2415	2450	10296
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	32650	0.00	32650	32650	82
Interpump	5337	-0.11	5290	5395	112
Irce	9426	-1.03	9280	9475	38
Isefi	590.6	0.00	589	590.6	0
Ist.It.Cr Fond	30900	0.00	30900	30900	0
Italcem	10289	0.47	10185	10350	2675
Italcem R War	230.4	7.16	225	239	157
Italcem mc	4158	0.43	4130	4215	524
Italgas	5138	1.54	5075	5170	9141
Italmobil.mc	13092	1.06	13050	13100	85
Italmobiliare	24900	0.76	24750	25100	149
Jolly Hotel R	8700	0.00	8700	8700	0
Jolly Hotels	7500	-3.97	7500	7500	8
La Doria	4154	-0.53	4125	4170	291
La Fond. mc	3421	-0.44	3410	3425	44
La Fondiaria	6055	0.38	6010	6105	3724
La Previdente	7705	-0.10	7650	7740	146
Linificio	742	0.34	730	754	15
Linificio mc	536.7	0.94	530	540	16
M. Marelli	2879	0.56	2850	2895	1339
M. Marelli mc	1798	0.22	1761	1800	234
Maffei	2250	2.27	2250	2250	6
Magona	8462	0.00	8462	8475	0
Marangoni	4500	0.00	4500	4500	0
Marzotto	14293	-0.72	14100	14495	586
Marzotto Ri	13500	0.00	13500	13500	0
Marzotto mc	7102	0.48	7070	7150	320
Mediaset	7275	0.68	7205	7305	9385
Mediobanca	9272	-1.19	9210	9395	10097
Mediolanum	17779	1.16	17635	17845	1289
Merloni	4513	0.29	4510	4520	34
Merloni mc	1444	0.14	1430	1450	51
Milano Ass	3620	-0.88	3600	3690	87
Milano Ass mc	2381	-1.29	2360	2420	90
Mittel	1155	-1.28	1155	1155	6
Mondadori	9942	0.24	9800	9990	1193
Mondadori mc	7560	0.00	7560	7560	0
Monrif	575	0.00	575	575	0
Montedison	1021	0.99	1012	1027	14912
Montedison Ri	1400	0.94	1400	1400	49
Montedison mc	1067	0.57	1056	1079	1515
Montefib r W 97	42.3	0.00	42	42.3	0
Montefibre	1010	0.90	1000	1015	1252
Montefibre mc	850	0.24	850	850	60
Nai	280	0.00	275	280	0
Necchi	823.1	0.00	823.1	900	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	468.9	-2.35	464	475	6302
Olivetti Pr	1248	0.00	1230	1248	0
Olivetti mc	505.1	-1.69	504	506	66
Pagnossin	5358	-0.20	5315	5390	54
Parmalat	2366	1.68	2340	2385	8305
Parmalat W	1451	4.24	1425	1470	501
Parmalat W 03	1401	1.97	1375	1415	210
Perlier	261	-8.42	261	261	5
Pininfarina	27261	0.63	27100	27500	245
Pininfarina Ri	26000	0.00	26000	26000	0
Pirelli & C	2413	1.39	2395	2425	1629
Pirelli & C mc	1941	-0.10	1925	1947	68
Pirelli Spa	3857	1.61	3820	3900	27732
Pirelli Spa mc	2513	-0.24	2500	2550	201
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	504.6	0.32	502	510	202
Premuda	1690	1.68	1690	1690	8
Premuda R	1660	0.00	1660	1660	0
Ras	12729	0.28	12660	12830	4952
Ras War 97	2890	1.65	2830	2970	1222
Ras r War 97	2205	1.10	2160	2250	717
Ras mc	8467	0.01	8415	8550	2447
Ratti	3300	1.01	3300	3300	41
Recordati	11550	-0.28	11500	11600	23
Recordati mc	6174	0.00	6110	6174	0
Rejna	16000	0.00	16000	16000	16
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1768	1.96	1750	1790	119
Repubblica	2711	-1.56	2700	2760	522
Ricchetti Cer.	1823	-0.87	1820	1850	64
Rinascente	8579	0.72	8525	8610	1210
Rinascente Pr	3694	-0.24	3655	3710	129
Rinascente War	645.2	0.22	640	655	135
Rinascente r W	225.5	3.25	218	227	22
Rinascente mc	4364	-0.27	4255	4400	292
Risanamento	17600	0.00	17600	17600	18
Risanamento mc	9600	0.00	9600	9600	48
Riva Fin	6003	0.20	5955	6055	246
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4729	-0.78	4700	4795	38
RoloBanca1473	18176	0.97	18035	18280	4671
Rotondi	795	6.85	790	800	16
Saes Getters	24938	1.31	24750	25300	505
Saes Getters P	14951	0.00	14951	14960	0
Saes Getters R	16024	4.97	15450	16500	328
Saffa	2803	-3.31	2650	2825	273
Saffa Ri	3100	0.00	3100	3100	0
Saffa mc	1213	0.83	1201	1230	52
Safilo	37772	2.59	36950	38200	2465
Safilo mc	27850	0.00	27850	28100	0
Sai	11821	-0.78	11720	11900	780
Sai mc	5038	2.32	4960	5080	2408
Saiag	6749	0.73	6660	6800	135
Saiag mc	3856	1.47	3850	3860	19
Saipem	8737	-0.33	8705	8770	3704
Saipem mc	5272	-1.14	5020	5400	21
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5740	0.16	5735	5740	1774
Sasib R War	3.6	0.00	3.5	3.6	0
Sasib War	24	0.00	24	24	0
Sasib mc	3367	0.06	3360	3370	832
Savino Del Bene	1909	-1.39	1900	1920	27
Schiapparelli	93.3	-3.22	92.5	96	26
Sci	14.7	-5.16	14	15.5	384
Seat	500.7	-1.01	499	505	3956
Seat mc	321.9	-0.74	320	326	570
Serfi	9400	0.00	9400	9400	0
Simint	9724	-1.58	9650	9885	97
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9542	1.19	9480	9630	1861
Sisa	1179	0.00	1179	1179	0
Smi	666.7	1.12	660	670	60
Smi W 97	96	-1.13	95	97	23
Smi mc	703.3	-1.68	702	706	21
Snia Bpd	1411	-0.70	1397	1422	2102
Snia Bpd Ri	1331	0.00	1331	1331	0
Snia Bpd mc	1073	-0.65	1065	1085	59
Snia Fibre	553.6	-0.43	540	561	44
Sogefi	3921	0.00	3900	3921	0
Sondel	2781	0.58	2750	2800	181
Sopaf	1600	-1.72	1595	1605	368
Sopaf 1/97	1620	0.00	1620	1620	0
Sopaf mc	1193	-0.83	1190	1195	60
Sorin	5402	0.86	5315	5430	135
Sott-Binda	22.1	0.45	22	22.5	18
Standa	14563	0.00	13990	14563	0
Standa mc	3713	-0.91	3700	3740	22
Stayer	1202	-1.96	1200	1225	42
Stefanel	2537	-2.01	2510	2560	444
Stefanel R	2535	0.00	2535	2535	0
Stefanel War	600	2.09	600	600	9
Stet	8567	1.88	8470	8640	89123
Stet mc	5621	-0.48	5540	5655	102802
Tecnost	3159	0.13	3150	3160	103
Teknecomp	864	0.00	864	864	0
Teknecomp mc	680	0.00	680	680	0
Teleco	4986	-4.45	4855	5025	25
Teleco mc	4300	0.00	4300	4300	0
Telecom It	4658	2.06	4595	4700	66195
Telecom It R	3173	-1.21	3130	3200	22643
Terme Acqui	608	0.00	604	608	0
Terme Acqui mc	370	0.00	370	370	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5167	0.54	5100	5190	27424
Tim mc	3000	0.20	2955	3030	7643
Toro	18079	-1.01	17930	18205	687
Toro p	8691	0.88	8650	8700	48
Toro mc	8552	0.08	8500	8580	150
Trenno	2700	-3.57	2700	2700	7
Unicem	11715	0.00	11680	11750	1125
Unicem mc	4553	-0.26	4500	4640	237
Unipol	4480	-0.24	4440	4500	143
Unipol Pr	2919	0.31	2870	2940	543
Unipol W 99	463.2	-0.02	455	466	14
Unipol p W 99	410.5	-1.08	410	412	10
Vianini Ind	711.5	0.00	711	711.5	0
Vianini Lav	2271	1.02	2250	2300	346
Vittoria	5270	0.67	5225	5400	74
Volkswagen	1184900	-0.01	1175000	1190000	237
Zignago	11100	-2.39	11050	11150	22
Zucchi	8450	0.60	8400	8450	51
Zucchi mc	4160	0.00	4150	4160	0
Zucchini	11000	0.00	11000	11200	0

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9841	9855	-0.14
Alto Azion.	12331	12370	-0.32
Apulia Az.	11575	11593	-0.16
Aureo Previd.	22046	22080	-0.15
Capitalg. Az.	17793	17830	-0.21
Carif. Delta	26288	26360	-0.27
Centr. Capital	25840	25855	-0.06
Cisalpino Az.	16144	16179	-0.22
Comit Plus	13264	13165	0.75
Consult. az.	10883	10937	-0.49
Ducato Securp.	10063	10061	0.02
Eur.Risk Fund	27476	27498	-0.08
Finanza Romag.	12520	12565	-0.36
Fondo Trading	11569	11525	0.38
Galileo	16242	16259	-0.10
Genercomit Cap	15886	15936	-0.31
Gepocapital	18607	18653	-0.25
Grifoglobal	11311	11350	-0.34
Imindustria	17555	17519	0.21
Industria Rom	15721	15735	-0.09
Interb Azion	26012	26047	-0.13
Lombardo	22909	22942	-0.14
Phenixfund Top	14711	14724	-0.09
Primecapital	52103	52154	-0.10
Prudential Az.	14070	14100	-0.21
Prudent. Sm.C	12137	12187	-0.41
Quadrif. Az	17359	17428	-0.40
Risp.It. Az.	-	19143	-
Roloitaly	12609	12640	-0.25
S.Paolo Az.Ita	9790	9807	-0.17
S.Paolo Azioni	14398	14436	-0.26
S.Paolo Junior	22215	22263	-0.22
Salvadanaio Az	18452	18471	-0.10
Venetoblue	16404	16430	-0.16
Venetoventure	16068	16123	-0.34
Venture Time	14050	14055	-0.04
Zenit Az.	12434	12434	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	22846	22783	0.28
Apulia Int.	12242	12207	0.29
Arca 27	22183	22027	0.71
Aureo Global	17739	17695	0.25
Azimut Bor.Int	17152	17089	0.37
Bn Az.Intern.	19727	19653	0.38
BPB Rubens	13792	13697	0.69
Capitalg. Int.	16458	16421	0.23
Carif.Ariete	21405	21347	0.27
Carif.Atlante	21953	21860	0.43
Carif.Carig.Az	10174	10179	-0.05
Cariplo Bl Ch	14889	14847	0.28
Centr.G7 Bl.Ch	15502	15468	0.22
Centr. Global	26105	26007	0.38
Cliam Sirio	13463	13410	0.40
Credis Trend	13037	13020	0.13
Ducato Az Int	50680	50534	0.29
Eptainternat.	23180	23093	0.38
Eur.Blue Chips	21607	21529	0.36
Eur.Growth.E.F	12247	12240	0.06
Fideuram Az.	21632	21536	0.45
Fondicri Int.	29866	29794	0.24
Galileo Int.	19049	19014	0.18
Genercomit Int	28171	28112	0.21
Geode	20778	20702	0.37
Gepobluechips	10884	10851	0.30
Gesfimi Innov	14838	14812	0.18
Gesticred.Az	24261	24209	0.21
Gestielle I	17463	17403	0.34
Gestif. Az.Int	18810	18743	0.36
Grifoglob.Int.	11595	11551	0.38
ING Svil.Ind.G	21479	21427	0.24
Int.Stock Man.	14077	14043	0.24
Invest. Intern	17629	17598	0.18
Lagest Az.Int.	20329	20313	0.08
Occidente Rom.	14571	14547	0.16
Oltrem. Stock	15969	15913	0.35
Perform.Az Est	19025	19042	-0.09
Personalf. Az	21384	21309	0.35
Prime Global	23622	23583	0.17
Primecl.Az.Int	12786	12778	0.06
Prof. Gest Int	23440	23386	0.23
Putn. Gl.Eq.Dl	7.856	7.856	0.00
Putnam Gl.Eq.	13326	13309	0.13
Risp.It.Bor.In	-	31275	-
S.Paolo Androm	35222	35143	0.22
S.Paolo H Int	21915	21834	0.37
Tallero	10855	10838	0.16
Zeta Stock	24912	24885	0.11
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21291	21344	-0.25
Azimut Cres.It	17894	17939	-0.25
Azimut Tr.Ita	12534	12579	-0.36
Bn Az.Ita	12192	12222	-0.25
BPB Tiziano	15601	15618	-0.11
Capital Ras	20510	20577	-0.33
Carif.Az.Ita	9883	9907	-0.24
Carimon. Az.It	13867	13904	-0.27
Centr. Italia	14155	14179	-0.17
Cisalpino Ind.	12793	12826	-0.26
Cliam Az Ita	10106	10112	-0.06
Comit Azione	13278	13354	-0.57
Credis Az.Ita	12717	12749	-0.25
Ducato Az Ita	12547	12578	-0.25
Epta Az. Ita	13015	13049	-0.26
Eur.Az.Ita	16081	16109	-0.17
Fondersel Ita	13372	13406	-0.25
Fondicri S.Ita	20107	20153	-0.23
Fondinvest 3	19774	19816	-0.21
Fondo Crescita	10681	10711	-0.28
Generc.Az.Ita	12460	12514	-0.43
Gesfimi Italia	13213	13244	-0.23
Gesticred.Bor	16172	16224	-0.32
Gestielle A	11844	11881	-0.31
Gestif. Az.Ita	12944	12982	-0.29
Gestnord P.Aff	11302	11330	-0.25
ING Svil. Az.	20351	20418	-0.33
Imi Italy	19975	20019	-0.22
Invest. Azion.	18097	18140	-0.24
Italy Sto.Man.	10952	10990	-0.35
Lagest Az Ita	26337	26402	-0.25
Mediceo In.Ita	8580	8606	-0.30
Mida Azionario	14652	14700	-0.33
Oasi Az.Ita	11589	11613	-0.21
Oasi Cresc.Az.	11687	11704	-0.15
Oasi Ita Eq.R.	13960	13987	-0.19
Oltremare Az.	12990	13022	-0.25
Padano Ind Ita	11512	11547	-0.30
Perform.Az Ita	11683	11750	-0.57
Prime Italy	17354	17398	-0.25
Primecl.Az.Ita	16878	16919	-0.24
Prof. Gest Ita	21151	21206	-0.26
Risp.It. Cr.	-	14220	-
S.Paolo Aldeb.	17348	17407	-0.34
Select Italia	12228	12256	-0.23
Zecchino	10753	10775	-0.20
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	24836	24723	0.46
Amer. Vespucci	-	13063	-
Arca Az Europa	16732	16699	0.20
Azimut Europa	15096	15055	0.27
Carif.Az.Eur.	10900	10853	0.43
Centr. Eur.Ecu	15.78	15.741	0.25
Centr. Europa	30398	30281	0.39
Ducato Az.Eur.	10017	9915	1.03
Eur.Europe E.F	23427	23319	0.46
Europa 2000	-	24442	-
Fondersel Eur.	17251	17206	0.26
Fondic.Sel.Eu.	10556	10607	-0.48
Fondinv. Eur	22944	22904	0.17
Genercomit Eu	29386	29363	0.08
Gesfimi Europa	13982	13962	0.14
Gesticred.Eura	24334	24259	0.31
Gestielle Eur.	15346	15328	0.12
Gestnord Eur.	15526	15486	0.26
Gestnord Eu.DM	15.682	15.669	0.06
ING Svil. Eur	26556	26498	0.22
Imi Europe	25504	25393	0.44
Invest. Europa	20621	20543	0.38
Mediceo Medit.	15877	15904	-0.17
Mediceo N.Eur.	12162	12076	0.71
Prime M Europa	29174	29152	0.08
Putnam Eur.Eq.	13029	12999	0.23
Putn.Eu.Eq.Ecu	6.764	6.757	0.15
Roloeuropa	14949	14951	-0.01
S.Paolo H Eur	13349	13320	0.22
Select Europa	24204	24089	0.48
Zeta Swiss	33206	33231	-0.08
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	26984	26892	0.34
America 2000	-	21073	-
Arca Az Amer.	26087	25808	1.08
Azimut America	16392	16306	0.53
Carif.Az.Amer.	10874	10841	0.30
Centr. America	22293	22214	0.36
Centr. AmerUSD	13.142	13.112	0.23
Crist.Colombo	-	27587	-
Ducato Az.Amer	10106	10055	0.51
Eur.Amer.Eq.F.	28233	28100	0.47
Fondersel Am.	18408	18352	0.31
Fondic.Sel.Am.	10910	10830	0.74
Genercomit Am.	34082	33967	0.34
Gesfimi Amer.	13649	13572	0.57
Gesticred.Am.	14959	15010	-0.34
Gestielle Am.	16114	15978	0.85
Gestnor.Amer.	27616	27549	0.24
Gestnor.Am.USD	16.28	16.261	0.12
ING Svil. Amer	27365	27243	0.45
Imi West	28090	27972	0.42
Invest. Amer.	28983	28970	0.04
Mediceo Amer.	13765	13792	-0.20
Oasi New York	14898	14817	0.55
Prime M Amer.	30395	30246	0.49
Putnam Usa Eq.	11824	11875	-0.43
Putn.Usa Eq.Dl	6.97	7.009	-0.57
Roloamerica	17125	17113	0.07
S.Paolo H Ame	15906	15829	0.49
Select America	18841	18889	-0.25
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13710	13666	0.32
Arca Az Far E.	13618	13646	-0.21
Azimut Pacif.	13339	13294	0.34
Carif.Az.Asia	10908	10917	-0.08
Centr.Em.Asia	13774	13804	-0.22
Centr.Em.A.USD	8.12	8.148	-0.37
Centr. Giapp.	11379	11290	0.79
Centr. Giapp.Y	754.52	749.76	0.67
Ducato Az.Asia	9857	9934	-0.78
Eur.Tiger F.E.	22796	23018	-0.96
Fer. Magellano	-	10793	-
Fondersel Or.	13467	13454	0.10
Fondic.Sel.Or.	10739	10711	0.26
Genercomit Pac	11227	11236	-0.08
Gesfimi Pacif.	10826	10829	-0.03
Gesticred.F.E.	11101	11083	0.16
Gestielle F.E.	11694	11583	0.96
Gestnord F.E.Y	1071.2	1067.5	0.37
Gestnord F.E.	16155	16075	0.50
ING Svil. Asia	10109	10105	0.04
Imi East	14919	14853	0.44
Invest. Pacif.	17806	17765	0.23
Mediceo Giapp.	11566	11513	0.46
Oriente 2000	-	20276	-
Prime M Pacif.	23907	23722	0.78
Putn.Pac.Eq.Dl	6.678	6.672	0.15
Putnam Pac.Eq.	11328	11304	0.21
Rolooriente	13044	13016	0.22
S.Paolo H Pac	11747	11718	0.25
Select Pacif.	12499	12474	0.20
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11636	11643	-0.06
Carifondo P.E.	12654	12584	0.56
Ducato Az.P.Em	10026	10012	0.14
Eur.Em.Mk.Eq.F	9890	9901	-0.11
Fondic. Alto P	17583	17522	0.35
Fondinv. P.Em.	15779	15875	-0.60
Geode Paes.Em.	13178	13161	0.13
Gesticred.Ced.	10705	10690	0.14
Gestielle Em.M	12978	12964	0.11
Gestnord P.Em.	13443	13438	0.04
ING Svil.E.M.E	12195	12163	0.26
Mediceo Am.Lat	13113	13054	0.45
Mediceo Asia	10596	10658	-0.58
Prime Em.Mark.	17100	17111	-0.06
S.Paolo H Eco	13722	13800	-0.57
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	12575	12571	0.03
Azimut Trend	18660	18571	0.48
BN Opportun.	10000	10000	0.00
Centr.Az.Im.In	10078	10078	0.00
Ducato Az.Giap	9971	9917	0.54
Eur.Green Eq.F	14821	14789	0.22
Eur.Hi-Tec.E.F	14405	14663	-1.76
Fondersel Ind.	10609	10626	-0.16
Fondersel Ser.	13677	13654	0.17
Fondinv. Serv.	24874	24813	0.25
Geode Ris.Nat.	9171	9133	0.42
Gesticred.Phar	22154	22157	-0.01
Gesticred.Priv	13586	13518	0.50
Gestielle B	13689	13690	-0.01
Gestnord Amb.	12815	12808	0.05
Gestnord Bank.	15062	14986	0.51
ING Svil. Iniz	18841	18864	-0.12
ING Svil. Olan	20339	20300	0.19
Investilibero	11155	11157	-0.02
Oasi Francof.	17595	17577	0.10
Oasi High Risk	13870	13862	0.06
Oasi Londra	11527	11403	1.09
Oasi Pan.Borse	13076	13034	0.32
Oasi Parigi	15210	15358	-0.96
Oasi Tokio	12332	12266	0.54
Perform.Plus	10111	10150	-0.38
Prime Special	14879	14867	0.08
Putn.Usa Op.Dl	5.931	5.945	-0.17
Putnam Usa Opp	10061	10071	-0.10
S.Pao.Az.In.Et	10000	10000	0.00
S.Paolo H Amb	27838	27824	0.05
S.Paolo H Fin	31564	31323	0.77
S.Paolo H Ind	21213	21222	-0.04
Select Germ.	14622	14589	0.23
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12372	12410	-0.31
Arca BB	38532	38544	-0.03
Aureo	31485	31501	-0.05
Azimut Bil.	23997	24048	-0.21
Azzurro	30478	30510	-0.10
Bn Multifondo	12468	12486	-0.14
Bn Sicurvita	20351	20381	-0.15
Capitalcredit	22112	22110	0.01
Capitalg. Bil.	25338	25365	-0.11
Carif. Libra	38276	38342	-0.17
Cisalpino Bil.	22576	22595	-0.08
Eptacapital	18383	18413	-0.16
Eur.Capitalfit	27768	27764	0.01
Fondattivo	14990	15023	-0.22
Fondersel	55650	55694	-0.08
Fondicri Bil.	17128	17114	0.08
Fondinvest 2	28922	28954	-0.11
Fondo Genovese	11672	11679	-0.06
Genercomit	35591	35696	-0.29
Geporeinvest	19526	19560	-0.17
Giallo	12968	12982	-0.11
Grifocapital	21948	21990	-0.19
ING Svil. Port	29557	29634	-0.26
Imicapital	41396	41344	0.13
Intermobil.	19438	19447	-0.05
Invest. Bil.	17923	17932	-0.05
Mida Bilanc.	14536	14554	-0.12
Multiras	32883	32919	-0.11
Nagracapital	23594	23622	-0.12
NordCapital	18912	18933	-0.11
Primerend	34476	34521	-0.13
Professionale	65609	65790	-0.28
Prof. Risp.	21981	22035	-0.25
Quadrif. Bil	23406	23450	-0.19
Rolomix	16704	16739	-0.21
Salvadanaio Bi	23699	23724	-0.11
Silver Time	10598	10598	0.00
VenetoCapital	17617	17637	-0.11
Visconteo	34045	34064	-0.06
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	19738	19682	0.28
Arca Te	21241	21136	0.50
Armonia	18817	18772	0.24
Fideuram Perf.	13155	13172	-0.13
Fondo Centrale	29177	29123	0.19
Genercomit Esp	12432	12420	0.10
Gepoworld	17629	17582	0.27
Gesfimi Inter	18818	18790	0.15
Gesticred.Fin	22758	22690	0.30
Invest. Glob.	17155	17111	0.26
Nordmix	21462	21413	0.23
Oriente Romag.	10769	10743	0.24
Phenixfund	21690	21645	0.21
Prudential Mix	11505	11471	0.30
Quadrif. Int	13462	13451	0.08
RoloInternat.	18410	18397	0.07
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10188	10197	-0.09
Alto Obblig.	10999	11029	-0.27
Aureo Rendita	24971	24978	-0.03
CR Trieste Ob.	10777	10784	-0.06
Capitalg. Ren.	13895	13911	-0.12
Centr. Reddito	27526	27566	-0.15
Fondimpiego	27862	27871	-0.03
Genercomit Ren	12065	12080	-0.12
Gestielle M	14388	14393	-0.03
Ginevra Obbl.	11976	11991	-0.13
Griforend	14000	14007	-0.05
ING Svil. Redd	24490	24476	0.06
Invest. Obbl.	30043	30073	-0.10
JP Mor. Ob.Ita	11966	12003	-0.31
Liradoro	11729	11744	-0.13
Mediceo Redd.	12791	12803	-0.09
Money-Time	17140	17137	0.02
Nagrarend	13804	13827	-0.17
Phenixfund 2	22141	22160	-0.09
Primecash	11393	11410	-0.15
Prudential Obb	19197	19221	-0.12
Rendicredit	12702	12714	-0.09
Rologest	24799	24824	-0.10
Roma Caput M.	12415	12419	-0.03
S.Paolo Ob.Mis	10046	10052	-0.06
Salvadanaio Ob	22873	22926	-0.23
Sforzesco	13741	13753	-0.09
Venetorend	21307	21335	-0.13
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20438	20431	0.03
Aureo Bond	12496	12483	0.10
Grifobond	10479	10481	-0.02
JP Mor. Ob.Int	11306	11306	0.00
Quadrif.C.Bond	11475	11486	-0.10
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23164	23185	-0.09
Alleanza Obb.	10251	10251	0.00
Apulia Obb.	10206	10216	-0.10
Azimut Reddito	19921	19942	-0.11
Azimut Tr.Tas.	11434	11444	-0.09
BN Obbl.Ita	10000	10000	0.00
Carifondo Ala	14297	14312	-0.10
Carif.Carig.Ob	13711	13719	-0.06
Cisalpino Redd	18683	18735	-0.28
Cliam Liquid.	11935	11939	-0.03
Comit Reddito	11039	11028	0.10
Consult. red.	10363	10363	0.00
Credis Obbl.It	10733	10753	-0.19
Eur.Reddito	19006	19036	-0.16
Euromoney	-	13253	-
Fondicri 1	12102	12115	-0.11
Genercomit Mon	18495	18506	-0.06
Geporend	11187	11198	-0.10
Gesticred.M.Em	10168	10181	-0.13
Gestielle Liq	18423	18435	-0.07
Gestivita	11761	11769	-0.07
Grifocash	11106	11108	-0.02
Interban. Rend	31276	31287	-0.04
Intermoney	-	13478	-
Oasi Mon.Ita	13275	13282	-0.05
Oasi Obbl.Ita	18121	18164	-0.24
Personal Lira	15429	15453	-0.16
Pitagora	16464	16477	-0.08
Prudential Mon	10595	10598	-0.03
Quadrif. Obb	20791	20805	-0.07
S.Paolo Vega	12311	12324	-0.11
Zeta Reddito	10130	10142	-0.12
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22915	22892	0.10
Arca Bond	16354	16340	0.09
Azimut Ren.Int	12315	12303	0.10
Bn Obbl.Int.	11200	11190	0.09
BPB Rembrandt	11170	11159	0.10
Carifondo Bond	13060	13046	0.11
Cariplo Strong	11417	11409	0.07
Centr. Money	19738	19721	0.09
Cliam Obbl Est	12534	12521	0.10
Comit Ob.Est.	10192	10120	0.71
Credis Obbl.In	11169	11171	-0.02
Ducato Red Int	12067	12060	0.06
Epta92	17289	17281	0.05
Eur.Int.Bond	13234	13223	0.08
Fondersel Int	18303	18285	0.10
Fondic.P.B.Ecu	8.267	8.273	-0.12
Fondic.P.Bond	15924	15914	0.06
Generc.Ob.Est.	10821	10795	0.24
Gepobond	11655	11639	0.14
Gesfimi Pianet	11109	11101	0.07
Gesticred.Glob	16441	16426	0.09
Gestielle Bond	15147	15118	0.19
Gestif. Ob.Int	12352	12342	0.08
ING Svil. Bond	20964	20960	0.02
Imibond	20495	20472	0.11
Int. Bond Man.	10697	10683	0.13
Invest. Bond	12579	12563	0.13
Lagest Obb.Int	15992	15978	0.09
Oasi Bond Risk	13301	13313	-0.09
Oasi Obbl.Int.	17138	17130	0.05
Oltremare Bond	11159	11154	0.04
Padano Bond	13006	13002	0.03
Perform.Ob Est	13326	13316	0.08
Personal Bond	11028	11015	0.12
Pitagora Int.	12354	12345	0.07
Primebond	20693	20664	0.14
Primecl.Obb.In	11156	11143	0.12
Prof. Redd Int	10741	10734	0.07
Putn. Gl.B Dlr	7.082	7.093	-0.14
Putnam Gl.Bond	12014	12017	-0.02
Rolobonds	13163	13145	0.14
S.Paolo H Bond	11039	11032	0.06
S.Paolo Ob.Est	10044	10043	0.01
Scudo	11253	11248	0.04
Zeta Bond	21448	21427	0.10
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10096	10096	0.00
Alto Monet.	9999	10001	-0.02
Arca BT	12362	12364	-0.02
Arca MM	19358	19363	-0.03
Aureo Mon.	10374	10374	0.00
Azimut Garanz.	18045	18045	0.00
Azimut Solidar	11098	11100	-0.02
Bn Cashfondo	17212	17215	-0.02
BN Liquid.	10000	10000	0.00
Capitalg. Mon.	14776	14784	-0.05
Carif.Carige M	15717	15716	0.01
Carif.LirePiu'	21242	21240	0.01
Carif.Magna Gr	13231	13229	0.02
Carif.Sicilcas	12768	12767	0.01
Carif.Tesorer.	10275	10265	0.10
Carimon. Mon.	11987	11986	0.01
Centr. Cash	12358	12361	-0.02
Centr. Conto C	14379	14380	-0.01
Cisalpino Cash	12681	12682	-0.01
Credis Mon.Lir	11164	11165	-0.01
Ducato Monet	12205	12205	0.00
Epta Impresa	10537	10536	0.01
Eptamoney	20151	20148	0.01
Euganeo	10539	10541	-0.02
Eur.Contovivo	17298	17300	-0.01
Eur.Liquid.	11228	11233	-0.04
Eur.Tesoreria	15864	15869	-0.03
Fideuram Mon	21354	21356	-0.01
Fondersel Cash	12743	12745	-0.02
Fondicri Monet	20289	20289	0.00
Fondoforte	15696	15697	-0.01
Generc.B.Term.	10567	10571	-0.04
Gepocash	10163	10167	-0.04
Gesfimi Mon.	16626	16628	-0.01
Gesticred.Cash	11848	11852	-0.03
Gesticred.Mon	19559	19567	-0.04
Gestiel.BT Ita	10324	10330	-0.06
Gestif. Monet.	14210	14218	-0.06
Ginevra Mon.	11283	11286	-0.03
ING Svil. Mon	12702	12703	-0.01
Imi 2000	25035	25038	-0.01
Invest. Mon.	14551	14555	-0.03
Lagest Mon Ita	11828	11828	0.00
Marengo	12218	12220	-0.02
Mediceo Monet.	12147	12154	-0.06
Mida Monetario	17685	17687	-0.01
Monetario Rom.	18665	18671	-0.03
Nordfondo Cash	12674	12679	-0.04
Oasi Famiglia	10664	10660	0.04
Oltremare Mon.	11432	11437	-0.04
Padano Mon.	10086	10088	-0.02
Perform.Mon 3	10208	10207	0.01
Perform.Mon 12	14407	14412	-0.03
Perseo Mon.	10521	10523	-0.02
Personalf. Mon	20126	20130	-0.02
Primemonet.	22811	22819	-0.04
Prof Mon Ita	11904	11905	-0.01
Rendiras	22290	22292	-0.01
Risp.It. Corr.	-	19150	-
Risp.It. Mon.	-	10454	-
Rolomoney	15549	15556	-0.04
S.Paolo B.Term	10612	10614	-0.02
S.Paolo Cash	13612	13616	-0.03
S.Paolo Liq.Im	10579	10581	-0.02
S.Paolo Rend.	10035	10037	-0.02
Select Ris.Lir	13044	13051	-0.05
Venetocash	18025	18029	-0.02
Zenit Mon.	10627	10627	0.00
Zeta Monetario	11739	11750	-0.09
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13408	13419	-0.08
Azimut Fixed R	12390	12419	-0.23
Azimut Float.R	11179	11179	0.00
Bn Redd.Ita	11645	11647	-0.02
BPB Tiepolo	11716	11717	-0.01
Centr. T.Fisso	10878	10897	-0.17
Cisalpino Ced.	10778	10791	-0.12
Cliam Obbl Ita	11690	11692	-0.02
Cooprend	13614	13615	-0.01
Ducato Red Ita	33338	33393	-0.16
Eptabond	28260	28291	-0.11
Eur.Rendifit	12254	12267	-0.11
Fideuram Secur	14122	14124	-0.01
Fondersel Red	18215	18233	-0.10
Fondinvest 1	12996	13010	-0.11
Gesfimi Risp.	11058	11077	-0.17
Gestiras	40171	40227	-0.14
Gestiras Coup.	12559	12565	-0.05
Imirend	16026	16035	-0.06
Italmoney	-	12910	-
Italy Bon.Man.	11357	11369	-0.11
JP Mor. Mon.It	10740	10741	-0.01
Lagest Obb.It.	25014	25059	-0.18
Mida Obbligaz	22633	22666	-0.15
Nordfondo	22284	22304	-0.09
Oasi Btp Risk	15338	15390	-0.34
Oltrem. Obbl.	11764	11782	-0.15
Padano Obblig	12925	12936	-0.09
Perform.Ced.	10123	10122	0.01
Perform.Ob Lir	13260	13284	-0.18
Prime Redd.Ita	12312	12329	-0.14
Primecl.Obb.It	24001	24034	-0.14
Prof. Redd.Ita	17511	17540	-0.17
Risp.It. Redd.	-	26043	-
S.Paolo Antar.	16399	16419	-0.12
S.Paolo Ob.Ita	10122	10126	-0.04
Verde	12319	12329	-0.08
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10873	10858	0.14
Carif.Ob.Dmk	10.033	10.025	0.10
Carif.Ob.Dmk L	9933	9908	0.25
Centr.B Ger.DM	11.359	11.345	0.09
Centr.Cash DM	10.733	10.733	0.00
Eur.North Eu.B	11131	11116	0.13
Fondersel Mar.	9956	9936	0.20
Generc.EuB.Ecu	5.769	5.769	0.00
Generc.Eu Bond	11112	11098	0.13
ING Sv.Eur.Ecu	5.07	5.067	0.00
ING Sv.Euroc.	9767	9748	0.19
Mediceo Mon.Eu	10988	10965	0.21
Nordf.Area DM	11.767	11.768	0.00
Nordf.Ar.M Lir	11650	11630	0.17
Oasi Dmk Lire	9875	9862	0.13
Pers.Marco DM	11.389	11.396	-0.09
Select Bund	10544	10520	0.23
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	11751	11744	0.06
Carif.Ob.Dlr	6.871	6.875	0.00
Carif.Ob.Dlr L	11655	11647	0.07
Centr.Cash Dlr	11.039	11.037	0.00
Centr.B Am.Dlr	10.969	10.977	-0.09
Columbus Bond	11598	11583	0.13
Columbus B.USD	6.837	6.837	0.00
Ducato Ob.Dol.	10083	10068	0.15
Eur.North Am.B	12200	12189	0.09
Fondersel Dol.	11529	11514	0.13
Generc.AmB USD	6.544	6.545	0.00
Generc.Am Bond	11100	11088	0.11
Gepobond Dlr	6.03	6.033	0.00
Gepobond D.Lir	10228	10221	0.07
Mediceo Mon.Am	11018	11002	0.15
Nordf.Ar.D Lir	19812	19795	0.09
Nordf.Area USD	11.68	11.684	0.00
Oasi Dlr Lire	11075	11060	0.14
Pers.Dol. USD	11.768	11.791	-0.17
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11137	11120	0.15
Aureo Gestiob	13987	13976	0.08
Azimut Gar.Val	9918	9903	0.15
Azimut Tr.Val	11004	10988	0.15
BN Val.Forte	10	10	0.00
Carif.Hi.Yield	10452	10407	0.43
Ducato Ob.Euro	10018	10004	0.14
Eur.Yen Bond	17436	17409	0.16
Fondic.B.Plus	10451	10437	0.13
Gestiel.BT Em.	11068	11042	0.24
Gestiel.BT Oc.	10719	10706	0.12
ING Svil.Em.M.	18552	18525	0.15
Oasi 3 Mesi	10495	10494	0.01
Oasi Cresc.Ris	11941	11940	0.01
Oasi Fr.Sv.L.	8703	8732	-0.33
Oasi Gest.Liq	11942	11941	0.01
Oasi Obbl.Glob	19533	19543	-0.05
Oasi Prev. Ita	11857	11848	0.08
Oasi Tesor.Imp	11640	11638	0.02
Oasi Yen Lire	9401	9388	0.14
S.Pao.Ob.Es.Et	10000	10000	0.00
S.Pao.Ob.It.Et	10000	10000	0.00
Vasco De Gama	-	19825	-

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	95229	55,91
Fonditalia (Lit)	172706	172706
Interfund (Dlr)	89192	46,30
Intern.sec.fund (Ecu)	98547	51,16
Italfort. A (Lit)	84839	84839
Italfort. B (Dlr)	25398	14,97
Italfort. C (Dlr)	20126	11,86
Italfort. D (Ecu)	21634	11,23
Italfort. E (Lit)	11526	11526
Italfort. F (Dlr)	9835	5,80
Euroras Bond (Ecu)	72893	37,84
Euroras Equity (Ecu)	67588	35,07
Rom Italbonds (Lit)	239663	239663
Rom Short Term (Ecu)	358796	186,26
Rom Universal (Ecu)	65630	34,07

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp 16 Giu 97	99.520	-0.06
Btp Ago 97	99.680	-
Btp Set 97	100.030	-
Btp Nov 97	101.100	-0.04
Btp Dic 97	100.460	-
Btp Gen 98	102.110	-0.04
Btp Gen 98	102.100	-
Btp Mar 98	102.700	-0.01
Btp 19 Mar 98	103.320	+0.02
Btp 15 Apr 98	102.520	-
Btp Mag 98	103.510	+0.04
Btp Giu 98	103.510	-
Btp 20 Giu 98	104.330	-0.04
Btp 15 Lug 98	103.650	+0.09
Btp Ago 98	103.300	+0.02
Btp 18 Set 98	105.630	-
Btp Ott 98	102.640	+0.01
Btp Nov 98	104.710	+0.01
Btp Gen 99	102.580	+0.13
Btp 17 Gen 99	107.300	+0.09
Btp Feb 99	104.210	+0.11
Btp Apr 99	102.990	+0.14
Btp 15 Apr 99	104.760	+0.03
Btp 18 Mag 99	108.900	+0.01
Btp Lug 99	103.120	+0.09
Btp Ago 99	103.200	+0.21
Btp Ott 99	102.040	+0.12
Btp Dic 99	105.890	+0.21
Btp Gen 2000	99.040	+0.28
Btp 15 Feb 2000	99.010	+0.26
Btp Apr 2000	109.280	+0.21
Btp 15 Mag 2000	99.070	+0.34
Btp 15 Lug 2000	110.300	+0.10
Btp Nov 2000	111.160	+0.20
Btp Feb 01	108.650	+0.14
Btp Mar 01	117.700	-0.21
Btp Mag 01	109.250	+0.32
Btp Giu 01	117.270	+0.10
Btp Lug 01	105.300	+0.33
Btp Set 01	118.250	+0.33
Btp 15 Set 01	103.850	+0.34
Btp Gen 02	119.450	+0.38
Btp Gen 02	98.620	+0.50
Btp Mar 02	98.580	+0.57
Btp Mag 02	120.300	+0.24
Btp Set 02	121.160	+0.38
Btp Gen 03	122.350	+0.45
Btp Mar 03	120.300	+0.33
Btp Giu 03	118.660	+0.53
Btp Ago 03	114.350	+0.70
Btp Ott 03	109.360	+0.61
Btp Gen 04	107.050	+0.61
Btp Apr 04	107.090	+0.60
Btp Ago 04	107.020	+0.62
Btp Gen 05	112.600	+0.78
Btp Apr 05	118.840	+0.88
Btp Set 05	119.250	+0.85
Btp Feb 06	113.900	+0.80
Btp Lug 06	109.890	+0.72
Btp Nov 06	103.640	+0.62
Btp Feb 07	97.760	+0.83
Btp Nov 23	112.280	+1.24
Btp Nov 26	95.000	+1.35
Cct Lug 97	99.940	-0.01
Cct Ago 97	100.030	-0.05
Cct Set 97	100.330	-
Cct Gen 98	102.300	-0.10
Cct Mar 98	100.030	+0.02
Cct Apr 98	100.020	-0.01
Cct Mag 98	100.110	+0.05
Cct Giu 98	100.280	-0.02
Cct Lug 98	100.210	+0.03
Cct Ago 98	100.200	+0.03
Cct Set 98	100.200	+0.02
Cct Ott 98	100.250	+0.02
Cct Nov 98	100.390	+0.02
Cct Dic 98	100.980	+0.46
Cct Gen 99	100.490	-0.01
Cct Gen 99 Cl	103.500	-
Cct Gen 99 Cl	103.000	+0.37
Cct Feb 99	100.560	+0.06
Cct Mar 99	100.620	+0.12
Cct Apr 99	100.600	+0.07
Cct Mag 99	100.720	+0.07
Cct Giu 99	100.880	+0.02
Cct Ago 99	100.660	+0.06
Cct Set 99 Cl	103.650	+0.14
Cct Nov 99	100.910	+0.07
Cct Gen 2000	100.980	+0.08
Cct Feb 2000	101.020	-0.01
Cct Mar 2000	101.120	+0.04
Cct Mag 2000	101.420	-
Cct Giu 2000	101.610	-
Cct Ago 2000	101.510	-0.04
Cct Ott 2000	100.380	-
Cct Gen 01	100.540	-0.01
Cct Apr 01	100.460	-0.01
Cct Ago 01	100.420	+0.02
Cct Ott 01	100.400	-
Cct Dic 01	100.130	+0.01
Cct Feb 02	100.070	-
Cct Apr 02	100.360	-
Cct Giu 02	100.140	+0.02
Cct Ago 02	100.120	-
Cct Ott 02	100.450	+0.04
Cct Nov 02	100.210	+0.03
Cct Dic 02	100.200	+0.03
Cct Mar 03 Cl	100.600	-
Cct Feb 03	100.130	+0.02
Cct Apr 03	100.480	-
Cct Mag 03	100.360	+0.07
Cct Gen 04	98.800	+0.05
Cct Mar 04	98.830	+0.04
Cct Ecu Mag98	102.500	-
Cct Ecu Giu98	103.700	-
Cct Ecu Lug98	102.150	-0.82
Cct Ecu Set98	102.900	-
Cct Ecu Set98	102.000	-
Cct Ecu Ott98	102.350	-
Cct Ecu Nov98	101.710	-
Cct Ecu Gen99	101.560	-
Cct Ecu Feb99	102.190	-0.01
Cct Ecu Feb99	101.070	-
Cct Ecu Lug99	103.250	-1.47
Cct Ecu Nov99	105.160	-1.08
Cct Ecu Mag00	106.150	-3.94
Cct Ecu Set00	106.760	-
Cct Ecu Feb01	110.950	-
Cct Ecu Lug01	104.900	-
Cto Giu 97	99.800	-
Cto Set 97	100.970	-0.06
Cto Gen 98	102.600	-0.04
Cto Mag 98	104.900	+0.72
Ctz 30 Giu 97	97.800	+0.02
Ctz 29 Ago 97	97.080	+0.08
Ctz 31 Ott 97	96.060	+0.06
Ctz 30 Dic 97	95.320	+0.07
Ctz 27 Feb 98	94.560	+0.06
Ctz 30 Apr 98	93.810	+0.06
Ctz 28 Giu 98	93.060	+0.01
Ctz 15 Lug 98	93.450	+0.10
Ctz 31 Ago 98	92.100	+0.04
Ctz 15 Gen 99	90.500	+0.10

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	21000	21050	-0.24
Bca Pop Crem	10300	10350	-0.48
Bca Pop Crema	54400	54400	+0.00
Bca Pop Emilia	63000	63200	-0.32
Bca Pop Intra	11800	11800	+0.00
Bca Pop Lodi	10830	10850	-0.18
Bca Pop Lui-Va	7800	7800	+0.00
Bca Pop Nov	6210	6300	-1.43
Bca Pop Sirac	15600	15600	+0.00
Bca Pop Sondrio	27400	27400	+0.00
Bca Prov Na	2300	2300	+0.00
Bonaparte	21	20	+5.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	140	140	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	73	73	+0.00
Ferr Nord Mi	600	600	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2460	2460	+0.00
Ifis p	970	970	+0.00
It Incendio	13000	13000	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1691.86	1698.3
Fiorino ol.	876.48	880.05
Yen	15.2	15.09
Marco ted.	986.05	990.08
Franco fr.	291.5	292.69
Franco bel.	47.78	47.98
ECU	1918.4	1926.32
Dol. canad.	1221.12	1223.88
Dol. austral.	1284.12	1293.26
Peseta	11.66	11.69
Franco sv.	1177.19	1175.78
Sterlina	2768.39	2778.71
Corona sved.	217.6	217.67
Scellino	140.1	140.68
Corona dan.	258.97	260.03
Corona norv.	236.14	237
Dracma	6.21	6.22
Escudo port.	9.75	9.78
Marco finl.	328.07	328.93
Lira irl.	2564.86	2565.82

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.630	18.660
Argento (per kg.)	258.000	259.500
Sterlina (v.c.)	135.000	144.000
Sterlina (n.c.)	137.000	155.000
Sterlina (post.74)	136.000	150.000
Marengo italiano	118.000	128.000
Marengo svizzero	108.000	127.000
Marengo francese	105.000	121.000
Marengo belga	105.000	121.000
Marengo austriaco	105.000	121.000
Krugerrand	580.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	106	-1.67
B P Com In 95-01 TV	105	+0.00
B P Com In 94-99 6%	130	+0.00
B Pop Cr 95-00 8%	111.95	+0.00
B Pop Cr 96-02 7%	108.2	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	107.25	+0.23
B P Emil. 94-99 6%	137	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	109.5	+0.32
B Pop Lodi 95-00	105.3	+0.00
B Agr-Mn 2001 7%	106.05	-0.07
B Agr-Mn 2001 Zc	111.9	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	111.9	-0.08
Bca Carige 95-02 7,7%	99.77	-0.10
Cir 94-99 Cv 6%	96.2	-0.08
Cr Fond 94-01 6,5%	97.8	+0.00
Cr Valtell. 95-98 7%	119	+0.00
Gifim 94-00	100	+0.00
Imi Cirio 95-00 10%	108.65	+0.00
Medio Italmob 93-99	101.13	+0.31
Medio Unic. r 2000	100.53	+0.11
Medio Unic.2000 4,5%	104.13	-0.79
Medio Alleanza 93-99	103.3	+0.09
Medio-Sai R 95-02 6%	104.9	-0.16
Olivetti 93-99	100.5	-1.71
Pirelli Spa 94-98 5%	144.79	+1.10
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	126.14	-0.03

BORSE ESTERE

New York	+0,17%	Parigi	+1,20%
Londra	-0,31%	Zurigo	-0,99%
Francoforte	+0,34%	Tokio	-1,18%

E31104

La Banca Nazionale del Lavoro è con voi, per offrirvi il 100% dei servizi **bancari, finanziari e previdenziali.**
Vi aspettiamo per parlare dei vostri progetti per un futuro al 100%.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Filiale di Trieste - Piazza Ponterosso 1 - tel. 37931
Agenzia 1 - Via Morpurgo 7 - tel. 381444
Agenzia 2 - Portici Chiozza ang. via Carducci 18 - tel. 766201
Agenzia 3 - Via Alfredo Oriani 10 - tel. 772305
Agenzia di Monfalcone - Via Verdi 62 - tel. 0481/45201
Agenzia di Gorizia - Corso Italia 19 - tel. 0481/533351

Anche per il presidente della Fiat i problemi dell'occupazione vanno anteposti a quelli monetari

Romiti: Maastricht da rivedere

Imprenditori e sindacati italiani contrari però a rinvii delle date

ROMA E ora anche Cesare Romiti e gli imprenditori italiani si schierano con il nuovo Governo francese quando chiede una pausa di riflessione sulla strada di Maastricht. Il presidente della Fiat sottolinea infatti che oltre agli aspetti monetari bisognerà fare i conti con il problema dell'occupazione. «Fin dall'anno scorso sottolineavo la necessità di portare l'occupazione al centro dell'attenzione - spiega il presidente della Fiat - e oggi vedo che la questione è diventata ineluttabile». Quindi ben venga una rilettura di Maastricht a patto però che non porti a rinvii. «Ora che la macchina è avviata - spiega il presidente di Confindustria Giorgio Fossa - un ritardo non sarebbe possibile. E l'Italia avrebbe tutto da perderci». Per una volta anche Sergio Cofferati sta dalla stessa parte. «Mi auguro vivamente che i temi del lavoro e dell'occupazione siano recuperati nella costruzione dell' Unione europea».

Uniti in questa visione dell'Europa, sindacati e imprenditori continuano invece a litigare sulla riforma delle pensioni. Ieri il ministro del lavoro Tiziano Treu ha fatto capire che la trattativa sarà lunga e complicata. E dal Senato, dove continua la sfilata delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali chiamate a dare pareri sul Documento di programmazione economica (Dpef), arrivano eloquenti conferme. Ieri è stato Fossa ad autodefinirsi «più irremovibile dei sindacati sulla riforma delle pensioni». In questo clima il Governo è riuscito anche a farsi bocciare in commissione Trasporti della Camera, con il no determinante di Rifondazione, su un parere non vincolante sul Dpef. E sullo sfondo continua il botta e risposta tra Massimo D'Alema, che ribadisce la sua contrarietà «a tutelare solo gli anziani, senza dare opportunità alle nuove generazioni» e Rifondazione che lo accusa di tifare «per una sorta di universalismo della miseria».

A frenare la fretta della Confindustria ieri ha provveduto Trèu. «Il 18 giugno, nel primo incontro con le parti credo che ci limiteremo a varare un calendario dei lavori che saranno intensi e complicati e dureranno un certo tempo. E nella trattativa non si parlerà solo di pensioni ma si dovranno affrontare i vari capitoli tra cui quello della riforma della cassa integrazione». Resta comunque il fatto che la previdenza dovrà essere modificata.

Ma Giorgio Fossa fa capire che non ha nessuna intenzione di mollare sulle pensioni. «Occorre che il Governo metta finalmente le carte in tavola per affrontare rapidamente il capitolo previdenza dove sono possibili i tagli di spesa più significativi». Concorda con lui anche il ragioniere dello Stato Andrea Monorchio secondo cui «una riforma comunque è necessaria».

Paolo Tavella

Il patto di stabilità

Misure di stabilità

- I paesi che, dopo l'arrivo dell'euro, superassero il 3% del deficit pubblico, saranno sottoposti a un'inchiesta da parte della Commissione. Una nota informale sarà sottoposta al Consiglio dei Ministri e al Comitato monetario, che deciderà se imporre una multa, dopo aver ascoltato il paese in questione
- Gli stati che non tengono sotto controllo il loro deficit potranno subire elevate multe, dallo 0,2% del Pil allo 0,5%
- Il paese colpito avrà un periodo di tempo per rimettere a posto i conti. Dovrà pagare solo se lo squilibrio persiste

Motivi di rinvio del pagamento delle multe

- Una grave recessione, di almeno lo 0,75% in meno del Pil
- Sono contemplati anche errori economici passati per la giustificazione del deficit
- Eventi incontrollabili (come una crisi petrolifera); gravi catastrofi che provocano una caduta drastica della produzione

La riflessione francese

- La Francia ha chiesto un periodo di riflessione prima di accettare il patto
- Il governo di sinistra francese ha proposto di completare il patto con accordi per coordinare la politica economica e la creazione di posti di lavoro

SEI grafia

Di 20 mila miliardi di lire il «buco» da ripianare

E la Germania ora spera nelle privatizzazioni di Telekom e Lufthansa

BONN Il telefono salverà Helmut Kohl? Come se non bastasse la Francia che in vista dell'euro pretende una maggiore attenzione al problema del lavoro in Europa e rischia di imporre nuove spese per centrare questo obiettivo, il Cancelliere tedesco deve risolvere grossi problemi anche in casa. Si sa che adesso anche la Germania ha difficoltà a quadrare i conti, e che potrebbe non rispettare il fatidico 3% nel rapporto fra deficit e Pil (Prodotto interno lordo), indispensabile per aver accesso alla moneta unica.

All'appello mancano per quest'anno circa 20 mila miliardi di lire. Su dove e come trovarli si stanno azzuffando i partiti della coalizione che sostiene Kohl. Di nuove tasse nemmeno a parlarne, è stato ribadito dai liberali anche ieri nell'ennesimo incontro politico, e non sarà accettato neppure l'anticipo di un anno della fine degli sgravi fiscali alle imprese: «equivarrebbe a un aumento della pressione fiscale», ha replicato lo stesso Consiglio economico del Cdu. Dunque, ma ufficialmente non è stato ancora deciso niente, la salvezza potrebbe venire dalla Deutsche Telekom.

Theo Waigel, il ministro delle Finanze tedesco, starebbe lavorando a un'operazione che prevede il parcheggio, presso l'Istituto di credito per la ricostruzione, del pacchetto azionario statale di Deutsche Telekom per un valore complessivo di circa 25 mila miliardi di lire.

In questo modo, secondo le voci che insistentemente stanno circolando a Bonn, si riuscirebbe a dimezzare il buco di bilancio nel '97, anno sui cui risultati ci si baserà nel '98 per la qualificazione all' euro. Il tutto, in attesa di un nuovo collocamento sul mercato azionario, previsto per il '99 nella speranza di ripetere il grande successo che si registrò nel '97 con il lancio di una prima tranche di azioni Telekom.

L'operazione preceduta da un parcheggio del pacchetto azionario dello Stato federale fino al 1999

C'è di più. Alla cifra che si otterrebbe dal parcheggio delle azioni telefoniche si potrebbe aggiungere altri 3 mila 500 miliardi di lire grazie a un'analoga operazione che riguarderebbe il pacchetto azionario detenuto nella Lufthansa, ex compagnia di bandiera tedesca. Altro ancora si potrebbe ottenere con la privatizzazione del 6,4% della Dg-Bank« di Francoforte. Qualche decisione potrebbe venire forse stasera, quando si riuniranno i gruppi parlamentari della coalizione.

Riuscirà? Sulla carta, ci sono tutti i numeri. Primo, perchè non si tratta di duellare con una potenza come la Bundesbank, come è stato per la rivalutazione valutaria e aurea; secondo, perchè manovre sulle privatizzazioni trovano certamente d'accordo i liberali; terzo, perchè in molti ritengono che l'operazione non rischierebbe di essere liquidata come artificio contabile, visto che proprio la Francia lo scorso anno fece lo stesso.

Favorevoli i liberali che non vogliono invece neppure sentir parlare di nuove tasse

r.s.

Mediazione di Santer con la previsione di un coordinamento delle economie per «il massimo livello possibile di occupazione»

Quasi pace fra Bonn e Parigi sul problema sociale

La disponibilità di Kohl a condizione che non si determinino nuovi programmi di spesa

ROMA «Troveremo una soluzione», ha detto ieri il super ministro francese dell' economia Dominique Strauss-Kahn, lo stesso che l'altro giorno ha gelato l'Europa chiedendo una pausa di riflessione sul patto di stabilità chiesto dai tedeschi per blindare il rispetto dei parametri di Maastricht. «Siamo sicuri del successo», hanno fatto eco da Bonn il Cancelliere tedesco Helmut Kohl e il premier olandese (presidente di turno della Ue) Wim Kok.

A 48 ore dal vertice franco-tedesco che si svolgerà domani a Poitiers e a pochi giorni dal fatidico vertice di Amsterdam dove l'Europa a questo punto si giocherà tutto, si è finalmente aperta una strada per la pace tra Bonn e Parigi. Anzi: tra Bonn e il resto d'Europa. Tanto che il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel ha detto apertamente che Francia e Germania «saranno sulla stessa linea a Amsterdam». Tutto dovrebbe giocarsi al vertice di domani tra Kohl e i francesi Jacques Chirac (presidente della Repubblica, mediatore e, in questo caso, sulla stessa linea del governo) e Lionel Jospin (neo premier socialista.

Se passi avanti sono stati fatti è merito di due fattori. Innanzitutto l'ipotesi di compromesso che il presidente della Commissione Ue Jacques Santer sottoporrà oggi a Parigi e che, se approvato, finirà sul tavolo di Amsterdam. Si tratta di una risoluzione (di pari livello al Patto di stabilità, anch'esso istituito nello stesso modo) con cui i Quindici si impegnerebbero ad attuare gli articoli 102A e 103 del Trattato di Maastricht che prevedono il coordinamento delle economie dei Paesi membri per «il massimo livello possibile di occupazione». In Europa oggi ci sono almeno 18 milioni di senza lavoro. In cambio, la Francia non bloccherebbe il Patto di stabilità e rispetterebbe le tappe di avvicinamento all'euro e il rigore nel bilancio. Tra parentesi, lo stesso Kohl ha liquidato come stupidaggini le voci che vorrebbero uno slittamento della moneta unica. La Germania accetterebbe un compromesso del genere: «accettiamo il capitolo sociale se questo non comporterà il varo di nuovi programmi di spesa», hanno sottolineato i ministri Kinkel e Theo Waigel (Finanze).

Ottimista il superministro francese all'economia, Strauss-Kahn (nella foto): tutti hanno dovuto riflettere sui 18 milioni di senza lavoro

Un altro fattore determinante è che dopo l'insubordinazione francese, il resto dell'Europa è uscito allo scoperto: dall'Italia alla Gran Bretagna, dal Belgio al Portogallo fino alla Grecia, che pure sa di non poter entrare con i primi nell' euro. Dini comunque, parlando ieri alla Camera, ha voluto ricordare che le aperture al sociale l'Italia le chiedeva «da diversi mesi».

Roberta Sorano

Approvato il bilancio '96 del gruppo assicurativo controllato da Allianz

Ras, impennata nella raccolta

MILANO La Ras, la compagnia di assicurazioni controllata dal gruppo tedesco Allianz, ha chiuso i primi cinque mesi '97 con un incremento del 7,3% dei premi complessivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E' quanto ha affermato il presidente della società, Angelo Marchiò, durante l'assemblea che ha approvato ieri a Milano il bilancio '96.

L'assemblea ha inoltre approvato la nomina del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio '97-'99, che vede l'uscita di Leopoldo Pirelli (dopo 37 anni di permanenza), del vicepresidente Roberto Gavazzi (dopo 41 anni di lavoro in Ras), e di Renato Riverso. Il numero dei componenti rimane invariato a 20 e i tre nuovi membri sono il presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, l'avvocato Alberto Santa Maria e il responsabile del gruppo Allianz per l'Europa, Datlev Brenkamp.

Tornando all'andamento dei primi cinque mesi '97 Marchiò ha affermato che i premi del ramo danni hanno registrato un incremento del 5% mentre quelli del ramo vita hanno segnato un aumento del 12%. La Duerrevita, società controllata da Rolo Banca 1473 (Credit) e Ras, ha chiuso i primi cinque mesi '97 con premi per 185 miliardi (75 miliardi nello stesso periodo '96). «Il rapporto tra Ras e Credit - ha quindi sottolineato Marchiò - è molto interessante e si sviluppa secondo le reciproche previsioni».

Marco Tronchetti Provera sostituisce Leopoldo Pirelli nel rinnovato consiglio di amministrazione. Marchiò resta presidente

Passando ai rapporti tra Ras e Allianz, il presidente ha spiegato che quest'ultima «non ha nessun interesse a lanciare un'opa» sulla sua controllata. Sulle possibili acquisizioni della Ras in Europa, invece, Marchiò ha detto che la società «è sempre attenta al mercato europeo: se ci saranno opportunità perchè non vederle?».

Per quanto riguarda l'azione legale avviata a New York nei confronti di alcune compagnie di assicurazione europee (tra cui Ras e Generali) da un gruppo di eredi delle vittime dell'Olocausto, l' amministratore delegato della Ras, Giulio Baseggio, ha affermato che la società intende «fare la massima chiarezza su tutto quello che è avvenuto». Baseggio ha inoltre affermato che per il momento non sono stati stanziati fondi a scopo di risarcimento. Al termine dell' assemblea, il nuovo consiglio di amministrazione Ras ha confermato Angelo Marchiò alla presidenza della compagnia e Henning Schulte-Noelle alla vicepresidenza. Giulio Baseggio, Attilio Lentati e lo stesso Marchiò sono stati confermati amministratori delegati.

Industria del mobile

Nuovo laminato extrasottile di un'azienda del gruppo Fantoni

UDINE A 140 operatori dei settori del mobile e dell'edilizia del Triveneto è stato presentato «Microlam», un nuovo laminatino flessibile, molto sottile, prodotto dalla Lacon di Villa Santina, giovane azienda del gruppo Fantoni, che opera nel comparto carnico da soli sei anni e che ha avuto in poco tempo un consistente sviluppo, tanto da collocarla quale azienda di rilievo in Europa nella produzione di laminati continui, pannelli nobilitati e carte decorative impregnate, con un fatturato previsto per il 1997 di 35 miliardi di lire.

Il prodotto presentato è stato ottenuto unendo le conoscenze «chimiche» derivanti dalla produzione delle resine, la tecnologia di impregnazione delle carte decorative con nuove formulazioni e la possibilità di laminazione a caldo delle stesse. Queste tecnologie della Lacon hanno permesso di produrre, primi al mondo, un laminato in continuo di solo un decimo di millimetro di spessore ottimale per le esigenze dell'industria del mobile e dell'arredamento.

Dopo lo «strappo» Fiom

Trattative per la Zanussi: l'incontro slitta a martedì

ROMA *L'incontro previsto tra Federmeccanica e Fim, Fiom e Uilm sulla questione Zanussi è slittato a martedì 17 giugno. Ne dà notizia la Uilm in una nota in cui si sottolinea che «l'appuntamento è stato fissato nel tentativo di ricucire lo strappo determinatosi tra le parti dopo che la Fiom ha, di fatto, messo in mora il percorso svolto con l'Azienda in materia di partecipazione».*

Secondo il segretario nazionale della Uilm, Antonino Regazzi, «sono ormai anni che la Zanussi ha acquisito la fama di laboratorio avanzato per la costruzione, nel mondo metalmeccanico, di relazioni sindacali partecipative». Il segretario nazionale della Uilm ha dunque espresso «stupore» per la decisione con cui la Fiom «ha di fatto messo in discussione» il Testo unico sulla partecipazione che, secondo Regazzi, «suggella semplicemente un comune lavoro di un quinquennio già vagliato e acquisito come patrimonio consolidato dai lavoratori di quegli stabilimenti».

Incontro da Sonego

Seleco: depositato il ricorso contro la soluzione fallimentare

PORDENONE E' stato depositato ieri alla Corte d' Appello di Trieste il ricorso contro la decisione del tribunale di Pordenone di respingere la richiesta (presentata da sindacati, consiglio di fabbrica e alcuni dirigenti) di trasformare il fallimento della Seleco in amministrazione straordinaria, consentendo così l' accesso ai benefici previsti dalla legge-Prodi. Alla Seleco - la principale azienda italiana di elettronica di consumo (televisori, videoregistratori ecc), con 600 dipendenti senza lavoro dal 13 gennaio - risultano interessati un gruppo tedesco e una cordata di imprenditori locali, che ha presentato un piano industriale considerato valido, ma non ha ancora trovato i fondi necessari.

In un incontro, avvenuto in mattinata, tra i rappresentanti sindacali e l' assessore regionale al lavoro, Lodovico Sonego, è stato tra l' altro ribadito che «l' ammissione alla gestione ex legge Prodi sarebbe di grande utilità anche nel governo dei generali risvolti occupazionali del problema».

Fondi investimento

La Popolare di Trieste fra i distributori della Schroder

TRIESTE *Anche la Banca Popolare di Trieste entra a far parte del pool dei soggetti collocatori autorizzati alla distribuzione di Schroder International Selection Fund, Sicav lussemburghese gestita da Schroder Investment Management Ltd, che amministra (dato 31 dicembre '96) capitali per oltre 228mila miliardi di lire e le cui attività italiane sono guidate dall'amministratore Massimo Tosato.*

Ne dà notizia lo stesso gruppo Schroders, nel precisare che l'autorizzazione alla Popolare di Trieste e ad altre quattro banche italiane, nonché a due Sim, avrà corso da lunedì prossimo.

La Sicav dispone di differenti possibilità di scelta fra le varie tipologie azionarie e presenta 48 diverse ipotesi di investimento che rendono il gruppo interessante sia per i risparmiatori individuali che per gli investitori istituzionali con particolare riferimento - specifica la nota - ai gestori professionali di patrimoni e ai Fondi di pensione.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1º maggio 1997 e termina il 1º maggio 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1º novembre e il 1º maggio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **13 giugno**.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1º maggio 1997; all'atto del pagamento (**18 giugno**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Minuti di paura sotto il fuoco incrociato per gli stranieri in attesa di essere trasferiti all'aeroporto

Brazzaville è una macelleria

Saccheggi, stupri, scontri: le vittime sono migliaia - Italiani evacuati

BRAZZAVILLE È durata poco l'illusione di una schiarita nella guerra civile che sta dilaniando il Congo Brazzaville: i soldati governativi congolesi hanno ignorato, almeno fino a ieri sera, l'ordine di deporre le armi per negoziare, impartito dal presidente Pascal Lissouba a fine mattinata.

«Si spara ancora, come prima», ha detto ieri sera all'Ansa una fonte umanitaria al telefono: le centinaia di stranieri che aspettano all'aeroporto di Brazzaville di essere evacuati dai francesi hanno vissuto momenti di panico quando raffiche di Kalashnikov e mitragliatrici pesanti, scambiate dai soldati di Lissouba e dai miliziani dell'ex presidente Denis Sassou Nguesso, sono passate sulle loro teste. Minuti d'inferno, sdraiati per terra, con i bambini che piangevano, parecchi svenuti.

I racconti di chi è partito sono raccapriccianti: chi ha visto violentare la moglie, chi ha scavalcato decine di cadaveri, chi ha visto uccidere a sangue freddo un ragazzino di 15 anni. «È una macelleria» ha dischiarato Giorgio Ferrario, della Croce e Mezzaluna rossa. Sembra tuttavia eccessiva la cifra di 10.000 morti avanzata da un giornalista francese rientrato a Parigi, che ha dichiarato esservi in loco «un forte sentimento antifrancese». Analoghi scontri nel '93 fecero circa 2.000 morti. Sei delegati della Croce rossa sono stati evacuati su Kinshasa assieme a 55 stranieri, tra cui «il più giovane passeggero nella storia del Cicr: un bambino nato ieri sotto le bombe, figlio di un missionario americano». È invece italiana la «profuga» più anziana, la signora Rettura, 94 anni, madre del cancelliere Giorgio Rettura, rimasto all'ambasciata con il titolare Fausto Maria Pennacchio e un altro funzionario. Oggi giungeranno da Libreville otto carabinieri per proteggere la sede. In tutto sono 51 gli italiani messi in salvo, di cui circa 40 già partiti da Brazzaville. Da New York il segretario dell'Onu Annan ha lanciato un appello per una tregua d'armi; il presidente gabonese Omar Bongo (genero di Nguesso) ha rinnovato la sua offerta di mediazione, prima respinta dal suocero.

Un posto di controllo dei «Ninja», la milizia che controlla i quartieri Sud di Brazzaville, mantenutasi finora neutrale.

La Sierra Leone dopo il golpe è diventata uno Stato fantasma

FREETOWN Dopo alcuni giorni di calma, sono ripresi in Sierra Leone i combattimenti tra i militari golpisti del maggiore Johnny Paul Koroma e le truppe nigeriana che sostengono il presidente Ahmed Tejan Kabbah, deposto con il colpo di stato del 25 maggio. Durante la notte vi è stato un breve ma intenso fuoco di artiglieria che ha fatto cinque morti tra le file dei ribelli.

Si è combattuto nella zona dell'aeroporto internazionale «Lungi» di Freetown, dove golpisti e nigeriani mantengono le posizioni conquistate nei giorni scorsi. Da entrambe le parti sono stati esplosi diversi colpi di mortaio e artiglieria, e più tardi scaramucce con armi automatiche si sono svolte alla perferia della città.

La Nigeria ha inviato un rinforzo del proprio contingente, con altre due navi che si aggiungono alle due già ancorate al largo delle coste della Sierra Leone.

La capitale mantiene il volto di una città fantasma. I dipendenti pubblici rifiutano di andare al lavoro, pochi sono i mercati aperti e la gente è rintanata in casa per paura di un nuovo attacco delle forze nigeriane o di rimanere coinvolta nelle tante sporadiche sparatorie.

La giunta militare di Koroma si sforza in ogni maniera di ripristinare la normalità, minacciando sanzioni per gli impiegati che disertano gli uffici e per i commercianti che aumentano i prezzi degli alimentari. I golpisti hanno annunciato anche censure alla stampa, dopo che un giornale ha parlato di una loro richiesta di aiuti militari alla Libia di Gheddafi.

Lo scisma nel 1054

«Salta» l'incontro tra Papa Wojtyla e il patriarca di Mosca

MOSCA Non vi sarà alcun incontro tra il pontefice Giovanni Paolo II e il patriarca della Chiesa ortodossa russa Alessio II in occasione della riunione ecumenica dei prossimi giorni a Vienna. Lo hanno annunciato all'Ansa fonti ecclesiastiche e laiche vicine al patriarcato ieri a Mosca, precisando che i contatti che proseguivano da settimane ma sono cessati ieri mattina.

L'incontro era stato pubblicamente definito possibile da portavoce della Chiesa ortodossa russa, suscitando l'impressione che - essendo scontata la disponibilità del Vaticano - i capi delle due Chiese separate dallo scisma del 1054 fossero sul punto di incontrarsi aprendo una nuova era nelle relazioni fra Roma e Mosca. Poi fra gli alti prelati russi è prevalsa la tesi secondo la quale l'incontro con il vescovo di Roma potrà essere deciso solo in una grande assemblea conciliare ortodossa panrussa, nella quale siano rappresentate anche le varie Chiese ortodosse «autocefale» dell'area russa. Le resistenze all'ipotesi dell'incontro sono state molto forti da alcuni settori del patriarcato di Mosca, mentre Alessio II si era collocato in una «posizione moderata», quindi possibilista.

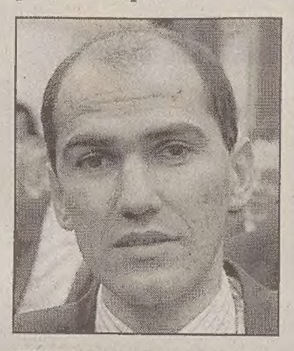
La modifica costituzionale pone in seria difficoltà il governo

Slovenia: ma l'Europa non può più attendere

LUBIANA Comincia a far caldo a Lubiana. E non solo sul piano meteorologico, ma soprattutto su quello politico. Il governo formato dai liberaldemocratici (Lds) del premier Janez Drnovsek, dai popolari (Sls) del suo vice, Marjan Podobnik e dai pensionati sfida l'opposizione alla ricerca di quei consensi indispensabili in Parlamento (61 voti su 90 seggi) per la modifica dell'articolo 68 della Costituzione. Articolo che vieta al suo secondo paragrafo la proprietà immobiliare in Slovenia agli stranieri. O il premier riesce a cancellare la limitazione incriminata o le porte dell'Unione europea rischiano di rimanere chiuse per la Slovenia.

Martedì sera però un'altra fumata nera è scaturita al termine dell'incontro tra esecutivo e presidenti dei gruppi parlamentari. I partiti, quelli d'opposizione, hanno rifiutato ogni sorta di accordo perché sostengono di non aver avuto il tempo necessario per esaminare le norme di salvaguardia degli interessi nazionali che accompagneranno l'emendamento costituzionale. In altre parole i partiti vogliono capire quali regole limiteranno comunque l'accesso degli stranieri alla proprietà degli immobili sloveni. E qui si cela già la prima incognita. Porre comunque dei «paletti» potrebbe cozzare nuovamente con gli standard legislativi europei. E in merito l'Ue è stata chiara: o si cancella ogni limite oppure in Europa non si entra. Lo stesso presidente della Commissione, Santer, lo ha ribadito di persona durante la sua ultima visita a Lubiana.

Ma Drnovsek sa che, se la modifica costituzionale non sarà portata a termine entro giugno, il cammino verso l'Europa per la Slovenia si farà molto tortuoso. «Sarebbe meglio trovare un'intesa - ha dichiarato il premier - e prima lo facciamo meglio è. Più tempo perdiamo, più difficile si fa la situazione, sia per il nostro ingresso nell'Unione europea, sia per l'adesione alla Nato». E a chi gli obietta (destre) che una modifica di tale genere va ponderata, egli risponde prontamente che l'argomento è all'ordine del giorno già da due anni.



Ma le destre si oppongono all'emendamento e annunciano una dura battaglia politica in Parlamento. I Quindici però a luglio scelgono i nuovi soci

Il premier amerebbe trovare l'unanimità in Parlamento per dare un segnale forte all'Ue, ma la realtà politica è diversa da quelle che sono le speranze di Drnovsek. L'estrema destra di Jelincic non voterà la modifica, così come i socialdemocratici di Jansa (foto), i quali nei giorni scorsi hanno ventilato anche la possibilità di indire un referendum in materia, il che rallenterebbe ulteriormente l'iter parlamentare.

I numeri parlano chiaro. Lds, con Sls, pensionati e i due deputati delle minoranze (italiana e ungherese) possono contare su 51 voti. Per la modifica ne mancano ancora 10 e il governo dovrà inevitabilmente «pescare» tra le fila dei cristiano-democratici (Skd) e della Lista Unita (ex comunisti). E questi ultimi sembrano, per ora, i più possibilisti a dare una mano al premier per entrare in Europa. Ma i voti dei loro nove deputati potrebbero non bastare ancora.

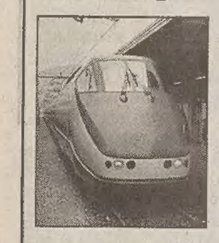
Ma intanto il tempo passa. I Quindici si riuniranno il prossimo 16 luglio a Bruxelles per decidere quali saranno, tra i 10 pretendenti, gli Stati che entreranno nell'Ue entro il 2001. E se la Slovenia non avrà ancora ratificato neppure l'accordo di associazione, la sua posizione, oggi di tutto rilievo tra gli aspiranti, potrebbe subire una spiacevole battuta d'arresto. I tempi, dunque, si fanno molto stretti per Drnovsek e il suo governo. Di recente anche il presidente della Repubblica, Milan Kucan è sceso in campo lanciando un forte appello ai partiti perché aiutino la Slovenia a imboccare la rotta che conduce in Europa. La destra però ha affilato i coltelli. In Parlamento la battaglia sarà durissima. All'ultimo voto.

Mauro Manzin

DAL MONDO

In Gran Bretagna i passeggeri saranno risarciti

Treno sbaglia binari e vaga per due ore

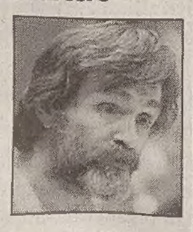


LONDRA Anche i treni perdono la strada: centinaia di passeggeri di un rapido tra Bristol e Swansea (Inghilterra occidentale) saranno risarciti per il disagio sofferto a bordo di un Intercity che, per l'inesperto macchinista e un segnale errato, lunedì ha lasciato la linea principale e per due ore ha attraversato un magnifico paesaggio di provincia. Solo quando il convoglio si è fermato a una stazioncina di testa il macchinista ha annunciato: «Ci scusiamo per il ritardo ma sembra che ci siamo persi».

Disattivato in Corea l'ospedale da campo Usa reso celebre in tutto il mondo da «Mash»

WASHINGTON Sulle note della celebre colonna sonora di 'Mash', è calato ieri il sipario sull'unità medica americana in Corea che ha ispirato l'omonima, fortunata serie televisiva con Alan Alda e l'altrettanto fortunato film di Robert Altman. Alla cerimonia di disattivazione - così definita in gergo militare - della 43/a Unità mobile chirurgica dell'esercito americano a Camp Humphreys, a Sud di Seul, hanno partecipato due «stelle» della serie Tv: David Ogden Stiers, che interpretava il maggiore Charles Winchester III; e Larry Linville, che nella serie era il maggiore Frank Burns. La serie 'Mash 4077' è stata doppiata in ben 50 lingue.

«Satana» Manson, l'omicida di Sharon Tate, colpevole di traffico di droga in carcere



WASHINGTON Charles «Satana» Manson, 62 anni, l'autore della strage del 1969 a Beverly Hills in cui morì tra gli altri l'attrice Sharon Tate, è stato posto in «segregazione amministrativa» dopo essere stato giudicato colpevole di traffico di stupefacenti nella prigione di Corcoran (California). Manson è risultato positivo per due volte ai test antidroga ma s'ignora quale sostanza avesse assunto. Il prigioniero verrà tenuto per un periodo in isolamento.

Olanda: il disabile s'accompagna con la prostituta e il Comune è costretto a pagare il conto

BRUXELLES Un handicappato di Tilburg, nel Sud dell'Olanda, costretto su una sedia a rotelle, potrà vedersi rimborsate le prestazioni di una prostituta dalla sua amministrazione comunale, competente per l'assistenza sanitaria. Il rimborso è stato ordinato da un tribunale locale, dopo che il Comune aveva negato all'interessato ogni concorso per spese subite, in quanto il servizio ottenuto «non rivestiva carattere di urgenza». Già da due anni l'interessato aveva presentato domande di rimborso: ora il tribunale ha deciso di accordarglieli, anche se la legge-quadro olandese sull'assistenza sanitaria non prevede nulla per casi del genere.

Ma a Faubourg Poissonniere i «sans-papiers» non si fanno illusioni e chiedono una sanatoria collettiva

Una speranza per i «senza documenti»

Sopravvivono solo grazie agli aiuti offerti dalle associazioni umanitarie

PARIGI Djankùda ha 10 mesi. E' una bambina sorridente con gli occhi spalancati, le manine sempre alla ricerca di qualcosa da stringere. Non ricorderà mai quello che le successe quando aveva appena tre giorni: «Entrò la polizia nella chiesa di Saint-Bernard - ricorda Niamè, la giovane mamma - lanciarono i gas lacrimogeni e ci trascinarono via. Lei cercava di piangere ma non riusciva a respirare, ancora non aveva mai aperto gli occhi e già lacrimava». I «sans-papiers» scacciati lo scorso agosto dalla chiesa di Saint-Bernard vivono ora in un edificio da loro stessi occupato nel faubourg Poissonniere, nel centro di Parigi. Sono 200 in un vecchio palazzo di proprietà della «Banque nationale de Paris», ammassati in 15-20 persone per ogni appartamento.

Vivono grazie all'aiuto di associazioni umanitarie e «della gente comune», come sottolineano. Qualcuno dona denaro, altri cibo, vestiti, qualcuno addirittura le bombole del gas per scaldare l'acqua. Non c'è euforia per quella che i giornali presentano come «la regolarizzazione di decine di migliaia di sans-papiers». Loro sanno che non sarà così: «Ci siamo battuti sempre contro la politica della decisione caso per caso - dice Madjiguen Cissè, il portavoce - e ora la conquista sarebbe proprio questa...Non ci facciamo illusioni.

Quali che fossero i criteri, saremo soli in prefettura quando chiederemo il rinnovo del permesso di soggiorno». A Faubourg Poissonniere, però, si respira un'aria di speranza: «Sì - dice Saleh - un passo avanti è stato fatto, l'atteggiamento del governo è positivo. Ma non vogliamo sentir parlare di criteri, il nostro criterio è che tutti dobbiamo avere la possibilità di restare, di continuare o riprendere a lavorare, non soltanto quelli che hanno la famiglia qui. E poi, per quelli già espulsi, non si prevede nessuna moratoria».

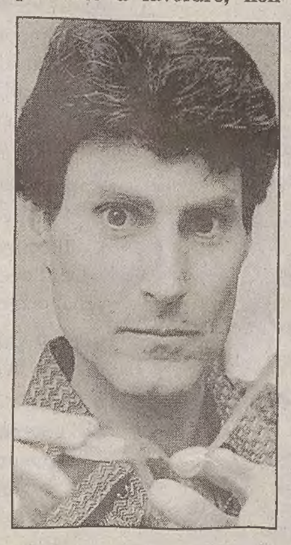
Hanno tutti un atteggiamento molto guardingo, in due o tre, all'ingresso dell'edificio, si accertano sui visitatori. Chiedono di vedere il tesserino di giornalisti per lasciar entrare: ma come, i «senza-documenti» chiedono il documento? Una risata e il contatto è stabilito. A parlare a nome di tutti scende dal secondo piano dell'edificio Sane Mamady, 44 anni, senegalese. Quando era in regola con i documenti faceva lavoretti qui e là, ora ha scritto un libro dal titolo «Uscire dall'ombra». «E' la storia di un villaggio africano - spiega - dal quale dieci giovani partono per arrivare in Europa. Noleggiano una barca e attraversano da soli il Mediterraneo. Soltanto tre di loro giungeranno a destinazione. Gli altri annegano e la madre di uno di loro si chiede perchè il figlio non le abbia più scritto da cinque mesi».

GOSSIP

Un bebè per Jfk junior?

NEW YORK Liz Smith, regina del pettegolezzo del «New York Post», seguita dalla cronaca rosa degli Stati Uniti, ha annunciato che un bebè è in arivo nel clan Kennedy, precisamente per Carolyn Bessette, la giovane moglie di John Kennedy junior. Non è la prima volta che la stampa Usa asserisce che Carolyn sia in dolce attesa. Il «progetto-bebè» sarebbe stato «coronato» a Milano.

«Mi basterà recarmi a Baghdad e Teheran e guardarli negli occhi»



TEL AVIV «A me gli occhi, Saddam». Dopo 50 anni di sanguinosi conflitti ed estenuanti approcci diplomatici, il Medio Oriente potrebbe finalmente entrare in una nuova fase di riconciliazione in seguito all'annuncio, da Londra, del sensitivo israeliano Uri Geller che ha deciso di partecipare alle prossime elezioni politiche israeliane, previste nel Duemila.

L'uomo che ha creato un impero economico sulla propria capacità di attorcigliare cucchiaini da caffè, afferma in un'intervista a «Maariv» di poter piegare con la stessa facilità le menti dei leader ragionali più ostili allo Stato ebraico, fra cui il siriano Assad, l'iracheno Hussein e l'iraniano Khatami. «Bisogna solo chiedere un appuntamento con loro e volare a Damasco o a Teheran», afferma con invidiabile sicurezza. «Non c'è leader arabo o islamico - spiega - che non possa essere influenzato dalle mie capacità non convenzionali». Geller - che in una sola trasmissione radio ha bloccato 75 mila orologi - è abituato alle maldicenze dei connazionali. Come li convincerà allora a votare per lui? Ha lasciato intendere che è in grado di influenzare l'esito del voto mediante emissione di impulsi subliminali che vengono raccolti inconsciamente dagli elettori. Una tecnica a cui è già ricorso - assicura - con risultati egregi. Geller non spreca eccessive risorse mentali per definire quale piattaforma politica adotterebbe.

Uri Geller, il sensitivo israeliano deciso a candidarsi per le politiche del Duemila

«Arabi piegati come cucchiai»

Ortodossi attaccano palestinesi

GERUSALEMME Pesanti tafferugli fra zeloti ultraortodossi ebrei e passanti palestinesi si sono verificati all'interno della Città Vecchia di Gerusalemme dopo che decine di estremisti ebrei avevano già dato in escandescenze presso il Muro del Pianto.

La radio militare ha riferito che centinaia di zeloti ebrei hanno attraversato il mercato ortofrutticolo arabo e hanno poi aggredito passanti palestinesi all'altezza della porta di Damasco.

L'emittente ha aggiunto che gli aggressori si sono serviti fra l'altro di bombolette spray contenenti gas lacrimogeno. La Guardia di frontiera ha tentato di separare i contendenti e negli scontri un agente è rimasto ferito in modo leggero.

Fondi elettorali

Contributi sospetti Nuovi imbarazzi per Bill Clinton e per i democratici

WASHINGTON L'Fbi aveva fornito alla Casa Bianca informazioni poco rassicuranti su Yogesh Gandhi, un uomo d'affari californiano che voleva consegnare un premio a Bill Clinton ed una pioggia di contributi al Partito democratico. La soluzione fu trovata rapidamente: il colloquio fra il presidente e Gandhi fu spostato dalla Casa Bianca allo «Sheraton Carlton», un albergo a due isolati di distanza. Pochi giorni dopo il colloquio - svoltosi il 13 maggio 1996 - il businessman versò 325 mila dollari (circa 550 milioni di lire) nelle casse del «Democratic National Committee». Un nuovo capitolo della controversa vicenda dei finanziamenti elettorali - aperto sulle pagine del «Wall Street Journal» - crea nuovi imbarazzi all'entourage di Clinton: la galleria di discutibili personaggi che ottennero accesso al presidente nella frenetica caccia ai contributi si arricchisce di un altro protagonista. Il portavoce Larry Davis ha osservato che «lo staff della Casa Bianca, dopo aver effettuato le verifiche del caso, prese la decisione più opportuna annullando la cerimonia con Gandhi inizialmente prevista alla Casa Bianca». Le informazioni negative su Gandhi, che secondo il «Wall Street Journal» furono comunicate dall'Fbi al funzionario del «National Security Council» Andrew Sens, non impedirono però ai collaboratori di Clinton di riprogrammare l'incontro in una sede meno ufficiale. Gandhi era stato descritto dal Federal Bureu of Investigation come «un truffatore»: diversi mezzi di informazione Usa hanno riferito nei mesi scorsi di una carriera punteggiata da problemi finanziari. Non è chiara l'origine del maxi-versamento di Gandhi al Partito democratico (l'interessato ha sempre sostenuto che il denaro era suo), nè i motivi per cui cercava un contatto diretto con Clinton.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La tragedia di martedì sulle cime delle Caravanche

I cinque alpinisti morti per un errore umano

Tra le vittime c'è anche la guida personale del Presidente Kucan

LUBIANA Sarebbe stato un errore umano la causa della grave tragedia accaduta martedì poco prima di mezzogiorno durante una esercitazione sulle vette delle Caravanche nella quale sono morti cinque tra i più esperti volontari del soccorso alpino sloveno. Tra le vittime figura anche il 42.enne Mitja Brajnik, guida alpina di fama internazionale accompagnatore personale del presidente Milan Kucan nelle sue frequenti escursioni in montagna. Tra l'altro Mitja Brajnik gli aveva fatto da guida durante una delle ultime impegnative scalate ad alcune cime del Monte Bianco. Ed è stato proprio il Capo dello Stato sloveno tra i primi a inviare telegrammi di cordoglio alle famiglie degli scomparsi e ad Andrej Skerbink, presidente dei volontari del soccorso alpino della Slovenia.

Nella tragedia avvenuta sulle vette della Savinja, oltre a Mitja Brajnik hanno perso la vita anche Rado Markic, 34 anni, e Luka Karnicar, 41 anni, entrambi di Jezersko, Janez Kokalj, 41 anni, di Kranjska Gora e Boris Mlekuz, 45 anni, di Tolmino. Alla impegnativa esercitazione sulle Caravanche avevano aderito una cinquantina tra i più noti volontari del soccorso alpino di tutta la Slovenia. I cinque soccorritori con l'ausilio di un elicottero stavano simulando il salvataggio di un alpinista ferito su una parete particolarmente difficoltosa a 1900 metri di altitudine. A turno venivano calati con una fune dal velivolo sulla parete e successivamente alzati a bordo. A conclusione della prima fase dell'operazione per un disguido l'elicottero si sarebbe alzato in volo mentre un soccorritore si trovava ancora attaccato alla fune di sicurezza. A questo punto l'elicottero avrebbe sbandato staccando un masso della parete del monte Okreselj, il quale ha colpito i cinque alpinisti legati in cordata facendoli precipitare in un burrone profondo 300 metri.

Le auto della casa torinese sono risultate le più vendute nel vicino Paese dell'ex Jugoslavia

Fiat, affari d'oro in Croazia

Sconfitta anche la Volkswagen, mentre non vanno bene Lancia e Alfa

E' la «Uno» il modello preferito che si impone sulla tedesca Polo

FIUME Sono le auto del gruppo Fiat le più vendute in Croazia, che potrebbero guidare la graduatoria anche con un più ampio margine di vantaggio sulle altre case automobilistiche qualora – parole del principale concessionario Fiat – le consegne fossero più sollecite. La classifica a livello nazionale rispecchia fedelmente quella che è la tendenza nella regione di Fiume e in Istria (ma pure in Dalmazia il quadro è lo stesso).

Veniamo alle cifre. Nella graduatoria generale la Fiat da sola (senza Alfa Romeo e Lancia) è al primo posto con una fetta di mercato pari al 19,3 per cento, seguito da Volkswagen (18,1), e quindi da Ford, Opel e Skoda, nettamente distaccate. Aggiungendo alle 2.205 vetture Fiat vendute nei primi quattro mesi dell'anno anche i modelli Alfa Romeo e Lancia si arriva a una quota di mercato di quasi il 21 per cento. La Volkswagen (2.087 immatricolazioni nell'intrervallo gennaio-aprile) è praticamente l'unica concorrente temibile per la casa torinese. Ford e Opel arrivano a poco più di mille vetture, mentre le altre fabbriche – dalle coreane e giapponesi alle «inaccessibili» Mercedes e Bmw – sono tutte su valori sotto il migliaio. Per quanto riguarda le auto italiane, a sorprendere è lo scarso interesse per Alfa Romeo e soprattutto Lancia (rispettivamente 20.a e 27.a in graduatoria).

Per ciò che concerne i singoli modelli, a tenere banco nei primi quattro mesi è stata la Fiat Uno, che però in maggio è stata sopravvanzata dalla Polo della Volkswagen (solo per via dei lunghi tempi di attesa nelle consegne, come assicura la zaratina «Zadarkommerce», concessionaria Fiat per la Croazia). Al terzo posto, ma abbastanza staccata, la Felicia della Skoda.

IN BREVE

La proposta avanzata dal Foro democratico e dall'Hdz

Dopo la megarissa a Verteneglio chieste le dimissioni del sindaco

BUIE L'opposizione di Verteneglio chiede le dimissioni del sindaco e del presidente del consiglio comunale, in seguito alla lite scoppiata sabato sera durante la Festa della malvasia. Ieri, i rappresentanti del Foro democratico e dell'Hdz locale hanno chiesto inoltre al leader dietino Ivan Jakovicic di prendere dei provvedimenti nei confronti dei loro iscritti. Ezio Barnabà ha inoltre precisato che uno dei coinvolti, Franco Sterle, non fa parte del Foro.

L'Italia al bivio: federalismo o secessione? Se ne parlerà questa sera alla tv di Capodistria

ABBAZIA L'Italia al bivio: federalismo o secessione? Questo il titolo della puntata di «Meridiani» in programma questa sera su Tv Capodistria alle 21. Al dibattito, condotto dal giornalista Ezio Giuricin interverranno lo storico triestino Giampaolo Valdevit, il sindaco di Mogliano Veneto Diego Bottacin, Georg Meyr, della Facoltà di scienze politiche di Trieste, lo studioso Antonio Sema della redazione della rivista «Limes» e Loredana Bogliun Beleljuh, sociologa e vicepresidente della Regione Istriana.

Fiume: attore protesta contro il Presidente Tudjman I poliziotti lo bloccano e lo conducono in caserma

FIUME È durata poco la nuova manifestazione di protesta del «bohemien» fiumano, Marin Stosic-Miosic. Come già accaduto un paio d'anni fa, il giovane artista ha fatto la sua comparsa in via del Corso con un enorme cartellone in cui stava scritto «Stop allo zar e al terrore Accadizeta». La sua silenziosa protesta, seguita più che altro con curiosità dai numerosi passanti, è stata ben presto interrotta da due poliziotti che hanno invitato il giovane a seguirli alla prima stazione di polizia.

Presa una banda di spacciatori di banconote false Agiva nel Fiumano, ad Abbazia e a Crikvenica

FIUME Nel carcere di Fiume si trovano quattro persone, sospettate d'aver spacciato banconote false da 5 mila franchi belgi. Gli spacciatori, nessuno dei quali nato o residente a Fiume o nella regione, agivano in preferenza ad Abbazia, Fiume e Crikvenica, dove sarebbero riusciti a piazzare una ventina di banconote contraffatte. Durante una perquisizione la polizia è riuscita a sequestrare un'altra ventina di banconote da 5 mila marchi belgi, che erano in possesso di uno degli spacciatori.

Una nuova linea per il traghetto «Sansovino» sulla rotta che collega Ancona con Spalato

FIUME Intensificati i collegamenti transadriatici sulla rotta fra Spalato e Ancona. La novità è costituita dal reinserimento in servizio del traghetto «Sansovino», della veneziana «Adriatica di navigazione». L'Unità martedì è approdata nuovamente nel porto di Spalato dopo 6 anni (la linea era stata sospesa all'inizio della guerra nel '91). Il ritorno del «Sansovino» nel porto dalmata è stato contrassegnato da una breve cerimonia a bordo, cui era presente pure il viceconsole italiano a Spalato, Gabriele Meucci.

La popolazione del villaggio di Buckovje è terrorizzata

L'orso killer colpisce ai piedi del Nanos Sbranate decine di pecore e di agnelli

POSTUMIA Alcune centinaia di abitanti dei villaggi posti ai piedi del Monte Nanos, nelle vicinanze di Postumia, hanno proclamato lo stato di emergenza per la presenza di un orso killer. Negli ultimi giorni il plantigrado ha decimato il gregge di uno dei maggiori allevatori di Buckovje. Stando alle testimonianze dei più anziani abitanti si tratta di un avvenimento eccezionale in quanto molto raramente questi animali abbandonano le foreste dello Sneznik per spostarsi in altre zone. L'orso della stazza di oltre 150 chilogrammi in preda a un indescrivibile furore nell'arco di poche ore ha prima sgozzato una decina di pecore di razza e più tardi altri quattro agnelli. Si tratta della maggiore strage provocata quest'anno da un orso nel litorale sloveno.

Il proprietario del gregge Albert Zadel, in preda alla disperazione, ha raccontato che anche questa volta l'animale ha serrato il suo attacco nel cuore della notte. Da prima l'orso è penetrato in un recinto situato a qualche centinaio di metri dal villaggio di Buckovje. Si calcola che in poco più di un'ora la bestia in tutta tranquillità abbia massacrato una decina di pecore, alcune delle quali erano gravide. Più tardi l'orso ha proseguito la strage nella zona di Veliki Ubelj facendo letteralmente a pezzi con i suoi artigli quattro agnelli. Stando a una prima stima il danno patito da Albert Zadel si aggirerebbe sui sei milioni di lire. In Slovenia la legge proibisce l'abbattimento degli orsi, perciò l'allevatore di Buckovje richiederà allo Stato il risarcimento del grosso danno subito.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,27 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,24 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.105,30 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.201,66 Lire/l

Benzina verde

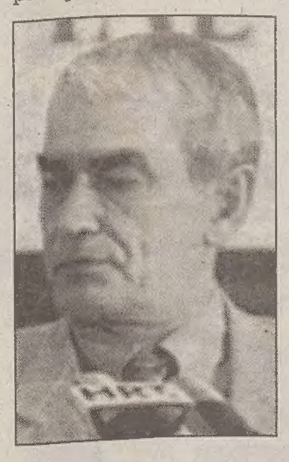
SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.018,60 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.110,50 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Spiksna Banka Koper di Capodistria

Scatta la «purga» dei questori non allineati con l'Accadizeta

SPALATO Una purga, una radicale epurazione, sta avvenendoo in silenzio in tutte le principali questure della Croazia, a cominciare da quella spalatina. La denuncia viene dagli ambienti dell'opposizione, secondo il quali da «Banski dvori» (il palazzo presidenziale a Zagabria) si sarebbe dato il via all'attuazione di un piano volto a mettere sotto il rigido controllo del ministero della Difesa (retto da Gojko Susak) e dei servizi segreti – diretti, guarda caso, dal figlio del presidente Tudjman, Miroslav – tutte le leve della polizia civile. Proprio la cocciuta resistenza opposta a tale disegno sarebbe costata il posto all'ex ministro dell'Interno, Jarnjak (e non la sua ritrosia a reprimere con la forza la manifestazione di piazza a Zagabria in favore dell'emittente libera «Radio-101»). Il suo sostituto, l'ex ministro della privatizzazione, Penic, sarebbe solo una soluzione di ripiego temporanea.



Il ministro, Gojko Susak

Una manovra che accresce la forza del già potente ministro della Difesa

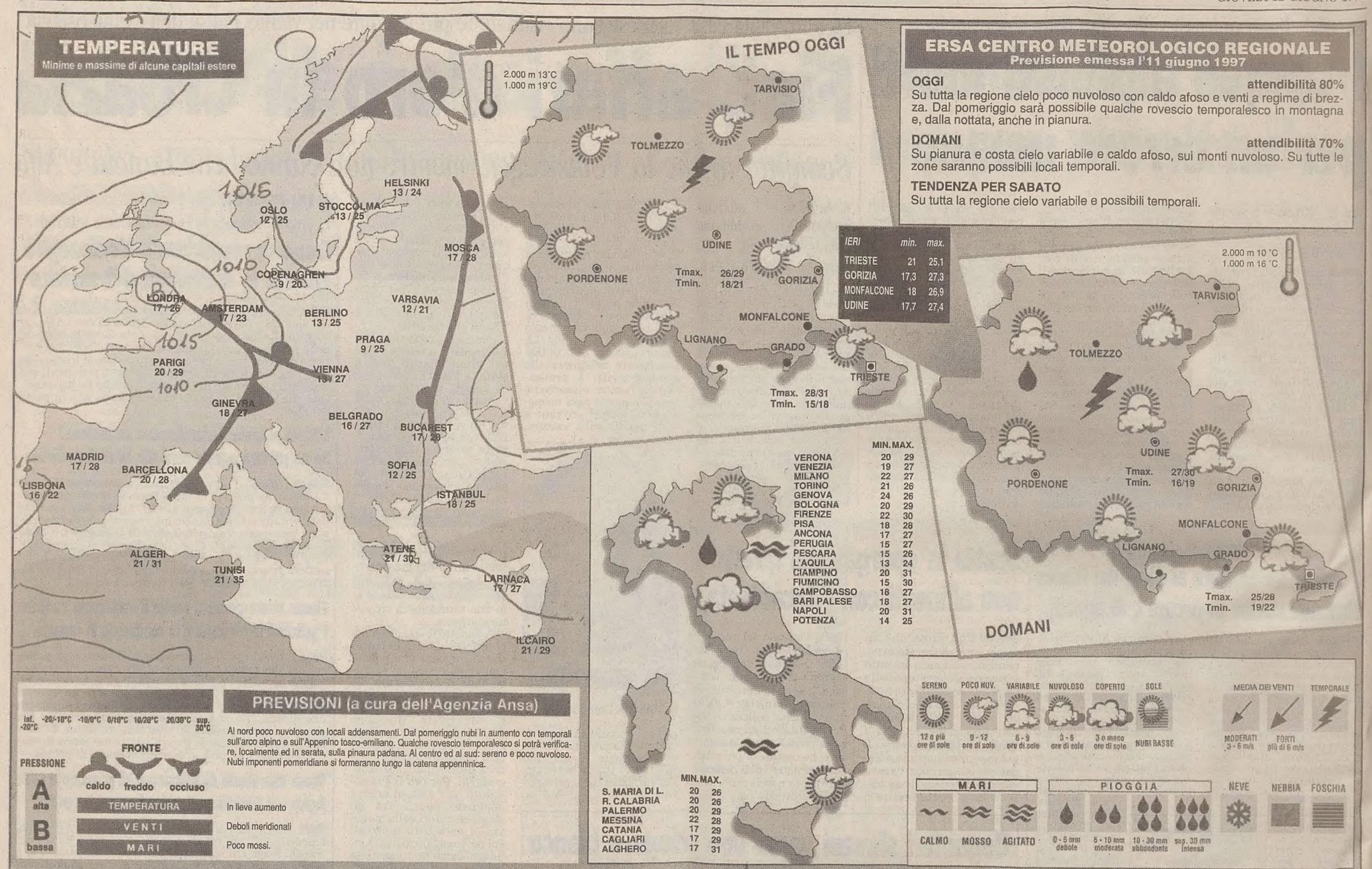
A Spalato il «repulisti degli infedeli», ossia di coloro che vorrebbero una polizia non completamente succube della nomenklatura del potere politico, è già cominciato col botto: l'improvvisa e immotivata rimozione dell'ex capo della polizia, Ivica Cipci, noto e apprezzato uomo di legge e celebrità della pallanuoto ex-jugoslavia. Per ora il suo sostituto non è stato ancora nominato poiché tra gli stessi esecutori della manovra ci sarebbero contrasti sul personaggio al quale affidare l'ambita e preziosa poltrona. Gli altri questori ritenuti «solo validi professionisti», ma troppo tiepidi o financo scettici nei riguardi del partito al potere e della cupola che lo manovra, sarebbero, nell'ordine, quello di Fiume, Mirko Lenac (già mesi sull'orlo della destituzione), e quindi quelli di Sisak, Osijek e degli altri centri principali secondo una segretissima graduatoria di «probabile infedeltà».

Il fatto che in alcuni casi i questori da rimuovere siano anche tra i fondatori del partito di Tudjman, l'Accadizeta, non ha la benchè minima importanza.

Doganieri sloveni verso uno sciopero bianco

CAPODISTRIA I guai di questi tempi per il governo sloveno sembrano non dover finire mai. Dopo lo sciopero dei ferrovieri, che non si è ancora concluso, ma è soltanto sospeso, e le minacce di astensione dal lavoro dei poliziotti, ora sarebbe all'orizzonte lo sciopero bianco dei doganieri. Come riportato dal Delo, il sindacato di categoria per bocca del suo presidente Vojko Skapin, avrebbe annunciato per la prossima settimana ferme proteste per migliorare le condizioni di lavoro e le retribuzioni dei dipendenti delle dogane, che sono funzionari del ministero delle finanze. Le rivendicazioni sono le stesse fatte valere presso il ministero degli interni dagli agenti di polizia: il pagamento delle ore straordinarie realizzate e l'attuazione immediata del regolamento sulle promozioni.

Duemila e 400 doganieri si dicono stanchi di non veder ricompensate le numerose ore aggiuntive che devono passare sul posto di lavoro. Il loro contratto collettivo prevede al massimo 30 ore straordinarie mensili, ma le necessità di servizio o la mancanza di quadri, fa abbondantemente superare questo limite. Il pagamento di questo lavoro aggiuntivo è in forte ritardo. In giugno, i doganieri hanno percepito compensi per appena il 18 per cento dello straordinario risalente al mese di aprile. Circa alle promozioni, ogni tre anni dovrebbero venir concesse a coloro che soddisfano le condizioni imposte dalla legge e dai regolamenti interni. Questi avrebbero dovuto entrare in vigore già in maggio. Il governo, invece, intende rinviare il tutto a settembre.



SCACCHI

Domenica 22 il torneo internazionale alla memoria di Filipovic

Una grande partita di «Bozo» combattuta più di trent'anni fa

Domenica 22 giugno si svolgerà alla casa di cultura di Opicina, con inizio alle 10, la V edizione del torneo internazionale di scacchi a squadre «Memorial Bozo Filipovic». Come da tradizione, la competizione verrà disputata sulla distanza dei 5 minuti di riflessione a giocatore (torneo «lampo» e «blitz»).

Per rendere davvero omaggio a Bozidar «Bozo» Filipovic, indimenticata figura carismatica di primissimo piano dello scacchismo locale, nazionale e internazionale, prematuramente scomparso 4 anni or sono, presentiamo una sua brillante partita, giocata nell'ambito dei Campionati italiani assoluti a squadre del 1961 (vinti dalla squadra di Milano, per la quale – all'epoca – egli giocava).

Bianco: B. Filipovic. Nero: G. Laco. Milano, 1961.

1. d4 g6 2. e4 Ag7 3. Cc3 c6 4. h4 h5 5. Ag5 Db6 6. Cge2 Dxb2 7. a4! Db6 8. a5 Dc7 9. Cf4 e5 10. d5!! (1) d6 11. dxc6! bxc6 (2) 12. Cfd5! cxd5 (3) 13. Cxd5 Dd7 14. Ab5 Cc6 15. Cb4 Cxb4 (4) 16. Axd7+ Axd7 17. Tb1 Cc6 18. Dxd6 Af8 19. Dd3 f6 20. Ad2 Tc8 21. 0-0 Ae6 22. Tb7 Ch6 23. Ae3 Cf7 24. Tb2 Cd6? (5) 25. Ac5 Ac4 26. Dh3 Td8 27. Td1 Cxe4 28. Txd8+ Cxd8 29. Axa7 (6) Ae6 30. Dd3 f5 31. Tb8 Ae7 32. Ab6 Rf7 33. Axd8 Cc5 34. Da3 (?) Txd8 (!) 35. Txd8 Cb7 36. Db2 Cxd8 37. a6 Cc6 38. Db7 Cd4 39. a7 Cxc2 40. a8=D, ABBANDONA (1-0).

NOTE: (1) La brillantissima «pointe» del piano del B., presumibilmente calcolata sin dalla 5a mossa. Se ora 10.. exf4 segue 11. d6 Axc3+ 12. Re2 Axa1 13. dxc7 Ca6 14. Dxa1 Th7 15. De5+, con schiacciante vantaggio.

(2) Naturalmente, se 12.. exf4 dopo 13. Cd5 Dxc6 14. Ab5 il B. vince facilmente.

(3) C'è da chiedersi se qui il N. non avrebbe fatto meglio a rifiutare il sacrificio, giocando 12.. Dd7. In effetti; dopo la «brillante» 13. Cb5?!, accertata l'insufficienza tanto di 13.. cxd5 quanto di 13.. cxb5, il N. potrebbe respingere l'attacco giocando 13.. f6 14. Cxd6+ Rf8!. Tuttavia, con la semplice 13. Cb4 il B. manterrebbe un chiaro vantaggio.

(4) La cessione della DN per i tre pezzi leggeri è chiaramente forzata: se 15.. Ab7 il B. vince subito con 16. a6!.

(5) E' solo dopo questa mossa che la posizione del N. diviene insostenibile: dopo la semplice 24.. Ae7 seguita dall'arrocco corto, il B. avrebbe dovuto faticare ancora a lungo per concretizzare la sua superiorità. Con la mossa del testo, si cede l'importantissima diagonale a3-f8. D'altronde, la minaccia 25.. Ac4 si rivelerà illusoria.

(6) Appare ora evidente come il B. abbia una posizione completamente vinta: non bastasse il forte pedone libero laterale e il possesso della colonna «b», il N. ha il Re in centro, la Th8 che non gioca e i pezzi scoordinati.

t.m.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Oggi dovrete stare in guardia: potrebbero capitarvi delle spiacevoli sorprese, soprattutto negli affari. In amore la scelta è quella giusta.

Toro 21/4 19/5
Siate molto agguerriti con la concorrenza spietata dei vostri colleghi invidiosi del successo che riscuotete. Un rapporto sentimentale è in discussione.

Gemelli 20/5 20/6
Dopo un periodo di responsabilità e intense preoccupazioni nel lavoro torna un po' di calma. Non drammatizzate: la situazione amorosa è recuperabile.

Cancro 21/6 21/7
La meta che vi siete posti è molto ardua: calcolate bene le vostre forze e i vari passi che dovete fare. Sentimenti esaltanti con il vostro amore.

Leone 22/7 23/8
Siete ormai a metà cammino e non ha senso arrendersi di fronte a qualche difficoltà. S'impone una decisione seria in amore: il momento è quello giusto.

Vergine 24/8 22/9
Riuscirete a sfruttare al massimo una situazione ancora incerta: ma dovrete lavorare sodo. Non per questo dovete mettere da parte il partner.

Bilancia 23/9 22/10
Impegnatevi con ottimismo nella vostra nuova attività e non lasciatevi scoraggiare se gli inizi sono duri. In amore i problemi sono ancora risolvibili.

Scorpione 23/10 22/11
Alcuni problemi di lavoro si risolveranno prima del previsto grazie al concreto aiuto di un amico. Concedetevi qualche evasione affettiva, poi si vedrà.

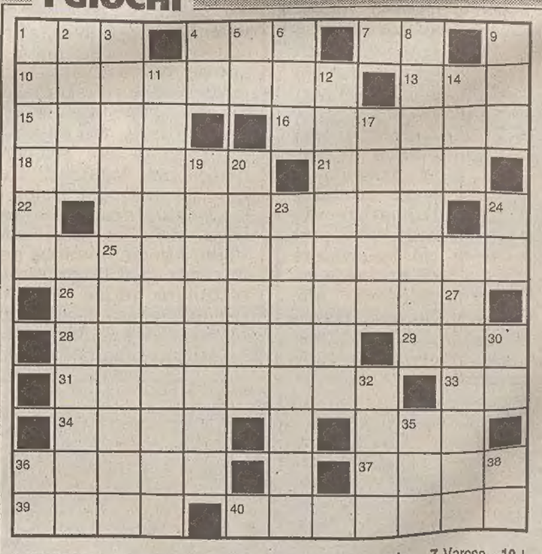
Sagittario 23/11 21/12
Non è la giornata migliore per decidere di questioni importanti. Non lasciatevi però travolgere dall'apatia. In amore tutto è ancora in discussione.

Capricorno 22/12 20/1
Favorite tutte le attività intellettuali. Il tempo porterà pian piano i suoi frutti. Imprevisti sentimentali e nuovi incontri esaltanti e passionali.

Aquario 21/1 19/2
State attraversando un periodo piuttosto duro, ma potrete contare sull'affetto degli amici e sulla stima dei superiori. Il resto arriverà.

Pesci 20/2 20/3
Vi sentite intraprendenti, pieni di voglia di agire, di lanciarvi in avventure professionali rischiose. Da un 'amicizia chissà cosa può nascere alla fine.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Lo sporti di Girardelli - 4 Un serpente... marino - 7 Varese - 10 I nemici del fuoco - 13 Il rivoluzionario Guevara - 15 Aiuta il cacciatore - 16 La Sissy attrice statunitense - 18 Rinsecchito da prolungata siccità - 21 Va bene in America - 22 La tendenza ad osservare il costrutto di un'opera anziché la sua forma - 25 Storielle insulsa già ascoltata - 26 Un verbo... per sparare ancora - 28 Società produttrice di vini - 29 Prefisso per ciò che sta fuori - 31 Canzone di Al Bano e Romina - 33 L'inizio di una tradizione - 34 Colpisce i denutriti - 36 Si confrontano con gli uni - 37 Comune in provincia di Messina - 39 Ossa del bacino - 40 Una sigla sulle sigarette.

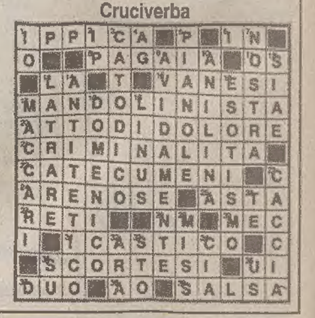
VERTICALI: 1 Tutt'altro che lindo - 2 Comune in provincia di Torino - 3 Subito, senza indugio - 4 Un tipo di vitamina - 5 L'oersted in fisica - 6 C'è la «nova» e la «antiqua» - 8 Far sposare un figlio - 9 Un legno molto duro - 11 Li osserva il pignolo - 12 Messi sotto garanzia - 14 Il George poeta de Il giorno Eterno - 17 Il nome di Kurosawa - 19 Gli angeli più puri - 20 Relativi ai sogni - 23 L'uso che se ne fa! - 24 Congiunzione eufonica - 26 Il ricambio della penna - 27 Ampia, vasta - 30 Iniziali di Respighi - 32 Abitarono la Beozia - 35 Il «King» Cole pianista jazz- 36 Preposizione articolata - 38 Onde lunge

INDOVINELLO
Promozione scandalosa
Al lavoro contrario è sempre stato
e sembra che non sia disciplinato.
Ha avuto un'eco in campo nazionale
allorché l'hanno fatto generale.
Ciampolino

CAMBIO DI LETTERA (8)
Al velodromo, tra gli assi
Ecco che qui si nota
per l'appunto d'un tipo la presenza:
come a pavoneggiarsi, in evidenza
si mette quel campio della ruota.
Il Troviero

SOLUZIONI DI IERI
PEGGIORATIVO: l'ostro, lo straccio
INDOVINELLO: il quotidiano

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Canne fumarie brevettate
"TREMETRI"
certificate a Norme U.N.I.
le canne fumarie "TREMETRI", per la loro eccezionale lunghezza e leggerezza, sono particolarmente adatte per lavori di ristrutturazione.
le uniche canne fumarie alte un piano
applicabili anche all'esterno, non necessitano copertura, ma è sufficiente rasarle e intonacarle
FAVIT - Tel. e fax 0432/520577 Via Marsala 75, Udine

IL LOTTO

BARI	81	86	66	9	71
CAGLIARI	86	30	24	69	43
FIRENZE	47	87	40	65	37
GENOVA	50	24	85	39	54
MILANO	55	23	16	54	27
NAPOLI	25	81	41	5	53
PALERMO	80	78	66	73	89
ROMA	46	51	45	15	31
TORINO	45	12	51	56	22
VENEZIA	14	75	38	39	21

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 X X X 1 2 X X 1 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 34.664.800
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.214.900
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 140.600

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni TV radio

La base di Aviano senza indennizzi

Sono venuta casualmente a conoscenza di un comunicato dell'Ufficio stampa della giunta regionale datato Aviano, 03.06.1997, avente per oggetto: il «presidente Cruder visita la base di Aviano». È comunque degna di nota la notizia conclusiva che ci informa che due aerei della Air Force si fregiano rispettivamente dello stemma della Regione e della Provincia di Pordenone, ma per leggere la storia che sta a monte dell'introduzione degli stemmi volanti può essere utile conoscere alcuni fatti che mi sono noti in quanto componente del comitato misto paritetico servitù militari. Gli Stati Uniti impegnano notevoli risorse finanziarie nella base di Aviano che il governo italiano ha reso loro disponibile. Non metto in dubbio che le decisioni relative a tali risorse seguano negli Stati Uniti tutti gli iter che quel sistema democratico prevede, ma è altrettanto certo che la fase esecutiva di tali decisioni si realizza in Italia. E, a questo punto, avviene un fatto straordinario: il Comipar, la Regione, gli Enti locali, tutti i responsabili ricevono un messaggio che così si può riassumere: «Spicciatevi a eseguire perché vi conviene». Di tale messaggio si fanno carico anche i responsabili italiani della base che nel fornire (con puntualità e diligenza) le informazioni che vengono loro richieste sembrano più interessati alla pronta esecutività di una decisione presa in altro continente che alla messa in atto delle garanzie fondanti il sistema democratico italiano a partire, appunto, dai poteri locali. È probabile che tale rispetto di un sistema gerarchizzato si leghi alla cultura militare ma è straordinario che ora si estenda anche alla società civile. Regione ed Enti locali infatti sembrano essersi adeguati. Il consiglio regionale ad esempio – richiesto di un incontro dalla componente del Comipar da lui stesso eletta – neppure ha risposto, evidentemente pago delle informazioni che in merito ad Aviano non riceve direttamente. Molti comuni dell'Avianese, dopo aver espresso gravi e fondate preoccupazioni sugli effetti dell'attività della base, sembrano aver scelto la strada della monetizzazione del danno. Si sono perciò rivolti al ministro Andreatta che, dopo averli tacitati con promesse finanziarie relative a interventi sul territorio, non ha onorato la parola data; per il momento gli stemmi volanti rappresentano l'elemento di maggior concretezza. Per la verità c'è anche altro, ma ciò richiederebbe un discorso che lo spazio non consente.

Augusta De Piero Barbina
Udine

Le violenze sui bambini

Sono sconvolta! Un'ennesima violenza su una bimbetta inerme; un bell'articolo non c'è che dire, c'è però altro da mettere in luce, cioè con quanta disinvoltura si trattano casi di violenza sui minori. Naturalmente, per i lettori ci sono notizie ben più importanti: la politica, i viaggi del Papa, i discorsi inutili di Prodi e compagnia, baggianate illustri dei nostri inutili e dannosi signori che ci governano. Commercio di pornografia, ben venga! Commercio di bambini, tutto fa guadagnare, non importa chi ci va di mezzo. Mi viene un dubbio, non sarà che c'è qualcuno che non vuole che questo andazzo finisca? Di pedofili c'è ormai un numero incalcolabile, potremmo formare un partito e fare invidia ai Paesi bassi. Va bene che ormai si pensa alla villeggiatura, ai viaggi, ecc. ma la legge per punire questi soprusi dov'è? Cosa fanno i giudici? Possibile che non ci sia una legge che decreti pene giuste? È perché non si istituisce la pena di morte? Perché usare i minori per libidine e altre sconcezze merita la pena più crudele che si possa immaginare. Sarebbe questo il bel paese, dove ogni porcheria è lecita, possibile e tollerata? Vergogna. Mamme, papà chiedete una legge severa, può succedere anche ai vostri figli.

Maria Lerossi
Trieste

50 ANNI FA

12 giugno 1947

A pochi giorni dall'istituzione all'Ospedale Infantile, via Battera 12, di un Centro di raccolta per la cura della meningite tubercolare, malattia ora non più letale grazie alla streptomicina, il G.M.A. ha messo a disposizione degli Ospedali Riuniti un quantitativo per ora esiguo del medicinale, al prezzo ridotto di lire 5600 la fiala da 1 gr. Un'apposita commissione presieduta dal primario prof. dott. Manni ha l'incarico di procedere alle assegnazioni che, data la scarsa quantità a disposizione, saranno limitate ai soli casi gravi e urgenti. Si precisa che all'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» possono essere rivolte alla commissione richieste anche per bambini al di sopra dei 10 anni d'età.

CHI ERA

Carlo Braico, auto e motori la sua passione

Una malattia inguaribile ha vinto in pochi mesi l'allegria e la voglia di vivere di Carlo Braico, quando aveva appena quarantanove anni. Era nato a Momiano in Istria, primo di sei fra fratelli e sorelle. Diciottenne, Carlo Braico lasciò la casa paterna e la sua campagna per cercare a Trieste un lavoro più sicuro e remunerato e riuscì a essere assunto nella fabbrica della Snia Viscosa. Nel 1980 si sposò con Giorgina, una ragazza istriana che aveva conosciuto quando ritornava a trovare i genitori e i parenti. Subito dopo cambiò occupazione e fu assunto in un negozio di autoricambi. Le automobili e i motori erano la sua grande passione: sapeva riconoscere ogni modello e di ognuno conosceva i dettagli tecnici: era anche abile nel riparare e sistemare piccoli o grandi guasti. Col figlio Andrea condivideva la passione per tutto quello che era meccanico e passavano ore e ore insieme a sistemare l'auto o il motorino. La caratteristica di Carlo Braico è stata indubbiamente la generosità e la disponibilità nei confronti degli amici: non sapeva dire di no a chi gli chiedeva un favore e si prodigava impiegando molto del suo tempo per riuscire ad accontentare tutti in mille maniere. La stessa premurosa attenzione la riservava alla sua famiglia d'origine che aiutava concretamente facendo spesso coincidere i suoi periodi di ferie con i periodi della semina, della fienagione o della vendemmia. La sua famiglia, i parenti, gli amici sono stati le coordinate del suo mondo. Fino ai primi giorni di giugno.

Enrico Cesar, sempre in Carso per «star in pase»

Enrico Cesar nacque a Trieste nel 1920, da una famiglia triestina (il nonno aveva un servizio di carrozze con cavalli in via Settefontane), ed essere «triestin patoco» del rione di Gretta, con tutti i vizi e le virtù dei «veri» triestini, era per lui un vanto. Giovanissimo trovò lavoro come saldatore ai Cantieri San Marco. Durante la seconda guerra mondiale si trovava sull'Adelaide quando fu silurata; si salvò e passò con i partigiani a Knin. Da Spalato, dove era addetto alle riparazioni delle imbarcazioni, quando fu mandato a curarsi per delle ferite a Capodistria, la vicinanza della sua terra e della sua fidanzata Carmela furono più forti di ogni altra cosa e ritornò a Trieste. Finita la guerra, riprese il suo lavoro ai Cantieri San Marco; nel 1946 si sposò ed ebbe un figlio, Roberto. Secondo il motto che «omo xe omo», amava farsi servire di tutto punto in casa dalla moglie, ma la sua allegria e la sua spensieratezza facevano perdonare ogni «pretesa». Quando nacque la nipote Jennifer sentì forse più che un tempo l'importanza dei legami familiari e le fu sempre assai legato, tanto da crescerla praticamente lui con la moglie, finché era viva, e poi lui da solo; una nipote a cui diede affetto e aiuto, sia morale sia economico. Gli amici erano per lui fondamentali per discutere, per bere insieme un buon bicchiere di vino. «Quel che xe ciapà, xe ciapà» diceva e ogni giorno fino all'ultimo giorno, col sole e con la pioggia, andava in Carso con la sua automobile, si fermava nelle «osmize» per «ciacolar» e per «star un poco in pase».

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Pallari

Addolorati lo annunciano la mamma, RAFFAELLO con ANNA, GIGLIOLA, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1997

Si uniscono con tanto dolore LUISA e FABIO con MARINA e CORRADO.

Trieste, 12 giugno 1997

Addolorata si unisce ONDINA.

Trieste, 12 giugno 1997

MINA e LUCIANA, le amiche di sempre.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al lutto amici e colleghi dello studio MANCA.

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Rizzardi
di anni 92

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio GERMANO, la nuora e i nipoti tutti.

Trieste, 12 giugno 1997

SUSANNA, ti siamo vicini: MANUELA e famiglia.

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

Si è spento dopo lunga malattia

Giorgio Shiviz

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti.
Un ringraziamento particolare a LORIANA.
I funerali seguiranno sabato 14 giugno, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1997

Prende parte al lutto per la scomparsa di

Addolorata Leone

MICHELE LEONE con la moglie NADIA e il figlio EMILIANO.

Trieste, 12 giugno 1997

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giordano Stebel

lo ricordano con profondo rimpianto la moglie, la figlia e i nipoti.

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

Ci ha lasciati

Laura Ferluga ved. Pozzani in Bagon

A esequie avvenute lo annunciano con dolore e grande tristezza il marito MARCO, il papà RUDI, i figli MASSIMO con NICOLETTA, ALBERTO, VITTORIO e ANDREA con MICHELA.
Un sentito ringraziamento al dott. ROBERTO ROMANO e al dott. LUCIANO IADANZA per l'assistenza prestata.

Elargizioni pro Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori

Trieste, 12 giugno 1997

Zia LIVIA e cugini sono affettuosamente vicini a MARCO, MASSIMO, ANDREA e famiglia.

Trieste-Padova, 12 giugno 1997

Partecipano al dolore della famiglia ROSANNA e CLAUDIO.

Trieste, 12 giugno 1997

Ciao

Laura

Gli zii OLGA e LUIGI con EZIO e famiglia.

Trieste, 12 giugno 1997

Gli zii LIA e DIONISIO con GIORGIO e famiglia ricordano sempre la cara

Laura

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al grave lutto le famiglie MARINELLI e SKARABOT.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al dolore della famiglia LUISA ed ERVIN e il personale de «LA BOMBONIERA».

Trieste, 12 giugno 1997

Sono vicini al dolore di MARCO e dei familiari la mamma GIANNA CERIANI ed i fratelli GIULIANA con BRUNO ed EMILIO.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al dolore: PIERO, ROSSANA, ALESSANDRA e ANNA.

Trieste, 12 giugno 1997

Vi siamo vicini: ROBERTA, ALMA JORIO e LUCIANO JADANZA.

Trieste, 12 giugno 1997

PATRIZIA e FULVIO GIONCHETTI partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 12 giugno 1997

Uniti nel dolore vi siamo vicini con affetto per la scomparsa della cara amica

Lauretta

- RITA e LUCIANO
- ROBERTO, TIZIANA e FEDERICA

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al dolore: RINA, EGIDIO MILANESE.

Trieste, 12 giugno 1997

Uniti nel dolore: CLAUDIA, BRUNO, SABRINA, PAOLO, EBE, ENZO, STEFANO.

Trieste, 12 giugno 1997

Vi siamo vicini e partecipiamo commossi al vostro dolore: MIRIANA METLICA, LUCIANO GIACOMI, DARIO LEGHISSA e famiglie.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al grave lutto dell'amico BAGON: ONDINA e FRANCO BLOCCARI, SILVANO BLOCCARI, FLAVIA e STELIO BORRI, EUGENIA e DANIELE BOSCHIN, ANNA e RENATO DEL CASTELLO, SUSI e ERNESTO MARI, FRANC e FRANO MOLETTA, LAURA e TULLIO TURK.

Trieste, 12 giugno 1997

EMILIO e MARIA PIA sono vicini a MARCO per la perdita della cara

Laura Ferluga Bagon

Trieste, 12 giugno 1997

Affettuosamente vicini a MARCO: i colleghi MARA POSO, ORIETTA MARIN, GIULIANA ZOLIA, MANLIO SCHER, FULVIO DAPIRAN, GIANCARLO PELLIS e MARINA SENNI.

Trieste, 12 giugno 1997

✡

Il fiero animo di

Giuseppe Levi

non c'è più.
Ne danno il triste annuncio la moglie VALNEA, la figlia ELVIA con MARIO, i fratelli ENRICA, BENEDETTO e MARIO con le rispettive mogli PRIVA e RITA, la cognata EGLE con STELIO, NADA VITTA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare a MARINA.
Il funerale avrà luogo venerdì 13 alle ore 14.30 al cimitero ebraico.

Trieste, 12 giugno 1997

Ciao

nonno

sei stato per noi un grande maestro di vita.
- NATHAN e DAVID

Trieste, 12 giugno 1997

Il PATTINAGGIO ARTISTICO JOLLY TRIESTE ricorda il suo presidente di sempre

Giuseppe Levi

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al lutto i cugini DINO, MARISA, DAVID, RUBEN.

Trieste, 12 giugno 1997

Costernati partecipano SERGIO, ORNELLA, ALBA e famiglie.

Australia, 12 giugno 1997

La ricorderemo sempre con affetto: SUSANNA e fam. PASCOTTINI-CECHET; MARINA.

Trieste, 12 giugno 1997

Si associano al dolore della famiglia: KETTY, FULVIO.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipa al grave lutto la famiglia VERCON.

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara zia

Giulia Felluga ved. Iurman

Ne danno l'annuncio le nipoti LUCIANA, REANA, MARIUCCIA, LICIA, GRAZIELLA e PINUCCIA con i mariti; BERTO con la moglie unitamente ai pronipoti.
Si ringrazia il dottor BRUNI.
I funerali avranno luogo sabato 14 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1997

Un grosso bacio a

zia Giulia

da FURIO, LUCY, FEDERICA e ROBERTA.

Trieste, 12 giugno 1997

Si è cristianamente spenta in seno alla sua famiglia

Vera Del Bello ved. Bianconcini

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti MANOELA e GIANLUCA.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno alle ore 12 nel cimitero S. Anna (Trieste).

Selvazzano (Pd), 12 giugno 1997

VIII ANNIVERSARIO

Livia

vivi sempre nel cuore dei tuoi cari che ti ricordano con tanto affetto e amore.

Famiglia ORLANDI

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

È mancata a tutti i suoi cari

Nada Vesel ved. Rosani

madre e nonna generosa, straordinaria persona per tutti.
Proteggici ora come in vita: NEDA e SARAH.
La tumulazione delle ceneri avverrà sabato 14 giugno 1997 alle ore 10.30 nella tomba di famiglia, cimitero di S. Anna, campo XVI, fila 16.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al lutto EMILIA e MARIO GNETTI con RICCARDO e FABIO.

Trieste, 12 giugno 1997

Affettuosamente vicini FABIO, SIMONETTA, GIULIA, MATTEO.

Trieste, 12 giugno 1997

Addolorati partecipano al lutto SERGIO, FULVIA, MARINA.

Trieste, 12 giugno 1997

La famiglia MARIOTTO VESEL di Roma si unisce alla figlia NEDA e alla nipote SARAH nel cordoglio della scomparsa della amatissima e stimatissima

Nada

Ricorda con amore i lieti trascorsi.

Roma, 12 giugno 1997

Sono affettuosamente vicini a NEDA e SARAH: MARCO e FABIANA SBORDI con FRANCESCA, FABIO, FRANCA e NORINA.
Addio coraggiosa

signora Rosani

Trieste, 12 giugno 1997

La zia SONIA si unisce con affetto al grande dolore di NEDA e SARAH per l'insostituibile perdita della loro amata mamma e nonna

Nada

Trieste, 12 giugno 1997

Ciao

Nada

Gli amici di sempre PREMUDA, PETRONIO, GIRARDI.

Trieste, 12 giugno 1997

Si uniscono al dolore i nipoti ONDINA, NINO, SANDRO e famiglie, i cognati RICCARDO, STELIO e famiglie.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano addolorati DAVIDE e MARIA GRAZIA.

Trieste, 12 giugno 1997

Profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a NEDA e SARAH: ADRIANA e ALESSANDRO.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano SERGIO e MARISA PACOR e famiglie.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano con affetto CLAUDIO, SILVIA.

Trieste, 12 giugno 1997

Piangono l'indimenticabile

Nada

gli amici fraterni ONDINA e ITALO con CATERINA, CHANTAL e FRANCO con ALESSANDRO e LORENZA, DONATELLA e FERRUCCIO con ALESSANDRA.

Trieste, 12 giugno 1997

Affettuosamente vicini a NEDA e SARAH partecipano LUISA, ANDREA, VALNEA e CARLO.

Trieste, 12 giugno 1997

12.6.1996 . 12.6.1997
I ANNIVERSARIO

Antonio Bonazza

Passa il tempo ma non cancella la tua assenza.

NINI, ONDINA, MASSIMILIANO e famiglie MARCOLLI

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

Arrivederci

Marcellino

Dopo una vita di lavoro si è spento serenamente il nostro amato

Marcello Zammattio

Lo annunciano addolorati la moglie ANNA, il figlio FLAVIO con la moglie LILIANA, il fratello ANTONIO, la sorella MARIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1997

Ciao

Marcellino

Ti ricorderemo sempre.
- LIDIA e NIVEA

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al dolore i cugini MATTIUSSI.

Trieste, 12 giugno 1997

Ciao

zio Marce

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto: ALBERTO, MICHELA, ANNAMARIA, GIGI, WILMA.

Trieste, 12 giugno 1997

Sono vicini a FLAVIO in questa triste circostanza gli amici di sempre LUCIANO, GIORGIO, FABIO, GILBERTO, FULVIO, PIERO, SERGIO.

Trieste, 12 giugno 1997

La famiglia ALTIN partecipa al dolore di FLAVIO ZAMMATTIO.

Trieste, 12 giugno 1997

Un cuscino d'affetto su cui riposare porgono caramente TRISTANO e famiglia all'amico

Marcellino

Trieste, 12 giugno 1997

Affettuosamente vicina alla famiglia: fam. PELLEGRINI.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipa al lutto della famiglia ZAMMATTIO: LAURA, ADRIANO e fam. STIPANCIC.

Trieste, 12 giugno 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cok ved. Terragnolo

La ricorderanno sempre i figli UMBERTO e GIANFRANCO, le nuore e nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14 giugno 1997, ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al dolore la consuocera GINA, LIBERIO MENIS e famiglia.

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipa al dolore famiglia MENIS.

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

Il giorno 7 giugno si è spento serenamente

Giovanni Slocovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero e la sua adorata PATRIZIA.

Trieste, 12 giugno 1997

3.5.1997 13.6.1997

Antonio Zanin

I familiari ricorderanno il loro amato «Commenda» unitamente a quanti vorranno partecipare, con una S. Messa che verrà celebrata venerdì 13 giugno, alle ore 12.30, nello stabilimento delle «Goriziane» di Villesse.

Villesse, 12 giugno 1997

---

†

Fernanda Rossi

non c'è più.
Ne danno l'annuncio ANITA, e MANUELA con WALTER e NATHAN MARIA, ALESSANDRA con SAMUEL e parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente MARICA con NICE e SONIA, e GIULIANA per le amorevoli cure.
Le esequie seguiranno venerdì 13 giugno, alle ore 10.40, dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 12 giugno 1997

Ciao

zia

- GIULIANA

Trieste, 12 giugno 1997

Partecipano al dolore della famiglia FIORELLA, ALESSANDRO, ALBERTO, SALVATORE LANZILOTTI.

Trieste, 12 giugno 1997

Addio

Fernanda

- AVE

Trieste, 12 giugno 1997

Piangono l'amica di sempre famiglie MORANDINI-FABRIS.

Trieste, 12 giugno 1997

Si associano al dolore: VALNEA, GIANNI ed ELENA ROCCO.

Trieste, 12 giugno 1997

Con infinito rimpianto NICE MAMBRINI. MARICA con la famiglia.

Trieste, 12 giugno 1997

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Aniceto Scarcia Dante

Lo annunciano con immenso dolore la moglie SILVIA, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito grazie alla dottoressa MATTEI.

Non fiori ma elargizioni pro C.R.O. Aviano

I funerali si svolgeranno venerdì 13, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1997

I fratelli ANGELICO, ARMINIO, ATTILIO, ROMANO e la sorella MARIA con tutti i nipoti e pronipoti lo ricorderanno sempre.

Trieste, 12 giugno 1997

Dante

Sarai sempre nei nostri cuori: la cognata UCCIA e i nipoti GIORGIO, MARISA e famiglie.

Trieste, 12 giugno 1997

Grazie «VECIO»!
- BRUNO, LUCIANO, ALDO, GIANNI

Trieste, 12 giugno 1997

Si associano al dolore ANITA e famiglia COLINO.

Trieste, 12 giugno 1997

I familiari di

Andrea Grisan (Uccio)

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 1997

ERRATA CORRIGE

Si comunica che i funerali di

Antonietta Ragazzo ved. Ferluga

si svolgeranno oggi 12 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1997

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario ŠKoda.

AUTOSALONE CLAUDIO

Via della Geppa 8 - TRIESTE - Tel. 040/370108

Gruppo Volkswagen

VERSIONE	CV	km/h	Lire .000*
1.6 LX	75	170	24.266
1.6 GLX	75	170	25.914
1.8 20V SLX	125	201	33.899
1.9 TDI GLX	90	178	29.983
1.9 TDI SLX	90	178	33.827

* Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa)

FINGERMA finanzia la vostra Škoda

F11207

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO capo partita lunga esperienza offresi anche per stagionale. 0431/81377. (C0431)

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità in mobilità part-time cerca. Scrivere a Cassetta n. 27/C Publied 34100 Trieste. (A6583)

OFFRESI cuoco disponibile subito qualsiasi zona. Tel. 0338/7492626. (A6566)

PERITO industriale ventunenne militesente conoscenza Word Autocad e Windows Offresi telefono 040/309560. (A6661)

RAGAZZA 23.enne seria e volonterosa bella presenza conoscenza lingua slovena e croata cerca lavoro come commessa o qualsiasi altro tipo purché serio. Tel. 040/816091 Michela. (A6544)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di primaria compagnia cerca 2 candidati all'attività assicurativa offre adeguata preparazione e interessanti compensi richiede età 23/35 anni diploma media superiore facilità nei rapporti interpersonali telefonare ore ufficio 040/631434. (A6563)

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi, modelle/i, bambino. Non facciamo corsi. Telefono gratuito 167-213643. (GPD)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona esperta rendiconti condominiali inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste.

(**AZIENDA** Iso 9002 settore riscaldamento e climatizzazione ricerca operaio specializzato e/o artigiano per affidamento cantieri in regione inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 21/C Publied 34100 Trieste. (A099)

AZIENDA operante livello nazionale settore geotecnico idraulico cerca ingegnere/geologo conoscenza inglese informatica per ufficio tecnico e commerciale. Inviare curriculum a Cassetta n. 1/D Publied 34100 Trieste. (A6599)§

CERCASI personale per sondaggi no vendita per facile lavoro da svolgersi in città e dintorni. Telefonare 040/370925. (A099)

CERCASI segretaria zona basso Friuli dinamica volenterosa per lavoro segreteria e contatto clienti. Scrivere casella postale 61, Gorizia. (B00)

CERCASI urgentemente parrucchiera completa pratica fohn e taglio maschile anche part-time. Telefono 040/228807. (A6762)

OPERAI/E impiegati/e, aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866.

PER assunzione immediata cercasi disinfestatore pratico. Astenersi senza requisiti. Tel. 040/572729. (A6744)

SIAMO un'azienda leader nel settore allestimenti navali consolidata da decenni. Il costante sviluppo della nostra attività richiede il potenziamento della nostra organizzazione con la ricerca del responsabile dell'ufficio acquisti cui affidare la gestione di un importante portafoglio ordini. Il candidato ideale ha già consolidato da tempo la sua figura professionale in posizione analoga ed è quindi in grado di pianificare e gestire autonomamente gli ordini con criteri di priorità nel rispetto dei programmi di produzione e del budget aziendale. Conosce la lingua inglese almeno a livello commerciale e sarà inoltre in grado di ricercare e proporre nuovi fornitori. Si invita a rispondere inviando dettagliato c.v. presso Cassetta n. 30/C Publied 34100 Trieste. (A6598)

SIGNORE signorine min. 23.enni serio lavoro telemarketing fisso 1.200.000 possibilità part-time indispensabile grinta sorriso. Tel. 040/371616 15-20. (6642)

SOCIETA' cerca personale ambosessi da inserire nella propria organizzazione commerciale. Si richiede presenza, attitudine ai rapporti interpersonali e determinazione. Si offre continuità di lavoro, remunerazione adeguata e possibilità di carriera. Telefonare 040/3728197. (A6652)

SOCIETà commerciale cerca ambosessi 18-30.enni per attività promozionale. Offre alti guadagni minimo garantito mensile. Richiede disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento 040/364557. (6630)

SOCIETà di engineering dell' Area di Ricerca di Trieste cerca giovane laureato/a in economia e commercio in prova e part-time per collaborare al settore sviluppo; predisporre curriculum; per appuntamento telefonare 040/226720. (A6614)

SOCIETà informatica cerca tecnico hardware possibilmente con esperienza lavorativa. Faxare curriculm allo 040/364342. (A6663)

SOCIETà operante settore inquinamento domestico ricerca quattro venditori, un'impiegata addetta alle pubbliche relazioni. Offriamo fisso mensile e possibilità di carriera. Chiediamo volontà tenacia bella presenza. Telefonare allo 040/3729707. (A6735)

URGENTEMENTE assumiamo tempo indeterminato ragioniere/a sveglio e capace per affidargli completa gestione contabile amministrativa società di ingegneria sede Trieste. Curriculum dettagliato. Scrivere a Cassetta n. 25/C Publied 34100 Trieste. (A6578)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader protesi acustiche presente nel mercato da 15 anni cerca rappresentante per zone libere in tutta la regione. Offresi alti anticipi provvigionali, affiancamento per i primi tempi. Estrema serietà e correttezza. Telefonare per appuntamento all'Audiosan 040/639293. (A099)

CASA editrice cerca giovane diplomato volenteroso per promozione editoriale nelle biblioteche librerie scuole università del Fvg. Si richiede auto propria, militesente. Per appuntamento telefonare ore pasti 040/578588. (A6749)

DISPONIAMO di prodotto innovativo ed esclusivo. Selezioniamo 18 professionisti/aspiranti professionisti della vendita. Età 22/40 anni, ambiziosi, dinamici, determinati, predisposti ai rapporti interpersonali, automuniti, disponibilità immediata. Alle persone prescelte garantiamo serietà, corsi di formazione e addestramento, ambiente di lavoro dinamico ed entusiasmante, carriera manageriale pianificata, guadagni dal primo anno 60-100 milioni netti oltre a piano di incentivazione personalizzato. Telefonare per appuntamento allo 0432/670086 solo dalle 9 alle 11. (G.UD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (6631)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili libri oggetti in genere tel. 040/412201-382752. (A6603)

17 Stanze e pensioni
offerte

CAMERA grande 2 letti tutti i confort centro affittasi a distinti. Telefonare 8-9 oppure 14-15, 040/365835. (A6756)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio. (GMI18)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 casette appartamenti arredati/vuoti residenti non residenti da 500.000. (A6609)

AFFITTASI ammobiliato mq 120 vicolo Scaglioni salone 2 stanze servizi box 950.000. 040/7606552. (A6602)

AFFITTASI appartamento via Cologna vista giardino pubblico quattro stanze cucina bagno. Ore ufficio 040/418750.

AFFITTASI locali primo ingresso San Giusto facilità sosta vetrine. Ore ufficio 040/41875.

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta a non residenti contratto termine due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo completamente arredato. 040/767092. (6647)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo arredato bene per residenti. 040/767092.

ISTITUZIONE pubblica affitta deposito oggetti personali via Feltre mq 23 tel. 040/3736240 ore 9-13 lun/ven. (A6542)

ISTITUZIONE pubblica affitta patti in deroga appartamento via Manzoni 2 mq 67 IV piano senza ascensore tel. lun. - ven. 9-13 040/3736240. (A6542)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GP)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GP)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *esempio*
10.000.000 rate **185.000** x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 18,90
040/630992

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (GP)

CEDESI locale in affitto con licenza di attività mini market alimentari adatto anche ad altre attività commerciali centro città con alta frequenza pedonale e automobilistica trattative dirette e riservate. Scrivere a cassetta n. 4/D Publied 34100. (A6640)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

CREDITEST S.p.A.
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633. (G.PD)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centrale causa trasferimento cedesi avviata attività tabella IX e X con possibilità affitto azienda. Prezzo interessante! (C00)

PIZZERIA centrale forte passaggio ottimo reddito 100 posti a sedere affitto contenuto trattative riservate. Centrocittà Immobiliare tel. 040/660020. (A6611)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030.

VENDESI locale pubblico ottimo giro d'affari ben arredato telefonare dopo le 20 040/566619. (A6567)

VENDO negozio centrale avviato dischi video hi-fi, escluso agenzie. Scrivere a cassetta n. 8/D Publied 34100 Trieste.

0421/560713 azienda finanziaria del Nord Est prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi. Aziende e privati qualsiasi importo. E-MAIL: gefita@alfa.it (CCIAA 44880). (GPD)

Continua in 24.a pagina

F11104

STUDIO INTIMO

PRIMO NEGOZIO SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN BIANCHERIA INTIMA TERMOREGOLATRICE

- PRATICHI UNO SPORT CHE IMPLICA UN'ABBONDANTE SUDORAZIONE?
- HAI SENTITO PARLARE DI MAGLIETTE TECNICHE CHE MENTRE FAI SPORT TI MANTENGONO SEMPRE ASCIUTTO E PROTETTO DAGLI SBALZI TERMICI?
- TI SEI MAI CHIESTO QUANTO COSTANO QUESTI CAPI STRAORDINARI?

SOLO OGGI

DA STUDIO INTIMO MAGLIETTA TECNICA **sportful** IN MERAKLON

L. 25.000

ODLO
patagonia®
Thorlo Better Feet-Better Life
ESCLUSIVA LINEA MARE
AQUA RAPID

STUDIO INTIMO

TRIESTE • VIA SETTEFONTANE 6 • *a fianco della nuova agenzia n. 7 della Banca Antoniana Popolare Veneta*

Nuove rivelazioni dal procuratore militare di Padova Maurizio Block

Violenze su militari di leva

Atti di nonnismo segnalati in due caserme del Friuli-Venezia Giulia

Soldati minacciati, pistole cariche puntate alla testa e ai genitali. Già in corso vari procedimenti penali nei confronti dei responsabili individuati

PORDENONE Pistole puntate alla tempia o verso i genitali di giovani in servizio di leva, atti di nonnismo gratuito, violenze sulle quali l'autorità giudiziaria sta facendo serrate indagini: questa la denuncia del Procuratore militare di Padova Maurizio Block che parla di «inquietanti episodi avvenuti nei mesi scorsi nelle caserme del Friuli-Venezia Giulia».

Secondo il magistrato la situazione attuale è cambiata non di poco rispetto a cinque o sei anni fa, grazie anche alla collaborazione dei vari comandanti di Corpo «i quali hanno ritenuto di denunciare questi fatti con la conseguenza che tanti tristissimi casi hanno formato oggetto di processi che sono sotto gli occhi di tutta l'opinione pubblica». Eppure...

«Eppure il fenomeno non è ancora debellato. Basti pensare all'episodio accaduto qualche tempo fa in una caserma del Friuli dove un ufficiale, un tenente, avrebbe puntato due volte la pistola, dopo averla anche armata, contro un militare senza un'apparente motivazione. Evidentemente una sorta di sfida o di gioco o di divertimento. Lui ha negato, ma ci sono i testimoni. Ma non è finita: nella medesima caserma — spiega ancora Block — è stato segnalato un altro episodio del genere».

«Secondo i primi accertamenti un sottufficiale, nel corso del contrappello (il quotidiano controllo notturno in camerata) avrebbe puntato la pistola contro i genitali di alcuni soldati, sempre per scherzo, sempre senza alcuna motivazione, sempre con un comportamento assolutamente gratuito. Certo, si tratta di episodi che sono in corso di verifica ma sono parecchio inquietanti e se collegati a quelli di cui abbiamo notizia a livello nazionale possono, in un certo senso, creare un forte allarme nell'opinione pubblica. Nei confronti dei responsabili — ha avuto modo di precisare il Procuratore militare — sono in corso procedimenti penali. Debbo però ammettere che altri episodi di nonnismo, purtroppo, sono stati segnalati da un'altra caserma del Friuli e con circostanze in corso di verifica. I casi sono due e hanno entrambi come connotato comune la violenza».

Tra le persone coinvolte un tenente e un sottufficiale. Gli alti vertici comunque stanno collaborando

Episodi gravi, insomma, ma pur sempre isolati. «La collaborazione degli alti vertici delle Forze Armate — ha proseguito Block — unitariamente a una coscienza emersa a livello di soldati, ha comportato una serie di denunce alla magistratura di quanto è accaduto o di quanto stava accadendo. Si è realizzata così un'azione repressiva che ha fatto pure da deterrente contro nuovi episodi crimonisi».

Massimo Boni

Un giovane avrebbe fatto importanti ammissioni sulla morte della professoressa

Omicidio di Udine, un fermo

UDINE Importante svolta nelle indagini sulla morte delal professoressa di Udine.

Un giovane, la cui identità non è stata resa nota, è stato infatti fermato dalla squadra mobile della questura di Udine nell'ambito delle indagini per l'omicidio della professoressa di inglese Santa Pagnucco, 40 anni, originaria di Rivis di Sedegliano (Udine), avvenuto a Udine il 13 maggio scorso.

Il giovane è stato interrogato nel tardo pomeriggio dal sostituto procuratore Giuliano Cremese, e - secondo notizie non confermate - avrebbe fatto ammissioni considerate importanti.

Gli inquirenti sarebbero arrivati a lui dopo aver comparato le impronte digitali dei conoscenti e degli studenti che la vittima riceveva nel suo appartamento, per lezioni private, con quelle più significative rilevate sul luogo del delitto.

Santa Pagnucco fu trovata morta nel suo appartamento di viale Ungheria, con la gola tagliata e la testa fracassata con un mattarello, la mattina del 15 maggio.

Il decesso venne fatto risalire dal medico legale a due giorni prima; in mano alla donna furono trovati dei capelli, segno di un disperato tentativo di difendersi dal suo omicida.

Dalle indagini, risultò che la professoressa aveva una condotta di vita riservata e irreprensibile.

Pure la Bicamerale chiamata a dare un suo giudizio al testo che modifica lo statuto

Tre percorsi per la legge elettorale

Iter paralleli anche in Senato e in commissione regionale

Intanto a Trieste un comitato ristretto rielaborerà la normativa proporzionale. E la Lega propone cinque consiglieri per le «cinque minoranze»

TRIESTE Con quale sistema elettorale verrà rinnovato il consiglio regionale fra un anno? Lo statuto speciale, che ha valenza costituzionale, pone il vincolo del «proporzionale», mentre le forze politiche regionali sono decise a far acquisire al Friuli-Venezia Giulia un'autonoma potestà legislativa in materia.

A questo punto la riforma elettorale segue tre distinti percorsi. Se ne stanno contemporaneamente occupando, a Roma, la commissione affari costituzionali del Senato e la Bicamerale; e a Trieste, a evitare il rischio che nel giugno '98 si torni a votare col vecchio sistema, la commissione consiliare affari istituzionali.

La Bicamerale – chiamata dalla commissione senatoriale a esprimere un parere sulla modifica della parte dello statuto regionale che fissa il vincolo proporzionalistico – si è aggiornata a martedì prossimo per verificare, attraverso l'audizione di una delegazione regionale, se sia possibile un accordo fra Ulivo e Polo, in particolare su una norma transitoria.

Tale norma transitoria è stata caldeggiata, a Roma, dai parlamentari regionali Collino di An e Di Bisceglie del Pds, essa equivarrebbe a un «Tatarellum». Ma in Regione sia il Pds che An smentiscono i rispettivi parlamentari, restando fermi nella richiesta di una potestà piena e assoluta. Perciò, dicono, l'audizione potrebbe esaurirsi in pochi minuti, e la Bicamerale potrebbe trasmettere subito il proprio parere alla commissione senatoriale per un'immediata conclusione dell'iter.

Però martedì, sembra, non ci saranno voli per Roma, a causa di uno sciopero; e così l'audizione slitterebbe. Ecco allora la competente commissione regionale si è riunita ieri per affrontare almeno una soluzione subordinata: una nuova legge elettorale da realizzare entro i margini di manovra dello statuto vigente. Della serie: meglio poco che niente. Ed è stato deciso di dar vita a un comitato ristretto per l'esame delle proposte già presentate.

Restando nell'ambito del vecchio «proporzionale»; il Cdu propone di utilizzare come premio di maggioranza i seggi assegnati coi «resti» in sede di collegio unico; An propone di abbassare il numero di voti necessari per eleggere un consigliere, sì da premiare la coalizione vincente nelle singole circoscrizioni; e la Lega chiede che 5 dei 60 consiglieri rappresentino i gruppi linguistici friulano, italiano, sloveno, tedesco e veneto.

«La denominazione Collio Friuli doc dev'essere rivista»

TRIESTE Il capogruppo dei Verdi in consiglio regionale Paolo Ghersina si augura che, in materia di produzione vitivinicola, la giunta regionale riconsideri urgentemente i recenti indirizzi assunti sulla questione dell'aggiunta alla denominazione «Collio doc» di quella «Friuli».

Secondo il consigliere Ghersina, oltretutto, la giunta regionale, nello scorso gennaio aveva assunto una delibera con orientamenti del tutto opposti. A giudizio dei Verdi la separazione delle varie denominazioni della produzione vitivinicola regionale, oltre a rispondere a caratteristiche peculiari dei vari territori, sarebbe anche più omogenea a livello internazionale.

Movimentato episodio a Martignacco con sparatoria - In carcere finiscono due nomadi

Inseguiti investono un milite, arrestati

UDINE I carabinieri di Udine hanno arrestato i nomadi Marco e Gianni Hudorovic, di 25 e 40 anni, che ieri sera, mentre erano su un'auto di grossa cilindrata, avevano forzato un posto di blocco nella zona di Martignacco, obbligando i militari a un inseguimento conclusosi con una sparatoria, senza feriti.

Marco Hudorovich - che era alla guida della vettura - è stato arrestato per tentato omicidio, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale; Gianni Hudorovich per mancata ottemperanza agli obblighi di soggiorno.

Incappati nel posto di blocco, i due nomadi hanno dapprima rallentato la loro corsa e, quando un carabiniere si è avvicinato per chiedere loro i documenti, hanno accelerato, investendolo. E' cominciato quindi un inseguimento nel corso del quale il più anziano dei due malviventi ha cercato la fuga a piedi nella zona di Fagagna; è stato però rintracciato poco dopo e arrestato. Per bloccare la corsa di Marco Hudorovich, invece, i carabinieri sono stati costretti a sparare cinque colpi alle gomme dell'automobile. Solo quando il mezzo non era più governabile l'uomo si è fermato, arrendendosi.

Informest, sei miliardi in due anni «Ma come sono stati utilizzati?»

TRIESTE In una interrogazione, il consigliere regionale di An Adriano Ritossa vuol sapere dalla giunta quali interventi sono stati realizzati da Informest, il centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale che ha sede a Gorizia, e con quali ricadute economiche, dal momento che l'amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere a questa struttura 6 miliardi e 250 milioni in due anni (2 miliardi e 207 milioni nel 1996 e 4 miliardi e 43 milioni nel 1997), portando la partecipazione regionale a 17 miliardi e 750 milioni, pari a 3.550 quote da 5 milioni l'una.

REFERENDUM REGIONALE

Rifondazione comunista

«Un sì per rompere la consorteria dei fondi ai privati»

Si direbbe che il referendum regionale sulla L.R. 14/91 che finanzia le scuole private sia un referendum che fa paura. Lo si direbbe sia per la massiccia e inconsueta mobilitazione di persone e di gruppi che non sono soliti a mobilitazioni politico-elettorali, come avviene per l'apparato ecclesiastico con in testa l'Arcivescovo di Udine mons. Battisti. Lo si direbbe anche per il nervosismo di numerose dichiarazioni che presentano la situazione come rischiosa per le libertà pubbliche individuali e collettive. Crediamo, quindi, che attorno al finanziamento della scuola privata si sia creata una forte consorteria, che trae la sua ragion d'essere dal fatto di gestire una quota non indifferente di spesa pubblica (3 miliardi annui).

Non si finirà di ripetere abbastanza che oggetto dell'azione referendaria che si concluderà il 15 giugno non è la scuola privata in se stessa: il diritto dei privati siano essi singoli o associati, di istituire proprie scuole non è in discussione. Si comprende però come la Lega Nord, non sia d'accordo né con questa ultima limitazione, né con quella riguardante la spesa pubblica. Del resto, il loro zelo filo-cattolico appare del tutto strumentale, e non crediamo che venga molto preso sul serio neanche dai più avveduti di coloro che di codeste attestazioni di zelo sono l'oggetto. Tuttavia ci sono interlocutori più seri e di maggiore spessore culturale con i quali vogliamo parlare: sono quelli che, espressione della cultura cattolica o anche di cultura laica e liberale, pongono per le scuole private un'esigenza di libertà. Quello che contestiamo – chiaramente – è che questa esigenza si traduca nella pretesa di un finanziamento pubblico per un sistema, o per dei sistemi, di educazione privata. L'istruzione pubblica dopo lunghe traversie è stata vista nell'epoca moderna come un servizio pubblico demandato alle cure dello Stato. Diremo soltanto che l'istruzione non solo è un servizio pubblico, ma uno dei più nobili servizi pubblici. Rinunciando a esso, qualunque stato confesserebbe un fallimento di fronte a uno dei suoi compiti principali. Non vi è dubbio, poi, che un tale servizio pubblico vada esercitato nella garanzia assoluta del pluralismo culturale e quindi del rispetto della libertà di insegnamento e di apprendimento, e nel rispetto del diritto delle famiglie.

Fausto Monfalcon
Consigliere regionale Rc

Unione insegnanti cattolici

«Votiamo no Così si difenderà la democrazia»

Leggo su «Il Piccolo» che la federazione di Rifondazione Comunista denuncia «l'enorme sproporzione tra i finanziamenti alle scuole statali (contributi individuali inferiori a un miliardo annuo per il 95 per cento della popolazione scolastica complessiva) e quelli per le scuole private (3 miliardi per il 5 per cento). Se affermazioni del genere, del resto già comparse sulla stampa, sono fatte in buona fede, come io amo presumere, esse possono trovare spiegazione solo in una grave confusione tra due leggi regionali, che rispondono a esigenze diverse e non sono fra loro comparabili. La legge 10/'88, nota come legge sul diritto allo studio, che è peraltro finanziata annualmente non con uno ma con molti miliardi (per l'anno corrente al solo comune di Trieste è stata assegnata la somma di L. 1.692.666.630), prevede finanziamenti alle scuole statali mirati esclusivamente al miglioramento dell'offerta formativa, nonché sussidi individuali per studenti le cui famiglie versino in condizioni di disagio economico. La legge 14/'91 , quella interessata dal prossimo referendum, parte dal presupposto che i genitori i quali scelgono per i propri figli la scuola non statale, laica o cattolica che sia, esercitano un diritto educativo garantito dalla Costituzione italiana. Essi, infatti, contribuiscono con il pagamento delle tasse al mantenimento della scuola statale, del cui servizio non usufruiscono, consentendo per questo verso allo Stato un risparmio. Una risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 1984 recita: «Il diritto alla libertà d'insegnamento implica per sua natura l'obbligo per gli Stati membri di rendere possibile l'esercizio di tale diritto anche sotto il profilo finanziario e di accordare alle scuole le sovvenzioni pubbliche necessarie allo svolgimento dei loro compiti e all'adempimento dei loro obblighi in condizioni uguali a quelle di cui beneficiano gli istituti pubblici corrispondenti, senza discriminazione nei confronti degli organizzatori, dei genitori, degli alunni e del personale». E per supplire a questo gravissimo deficit di democrazia che alcune leggi delle regioni a statuto speciale, hanno tentato di venire incontro, sia pure in misura modesta e insufficiente, ai diritti di genitori e studenti delle scuole pubbliche non statali.

Ada Gasparini
Presidente regionale Uciim

F11004

elettra

La SINCROTRONE TRIESTE SCpA
ringrazia calorosamente i graditissimi ospiti
(più di 4.000) che l'hanno visitata in occasione
della gioranata di "PORTE APERTE"
di domenica 8 giuno 1997.

Ringrazia inoltre tutti coloro che hanno contribuito al completo successo della manifestazione. In particolare, i membri del personale di ELETTRA, che hanno partecipato come volontari, nonché le Istituzioni e le realtà economiche che hanno fornito patrocinio e supporto:

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Il Comune di Trieste
La Camera di Commercio di Trieste
La Banca di Credito Cooperativo del Carso
SASA Assicurazioni
L'Arma dei Carabinieri
La Polizia di Stato
La CRI di Monfalcone
L'Azienda Consorziale Trasporti
La RR Stage Studios di Trieste

Diramato dal Distretto militare l'elenco dei coscritti delle province di Trieste e Gorizia che partiranno nei prossimi giorni

Ecco i giovani chiamati al servizio militare

Le liste sono aggiornate alla data del 6 giugno - I primi scaglioni sono già a destinazione

TRIESTE E GORIZIA

CAPRIVA DEL FRIULI
Marco Luisa, 25/6/77, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/97.

DUINO AURISINA
Corrado Dapretto, 17/5/70, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/97.

GORIZIA
Andrea Visentini, 23/1/76, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/97.

RONCHI DEI LEGIONARI
Enrico Bernardis, 2/8/75, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 21/7/97.

SGONICO
Matteo Fidel, 5/7/75, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/97.
Alberto Taberni, 15/6/76, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/9/97.

S. DORLIGO DELLA VALLE
Dimitrij Korosec, 31/12/75, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/9/97.

S. LORENZO ISONTINO
Marco Bressan, 30/7/77, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 21/7/97.

S. PIER D'ISONZO
Nicola Parmisan, 28/3/76, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/9/97.

TRIESTE
Ivan Bevilacqua, 23/5/77, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/9/97.
Enrico Bonivento, 8/1/75, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/9/97.
Mauro Bruni, 24/6/78, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 21/7/97.
Andrea Crismani, 2/1/77, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 2/1/77.
Alessio Dainese, 21/6/77, M.I. Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/9/97.
Andrea Palmas, 20/3/76, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 21/7/97.
Andrea Rados, 10/7/74, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 21/7/97.
Furio Strufaldi, 20/4/77, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 21/7/97.
Marco Volterrani, 18/6/72, Scuola Ag. Ps (via Tiberio 97), Campobasso, 21/7/97.

3.o SCAGLIONE '97

FARRA D'ISONZO
Andrea Bressan, 3/10/77, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 24/5/97.

GRADISCA D'ISONZO
Gabriele Rusciano, 6/10/76, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 24/5/97.

TRIESTE
Marco Porseo, 19/3/75, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 24/5/97.

4.o SCAGLIONE '97

CAPRIVA DEL FRIULI
Marco Marangon, 23/7/75, 2.o Btg. Allievi Carabinieri, Rossano, 21/6/97.

DUINO AURISINA
Walter Masten, 17/2/77, 2.o Btg. Allievi Carabinieri, Fossano, 20/6/97.
Federico Gabriele Prodan, 31/3/77, 2.o Btg. Allievi Carabinieri, Fossano, 19/6/97.

MEDEA
Emiliano Tortul, 11/11/74, 2.o Btg. Allievi Carabinieri, Fossano, 20/6/97.

TRIESTE
Andrea Dodic, 5/7/76, 2.o Btg. Allievi Carabinieri, Fossano, 17/6/97.
Matteo Matio, 26/2/76, 2.o Btg. Allievi Carabinieri, Fossano, 18/6/97.
Marco Rizzo, 13/3/74, 2.o Btg. Allievi Carabinieri, Fossano, 20/6/97.

5.o SCAGLIONE '97

CAPRIVA DEL FRIULI
Alessio Minin, 2/4/78, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.

CORMONS
Francesco Capra, 10/8/78, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.
Fabio Goss, 3/10/78, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/5/97.
Willy Spada, 28/2/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/5/97.

FARRA D'ISONZO
Gabriele Pellizon, 14/4/77, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 21/8/97.

FOGLIANO REDIPUGLIA
Davide Samsa, 11/2/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.
Giorgio Visintin, 26/12/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.

GORIZIA
Carlo Baresi, 19/4/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/5/97.
Alessio Glessi, 5/11/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/5/97.
Ranieri Illicher, 27/5/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.
Carlo Lussini, 2/5/78, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.
Daniele Scurti, 21/10/77, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 20/5/97.
Martin Terpin, 7/12/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/5/97.
Emilio Tosoratti, 16/2/76, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/5/97.

GRADISCA D'ISONZO
Giovanni Bramo, 6/11/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/5/97.
Luca Pian, 10/9/97, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.

GRADO
Fiorenzo Chiaba, 19/6/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.
Dennis Gallizia, 18/4/78, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.
Michele Schiavon, 26/2/76, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 23/8/97.

MEDEA
Cristian Godeas, 12/4/75, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 25/8/97.

MONFALCONE
Simone D'Eusanio, 16/4/74, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/5/97.
Giovanni Grassilli, 19/1/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/5/97.
Flavio Minozzi, 18/2/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.
Mauro Urban, 25/2/76, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 21/5/97.

MONRUPINO
Manuel Ferfoglia, 28/1/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.

MORARO
Stefano Blasizza, 25/11/77, 26.o Btg. «Castefidardo», Pordenone, 21/5/97.

MOSSA
Alessandro Suligoi, 2/12/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.
Lorenzo Tomasin, 19/12/75, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.
Andrea Zorzenon, 18/2/78, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.

ROMANS D'ISONZO
Marco Donda, 22/6/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.

RONCHI DEI LEGIONARI
Andrea Fumis, 19/11/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/5/97.
Stefano Visintin, 23/5/74, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.

S. CANZIAN D'ISONZO
Riccardo Dosi, 30/6/75, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 20/5/97.
Massimo Marchesan, 17/10/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.
Simon Russi, 7/4/74, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/5/97.

S. DORLIGO DELLA VALLE
Antonello Gubeila, 16/9/78, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.

S. FLORIANO DEL COLLIO
Sasa Hlede, 8/4/75, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/5/97.
Matej Pintar, 29/12/76, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 21/5/97.

S. LORENZO ISONTINO
Daniele Collenz, 5/4/77, Scuola addestramento reclute a. m., Taranto, 12/5/97.
Giuliano Pecorari, 26/7/77, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 20/5/97.

TRIESTE
Daniel Bonifacio, 19/2/76, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 23/8/97.
Lorenzo Bonin, 25/4/78, Smica/2.o Btg. Specialisti, Nocera Inferiore, 20/5/97.
Antonello Boschetti, 3/2/78, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.
Lorenzo Candotti, 3/6/74, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 21/5/97.
Andrea Cecchi, 8/4/75, 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 21/5/97.
Massimiliano De Grassi, 14/4/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/5/97.
Davide De Panfilis, 24/5/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Andrea Degiusti, 1/4/76, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 25/8/97;
Dennis Dugulin, 2/2/78, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Roberto Furlani, 3/3/75, Scuola Addestramento reclute A.M., Taranto, 12/5/97;
Paolo Giugovaz, 3/7/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 21/5/97;
Fabio Grassi, 28/6/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97:
Giuliano Grio, 1/1/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Davide Grison, 24/5/76, Smica/2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 20/5/97;
Walter Gustincic 13/7/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Ivano Ivancic 2/4/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Stefano Lonza 28/8/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 20/5/97;
Daniele Meiak 23/4/76, 3.o Btg. Poggio Rusco, Firenze, 21/5/97;
Ivan Merlino, 13/9/77, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 20/5/97;
Michele Mettulio, 8/3/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 20/5/97;
Cristian Milovac, 19/10/77, 26' Btg. Castelfidardo, Pordenone, 21/5/97;
Andrea Missio, 6/6/71, Smica/1.o Battaglione specialisti, Maddaloni, 21/5/97;
Giulio Mosetti, 24/10/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Donald Paljuh, 17/2/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 21/5/97;
Paolo Papaleo, 13/12/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Michele Pompilio, 6/6/75, Smica/2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 21/5/97;
Pier Paolo Pregara, 8/12/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Andrea Renelli, 14/5/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Carlo Rinaldi, 12/11/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 21/5/97;
Stefano Rovan, 18/4/74, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 21/5/97;
Ilario Rustici, 16/4/74, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 21/5/97;
Nicola Sartori, 2/6/76, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 20/5/97;
Mauro Spinace, 17/9/73, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97;
Riccardo Strizovic, 15/2/76, Scuola Allievi Carabinieri, Torino, 22/8/97;
Roberto Verginella, 19/9/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97.

TURRIACO
Michele Staiano, 18/2/75, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 20/5/97;
Tomas Zuppet, 30/7/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 20/5/97.

Il distretto militare ha diffuso i tabulati dei giovani delle province di Trieste e Gorizia chiamati alle armi. Il bando interessa tutti coloro che nell'anno in corso compiranno il diciannovesimo anno di età e coloro che non hanno più titolo a ritardo o rinvio.
Gli elenchi sono aggiornati alla data del 6 giugno 1997 e non tengono conto delle variazioni avvenute dopo tale data. Negli elenchi non sono inclusi i giovani che, interessati precedentemente alla chiamata alle armi, hanno ottenuto un differimento o rinvio. I giovani che hanno chiesto differimenti ad altri scaglioni non sono stati depennati dai tabulati.
Nell'elenco vengono indicati, nell'ordine, il nome e cognome dei giovani chiamati alla leva, la data di nascita, il reparto e la località di destinazione e infine la data di presentazione.
Le date di partenza sono:

Esercito	
5.o / sc. / '97	20 / 21 maggio
6.o / sc. / '97	17 / 18 giugno
7.o / sc. / '97	15 / 16 luglio
8.o / sc. / '97	19 / 20 agosto
Aeronautica	
5.o / sc. / '97	12 maggio
6.o / sc. / '97	9 giugno
7.o / sc. / '97	7 luglio
8.o / sc. / '97	4 agosto
Vigili del Fuoco	
1 settembre 1997	
Allievi agenti di polizia	
21 luglio 1997	
Carabinieri	
3.o / sc. / '97	dal 21 al 26/5
4.o / sc. / '97	dal 17 al 21/6
5.o / sc. / '97	dal 21 al 26/8

Per eventuali chiarimenti o informazioni si può telefonare ai seguenti numeri: 504449 - 505625 / int. 221.

6.o SCAGLIONE

CAPRIVA DEL FRIULI
Fabio Bastiani, 12/5/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 12/6/97.

CORMONS
Andrea Antonutti, 22/9/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97.

DUINO AURISINA
David Alejandro Fernandez, 10/11/72, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Giovanni Fogar, 3/4/74, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste,18/6/97;
Michele Pasqualetto, 8/6/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Sascha Rutar, 14/2/77, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97.

FARRA D'ISONZO
Raffaele Lorenzon, 21/6/75, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97;
Marco Pusnar, 21/4/72, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97.

FOGLIANO REDIPUGLIA
Federico Fazari, 12/8/77, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97.

GORIZIA
Andrea Abuja, 16/11/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 17/6/97;
Davide Bertossi, 21/6/78, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 17/6/97;
Ermanno Bozzini, 8/6/74, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 18/6/97;
Davide Coprez, 16/3/78, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97;
Loris Drigo, 10/12/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 17/6/97;
Alessandro Jug, 26/1/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 17/6/97.
Luca Mantesso, 24/1/74, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Alessandro Marega, 22/9/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97;
Michele Mizzon, 21/1/78, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97;
Maximilian Moderz, 26/1/75, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 17/6/97;
Robert Morandin, 6/6/75, 7.o Rgt Cuneo, Udine, 17/6/97;
Enrico Possamai, 10/4/71, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 17/6/97;
Enrico Stabon, 5/3/75, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Cristiano Volc, 10/5/75, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97;
Enrico Zalateu, 19/10/72, Smica/2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 17/6/97.

GRADISCA D'ISONZO
Manuel Fontanot, 23/5/77, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Francesco Fulginiti, 8/10/76, Scuola addestramento reclute Vam, Viterbo, 9/6/97;
Claudio Marega, 5/2/77, 16.o Rgt Belluno, Belluno, 17/6/97.

GRADO
Elvis Corazza, 1/10/77, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 17/6/97.
Alessandro Facchinetti, 22/3/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno.
Marco Lauto, 7/5/76, 16.o Rgt Belluno, Belluno, 18/6/97.

MEDEA
Daniele Godeas, 2/7/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97.

MONFALCONE
Riccardo Di Luca, 28/9/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Mauro Furlan, 14/8/71, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Luca Gherghetta, 22/3/75, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97;
Davide Giacomini, 12/4/77, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 18/6/97;
Massimiliano Grasso, 29/3/78, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97;
Alex Miniussi, 6/4/78, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 18/6/97.
Christian Penso, 20/6/75, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Marco Ruscillo, 4/6/78, Scuola addestramento reclute Vam, Viterbo, 9/6/97;
Luca Ulini, 18/1/76, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97.

MONRUPINO
Aleksander Puric, 3/7/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97.

MOSSA
Raffaele Blanch, 14/8/77, 3.o Btg. Poggio Rusco, Firenze, 17/6/97.
Luca Kocina, 11/1/76, 16.o Rtg. Belluno, Belluno, 18/6/97.

MUGGIA
Gabriele Apollonio, 7/3/78, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97.
Giorgio Chersa, 21/1/74, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Alessandro Fontanot, 23/1/76, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97;
Roberto Russignaga, 30/3/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Gabriele Taccardi, 4/9/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Claudio Ulcigrai, 17/10/77, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 17/6/97.

ROMANS D'ISONZO
Marco Bressan, 27/12/76, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Davide Cantarutti, 16/7/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Paolo Comuzzi, 29/6/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 17/6/97;
Marco Cumin, 27/9/75, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97;
Alessandro Milocco, 29/10/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97.

RONCHI DEI LEGIONARI
Fabio Cossar, 11/6/75, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97.
Andrea Grizonich, 18/5/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97.

SAGRADO
Stefano Verzegnassi, 4/4/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97.

SGONICO
Marco Ferfoglia, 28/10/76, 1.o Rg. S. Giusto, Trieste, 18/6/97.

S. CANZIAN D'ISONZO
Carlo Benes, 22/9/77, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 22/9/77;
Enrico Memoli, 27/3/75, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 17/6/97.

S. PIER D'ISONZO
Gabriele Macorin, 17/2/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97.

STARANZANO
Thomas Bacchetta, 7/11/77, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 17/6/97.

TRIESTE
Daniele Baiz, 9/4/73, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Raffaele Bartoli, 21/6/72, Smica/1.o Battaglione specialisti, Maddaloni, 17/6/97;
Walter Bembic, 2/10/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Andrea Biasi, 1/1/76, Smica/2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 17/6/97;
Matteo Bozic, 5/3/78, 1.o Rgt. S. Giusto Trieste, 18/6/97;
Daniele Breda, 26/10/74, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Matteo Brutti, 20/5/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Massimo Buggini, 20/5/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97.
Davide Cerut, 27/5/78, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Diego Cesaratto, 24/2/73, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Davide Collarich, 11/4/76, 3.o Btg. Poggio Rusco, Firenze, 18/6/97;
Massimo Delise, 15/4/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Stefano Deluca, 8/1/78, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Milan Klinc, 1/1/73, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Roberto Larotella, 1/4/77, 1. Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Enrico Lupoli, 28/1/74, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97;
Alessandro Mezzari, 4/8/77, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Luca Napolitano, 8/8/71, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Simone Nicoli, 7/9/73, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 17/6/97;
Antonio Palese, 19/11/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 17/6/97;
Andrea Pettener, 16/11/77, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Fabio Pieretti, 13/11/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Marco Pribac, 6/6/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97;
Luca Radovaz, 24/4/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97.
Marco Recidivi, 28/5/76, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 18/6/97;
Denny Smarrito, 6/5/78, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 17/6/97;
Denis Sobar, 31/7/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Alessandro Stefani, 26/3/72, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Andrea Stoka, 5/6/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Jean Valerio, 12/3/74, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97.
Eduardo Volpicelli, 29/1/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97.

TURRIACO
Stefano Bertogna, 24/1/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 18/6/97;
Paolo Tonca, 1/12/72, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 17/6/97.

VILLESSE
Federico Altran, 29/9/97, 26.o Btg. Castelfidardo, Pordenone, 17/6/97;
Giuseppe Circosta, 16/10/78, 123.o Btg. Chieti, Chieti, 17/6/97;
Adriano Vrech, 3/4/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 18/6/97.

7.o SCAGLIONE

DOLEGNA DEL COLLIO
Michele Petrussa, 28/12/75, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97.

DUINO AURISINA
Enrico Ceper, 1/2/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 16/6/97;
Ivan Pahor, 7/5/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97;
Andrea Perticari, 16/4/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 15/7/97.

FARRA D'ISONZO
Marco Baradel, 5/6/77, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 16/7/97.

FOGLIANO REDIPUGLIA
Massimiliano Petris, 12/10/78, 7.o Rgt. Cuneo, Udine, 16/7/97.

GORIZIA
Davide Bernardotto, 19/8/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 15/7/97;
Antonino Bonvissuto, 22/12/78, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 15/7/97;
Luciano Bonvissuto, 24/9/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97;
Giovanni Capri, 10/6/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97;
Andrea Ceconi, 30/12/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97:
Andrea Cobbe, 25/1/75, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 15/7/97;
Piero Franzoni, 19/3/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 15/7/97;
Cristian Miscoria, 15/10/75, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97;
Alessandro Piccolo, 7/6/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 15/7/97;
Marco Roldo, 10/10/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97;
Cristian Scardovelli, 25/7/78, 3.o Btg. Poggio Rusco, Firenze, 16/7/97.
Lorenzo Ursic, 30/10/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 15/7/97.
Michele Zucco, 17/6/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97.

GRADISCA D'ISONZO
Marco Delfabro, 25/3/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 15/7/97.

GRADO
Alessio Medri, 16/3/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 15/7/97.

MARIANO DEL FRIULI
Giovanni Tomadin, 24/5/76, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 15/7/97.

MEDEA
Francesco Andresini, 19/4/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97.

MONFALCONE
Gian Luigi Batzu, 23/5/76, 3.o Btg. Poggio Rusco, Firenze, 15/7/97;
Michel Marcone, 9/1/78, 3.o Btg. Poggio Rusco, Firenze, 15/7/97.
Ivan Satta, 1/7/75, 1.o Rgt, S. Giusto, Trieste, 15/7/97.

MOSSA
Luca Zucconi, 20/12/75, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97.

MUGGIA
Massimiliano Fontanot, 23/1/76, Smica/2.o Battaglione specialisti, Nocera Inferiore, 15/7/97;
Mauro Gori, 13/5/75, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 15/7/97;
Luka Grbec, 25/1/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 16/7/97.

ROMANS D'ISONZO
Luca Comuzzi, 5/7/77, Scuola addestramento reclute Vam, Viterbo, 7/7/97.

RONCHI DEI LEGIONARI
Kristian Nesta, 28/5/75, Scuola addestramento reclute A.M., Taranto, 7/7/97.

SAVOGNA D'ISONZO
Guido Kovic, 27/2/75, Scuola Addestramento reclute A.M., Taranto, 7/7/97.

SGONICO
Alfonso Vendramin, 6/5/76, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 16/7/97.

S. CANZIAN D'ISONZO
Alessandro Aveta, 22/6/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97.

S. DORLIGO DELLA VALLE
Emanuele Valentini, 18/10/77, 1.o Rgt. S. Giusto, Trieste, 16/7/97.

S. FLORIANO DEL COLLIO
Alex Makuc, 30/9/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno, 16/7/97.

S. LORENZO ISONTINO
Alberto Brumat, 18/7/77, 16.o Rgt. Belluno, Belluno.

STARANZANO
Maurizio Puntin, 17/1/76, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 15/7/97.

TRIESTE
Everest Bertoli, 23/6/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Erwin Bianchi, 26/4/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 16/7/97.
Paolo Bonivento, 18/2/74, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 15/7/97.
Stefano Calabrese, 3/3/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Gilberto Ciani, 23/6/76, Smica/2.o Btg. Specialisti, Nocera Inferiore, 15/7/97.
Matteo Dean, 4/3/75, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 16/7/97.
Stefano Dibenedetto, 13/1/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Riccardo Falcioni, 10/1/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Christian Fattorusso, 30/4/76, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 15/7/97.
Stefano Favretto, 12/5/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Massimo Filippi, 17/4/78, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Andrea Furlanetto, 27/7/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 15/7/97.
Massimiliano Giannella, 10/10/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Massimiliano Ingrao, 18/1/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Massimo Lops, 18/3/73, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 15/7/97.
Nicola Palumbo, 27/11/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 15/7/97.
Alberto Pasini, 13/6/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 15/7/97.
Stefano Pietrini, 5/5/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Andrea Pusole, 8/11/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Marco Sestan, 25/3/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Marco Settimi, 23/5/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 16/7/97.
Gianluca Vidoni, 14/2/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 15/7/97.

8.o SCAGLIONE '97

CORMONS
Kristian Fabris, 2/3/77, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 20/8/97.

DOBERDO' DEL LAGO
Matej Ferfoglia, 19/12/75, 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/97.

DUINO AURISINA
Igor Antonic, 19/2/77, 16.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/97.

FARRA D'ISONZO
Graziano Marega, 18/12/76, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 19/8/97.

FOGLIANO REDIPUGLIA
Paolo Cechet, 7/9/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Davide Dissegna, 30/5/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/8/97.

GORIZIA
Davide Cobelli, 28/11/76, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/8/97.
Lorenzo Foladore, 17/6/75, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/8/97.
David Klanjscek, 7/9/78, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 19/8/97.
Alessandro Sapio, 8/7/75, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 19/8/97.
Christian Surace, 30/5/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 19/8/97.

GRADISCA D'ISONZO
Alex Visintin, 13/7/78, Scuola addestramento reclute v.a.m., Viterbo, 4/8/97.

MONFALCONE
Mauro Blaseotto, 3/1/72, Smica/1.o Btg. Specialisti, Maddaloni, 19/8/97.
Ivano Nicola, 20/4/75, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 20/8/97.

MOSSA
Paolo Miani, 28/5/76, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 20/8/97.

MUGGIA
Riccardo Bensi, 22/4/75, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 20/8/97.
Diego Riavez, 6/4/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Filippo Vlahov, 23/5/76, Smica/2.o Btg. Specialisti, Nocera Inferiore, 20/8/97.

RONCHI DEI LEGIONARI
Carlo Dessenibus, 1/11/77, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/97.
Maurizio Piemonte, 26/7/76, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 20/8/97.
Alvaro Pireddu, 17/10/78, 3.o Btg. «Poggio Rusco», Firenze, 19/8/97.

SAGRADO
Andrea Marsi, 31/3/76, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/97.

SGONICO
Renato Colucci, 28/10/71, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Norman Princival, 17/12/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.

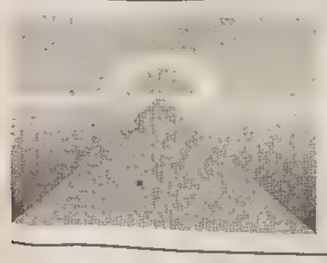
S. CANZIAN D'ISONZO
Efrem Bertogna, 12/8/76, 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/97.
Luca Fumis, 8/7/77, 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/97.
Claudio Pascolutti, 14/12/78, 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/97.

S. DORLIGO DELLA VALLE
Gabriele Cinquepalmi, 6/9/78, Smica/2.o Btg. Specialisti, Nocera Inferiore, 20/8/97.
Fabio Gobbo, 3/10/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.

S. LORENZO ISONTINO
Simone Gri, 22/10/78, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 20/8/97.

TRIESTE
Furio Alessi, 1/11/77, 16.o Rgt. «Belluno», Belluno, 19/8/97.
Andrea Bassanese, 13/1/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Roberto Cherubini, 8/5/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Daniele Donati, 9/6/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Peter Emili, 9/6/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Roberto Fabris, 4/7/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Marco Frisan, 24/3/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Spartaco Frisari, 1/3/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Fabrizio Giraldi, 22/4/76, Scuola addestramento reclute a.m., Taranto, 4/8/97.
Dario Gombac, 25/6/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Marco Leprini, 17/1/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Gianluca Montella, 3/1/75, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Salvatore Montisci, 25/6/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Davide Mucchiut, 16/10/77, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Erik Oblak, 24/4/78, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Matteo Pribaz, 27/4/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Paolo Primosi, 9/9/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Matteo Rocco, 14/3/74, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Piero Scubogna, 29/5/73, Smica/2.o Btg. Specialisti, Nocera Inferiore, 20/8/97.
Christian Sicignano, 25/3/76, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.
Carlo Toresella, 2/2/74, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 20/8/97.
Daniele Zinno, 4/4/78, 1.o Rgt. «S. Giusto», Trieste, 19/8/97.

(Domani gli elenchi dei comuni della Bassa)



OGGI

Il sole:	sorge alle	5.15
	Tramonta alle	20.55
La Luna:	sorge alle	12.15
	Tramonta alle	0.48

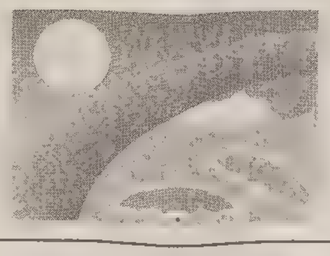
24.a settimana dell'anno, 162 giorni trascorsi, ne rimangono 203.

IL SANTO

San Onofrio

IL PROVERBIO

Chi rompe paga, e i cocci sono suoi.



TEMPO

Temperatura:	**21** minima
	25,1 massima
Umidità:	**57** percento
Pressione:	**1015,9** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**4,3** da Nord
Mare:	**21,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.44	**+8**	cm
	ore	16.22	**+25**	cm
Bassa:	ore	8.13	**-28**	cm

DOMANI

Alta:	ore	17.25	**+28**	cm
Bassa:	ore	1.57	**-2**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

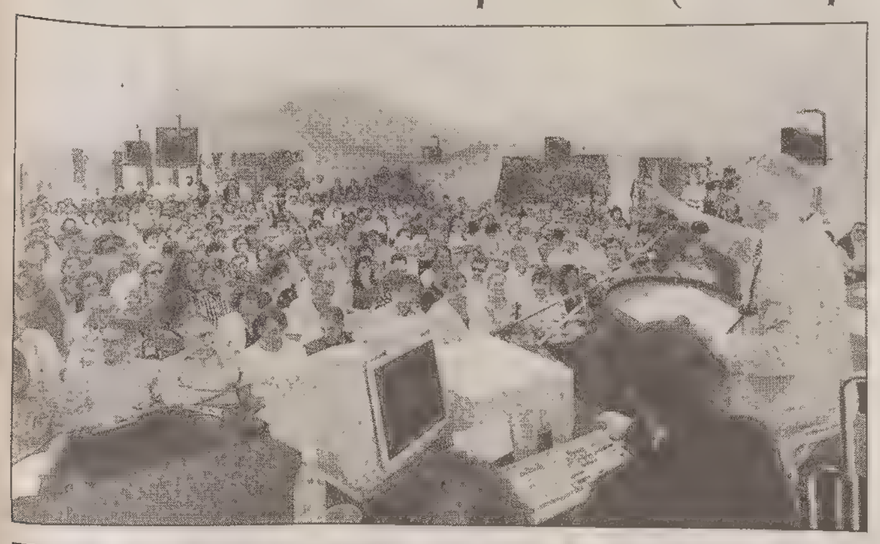
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ieri pomeriggio, sotto una cappa di afa, si è iniziata la prima tornata della vendita di oggetti e arredi

Duino, all'asta una storia millenaria

Alcune centinaia di persone (molte per telefono) si sono contese i primi lotti



Sin da ieri pomeriggio il pubblico ha affollato la struttura allestita per l'asta. (F. Sterle)

Sulla torre del castello sventola la bandiera rossoblù, emblema dei Torre e Tasso. Significa che il principe Carlo Alessandro è in casa. In tutti questi giorni è vissuto al castello e probabilmente si sarà infastidito dallo scalpiccio continuo di migliaia di visitatori, compratori e curiosi, che hanno invaso quella che ancora per poco è la sua dimora, rovistando tra i libri, spostando lenzuola, sbirciando dalle finestre.

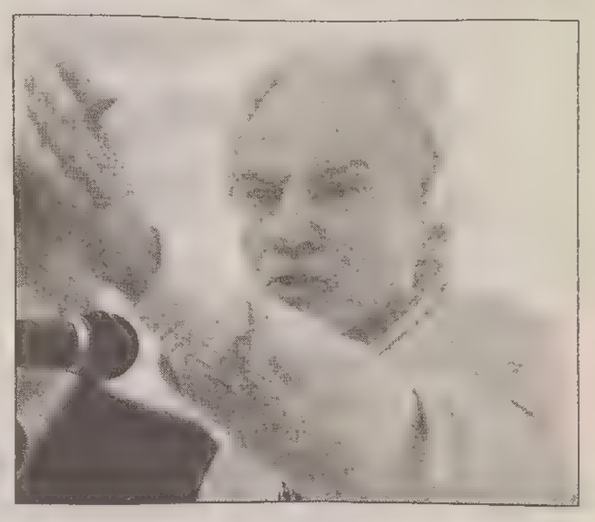
Una vista incantevole ma, ahimè, non più esclusiva. Il castello di Duino è caduto. I «barbari» che lo hanno espugnato, senza combattere, anzi entrando dal portone principale spalancato proprio per ordine del castellano, non hanno i capelli gessati dei guerrieri del Nord ma vestono giacca e cravatta, hanno modi forbiti e si spartiscono le spoglie di quel prezioso patrimonio con un rito molto civile che si chiama asta.

Ieri pomeriggio, sotto un grande tendone bianco allestito nel cortile della foresteria è cominciato l'ultimo atto di una storia millenaria. Il ramo triestino dei Torre e Tasso svende tutto: stampe, dipinti, porcellane, maioliche, libri e manoscritti. In totale quasi 1600 pezzi che dovrebbero fruttare almeno 5 miliardi.

Un po' d'ossigeno per una casata che ha scoperto come non bastino i quarti di nobiltà per mandare avanti un maniero. Un'altra, più robusta iniezione di denaro, verrà dalla vendita del castello, ma intanto, ieri alle 15, sotto una cappa d'afa, è iniziato il conto alla rovescia. «Serie di nove alabarde e partigiane del XIX secolo, prezzo base 2 milioni. Chi offre di più? Aggiudicato». Meno uno.

E così fino a sabato, quando del castello di Duino resterà quasi un guscio vuoto. A sovraintendere questa divisione delle spoglie un signore forbito, di origine rumena, che parla l'italiano con una spruzzata inglese e che in mezzo ci infila il francese con assoluta disinvoltura.

Si chiama Stephen Cristea ed è il battitore, ovvero il motore dell'asta. Chiama i prezzi, ne dichiara il prezzo base, dirige lo scambio delle offerte. Che qualche volta può essere davvero serrato. Credenza in noce, produzione toscana, secolo XVIII, 6 milioni, 7, 12, 18, 25: aggiudicato! Meno due.



Il deciso piglio del battitore, Stephen N. Cristea. (F. Sterle)

Alle spalle del banditore pende uno schermo, una specie di totalizzatore. Vi compare il numero del lotto in vendita, il prezzo in lire, quello al cambio in franchi francesi, dollari, marchi, franchi svizzeri, sterline.

La gente seduta sotto il tendone viene un po' da tutta Europa. Composta e silenziosa assiste, il catalogo (costo 60 mila lire) spiegato sulle ginocchia. Saranno più di 500. A lato del tendone, un tavolo da dove efficienti hostess chiamano al telefono i compratori virtuali. Sono quelli che prendono parte all'asta senza esserci.

Ti chiedi dove saranno. Forse allungati su qualche sdraio davanti a una piscina. Poi guardi le facce sudate di chi c'è. Non sembrano Paperon de Paperoni. però le milionate che sparano sono vere.

Si va avanti tutto il pomeriggio. Poi, dopo una breve sosta, si riprende. Fino a notte. Cassapanca in noce: 7 milioni e mezzo. Armadio fine XVII secolo al signore al telefono, 58 mila franchi, 17 milioni. Ora siamo all'appartamento del principe. C'è chi si porta via una libreria del 1700, nata come confessionale, per 27 milioni. Ma l'affare lo fa chi acquista per un milione 700 mila lire un divano e due poltrone. Moderne, d'accordo, ma con quello che costano i mobili oggi. E questo è originale Thurn und Taxis. Avanti un altro. Intanto, sulla torre, la bandiera pende senza vita.

Paolo Marcolin

Nel 1944 tutta la biblioteca finì in Carinzia: la trasferirono i nazisti usando due camion

La biblioteca del castello di Duino aveva preso il volo già oltre mezzo secolo fa. Ad asportarla per intero fu il comando delle Ss alle dipendenze del Gruppenfuhrer. generale Globocnik. Nel pomeriggio del 4 settembre 1944 l'intera biblioteca con codici. incunaboli e volumi di particolare pregio, fu caricata su due camion austriaci che presero la strada della Carinzia, destinazione probabile Klagenfurt.

Lo rivelano alcuni documenti conservati all'Archivio di stato. Gli avvocati Pieri, Sadar e Slocovich, che tutelavano le amministrazioni dei principi della Torre e Tasso, ne diedero notizia il 6 settembre '44 alla Prefettura, chiedendone l'intervento nell'interesse dei proprietari e della regione. Il 15 settembre '44 il prefetto Cocean scrisse al «Deutschen Berater», rilevando come l'asporto fosse avvenuto «senza intesa con il rappresentante autorizzato dai proprietari, senza inventario, senza indicazione dell'ufficio che effettuò l'asporto, senza indicazione della destinazione.»

Il 19 marzo '45 il «Deutschen Berater» Hinteregger ripose: «Già due volte ho inoltrato al Supremo commissario il contenuto della Vostra richiesta. Finora non ho ricevuto alcuna istruzione da questi. Non appena mi perverrà, riceverete ulteriori notizie.» Poi la guerra finì senza che della biblioteca fossero trovate tracce.

s.m.

Il Salotto azzurro e il pianoforte di Liszt: primi gioielli del futuro percorso storico

L'ormai famoso Salotto azzurro (o dell'Imperatore), messo all'asta nella tornata di ieri sera, rimarrà al castello di Duino. La Soprintendeza ha, infatti posto il vincolo sul complesso di dodici poltroncine e tre divani della fine del 18° secolo. A questo punto lo Stato ha sessanta giorni di tempo per esercitare il diritto di prelazione, anche se è già stato individuato uno sponsor – non triestino – disponibile a sostenere la spesa (il prezzo base oscillava fra 180 e 240 milioni).

Oltre alle serie di dipinti già vincolati nei giorni scorsi, il «vincolo di pertinenza» (l'oggetto non può essere portato fuori dal castello, ndr) è stato posto sul pianoforte realizzato dal viennese Johann Schantz attorno al 1810 e sul quale ha suonato Franz Liszt, messo all'incanto ieri sera. Al riguardo, una nota curiosa: pur sapendo di non poterlo portare via, un privato (pare un triestino residente a Monfalcone) si è detto disposto ad acquistarlo – 30-40 milioni il prezzo base – se gli verrà concesso di suonarlo ogni tanto e far intervenire un ristretto pubblico.

Gli stessi vincoli riguardano poi una coppia di lampadari veneziani in vetro soffiato, situati nella sala dei cavalieri, due serie di antiche lanterne in metallo dorato e il gruppo di armature, alabarde e altre armi che si trovano nella loggia chiusa al piano terra.

In definitiva, a parte qualche altro arredo, gli elementi necessari al percorso storico che ministero e Soprintendenza intendono creare all'interno del castello ci sono in gran parte. Una serie di stanze e il magnifico parco che, nelle futura destinazione, saranno quindi aperti al pubblico.

Il sottosegretario al Beni culturali, Willer Bordon, è abbastanza soddisfatto. «Abbia fatto salti mortali – sottolinea – nonostante i problemi di bilancio dello Stato, per conservare la memoria storica del castello. Dobbiamo infatti preoccuparci delle cose che hanno un'importanza storico-artistica e non possiamo correre dietro alle fotografie di famiglia (frecciatina a Sgarbi, in relazione alle dichiarazioni di martedì, mdr)». Ma subito dopo riconosce l'apporto del «vulcanico» parlamentare. «Si è trattato – conclude Bordon – di una grossa operazione in cui anche l'on. Sgarbi, con cui ci siamo incontrati diverse volte, ha giocato un ruolo importante».

E proprio Sgarbi, anche

L'onorevole Sgarbi (assente) ha cercato di acquistare un letto a baldacchino in seta, ma è stato battuto da un'offerta più alta

se attraverso la madre (lui era impegnato a Venezia per la Biennale, ndr) ha partecipato all'asta di ieri pomeriggio. Ha cercato di acquistare un letto a baldacchino, rivestito in seta gialla, che partiva da 2 milioni e mezzo. Ma l'offerta è stata superata da quella di un altro acquirente, lasciando un po' di amaro in bocca al parlamentare, che si è consolato con alcuni libri («senza valore storico», precisa) provenienti dalla biblioteca del castello.

Giuseppe Palladini

Il Salotto azzurro, vincolato dalla Soprintendenza.

il gelato di Arnoldo E.
Quello buono, quello vero... proprio come quello di una volta!

QUALITÀ / PREZZO
Comodamente seduti, senza traffico, senza smog con il solo ondeggiar del mare
BERLINA PICCOLA L. 5.000
BERLINA MEDIA L. 6.000
BERLINA GRANDE L. 7.000
VI ASPETTIAMO NUMEROSI DA QUESTA SERA E TUTTE LE SERE DALLE ORE 21 ALLE 01

Nell'incantevole baia di Grignano
LA SPIAGGIA DEL GELATO
Presso lo Stabilimento Balneare "SIRENA" GRIGNANO 1

Indagine Swg sul progetto dell'Assindustria

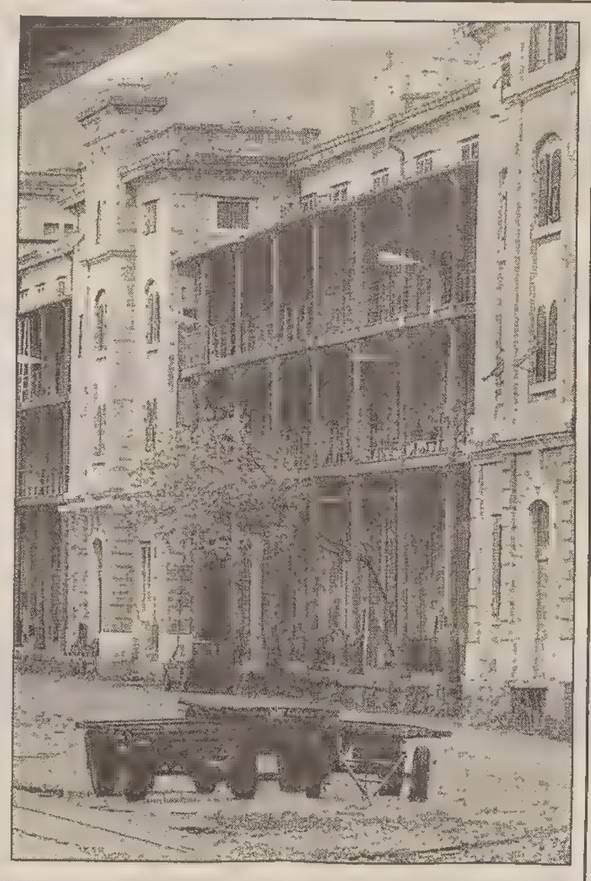
I triestini dicono «sì»: porto da convertire

Ne ha sentito almeno parlare l'82.4 per cento dei triestini interpellati. E di questi, il 76.4 per cento vorrebbe che l'area del porto vecchio fosse riconvertita, e giudica tale ipotesi molto vantaggiosa per la città. Arriva l'indagine collaterale al progetto dell'Assindustria e, per così dire, la potenza dei numeri sembra incontestabile. Trieste la pigra si è data una mossa. Per motivi di opportunità, forse, visto che nello studio, realizzato dall'immancabile Swg su di un campione, variegatissimo, di 600 residenti (con ampia rappresentanza di pensionati, vicini al 27 per cento e tutte le tipologie, dall'impiegato al disoccupato, degnamente rappresentate), i nostri concittadini giudicano come decisamente più favorevoli (58.9 per cento) le condizioni attuali rispetto a quelle degli anni '80, che si erano distinti per il gran numero di progetti, anche interessanti, rimasti solo sulla carta.

In tale contesto, risulta molto apprezzato il ruolo giocato dalle categorie: l'83.2 per cento dei triestini interpellati ritiene infatti che sia cosa buona e giusta che industriali ed imprenditori rivestano una volta tanto un ruolo di spicco nelle grandi scelte che riguardano il territorio.

Insomma, a dirla tutta, sembra che dalla città del "no" cosmico arrivino, in questo frangente, solo segnali positivi, ed è comunque un bel partire.

Proprio per battere il ferro finchè è caldo, si sta costituendo, a tempo di record, l'associazione "Trieste Futura", finalizzata al progetto di rilancio economico complessivo della città, secondo quanto annunciato dal presidente Pacorini all'assemblea dell'associazione. In attesa di fissare una sede sociale, coloro che avessero intenzione di aderire possono comunicarlo fin d'ora all'Associazione industriali via fax (040 / 364684) oppure contattando al telefono Delia Bonmarco (040 / 3750202) o Amelia Capello (040 / 3750211).



Posizione prudente da parte del presidente dell'Eapt, Lacalamita

«Bel progetto, ma aspettiamo il parere degli enti»

Proposta di Polidori (Lega Nord): «La Friulia diventi capofila nell'operazione Trieste Futura»

Far diventare la finanziaria regionale Friulia capofila del progetto Trieste Futura: è l'obiettivo del consigliere regionale della Lega Nord Paolo Polidori, che na ha fatto l'oggetto di una mozione. «La Friulia - secondo Polidori - ha le potenzialità sia per il capitale in dotazione, sia per il know how di svolgere questo ruolo, contemperando così una garanzia quale quella data dal suo principale azionista, la regione Friuli Venezia Giulia, con le capacità di coordinamento e con l' esperienza necessaria per pilotare nel progetto i finanziamenti dell' Unione Europea».

Polidori ricorda, tra l'altro, che sono capofila in consorzi altre finanziarie regionali, quali ad esempio la Finpiemonte.

«Al momento la cosa che mi sta più a cuore sono le istruttorie relative alla privatizzazione del Molo Settimo. Venerdì avremo una riunione che definirei finale sull'argomento. Dopo, potremo parlare del resto». Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale, beccato al volo dopo un interessato tete a tete con l'ambasciatore austriaco Birbaum, dilaziona i tempi del commento. Certo, il progetto Pacorini non lo ha lasciato indifferente. Dimostra di conoscerne, anzi, ogni virgola, ma la frequentazione degli uffici Eapt ne ha fatto un uomo sospettoso. O semplicemente prudente. «Mi pronuncerò definitivamente - ammette - quando avrò in mano il progetto regolatore del porto e dopo che l'elaborato di Pacorini sarà stato vagliato dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune, da tutti gli enti intermedi che devono dire la loro...A prima vista mi sento di dire che è un progetto che si deve fare, anche se mancano ancora tutti gli input propositivi. Il centro focale, comunque, deve essere la necessità di trovare nuove possibilità di espansione per le aree portuali. Individuate queste chance, se ne può parlare...». Un "via libera" senza condizioni? Non proprio. Lacalamita aggiun ge infatti che «dare oggi un voto un voto a questo elaborato risulterebbe riduttivo...Megli aspettare con calma, vedere i vari contributi, di idee ma anche finanziari, che vanno a supportare l'idea originale e poi ne parliamo...A Pacorini riconosco il merito di aver fatto un discorso molto chiaro, molto preciso, dettagliato. Non mi sono dimeticato, comunque, che sul porto vecchio esistono anche altri progetti...Aspettiamo di vedere quelle che saranno le indicazioni dei vari enti locali. Poi ne riparleremo, senza affanni».

f.b.

L'INTERVENTO

Stiamo a casa

Caro Manlio, ho letto le tue dichiarazioni sul Piccolo di lunedì 9 giugno. Ma ti rendi conto che il movimento cui tu hai dato forza e voce negli ultimi venti anni ha governato la città con tre sindaci (o quattro se mettiamo nel conto anche Arduino Agnelli), è stato al governo con un sottosegretario ai Trasporti con delega per la Marina Mercantile in uno dei ministeri più duraturi del dopoguerra, ha sistemato i suoi uomini alla guida del porto con commissari, vicecommissari,presidenti e segretari generali? Allora, per favore, mettiamoci da parte. Scriviamo libri, leggiamo poesie, facciamo un po' di ginnastica e lasciamo alle nuove generazioni le decisioni sul tipo di città in cui vorranno vivere. Anch'io vorrei scrivere un libro: sul ventennale sonno di Trieste, popolato di mortali sogni amletici, di complessi freudiani, di contraddittorie rovinose ovvietà degne di Bouvard e Pecuchet. Lasciamo pure perdere le contraddizioni passate, vediamo solo quelle di lunedì scorso: perché definisci il progetto degli imprenditori sul porto vecchio «un gigantesco affare speculativo immobiliare che farebbe solo la ricchezza dei costruttori», se poche righe più sotto affermi che le aree del porto vecchio «non si possono vendere né comperare»? Come si fa a combinare affari speculativi immobiliari senza poter comperare né vendere? In attesa di un chiarimento, conforta sapere da te che la soluzione dei problemi sta in un canale sottomarino «con doppio passaggio, doganale ed extra doganale» costruito «con pezzi collaudati in cantiere e poi incastrati uno nell'altro». Non è un grande problema, ci rassicuri. Certo che no. In questo mondo di oggi si può fare di tutto, che meraviglia! Ma ancora non si può invertire la freccia del tempo. Allora, per favore, mettiamoci da parte.

Fulvio Anzellotti

Lista silente

L'idea Pacorini che ha il grande pregio di dare concretezza di studio progettuale all'insieme di idee che da anni vengono proposte in maniera disgiunta ha bisogno di unitario consenso politico.

Di un consenso convinto ed esplicitamente dichiarato, che contribuisca a realizzare quel cambio di mentalità che sta alla base del rilancio della nostra città. Nel Polo sembra che solamente Alleanza nazionale abbia immediatamente e con entusiasmo dato il suo consenso, assieme a quella componente di Forza Italia che si rifà alla Associazione Trieste azzurra, che ha addirittura anticipato la proposta degli industriali.

Sorprende il silenzio di tutta la componente del Polo che storicamente ha fatto riferimento alla Lista per Trieste. Se si tralasciano le dichiarazioni dell'on. Manlio Cecovini che parla di progetto inganno, quando per 20 anni ha fatto di un malinteso sviluppo della portualità cittadina il baluardo politico del suo movimento, tutti tacciono; tutti coloro che fino a ieri ponevano lo sviluppo dei traffici al primo punto per il futuro della città, improvvisamente, di fronte a una proposta intelligente che finalmente rilancia in chiave moderna lo sviluppo del nostro porto, stentano a esprimersi.

Il Polo al contrario deve essere unito e protagonista dello sviluppo della città, adottando in pieno quelle soluzioni innovative che finalmente inneschino anche a Trieste quel circolo virtuoso che Forza Italia, assieme ad Alleanza nazionale, sta innescando a livello nazionale.

Livio Pesle
F.I., Trieste azzurra

Adesso è O.K.

Ho appreso con molta soddisfazione i recenti sviluppi sulla nota questione «Porto vecchio - rilanci dei traffici portuali o riconversione al turismo e diportismo?». Quando tre anni fa il Consorzio che rappresento illustrò un'idea innovativa per la conversione del Porto vecchio in un'area direzionale e turistica, una stragrande parte di Trieste ci prese per pazzi. Oggi gli stessi «notabili» dell'epoca appoggiano il progetto. Che stia cambiando qualcosa negli assetti politico imprenditoriali della nostra città?

La presenza di più di 800 persone al Verdi è la conferma che, sulle ali di quanto da noi sbandierato fino a oggi, esiste finalmente una concreta possibilità di vedere qualche barca in Porto vecchio (oltre a quelle già esistenti). Siamo infinitamente grati al presidente Pacorini che ha avuto finalmente il coraggio di schierarsi pubblicamente su un progetto che a quanto si dice soddisfa anche i più reticenti «listaioli» che qualche anno fa erano i più accaniti sostenitori del *no se pol in Trieste e in porto vecio*. L'unico nostro dispiacere sarà quello di non leggere più sulle cronache cittadine le lunghe lettere di Gambassini che difendeva a spada tratta lo slogan «Il Porto vecchio non si tocca». La funzione del Consorzio non era quella di fare, gestire o costruire l'idea presentata, ma di far confluire in un progetto le parti economiche, politiche e sociali, per il rilancio della città. Quello che oggi ha fatto l'Assoindustria. Ma perché oggi hanno capito tutti, e tre anni fa non lo capì nessuno?

Cristiano Carbogno de Simone
Consorzio Tergeste

Visita in municipio dell'ambasciatore austriaco, Birbaum

Traffici, off-shore, turismo: grande interesse di Vienna

Dal vicino paese un incoraggiamento per gli sforzi di rilancio: «Bisogna ricostruire la dimensione internazionale di questa città»

Un rinnovato forte interesse austriaco per la nostra città: questa è l'impressione complessiva che si è potuta trarre dalla visita in municipio del nuovo ambasciatore di Vienna in Italia, Günter Birbaum che, accompagnato dal console generale a Trieste Ingo Mussi, è stato ricevuto dal sindaco Illy.

«L'italianità è fuori discussione, ma bisogna ora ricostruire la dimensione di internazionalità di questa città», hanno detto sia Illy che Birbaum che ha posto una semplice quanto decisiva domanda: «Signor sindaco, come sta la città?».

E Illy ha snocciolato, uno per uno, tutti i nostri problemi, le difficoltà, le novità positive, i nuovi progetti, delineando una situazione «complessivamente non facile, ma che presenta però molti nuovi motivi di speranza». Illustrando le grandi opportunità e le novità positive che si stanno manifestando, Illy ha posto al vertice la creazione della nuova Europa «allargata» che consentirà a Trieste di riproporsi nuovamente – come all'epoca dell'antico impero danubiano – quale «centro», non solo economico ma anche culturale e morale, al servizio di una vasta regione dell'Europa centrale. E poi gli altri nostri vantaggi competitivi: la buona qualità della vita, l'elevata disponibilità e qualità delle risorse umane, le innovative infrastrutture realizzate recentemente (ad esempio nel campo delle telecomunicazioni), la favorevole posizione geopolitica, le istituzioni scientifiche, le ricchezze ambientali, architettoniche e culturali che possono attrarre un turismo molto qualificato.

L'ambasciatore Birbaum ha sottolineato con forza la necessità del potenziamento del settore turistico. Poi – dopo aver toccato il tema culturale, con l'opportunità di un rilancio dei «gemellaggi» fra città per rafforzare gli incontri diretti fra istituzioni e popolazioni – la grande «questione»: i traffici, il porto, i collegamenti. E qui Birbaum ha auspicato, perché Trieste possa veramente puntare più in alto, il «lancio» effettivo dell'off-shore finanziario per il quale – ha detto – c'è un forte interesse austriaco, lo sviluppo e l'ammodernamento ulteriore del porto e della sua competitività, ponendo qui, con forza, il problema delle tariffe ferroviarie «fattore essenziale – ha insistito – soprattutto alla luce della politica dei trasporti austriaca che, mirando alla salvaguardia dell'ambiente, predilige assolutamente il traffico su rotaia». È stato insomma tracciato un quadro complessivo entro il quale molteplici interessi austriaci potrebbero, a breve, ritornare a farsi vivi nel nostro territorio, a diversi livelli e in più settori, purché la città riesca nel suo intento di ristrutturarsi e dimensionarsi in termini adeguati ai nuovi modelli di sviluppo.

Libro bianco sui mali della città dei giovani di Forza Italia

Perché le multe sono senza specificazione? Perché non sostituire gli autobus inquinanti con i filobus elettrici? Perché non pavimentare piazza Unità con il porfido? E il famoso capolinea della 10 in piazza Venezia? Coma mai le panchine e il parco di via Romolo Gessi sono in condizioni indecenti? Sono alcune delle quaranta domande che durante l'ultima campagna elettorale i giovani di Forza Italia hanno raccolto in un opuscoletto girando tra la gente e fermando i passanti per sondare sia le piccole difficoltà quotidiane sia i grandi temi che interessano la qualità della vita.

Ieri questa sorta di libro bianco è stato consegnato dagli otto giovani eletti nelle circoscrizioni per Forza Italia al sindaco Illy. «Esaminerò con la dovuta attenzione idee, proposte e critiche – ha assicurato il sindaco – ad alcuni problemi è già stata data risposta, per altre situazioni si sta cercando opportuna soluzione, tutto comunque serve da stimolo all'amministrazione per migliorare la qualità del suo intervento e soprattutto per ridurre la distanza tra cittadini e palazzo».

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI nei 200 negozi della città, ma solo con i BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Il Sen. Fulvio CAMERINI incontra i cittadini
UN ANNO IN PARLAMENTO
cose fatte e da fare per Trieste
VENERDÌ 13 GIUGNO
ore 18.00
Sala Imperatore Hotel Savoia
L'ULIVO

il BALLATOIO
Un tocco di classe alla tua casa ...oggi costa meno!
PORTE BLINDATE
La sicurezza di una porta certificata a norme europee UNI 9569 in classe 2.
-mod. TR410, con cilindro di sicurezza DOM e chiavi a sfera con profilo europeo non duplicabile. nostro prezzo scontatissimo L. 1.770.000*
-mod. TR210, con chiave a doppia mappa. nostro prezzo scontatissimo L. 1.470.000*
*offerta valida per porte di misura standard con pannellatura in tanganika e/o mogano.
PORTE PER INTERNI
Grande assortimento di modelli, legni e finiture a prezzi vantaggiosi. sconti fino al 20%
MANIGLIE
Di tutte le più grandi marche nazionali: vastissima scelta. sconti dal 10% al 35%
POSSIBILITA' DI PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI DA 6 A 18 MESI
APERTO SABATO MATTINA E LUNEDI'
Trieste - Via Zanetti, 6 - Tel. 040/364195

Nord Libero invita a non disertare le urne e spiega le ragioni dei «sì» ai quesiti nazionali e del «no» a quello regionale

«Referendum, ecco perché si deve votare»

Nuovo appello a non disertare le urne domenica prossima in occasione della tornata referendaria da parte di Nord Libero: nel corso di una conferenza stampa, Laura Tamburini, consigliere comunale del movimento indipendentista, ha sottolineato l'importanza della scadenza sia per quanto riguarda i singoli quesiti, sia più in generale come occasione «per non delegare ad altri i potere di scegliere il nostro futuro». «È indispensabile – ha aggiunto Laura Tamburini – raggiungere il quorum del 50 per cento dei votanti per dare valore a questo unico strumento di democrazia in mano al popolo e proprio per questo oggetto delle "potature" di regime».

Entrando nel merito dei rispettivi referendum, Paolo Radivo, già membro della segreteria nazionale del movimento dei Club Pannella Riformatori, ha quindi illustrato le ragioni dei sei «sì» ai quesiti nazionali e l'unico «no» (o mancato ritiro della scheda) a quello regionale. Caccia: si tratta di abolire il privilegio dei cacciatori di poter entrare nei terreni privati senza il permesso dei proprietari.

Obiezione di coscienza: tutti devono avere il diritto di esercitare l'obiezione senza restrizioni e inquisizioni di sorta. Ministero delle politiche agricole: va abolito perché costoso e inutile; le competenze vanno delegate alle regioni. Carriere dei magistrati: per Nord Libero si tratta di impedire ai magistrati di avanzare di grado senza concorsi e verifiche sulla professionalità. Incarichi extra giudiziari ai magistrati: per impedire che i magistrati assumano lucrosi incarichi esterni favorendo la collusione con i centri di potere. Ordine dei giornalisti: per abolire una struttura corporativa che non tutela, sempre secondo il movimento indipendentista, né giornalisti né lettori. Golden share: per impedire che lo stato mantenga di fatto il controllo delle aziende pubbliche formalmente privatizzate. Scuola: un «no» contro l'abolizione dei rimborsi, a favore degli alunni delle scuole non statali, che consentono anche a quelli meno abbienti di frequentarle.

Opposta invece la posizione della Cgil che ieri, proprio su questo referendum ha indetto un incontro pubblico al quale ha preso parte tra gli altri Paolo Raponi, della segreteria nazionale scuola. «Abrogando la legge regionale che stanzia tre miliardi di lire alle scuole private – ha detto Raponi – vogliamo porre fine ad una palese sperequazione; senza contare che manca qualsiasi forma di controllo sui destinatari e sull'entità dei contributi».

a.l.

Non luogo a procedere (ritiro di querela) per due giovani che avevano offeso un senegalese

«Sporco negro» non è razzista

Era stato anche picchiato - Il tribunale: semplice rissa

La sentenza accoglie in pieno le richieste del pm. Non erano presenti né «Razzismo stop» né «Fiamma tricolore». L'immigrato è stato risarcito

Se vi capita di fare baruffa con un extracomunitario nero e a un certo momento sbottate dicendo: «Sporco negro, negro di merda», non siete razzisti. Le parole che avete pronunciato equivalgono a un banalissimo insulto perseguibile solo a querela di parte. Dunque quell'affermazione è una semplicissima offesa che non ha nulla a che fare con l'odio etnico. E' finito in una bolla di sapone infatti il processo a carico di Gianluca Olianas, 21 anni, via Pauliana 14 e di Marino Moro, 19 anni, via Delle Lodole 13, accusati di aver aggredito nel luglio del '95 per ragioni razziali Mamadou Sow, 28 anni, immigrato senegalese, che sul lungomare di Barcola era stato picchiato e insultato pesantemente per aver tentato di vendere una borsa a una ragazza. Il tribunale presieduto da Alberto Da Rin ha in sostanza ridimensionato l'episodio assimilandolo di fatto a una sorta di rissa. La sentenza, della quale si conosceranno solo tra qualche mese le motivazioni, ha accolto in pieno sia le richieste del pm Federico Frezza che dei difensori Fabio Nider e Sergio Giacomelli.E quando è stata emessa, l'altra mattina in tribunale, non c'era nessuno nè del gruppo "Razzismo stop", nè degli aderenti al movimento "Fiamma tricolore" che nello scorso mese di gennaio avevano "presidiato" il palazzo di giustizia dando non poco da fare ai carabinieri.

Ma torniamo al processo: in termini giuridici si dice si è concluso con una sentenza di "non luogo a procedere per remissione della querela". Già qualche mese fa infatti il senegalese era stato risarcito con la somma di sei milioni.

«Secondo la ricostruzione dei fatti avvenuta in dibattimento e in più udienze è emerso che l'episodio non era stato scatenato da odio razziale», ha confermato l'avvocato Nider, difensore di Gianluca Olianas. Ha spiegato: «Il mio cliente non appartiene ad alcuna fazione politica, non frequenta gruppi di ultras anche intesi a livello sportivo, nè mai ha manifestato alcuna forma di odio a sfondo etnico razziale nei confronti di alcuno». Poi ha ammesso: «Sicuramente un contatto fisico c'è stato, ma ciò è avvenuto mediante uno scambio reciproco di lesioni (e insulti) scatenato dal futile motivo dell'acquisto di una borsetta che il giovane senegalese voleva assolutamente vendere e il mio assistito voleva comperare alla fidanzata, ma a un prezzo più basso possibile».

Gianluca Olianas

Mamadou Sow

La versione data da Mamandou Sow nell'udienza del 3 ottobre dello scorso anno era leggermente diversa: «Vendevo delle borse a Barcola, ero seduto vicino a un albero. Una ragazza mi ha chiesto il prezzo e io ho detto 40 mila lire. Uno dei giovani che l'accompagnava mi ha investito con male parole:"Tu negro non puoi venire in Italia a rompere, non puoi vendere la tua merce". Ho cercato di spiegare. Mi hanno colpito alle spalle anche con un casco...».

Il processo finisce in una bolla di sapone: l'episodio è stato ridimensionato a una specie di rissa. Tra qualche giorno saranno rese note le motivazioni della sentenza

Commenta l'avvocato Nider: «L'episodio di violenza, seppur deprecabile in ogni suo aspetto, non assume la connotazione di odio razziale che, invece, purtroppo molto spesso, ci vede spettatori impotenti in altri ben più gravi casi. Caduta quindi l'aggravante dell'articolo 3 della legge numero 205, i reati di ingiurie e lesioni rimanevano perseguibili a querela di parte, in quanto il senegalese aveva riportato lesioni guaribili in 10 giorni, una prognosi ben al di sotto a quella che consente la perseguibilità d'ufficio».

Corrado Barbacini

IN BREVE

Sparisce la cassaforte con dentro 20 milioni

Sempre più scatenati i topi d'appartamento. Ma questa volta hanno messo a segno un colpo da fare invidia alla banda del buco. Hanno preso di mira la cassaforte che era nell'appartamento di Daniela Spadaro, 35 anni, in via Ginnastica 77 e l'hanno ripulita portando via banconote e valori per circa 20 milioni. I malviventi hanno addirittura demolito parte di una parete. Insomma hanno buttato letteralmente giù il muro. E quel che è incredibile è che nessuno abbia notato o sentito nulla. Secondo il racconto che la donna ha fatto alla polizia i ladri si sono introdotti all'interno della casa passando in precedenza attraverso un giardino recintato. Hanno "abbattuto" il muro e hanno puntato la loro attenzione alla cassaforte che si trovava dietro un quadro. Unico testimone è stato un cane lupo che - evidentemente - non ha assolto alle sue funzioni non ritenendo opportuno disturbare i malviventi all'opera.

«Signora l'accompagno» E le ruba la pensione

Ladri e truffatori sempre in agguato. Ne sa qualcosa Eleonora De Panfilis, 83 anni, che l'altra mattina è stata avvicinata da una giovane mentre stava attraversando piazza Cavana. «Signora posso accompagnarla a casa?», ha chiesto la giovane. La signora De Panfilis ha acconsentito appoggiandosi al braccio dell'altra. Una volta giunta nell'abitazione dell'anziana, la ladra ha approfittato di un momento di distrazione e si è intascata alcune banconote per l'ammontare complessivo di un milione, la pensione che la donna aveva appena ritirato.

E' invece riuscita a evitare la truffa del bancomat Mara Medeot che un paio di giorni fa aveva subito il furto della borsetta. La tecnica adottata dai malviventi è semplice. Dopo il furto della borsetta o del portafoglio contenente la tessera magnetica i ladri le avevano telefonato sostenendo di essere dipendenti dei "Servizi interbancari" e chiedendo di conoscere il numero di codice segreto per attuare alcuni adempimenti in relazione al ritrovamento della tessera avvenuto ad opera della polizia. Ma Mara Medeot non ci ha creduto ed è andata in questura a denunciare la tentata truffa.

Terzo morto per droga in città dall'inizio dell'anno: una tragedia che sembra non aver mai fine

Fulminato da un'overdose nella portineria dell'ex Opp

Il medico del "118" ha cercato invano di salvare Marino Picco. Aveva 41 anni. Un passante lo ha trovato agonizzante su un materasso sudicio

Lo hanno trovato agonizzante steso su un materasso sudicio all'interno della portineria dell'ex Opp a San Giovanni, rifugio di tossicodipendenti. A pochi centimetri c'era una siringa di quelle che usano i diabetici. Il medico del "118" gli ha somministrato una dose di Narcan e ha tentato di rianimarlo ma purtroppo non c'è stato niente da fare.

Marino Picco, 41 anni, senza fissa dimora, è il terzo morto per droga dall'inizio dell'anno. Il medico legale Fulvio Costantinides giunto dopo poco ha scritto sul referto che la morte è da attribuirsi a un collasso cardiocircolatorio dovuto a una probabile overdose di sostanze stupefacenti. Sarà comunque l'autopsia disposta dal sostituto procuratore Giorgio Milillo a stabilire con certezza le cause della morte dell'uomo noto agli investigatori come tossicodipendente.

L'allarme è scattato l'altra sera quando, verso le 18, un anonimo ha telefonato al "118" dall'apparecchio all'interno della trattoria "Merendero". «Presto venite qui a San Giovanni. Nella vecchia portineria dell'ex Opp c'è un uomo che è stato colto da un malore». Quando l'operatore ha chiesto qualche spiegazione, l'altro ha interrotto la comunicazione. Ma qualcuno aveva sentito quella comunicazione.

L'ambulanza è partita immediatamente seguita dall'auto medicalizzata. Mentre a sirene spiegate i soccorsi stavano arrivando all'ex Opp, Lucio Goljsek, quello che aveva ascoltato la telefonata, è andato nella portineria dell'ex Opp dove ha trovato un uomo agonizzante steso su un materasso sudicio con vicino una siringa ancora sporca di sangue. Pochi istanti dopo è arrivato il medico. Ma ormai, come detto, non c'era più niente da fare.

Sul posto sono intervenuti i poliziotti della squadra volante e della mobile. Le indagini puntano a identificare il fornitore della droga. Gli investigatori in serata hanno sentito anche alcuni testimoni tra cui, Cesare Turecek, 40 anni, conoscente di Marino Picco e la fidanzata, Monica Tonik la quale si era allontanata dalla portineria dell'ex Opp poco prima dell'intervento del "118".

Meno di un mese fa nella stanza da letto di un appartamento in via Giulia era stato trovato il corpo senza vita di Tiziana Lavadera Lubrano.

A fine gennaio a morire stroncato dalla droga era stato Lucio Orlando, 36 anni. A trovarlo cadavere in bagno era stata la madre Livia.

Marino Picco

I lavori prenderanno il via il 17 giugno alla Stazione marittima

Parchi scientifici e tecnologici: a Trieste la rassegna mondiale (prima volta in Italia)

Da martedì prossimo, 17 giugno, prenderanno il via alla stazione marittima i lavori del XIV Congresso mondiale dei parchi scientifici e tecnologici. Si tratta di un avvenimento di assoluto rilievo per Trieste poiché è la prima volta che l'Italia ospita l'assise mondiale dello Iasp (International association of science parks).

L'annuncio è stato dato ieri mattina in una conferenza stampa dal presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, e dal direttore generale dell'Area, Mirano Sancin. L'Area science park di Padriciano, organizzatore del congresso, è infatti il primo parco scientifico multisettoriale italiano, e non a caso, ha sottolineato il prof. Romeo, nel corso del congresso è prevista la visita a Trieste del sindaco di Vienna, interessato a cogliere spunti per la nascita di un parco tecnologico nella capitale austriaca.

Il congresso, che durerà fino a giovedì 19, sarà articolato in cinque sessioni, una plenaria intitolata «Parchi scientifici, innovazione e alte tecnologie: percorsi per la crescita, la competitività e l'internazionalizzazione dell'economia». Ai lavori prenderanno parte 250 partecipanti provenienti da 25 paesi di tutto il mondo, esponenti di grandi industrie, di centri di ricerca (come il Cern di Ginevra, l'Esfr di Grenoble) della Banca mondiale, della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dell'Unido, dell'Unescom, e si parlerà ha sottolineato Mirano Sancin, dell'innovazione tecnologica come fattore di crescita per i paesi in via di sviluppo.

Mirano Sancin e Domenico Romeo alla presentazione.

Gli argomenti delle altre quattro sessioni riguarderanno: i parchi scientifici e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo; i parchi scientifici e grandi impianti di ricerca, i laboratori di grandi società e lo sviluppo locale (il riferimento della realtà triestina è al Sincrotrone); e infine la diffusione del know-how e il trasferimento tecnologico.

Il convegno triestino, che segue quelli svolti a Pechino e Rio de Janeiro, mette in evidenza il ruolo che negli ultimi vent'anni i parchi scientifici hanno avuto nelle politiche di sviluppo territoriale, soprattutto nell'aiutare le imprese ad elevare i propri livelli di competitività. Questo è stato possibile, è stato detto nel corso della conferenza stampa, in quanto i parchi facilitano l'accesso alla tecnologia, all'innovazione delle tecniche manageriali e migliorano la possibilità di operare all'interno di network internazionali in cui è più agevole reperire il know-how, vale a dire l'insieme delle conoscenze tecnologiche, ed i partner d'affari.

La loro funzione può essere particolarmente importante nello sviluppo dei paesi ad economia emergente. Il programma del congresso è anche su Internet, nel sito: www.area.trieste.it.

Paolo Marcolin

Lo storico caffè in lotta contro la chiusura

"Tommaseo", raccolta di firme a quota 600, ma gli enti locali non si sono ancora fatti vivi

Seicento firme raccolte in pochi giorni. Un turista che, toccato nel vivo dal problema, lascia una mancia di 50.000 lire per dare una mano. Gli studenti, accaniti frequentatori, che si mobilitano e stanno predisponendo un grande concerto di solidarietà. Succede al Caffè Tommaseo, che convive con sul capo la mannaia del 17 giugno, data della possibile chiusura, ma di certo non demorde. Edvige Mongiovì, grande coordinatrice della protesta, ha dormito ben poco negli ultimi giorni. Ha inondato di fax praticamente ogni testata interessata alla questione sul globo terraqueo, dal "New York Times" agli "Sgarbi quotidiani" di Canale 5 e ora si aspetta risposte in proporzione.

Sul fronte contratto d'affitto, nulla di nuovo, ma i difensori del "Tommaseo" si aspettano reazioni all'altezza da una Trieste che solo recentemente sembra aver scoperto le maniera migliori di incanalare la sua protesta.

Da un paio di giorni, intanto, all'entrata della storica struttura triestina fa bella mostra una lettera-appello dei frequentatori più accaniti. «Studenti che venite qui per studiare in tranquillità - si legge - persone di cultura che qui trovate una nicchia dove leggere, meditare, e scrivere; turisti di tutte le razze e Paesi che venite ad ammirare questo luogo di ritrovo artistico e piacevole; pubbliche autorità che frequentate il Tommaseo per presentarvi alla gente, o anche semplici cittadini; avventori occasionali che venite a prendere un caffè, serviti con allegra simpatia, firmate affinchè si faccia un disperato tentativo per salvare questa bellezza..e se qualcuno potesse offrire un aiuto più efficace...». I primi interventi, come detto, sembrerebbero legittimare all'ottimismo, anche se finora sono mancate le prese di posizioni ufficiali, ad esempio, di Provincia e Comune. Non è un caso, dunque, che la "resistenza" del Tommaseo abbia inviato delle lettere anche a tutti gli enti locali, senza trascurare nemmeno il rettore o gli assessori e consiglieri regionali. Tutto, purchè se ne parli.

f.b.

PER LE GRANDI OPERE
ARENA DI VERONA
MAC BETH, MADAMA BUTTERFLY, AIDA, CARMEN, RIGOLETTO
LE PRENOTAZIONI DIRETTE SI EFFETTUANO ALLA BIGLIETTERIA CENTRALE UTAT
IN GALLERIA PROTTI, 2 - TEL. 638331 - 630063

dorigo MONDO DI MOBILI
"FACILE"
da chi ha inventato il letto-contenitore
NOVITÀ! ORA ANCHE IN LEGNO
Completo di materasse a casa vostra L. 2.650.000 MODELLO IN FOTO
VIA SORGENTE 4 ANG. CARDUCCI - TEL. 368981

DORMITE MALE?
Venite a provare il vostro materasso ideale consigliato in base al vostro peso e alla vostra altezza.
MATERASSI IN LATTICE NATURALE
ErresseNotte
L'UNICO CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI ESCLUSIVO 1by Bedding IN REGIONE
SOLAMENTE A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040
SOLO DA NOI DOGA COMPRESA NEL PREZZO PER CHI ACQUISTA UN MATERASSO IN LATTICE
1by Bedding prima azienda del settore in Italia con SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO UNI EN ISO 9002
POSIZIONE NON CORRETTA
Materasso troppo rigido: appoggio solo spalla e fianco
POSIZIONE NON CORRETTA
Materasso troppo morbido: il corpo sprofonda troppo
POSIZIONE IDEALE
Materasso che si adatta al nostro corpo

Da Roma verso Trieste le cinque casse trafugate dai nazisti

L'oro torna agli ebrei

Apposito comma inserito in un disegno di legge

I tedeschi nascosero i beni a Klagenfurt, il governo democratico della Carinzia nel '52 li rispedì a Trieste, ma i proprietari erano morti nei lager

Dopo cinquantadue anni gli ebrei di Trieste torneranno in possesso di parte dei beni depredati dai nazisti durante la guerra. Le cinque casse contenenti gioielli, orologi e monete, ma anche servizi di posate e protesi dentarie con piombature in oro, stanno finalmente per imboccare la strada da Roma a Trieste dopo che dal '62 giacevano in un sotterraneo della Tesoreria centrale dello Stato.

E' stata la stessa commissione incaricata di indagare sul contenuto delle casse, istuita presso il Ministero del Tesoro e presieduta dal consigliere legislativo Domenico Marchetta, a redigere un comma da inserire in un disegno di legge sull'applicazione di benefici a perseguitati e deportati durante il regime fascista, ora in discussione al Senato. La clausola, che non dovrebbe incontrare ostacoli nell'approvazione da parte del Parlamento, prevede la riattribuzione all'Unione delle comunità ebraiche, che poi deve procedere alla ridestinazione alle singole comunità, dei beni trafugati dai nazisti.

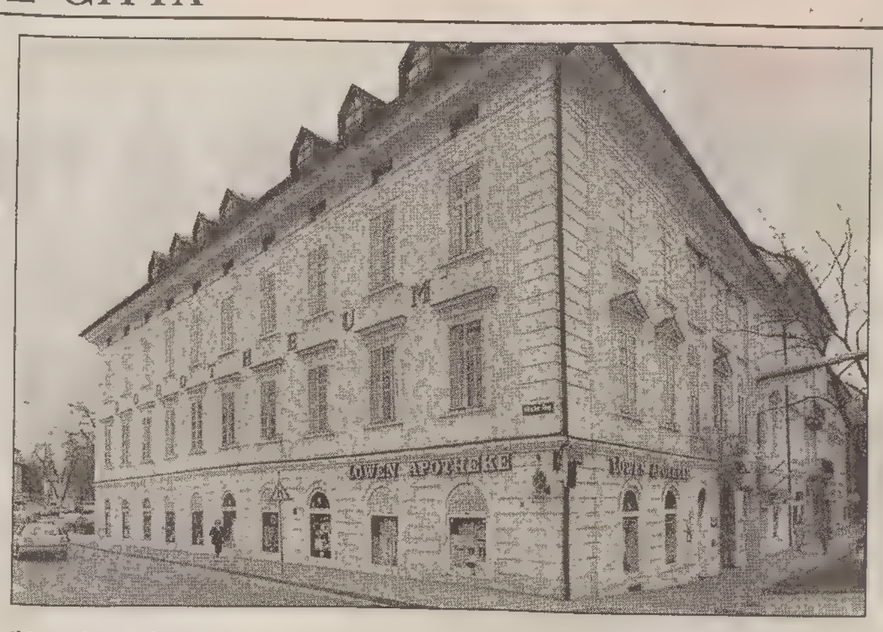
Dopo un buio di decenni, i bauli sono spuntati dai sotterranei della storia solo all'inizio di quest'anno. Il ritorno d'interesse dell'opinione pubblica mondiale attorno ai saccheggi compiuti dalle Ss in tutta Europa, la vicenda, riemersa, del trafugamento dell'oro della Banca d'Italia, avevano indotto il presidente della Comunità israelitica triestina, Nathan Wiesenfeld, a muovere le acque nel tentativo di rintracciare quelle casse che alcuni documenti degli anni Sessanta localizzavano nel caveau della locale Cassa di risparmio.

Un'inchiesta giornalistica condotta dal «Piccolo» aveva permesso di ricostruire il percorso fatto da quei beni, depredati tra il '43 e il '45 e l'interessamento del prefetto di Trieste, Michele de Feis, aveva reso possibile il loro rintraccio alla Tesoreria dello Stato. Secondo le denunce presentate già nel '46, appena finita la guerra, furono 131 le ville e gli appartamenti degli ebrei triestini depredati per un bottino di 186 milioni di lire di allora. Cinque casse provenienti da Trieste (l'intestazione era chiara ed esplicita) erano state portate a Klagenfurt e nascoste nei sotterranei dell'ufficio del Gauleiter della Carinzia, Rainer. Dopo la caduta del nazismo, l'8 maggio '45, il governo democratico della Carinzia recuperò le casse e le consegnò al governo militare inglese della regione austriaca.

Nel marzo '46 gli inglesi trasportarono i cinque bauli nel Dorotheum di Klagenfurt. Secondo lo storico carinziano August Walzl sarebbe stato l'atteggiamento antiebraico degli inglesi, irretiti dagli attentati compiuti da organizzazioni clandestine ebraiche nella Palestina, da loro amministrata, a rallentare la riconsegna dei beni all'Italia. Sensibilizzato dagli ebrei triestini, l'avvocato Manlio Cecovini, allora capo dell'ufficio di consulenza legale del Gma di Trieste, rintracciò le casse a Klagenfurt. Nel '52 finalmente un accordo venne raggiunto tra l'ufficiale inglese del Gma, William John Worth, e il ministro delle finanze austriache, e il 23 ottobre dello stesso anno il direttore del Dorotheum di Klagenfurt, Rauchlatner, consegnò i bauli allo stesso Worth.

A Trieste, nelle sale del Monte dei pegni di via Pellico, venne allestita un'esposizione di tutti gli oggetti recuperati. Ben pochi però, forse in misura inferiore al dieci per cento, vennero riconosciuti dai legittimi proprietari o da loro parenti. Moltissimi ebrei triestini erano infatti finiti nelle camere a gas o comunque erano morti nei campi di sterminio. Le casse vennero dunque nuovamente riempite quasi per intero e custodite nel caveau della Cassa di risparmio fino al '61. Dinanzi all'assenza di rivendicazioni di proprietà, il governo italiano decise di trasferire i bauli nella sede triestina della Banca d'Italia da dove, il 3 dicembre '62, presero la strada per Roma dove si trovano tuttora in attesa del ritorno a casa dopo cinquantadue anni.

Silvio Maranzana



Il Dorotheum di Klagenfurt conservò per sei anni i beni degli ebrei triestini. (Foto Sterle)

I bauli, che oltre a gioielli, orologi e monete contengono anche servizi di posate e dentature in oro, erano dal '62 alla Tesoreria dello Stato, a Roma

IN BREVE

Modificate le linee «11», «25», «26» e «A»

Act, corse cambiate

L'Azienda consorziale trasporti comunica che a partire da lunedì 16, in concomitanza con l'entrata in vigore del servizio estivo 1997, a causa di lavori stradali, il tratto terminale di via Ginnastica sarà chiuso al traffico veicolare nel tratto compreso tra via Petrarca e via Farneto. Pertanto, a partire dalla stessa data e per tutta la durata dei lavori, i collegamenti per San Luigi, Ferdinandeo e Cattinara saranno modificati. I percorsi sono quelli delle linee 11, 25, 26 e "A". Gli autobus della prima prolugheranno la corsa in via Archi transitando per via De Marchesetti. Quelli della seconda seguiranno l'itineraio Cattinara, Ferdinandeo, via Piccardi, via Canova, via Stuparich, via Brunner, via Ginnastica, piazza Borsa. Lungo la deviazione verrà istituita una nuova fermata in via Ginnastica all'incrocio con via Brunner. La linea 26 sarà limitata al tratto piazzale Osoppo, via Carducci, via Battisti, via Giulia e largo Giardino. Dopo le 21 le corse di piazzale Osoppo saranno limitate a piazza Goldoni. Le corse della linea "A" per piazza Goldoni verranno deviate per via De Marchesetti.

Convocato per lunedì il consiglio provinciale Si parlerà di scuola e di stabili da alienare

Il consiglio provinciale è stato convocato per lunedì alle 18.30. All'ordine del giorno sono previste le comunicazioni del presidente Renzo Codarin e la ratifica di alcune delibere oltre che la discussione di una mozione .

In particolare sarà posta all'esame del consiglio la delibera relativa alla designazione di un rappresentante nel consiglio scolastico del sedicesimo distretto.

Sarà anche affrontata quella della «alienazione delle realtà provinciali» e della rideterminazione e individuazione dell'ordine prioritario degli stabili oggetto di alienazione.

Terza delibera di cui si parlerà nell'assemblea provinciale è quella della variazione di bilancio di previsione 1997.

Infine sarà anche posta in discussione la mozione del consigliere Bussani della Lega Nord sui corsi professionali.

Whisky e cognac contraffatti, blitz della Finanza in un locale notturno della Costiera

Whisky da otto mila lire alla bottiglia spacciato per pregiato. Brandy che distrugge il fegato venduto come cognac di gran marca. L'affare andava avanti da qualche tempo e sicuramente "rendeva" molti soldi. La cosa divertente è che pochi avventori si erano accorti del whisky o del cognac o degli altri liquori contraffatti.

Addirittura qualcuno aveva anche detto: «Ottimo questo burbon». Quando di burbon c'era solo l'etichetta.

Dall'altro ieri il gestore di un locale notturno che si trova sulla Costiera ci penserà bene prima di servire agli avventori porcherie travestite da liquori di gran marca.

I finanzieri della compagnia di Aurisina hanno messo a segno un blitz che ha portato al sequestro di 200 bottiglie-bidone. Di vero c'era solo l'etichetta: Gran Marnier, Jack Daniel, Burbon Union, Budd, Stock triple sec, Stock orange, Bahia eccetra. Gli investigatori hanno mandato la segnalazione all'autorità giudiziaria. Le indagini vanno avanti per scoprire il fornitore dei liquori falsi.

L'INTERVENTO

Hack: «Meglio un Rettore interessato alla ricerca»

Margherita Hack replica all'intervento del Rettore uscente Borruso. «Nella sua nota - scrive - non mi è sfuggito il suo operare che ho apprezzato: borse di studio post-dottorato e posti di ricercatore, che comunque tutte le università hanno fatto. Per rinnovamento - continua la Hack - intendo avere un Rettore che provenga da quelle facoltà più interessate alla ricerca pura, che finora sono sempre state messe in minoranza. Si sono avuti solo Rettori provenienti da Legge, Medicina, Econonia e Commercio, con prevalenti interessi più applicativi che di ricerca. Ritengo giusta la critica proveniente da varie parti sulla spesa di un miliardo all'anno negli ultimi due anni per il salone dello studente. Penso che si potevano far conoscere le attività dei singoli dipartimenti a costo zero, con il sistema anglosassone delle "open house" in cui i docenti rendono note al pubblico e agli studenti le loro attività e le attrezzature degli istituti». Con un miliardo all'anno si potevano istituire una cinquantina di borse di studio».

Oggi l'atteso ballottaggio tra i due candidati che «laureerà» il nuovo rettore

Università, scontro finale Delcaro-Monti

Siamo alla resa dei conti, al duello finale. Stasera Lucio Delcaro e Silvia Monti, rispettivamente preside della facolta di Ingegneria e di quella di Lettere, sapranno se nel loro futuro continuerà ad esserci l'ordinaria amministrazione, o l'ascesa alla massima carica dell'ateneo. I due potenziali "magnifici" sono arrivati alla quarta votazione, quella del ballottaggio. A scegliere l'uno o l'altra dei due contendenti dovrebbero essere, ipoteticamente, oltre seicento docenti, 130 rappresentanti dei ricercatori, 67 giovani e 58 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

Per eleggere il Rettore, stavolta, basterà la maggioranza semplice, e non quella assoluta di 442 voti come richiesto sinora. Le urne rimarranno aperte dalle 8,30 alle 17 nella aula Cammarata, al primo piano del Rettorato.

Un po' di storia. Il match tra Delcaro e Monti ha registrato, nei primi tre turni, una netta prevelenza numerica del primo, che aveva riportato 399 voti il 5 giugno scorso, contro i 160 della Monti. Come spesso succede nella fase di ballottaggio, peraltro, il numero dei votanti tende a scendere parallelamente al numero delle consultazioni e dunque, a fronte di una flessione che ha sfiorato le 100 unità nell'ultima tornata, non è da escludere che questa tendenza trovi conferma anche oggi.

Sul fronte della contestazione, intanto, si segnala una nota di Azione universitaria, l'organismo che raggruppa gli studenti della destra. Nel testo viene anticipata l'intenzione di astenersi al ballottaggio, «in quanto entrambi i candidati non hanno dato piena garanzia sul loro operato una volta eletti, mantenendo le loro posizioni troppo distanti dalle nostre aspettative».

A titolo di parziale apertura, comunque, Azione universitaria garantisce nel suo testo «leale collaborazione» al nuovo rettore, sperando che la sua azione sarà rivolta verso le esigenze degli studenti.

Il punto della situazione con assessori e vertici dell'Ass in un convegno curato da Cgil, Cisl e Uil

Sanità, lo «scorporo» sarà regolato da un protocollo d'intesa vincolante

Una riunione organizzata dalla Regione per tutti gli interlocutori locali in materia di sanità, e la firma di un protocollo d'intesa vincolante sulle principali questioni della riforma sanitaria locale: è l'importante risultato raggiunto ieri da Cgil-Cisl e Uil, che hanno organizzato un convegno sulla sanità triestina. All'ordine del giorno la questione dello «scorporo» dell'azienda sanitaria, con la divisione in Azienda ospedaliera e azienda territoriale.

Per capire i nodi della questione, le difficoltà politiche e operative, i sindacati hanno riunito attorno a un tavolo i principali interlocutori: l'assessore regionale Cristiano Degano, il precedente assessore alla Sanità, Fasola, i direttori delle due aziende, quella territoriale e quella ospedaliera, Rinaldi e Tosolini. Ha introdotto i lavori Valdi Catalano, che ha ricordato la posizione dei sindacati: «Abbiamo a più riprese espresso forti preoccupazioni in merito alla sottovalutazione della realtà triestina da parte della Regione, dell'azienda regionale e della conferenza dei sindaci. La realtà locale, con il più alto numero di ultrasettantacinquenni in Italia, è fondamentale per una riorganizzazione che deve rispondere ai bisogni della cittadinanza». Catalano ha sottolineato anche alcune questioni rimaste aperte, come la convenzione con l'Università e un accordo per una integrazione coordinata con il Burlo Garofolo.

Tra il pubblico, l'assessore regionale Cristiano Degano.

I due direttori delle aziende sanitarie hanno confermato la loro intenzione ad attuare in tempi rapidi tutti gli aspetti della riforma, cosa fondamentale – ha aggiunto l'ex assessore alla Sanità Fasola – per scongiurare un'ulteriore crisi economica nel settore ed evitare un nuovo intervento.

L'assessore regionale Degano ha confermato la disponibilità ad affrontare e risolvere i problemi: in particolare ha assicurato la costruzione delle due residenze per anziani non autosufficienti a Servola e al Sanatorio: 70 nuovi posti letto (dei 250 previsti dalla riforma) gestiti a livello territoriale, e un veloce passo verso quella modifica del rapporto cittadino-sanità che vede l'utilizzo dell'ospedale solo per la cura della fase acuta delle malattie.

Secondo i sindacati – soddisfatti per l'esito dell'incontro – restano tre questioni da risolvere: avere i dati riguardanti il passivo economico delle aziende, al fine di gestire meglio lo scorporo, decidere la divisione dei compiti delle due aziende, territoriale e ospedaliera, puntare a un aumento dei fondi disponibili per la città di Trieste.

Francesca Capodanno

INCIDENTE

Bloccata via Bonomea

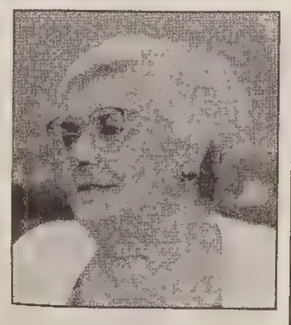
Spettacolare incidente ieri alle 12.30 in via Bonomea. Un motocarro Bedford si è bloccato lungo la salita e il conducente Eduard Kirac, non riuscendo a proseguire, ha innestato la retromarcia finendo contro un muretto dopo pochi metri. Il motocarro si è rovesciato e il transito lungo via Bonomea è stato bloccato fin oltre le 14. Sul posto una pattuglia della polizia stradale e dei vigili urbani e una squadra dei vigili del fuoco. La foto è stata gentilmente fornita dal lettore Aldo Ancona.

E' morta Fernanda Rossi, protezionista battagliera

Barcola è in lutto: breve, inesorabile malattia ha stroncato Fernanda Rossi, il personaggio più popolare della borgata rivierasca. Aveva 70 anni ed era di origine piacentina. Suo padre, Giuseppe Rossi, era approdato a Trieste nell'immediato dopoguerra e dopo aver cominciato con il commercio di vini aveva aperto la trattoria Allo Squero, dove aveva lavorato a tempo pieno assieme a Fernanda e a Franco, il suo unico figlio mancato in ancor giovane età dopo essersi sposato con Anita e aver messo al mondo Emanuela e Alessandra.

Nel suo genere, Fernanda è stata un personaggio unico e irripetibile: protezionista impegnata, paladina dei gatti randagi che da lei trovavano vitto e alloggio, generosa e battagliera: anni fa quando si era parlato di eliminare la linea 6 era scesa in campo con tutte le sue forze raccogliendo petizioni, scrivendo un po' dovunque: tanto fece che il tradizionale servizio di collegamento con Barcola rimase.

Non c'era manifestazione che non la vedesse impegnata in prima linea: dalle feste per le missioni promosse dalla parrocchia alla benedizione degli animali. Alle 9.40 di domani sarà proprio don Elio, il parroco con il quale aveva collaborato per tanti anni a impartire la benedizione al feretro nella chiesa di San Bartolomeo, che per Fernanda era stata una specie di seconda casa.



Fernanda Rossi

Miranda Rotteri

Si è aperto alla Marittima l'ottavo congresso nazionale della Società italiana di emaferesi

Nuove frontiere della scienza per il sangue

Al centro del dibattito l' autotrasfusione e il trapianto di midollo osseo

Miracoli della scienza medica e nuove tecnologie sono un binomio sempre più imprescindibile. Ne sono un esempio i separatori cellulari che permettono l'emaferesi e l'autotrasfusione. Nell'emaferesi, apparecchiature sofisticate prelevano dal donatore, tramite una circolazione extracorporea, soltanto quella componente del sangue che è necessaria, come piastrine o plasma oppure, ed è una tecnica utilizzata da soli vent'anni, nel caso delle leucemie, trapiantano il midollo osseo. L'autotrasfusione, invece, consente svariati impieghi. Non ultimo il recupero e l'immediato riutilizzo, sullo stesso paziente, del sangue perso nell'intervento operatorio. Tutto ciò con evidenti vantaggi. Non solo così si lenisce la solita carenza italiana di plasma, ma anche si determina una sicurezza operatoria totale senza rischi di epatiti oppure di infezioni da Hiv post trasfusionali, per fortuna assai rare.

Se n'è parlato ieri alla Stazione Marittima all'apertura dell'ottavo congresso nazionale della Società italiana di emaferesi (Side). Nella tre giorni, che chiuderà i battenti alla Marittima domani, di grande attualità i programmi scientifici esposti. Dalle ultime tecniche dell'autotrasfusione al trapianto del midollo osseo ai trattamenti terapeutici delle malattie immunologiche e i nuovi sistemi di donazione del sangue, destinati a portare in campo nazionale l'autosufficienza. Tra i numerosi relatori il presidente del congresso, professor Alberto Zanella e l'immunologo milanese di fama internazionale, professor Girolamo Sirchia, che ha affrontato il tema dell'uso, del tutto innovativo, del sangue periferico e placentare nel trapianto del midollo osseo.

Il dottor Tedesco, che fa parte del comitato organizzatore giuliano, con i medici Biffoni, Alù e Pitacco, ha detto come anche nella nostra regione si debbano creare delle unità intraregionali impegnate nella operatività di emaferesi. Il professor Menichella dell'ospedale Gemelli di Roma, ha spiegato che la Side, sorta nel 1983 e che oggi conta 400 iscritti, tra ematologi e medici trasfusionali, lavora per mettere a confronto i pareri degli esperti medici sulle ultime novità delle tecnologie che utilizzano. Nel corso della prima giornata, che ha visto anche la presenza di Margherita Hack, dell'assessore regionale Degano, del direttore dell'Azienda ospedaliera Tosolini, del professor Leggeri e del dottor Parlato, si è anche sottolineato come l'Italia, la Francia e l'America, siano dei Paesi che vantino l'uso più avanzato di queste tecnologie avveniristiche.

da.cam.

CIRCOSCRIZIONI San Giacomo-Barriera Vecchia

Presidenza, fumata nera Si profila il commissario

Martedì il leghista Galetto, appoggiato da Ulivo e illyani, ha ottenuto 7 voti, contro i 10 del forzista Spagna: ma ci voleva la maggioranza assoluta...

Battaglia aperta alla circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia, dove si rischia il commissariamento per la mancata elezione del presidente. La votazione di martedì sera si è conclusa con un nulla di fatto e l'appuntamento è previsto per stasera alle 20 per un nuovo tentativo.

È stato scontro, sempre nei limiti del civile dibattito, l'altra sera in via Caprin tra i due candidati per la carica di presidente della circoscrizione cittadina con il maggior numero di abitanti e forse col maggior numero di problematiche da affrontare. Di fronte il presidente uscente, Guido Galetto della Lega Nord, e Lorenzo Spagna, neoeletto nelle file di Forza Italia. Il primo è sostenuto dai consiglieri della «Lista Illy» e dell'Ulivo, evidentemente convinti del lavoro svolto in tre anni e mezzo di leadership da quello che è stato uno dei presidenti più a contatto con la popolazione (anche a giudicare dal sostegno del pubblico presente in sala). Il secondo ha ricevuto i voti «compatti» del Polo, e si è dichiarato pronto a lavorare per fare ancora meglio del suo predecessore. Entrambi hanno proposto un programma largo e articolato, citando i «punti caldi» dei rioni di competenza e, nel caso di Galetto, anche il lavoro svolto negli ultimi anni. Spagna ha ottenuto 10 voti contro i 7 di Galetto, ma per diventare presidente è necessaria la maggioranza assoluta. Stasera dunque una nuova seduta del consiglio, con inizio alle 20, durante la quale si tenterà nuovamente l'elezione alla presidenza tra gli unici due candidati. Un elemento di novità potrebbe essere rappresentato dai due consiglieri di Rifondazione comunista, astenutisi durante la votazione di martedì. La dichiarazione di voto infatti, lasciava forse qualche spazio alla trattativa, avendo Rc chiesto un confronto aperto su vari temi, prima di appoggiare eventualmente un programma che potrebbe essere quello di Galetto.

Anche in questo caso però la partita finirebbe pari: 10 a 10, con il rientro di un consigliere dell'Ulivo. Ecco allora avvicinarsi la possibilità del commissariamento, eventualità che per la prima volta interesserebbe una circoscrizione triestina.

Riccardo Coretti

MUGGIA Convenzione con Punta Olmi e San Rocco

Bagni: tariffe speciali per categorie «protette»

È stata firmata martedì la convenzione tra il Comune di Muggia e i gestori degli stabilimenti balneari di Punta Olmi e San Rocco, per l'utilizzo agevolato delle strutture da parte di particolari utenti residenti nella cittadina costiera. Bambini sotto i dieci anni, anziani con più di 65 anni, ospiti della casa di riposo comunale e handicappati potranno accedere agli stabilimenti nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre a prezzo ridotto, mentre ai disoccupati è riservato l'ingresso a tariffa agevolata solamente a giugno e settembre. Tutti pagheranno un biglietto che varia per fasce dalle mille alle duemila 500 lire. I partecipanti ai centri estivi organizzati dal Comune, e i loro accompagnatori, avranno invece l'accesso gratuito. Le domande per usufruire della convenzione possono essere presentate all'Ufficio sociale di base del Comune, in piazza della Repubblica 4.

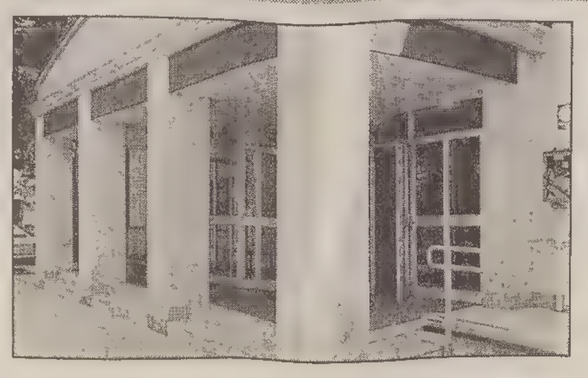
Bambini, anziani e portatori di handicap pagheranno un biglietto ridotto. Chi è senza lavoro usufruirà dell'agevolazione

«L'idea della convenzione nasce dalla richiesta di un gruppo di anziani di attrezzare l'accesso al mare del litorale compreso tra largo Nazario Sauro e San Rocco, visto l'eccessivo impegno di spesa nel dover pagare quotidianamente il biglietto di entrata ai bagni pubblici - ha spiegato l'assessore alla sanità, Maurizio Grotto -. Dal momento che quel tratto di mare è interdetto alla balneazione per ordinanza della capitaneria di porto non ho potuto soddisfare la richiesta, ma ho pensato di venire incontro comunque alle esigenze manifestate facendo ridurre a chi di competenza il prezzo del biglietto».

«Sono particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto - ha concluso Grotto - in quanto l'iniziativa, senza considerare i disoccupati che potranno usufruire dell'iniziativa solo a giugno e settembre, copre un bacino di utenza di oltre 4 mila muggesani».

MUGGIA A giorni una nuova riunione della commissione con proprietà e gestori

Verdi: ci sarà un altro summit



Valentich (Ulivo): «Un patrimonio storico e culturale che va salvato»

«Penso sia stata una riunione utile, dalla quale è emersa la volontà di trattare seriamente il problema del Verdi». Questo il commento a caldo di Moreno Valentich, presente in rappresentanza dell'Ulivo, dopo la commissione consiliare di ieri convocata per discutere sul rischio di chiusura del teatro Verdi di Muggia. La seduta faceva seguito alle polemiche scoppiate improvvisamente nei giorni scorsi quando, a seguito del mancato accordo con il Comune, i gestori della sala hanno comunicato l'intenzione di porre fine all'attività, con la conseguente eventualità che la struttura venga messa in vendita.

«Dalle dichiarazioni del sindaco e del presidente della commissione – ha continuato Valentich – credo si sia capito che il problema va affrontato anche dal punto di vista storico e culturale, oltre che da quello economico, tesi sulla qualche mi ha confortato anche il consigliere del Polo Gianni Millo. Resta il fatto che quello del Verdi è un patrimonio di tutta la cittadinanza e la discussione va affrontata senza "sassolini politici" nelle scarpe. Sono contento infine che sia stata accolta la mia proposta di convocare un'altra seduta con la presenza della proprietà del sala e dei gestori del circolo "L. Frausin"».

Come conferma lo stesso presidente, Claudio Grizon, nelle prossime settimane si terrà una nuova seduta, anche per far chiarezza sulla situazione patrimoniale della struttura e valutare nuovamente costi di gestione e prezzo d'acquisto. «La maggioranza non ha pregiudiziali – ha spiegato Grizon – ma va chiarito il ruolo del Verdi nell'ambito provinciale».

Riccardo Coretti

IN BREVE

Questo weekend a San Dorligo della Valle

«Festa dello sport» con musica e ballo

Comincia la lunga stagione delle sagre e delle feste all'aperto. La società sportiva Breg di San Dorligo della Valle organizza per sabato, domenica e lunedì prossimo la «Festa dello sport» a Mattonaia. Questo il programma: sabato ballo con i Free Shop. Domenica, alle 18, programma culturale della banda musicale Breg e gruppo mandolinistico Preseren. In serata ballo con gli Happy Day. Ancora una serata danzante lunedì prossimo con gli Status Symbol. Ogni giorno saranno in funzione chioschi enogastronomici fornitissimi.

In vacanza col Comune a Viserba di Rimini: presentazione delle domande dal 17 al 20 giugno

L'amministrazione comunale di San Dorligo organizza dal 25 agosto al 1.o settembre un soggiorno climatico a Viserba di Rimini in Emilia Romagna per anziani ultrasessantenni. Gli interessati a trascorrere un periodo di vacanza in questa località potranno presentare domanda di adesione alla segreteria del Comune da martedì 17 avenerdì 20 giugno. Alla domanda dovrà essere allegata copia del modello 730 o 740 o 101 o 201 relativo all'anno 1996 e la tessera sanitaria.

Duino Aurisina: trasporto gratuito ai seggi (solo domenica mattina) per i portatori di handicap

Domenica prossima è la giornata del voto referendario sui sette quesiti nazionali e sul quesito regionale che riguarda i finanziamenti alla scuola privata. Il Comune di Duino Aurisina, limitatamente alla mattinata di domenica, metterà a disposizione un automezzo per il trasporto gratuito degli elettori portatori di handica ai seggi elettorali. Chi fosse interessato a usufruire dell'agevolazione deve contattare l'ufficio competente (stanza 5, tel. 6703205) entro le 13 di sabato prossimo.

Associazione per la difesa di Opicina: assemblea per i programmi e il rinnovo delle cariche

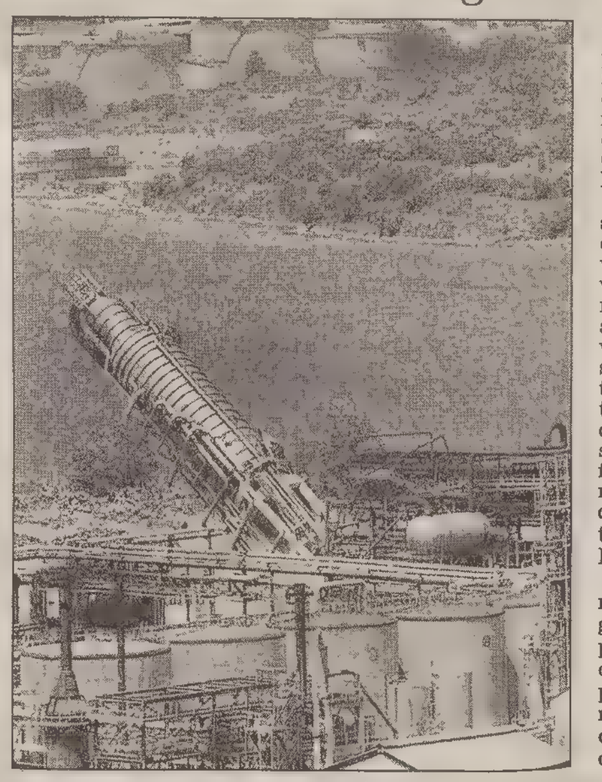
Domani, alle 20.30, l'Associazione per la difesa di Opicina terrà l'assemblea generale annuale nella sala del Circolo culturale Tabor di via del Ricreatorio 1.

All'ordine del giorno dell'incontro, l'approvazione del conto consuntivo 1996. Dopo il documento contabile sarà la volta della relazione morale e finanziaria della presidenza, quindi si parlerà dei programmi per il futuro e si darà corso alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

MUGGIA L'ha chiesta Grizon (Ccd) al presidente della Provincia Codarin

Gpl: conferenza scaccia-ambiguità

Al centro dell'incontro gli indirizzi urbanistici del comune



Una conferenza dei servizi per discutere della destinazione dell'area di Aquilinia destinata al gpl. Questa la richiesta avanzata da Claudio Grizon, consigliere del Ccd, al presidente della Provincia Renzo Codarin.

Dopo le recenti novità sull'argomento dei depositi di gas liquefatto, l'iniziativa di Grizon vuole probabilmente portare allo scoperto le varie posizioni, senza ambiguità. Formalmente si chiede una conferenza dei servizi per «definire gli indirizzi urbanistici generali sul territorio del comune di Muggia».

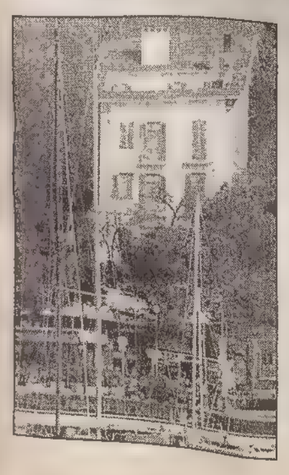
«Le indicazioni dovrebbero essere poi recepite dai progettisti incaricati del piano regolatore di Muggia»

Alla luce del recente pronunciamento contrario al gpl dello stesso consiglio provinciale, si chiede quindi la convocazione dei rappresentanti di Ezit, Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e Trieste, oltreché dell'Autorità portuale e della Camera di commercio «... al fine di predisporre degli indirizzi urbanistici generali – si legge nell'interpellanza a Codarin – sul recupero e lo sviluppo (commerciale, artigianale, turistico, ecc.) delle aree destinate a tale insediamento (il gpl della Seastok, ndr) la cui realizzazione oggi sembra ancora probabile».

Tali indirizzi, sempre secondo Grizon, andrebbero recepiti, contestualmente, dai progettisti incaricati della stesura del piano regolatore del comune di Muggia e del piano regolatore del porto di Trieste. Tutto ciò nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa vigente e dalla programmazione degli enti competenti, «... con l'intento di salvaguardare, in modo particolare, la scelta di sviluppo turistico, culturale e commerciale di Muggia».

GRIGNANO Un'occasione per assaggiare un'infinità di gusti artigianali

Alla riscoperta del gelato



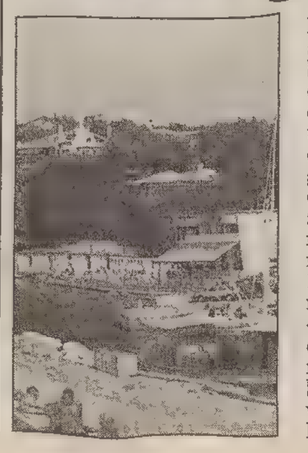
Le serate d'estate all'insegna della riscoperta del gelato, gusto particolarmente caro alla tradizione mediterranea, che viene ripresentato all'esplodere della stagione calda a Trieste.

Teatro della proposta è Grignano, sede d'elezione delle iniziative stagionali del Top Fun Club, che quest'anno però dal Grignano 2 si è trasferito a Grignano 1, cioè allo stabilimento balneare «Sirena». L'iniziativa, indirizzata a celebrare il mito del refrigerio per eccellenza, doveva necessariamente imperniarsi sull'apporto di un artigiano gelatiere. E la sfida è stata raccolta da una gelateria tra le più apprezzate e impegnate a interpretare il gusto triestino in materia, l'Arnoldo.

Musica calibrata, il suggestivo scenario della baia, la brezza serotina e l'opportunità di godere di una gamma di prodotti certamente... non ossidanti: «La spiaggia del gelato» è una proposta che amplia ulteriormente le opportunità di intrattenimento delle serate estive triestine, da apprezzare in buona compagnia. Da questa sera, in poi.

DUINO Oggi vernice della mostra dell'artista carinziano

Rebernig a Villa Gruber



La tradizione culturale che aleggia attorno a Villa Gruber a Duino continua, forte di una tradizione pluridecennale e di un continuo interesse verso l'arte nei suoi differenti aspetti. Si inaugura oggi alle 19 la mostra di quadri dell'artista carinziano Rupert Rebernig, che rimarrà aperta tutti i giorni fino al 19 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nel giardino della Villa. «L'artista non crea ciò che esiste in natura e nemmeno ciò che in natura potrebbe essere. La natura gli serve come chiave per suonare l'organo che è nella sua anima». Questo il pensiero dell'artista Rebernig, che come spesso accade in Villa Gruber, dopo essersi fermato per turismo presso Aurelia Gruber Benco, ha trovato l'opportunità di mettere in mostra la propria produzione artistica. «Come posso chiudere la porta a iniziative di questo genere? – commenta la Signora Gruber – Rebernig è un pittore che si è immediatamente espresso tramite l'arte astratta, senza passare prima attraverso altri stili. Ci sono anche altri progetti per quest'estate, e molte opportunità di differente natura restano aperte».

GABBIAPROGETTI
LA QUALITÀ ARRIVA IN CITTÀ
DAL 12·06 AL 12·07
PROMOZIONE Estate
MOBILI COMPLEMENTI OGGETTI
VIALE XX SETTEMBRE, 36
TRIESTE
SIAMO DIVENTATI PIÙ FORTI E PIÙ CONVENIENTI
LA GABBIA
negozi a:
UDINE • TAVAGNACCO UD • TRIESTE
PRATA DI PORDENONE • SACILE PN

Il regalo per la tua promozione sceglilo fra SECTOR PHILIP WATCH CITIZEN INVICTA - CADET da L. 98.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

IL PICCOLO

TIME TO MUSIC
super offerte novità
32.900 COMPACT DISC
22.000 MUSICASSETTE
Via S. Nicolò 24 - 631116

LE ORE DELLA CITTA'

Gruppo medico amico

Oggi, alle 10, nella Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, avrà luogo un incontro tra docenti delle scuole medie inferiori e superiori e medici dell'associazione «Gruppo medico amico» per un bilancio e un confronto del lavoro svolto nell'anno scolastico 1996/97 in tema di prevenzione primaria contro le tossicodipendenze.

Round Table

Oggi alle 20.15 avrà luogo la prima riunione ordinaria di giugno all'antica Trattoria da Suban. Alexandar Aleksic sarà gradito ospite relatore della serata. Dario Marin, aspirante socio, parteciperà alla seconda delle tre riunioni ordinarie consecutive previste dallo statuto Rti. Fabrizio Battara, Roberto Battara e Nicolò Solimano sono tre nuovi aspiranti tabler che il sodalizio avrà il piacere di conoscere.

Associazione cifrematica

Oggi alle 18 al Caffè Tommaseo, l'Istituto di ricerca psicanalitica - associazione cifrematica organizza un conferenza sul tema: «L'istanza della qualità», tenuta da Mariarosa Ortolan con interventi di Erika Stocker, Paolo Cervi Kervischer, Sergio Molesi, nell'ambito del corso «La città, il disagio, l'esperienza dell'arte». L'ingresso è libero.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione, in vari punti della città l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. Per tale servizio è possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche degli Amici del Cuore per il progresso della cardiologia triestina. Il personale paramedico dell'associazione, oggi, domani e sabato, sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione Comunità istriane

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Associaizone delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) verrà presentato il volume «Istria - storia, arte, cultura» di Dario Alberi, edito dalla Lint. Presente l'autore, l'opera sarà illustrata dal presidente dell'Associazione Pietro Parentin, da Rinaldo Derossi e Fabio amodeo. Il coro delle Comunità istriane, diretto da Daniela Hribar, aprirà la manifestazione con l'Inno all'Istria e il canto Terra rossa.

Rotary club

La riunione conviviale al caminetto del Rotary club Trieste è in programma oggi alle 13 (circa) nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior, dopo la presentazione al Comune della guida al museo Sartorio prevista per mezzogiorno.

Circolo Siddharta

«Esoterismo egiziano e fratellanza cosmica»: conferenza con Ida Di Donato al circolo Culturale Siddharta di via S. Francesco 34, oggi alle 20.30. Per informazioni tel. 0347/2789225 oppure 0765/89460.

Lions Trieste Miramar

Oggi, alle 20, all'hotel Riviera, Strada Costiera 22, si terrà la serata del Passaggio del Martello. La conviviale è aperta a soci ed ospiti: durante la serata si festeggerà l'ammissione di un nuovo socio.

Asilo di Rena Nuova

Ancora oggi e domani si può visitare la mostra allestita nella scuola materna «Rena Nuova» di S. Giacomo. La rassegna, allestita dalla direzione dell'istituto, comprende varie documentazioni sulla storia e la didattica di questa scuola nel 120.o anniversario della sua fondazione. Orario di visita: 9.30-11 16-17.30.

«Guida la tua vita»

Oggi dalle 10 in poi in piazza dell'Unità manifestazione conclusiva di «Guida la tua vita», corso di educazione stradale rivolto agli studenti delle medie e superiori cittadine. La festa proseguirà anche nel pomeriggio.

Abuso sui minori

Nell'ambito del corso di formazione contro l'abuso e il maltrattamento in danno di minori promosso dal Comune, oggi alle 8.30, all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27, avrà luogo l'incontro sul tema «L'intervento in situazioni di emergenza». La relazione sarà svolta da Teresa Bertotti, assistente sociale.

Salutisti italiani

Oggi, in via Caprin 8/b, dalle 17 alle 19, il giovane presentatore Gilberto Delpin darà corso alla lettura espressiva di alcune liriche di recente pubblicazione del poeta triestino Fulvio Vitali. Seguirà breve recita di loro poesie e la lettura alternata dei versetti di qualche salmo scelto dalla Bibbia.

Ricordo di don Milani

Nel XXX anniversario della morte di don Lorenzo Milani, priore di Barbiana, verrà ricordato da Franco Codega alle 20.30 nella sala della parrocchia B.V. Addolorata di piazzale Valmaura 7.

Lega navale

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Lega navale italiana, alle 9.15 si terrà un incontro tra i rappresentanti della sezione di Trieste dell'associazione e gli studenti dell'Istituto tecnico nautico all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27). Verranno consegnate, da parte della Lega navale italiana, alcune borse di studio ad alunni dell'istituto che si sono particolarmente distinti nel corso dell'ultimo anno scolastico.

«Superincontro» al Miela

Domani alle 20.30 al teatro Miela i 22 alunni della classe VB della scuola elementare Domenico Rossetti guidati dalla loro insegnante linguistica, e autrice del testo, Mariagrazia Mora, presenteranno lo spettacolo «Superincontro».

Karate Trieste

L'Associazione sportiva karate Trieste informa tutti i propri atleti e i simpatizzanti che anche quest'anno, per festeggiare la conclusione dell'anno agonistico e i buoni risultati ottenuti in campo regionale e nazionale, verrà organizzata la cena sociale il 14 giugno. Informazioni e prenotazioni dalle 13 alle 14 in segreteria, tel. 330128.

Cori in concerto

In occasione del 25.o anniversario della fondazione, sabato alle 20.30, nella chiesa di S. Giovanni Battista (S. Giovanni di Duino) si svolgerà il concerto del coro femminile «Dekliski zbor Devin», diretto da Herman Antonic, con la partecipazione dei cori: Fantje Iztod Grmade diretto da Ivo Kral; coro maschile A. Illersberg diretto da Tullio Riccobon; e il coro misto Rilke diretto da Barbara Corbatto. Nell'occasione verrà eseguito il Credo tratto dalla messa di Gallus, tra i cori riuniti Dekliski e Illersberg.

Economist nautico

Il settore nautico dell'Economist comunica che sono disponibili al pubblico ancora 15 posti barca nel Canale di Ponterosso: gli interessati possono telefonare alla segreteria, al n. 632704.

Quelli di Henry

Grossi? Grassi? Pelosi? Molti inorridiscono a questi aggettivi, noi no. Siamo quelli di Henry, siamo gli Orsi che in regione vogliono riunire gli omosessuali ben in carne, irsuti, e i loro ammiratori. Per informazioni puoi chiamare il 941708 ogni giovedì dalle 18 alle 20, oppure scrivere alla C.P. 410 34100 Trieste.

Appuntamenti Fai

Il Fai, Fondo per l'ambiente italiano - delegazione di Trieste, ricorda agli iscritti alla visita di oggi che l'appuntamento è previsto alle 10 davanti alla chiesa della Comunità greca.

Pro Senectute

Oggi al centro ritrovo anziani Com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 sarà proiettato un video. In occasione del ventennale dell'Associazione è stata allestita, fino lunedì con la collaborazione delle poste nell'atrio del palazzo della Posta, una mostra fotografica.

Saggio alla 55

Oggi alle 19 e lunedì alle 18 nella sala massima della Deutscher Hilfsverein di via Coroneo 15 la scuola di musica 55 presenta il saggio di fine anno scolastico dei piccoli allievi.

«Alabarde» e «Noliani»

I cori Alabarda della Banca di Roma e Noliani del Cral-Autorità portuale saranno presenti per la giornata culturale dell'Italia ad Ulan Baatar, capitale della Mongolia, dove terranno due concerti nel teatro nazionale dell'Opera e Balletto della Mongolia. La trasferta, che si svolge con la collaborazione della Associazione Italia-Mongolia, Mongolia-Italia e Federazione per la pace e amicizia , avrà la durata di 10 giorni da domenica al 25 giugno.

«Chi è di scena...»

Prosegue fino al 22 giugno nella Sala di Palazzo Costanzi (piazza Piccola) la mostra «Chi è di scena... 1982-1992»: i luoghi del lavoro e dello spettacolo nelle immagini realizzate da Marino Ierman e Denis Milocco per il civico museo Schmidl all'interno del teatro Verdi. Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20, lunedì chiuso. Ingresso libero.

Sagra di giugno

La Parrocchia S. Caterina (via dei Mille 18) invita tutti i cittadini alla «Sagra di giugno», sabato e domenica dalle 19 alle 23 (griglia, bibite e musica).

Psacaropulo in mostra

Prosegue fino al 20 giugno nella sala mostre del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) con orario da lunedì a venerdì dalle 10 alle 19.30 (sabato e domenica chiuso) la mostra di pittura di Alice Psacaropulo.

Liceo Galilei

Sono disponibili fin d'ora nella sede del liceo (via Mameli 4) dalle 8 alle 19 (il sabato dalle 8.30 alle 12.30) i moduli d'iscrizione alle classi I. La segreteria del liceo è aperta, per l'accettazione delle iscrizioni medesime, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 fino al 10 luglio. Per informazioni telefonare nello stesso orario al 390270.

Corso per fioristi

Lunedì alle 14 ha inizio il II modulo del corso di base fioristi, promosso dall'Assofioristi/Confesercenti Trieste. Sono disponibili ancora alcuni posti: per iscrizioni rivolgersi al 765082 o al 765389.

ORE SPE

Agenzia autorizzata pratiche di successioni

Compilazione, presentazione volture catastali, tavolari, cert. d'eredità in Tribunale. Da L. 650.000. Ag. RABBIT, via S. Francesco 22, 632666.

Tedesco intensivo al C.C.I.T.T.

Al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, corsi intensivi di tedesco in giugno e luglio: 40 lezioni in 2 settimane. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635764.

Circolo Canottieri Saturnia

Corsi avviamento per nati nell'82-'87 frequenza trisettimanale, inizio da lunedì 16 giugno per tutta l'estate. Inf. tel. 411042, sede viale Miramare 36.

Da O.Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare...

Corsi di tennis per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi che iniziano il 16 giugno al «Club» in via di Basovizza 274. Per informazioni tel. 213515.

SCUOLA INTERNAZIONALE

Studenti della Virginia in visita alla città

Per il secondo anno consecutivo un gruppo di alunni della scuola media Dunbar di Lynchburg, in Virginia, sono stati in visita a Trieste, ospiti degli alunni della Scuola internazionale nell'ambito di un programma di gemellaggio. Durante i nove giorni di permanenza il gruppo ha potuto conoscere la città, è stato ricevuto in Municipio, ha visto Venezia e alcune località della Slovenia. Nella foto, gli alunni e gli insegnanti di entrambe le scuole partecipanti allo scambio assieme ai rispettivi direttori John Lange (della Virginia) e Peter Metzger (della Scuola internazionale).

FARMACIE

Dal 9 al 14 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Chiulli Luca, Bertolano Simone, Lo Pinto Federica, Lando Susanna, Longo Stefano.

MORTI: Gregorovich Maria, di anni 63; Zancolich Maria Aurelia, 66; Falcone Erasmo, 79; Mecchia Evelina, 82; Ferluga Laura, 57; Gruden Maria, 86; Ragazzo Antonia, 84; Zammattio Marcellino, 86.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Bomboniere
MAFFIOLI
Le MIGLIORI MARCHE
I MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

PICCOLO ALBO

Smarrito il 10 giugno bracciale oro giallo e smalto verde-blu zona Barriera/bus 9/ viale Sanzio. Carissimo ricordo, alta ricompensa per onesto rinvenitore. Tel. 575091/0368-3270806.

Trovato volpino color miele nei pressi di via Costalunga angolo via Pagano. Tel. 812128.

IN BREVE

Domani nel foyer del Rossetti

Ragazzi premiati dal «Gambrinus»

Domani alle 18 nel foyer del Rossetti saranno consegnati i riconoscimenti del secondo premio letterario indetto dall'associazione culturale Amici del Gambrinus fra le scuole superiori per il '96/97, con il patrocinio del Provveditorato e della Provincia. I premi consistono in un trofeo del Gambrinus e un abbonamento alla prossima stagione teatrale del Rossetti per i primi classificati di ogni ordine di classi, e nel solo abbonamento alla stagione teatrale per il secondo e terzo classificato. Saranno anche consegnati riconoscimenti di istituzioni ed enti pubblici. Alle 20, si terrà un incontro di amicizia fra gli Amici del Gambrinus e l'Associazione casa delo studente sloveno.

Club degli Ignoranti, aperte ancora oggi le iscrizioni per la festa sociale di sabato

Ultimo giorno oggi per iscriversi al raduno del Club degli ignoranti: sabato ci si ritroverà alla Marittima alle 19.50 per recarsi poi all'Isola degli orbi, dove avrà luogo la festa. I posti sono limitati a 110 persone: per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Marino Bellini o Stelio Zanetti dalle 16 alle 19 al Cmm di viale Miramare (tel.411965). Durante la festa di sabato sarà consegnato un assegno di otto milioni a favore del Centro Tumori

Guida al museo Sartorio: presentazione del volumetto edito a cura del Rotary club

Sarà presentata oggi alle 12 in Municipio la settima guida ai monumenti e musei minori della città, edita dal Rotary Club e dedicata al Sartorio. Il vicesindaco Damiani riceverà dal presidente del Club Domenico Tecilazich il volumetto curato da Lorenza Resciniti, presenti il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin e Gino Pavan, promotore della manifestazione. Ospite Wanda Sartorio, ultima rappresentante della famiglia.

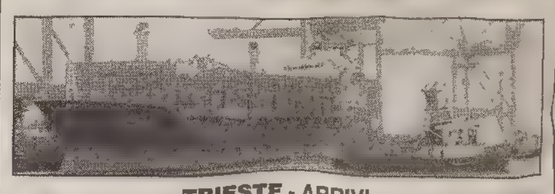
«Settimana della multimedialità»: proseguono gli appuntamenti alla libreria Borsatti

Prosegue alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) la «Settimana della multimedialità e della comunicazione inerattiva» promossa dal club culturale La Fonte. Questo il programma di oggi: alle 10 mattinata con le scuole; alle 15.30 «Internet: istruzioni per l'uso»; alle 16 «Insiel - laboratorio progetti speciali: Querysys»; alle 16.45 «Cybermedia»; alle 17.30 infine «Microsoft. il software». Ingresso libero.

La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo celebrerà la ricorrenza del Patrono

La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo festeggia domani il proprio Patrono. Al mattino le messe si terranno con l'orario festivo. Alla sera, con inizio alle 18, ci sarà la solenne concelebrazione presieduta dal preposito del Capitolo cattedrale mons. Mario Cosulich, che officerà anche i Vesperi solenni alle 19. La Cappella corale parteciperà ai riti sacri proponendo brani musicali di Bartolucci, Rava, Perosi, Bach e Pachelbel.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/6	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
12/6	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
12/6	8.00	Gr ZIM COLOMBO	Ashdod	Molo VII
12/6	12.00	Pa EVER GLORY	Valencia	VII
12/6	14.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
12/6	16.00	Bs ALFA AMERICA	Banias	Siot
12/6	20.00	Rs MARS. VASILEVSKIY	La Skhirra	Siot
12/6	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
12/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
12/6	22.00	Li FRANKOPAN	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

12/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
12/6	12.30	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
12/6	16.00	It SCORPIONE	ordini	Siot1
12/6	18.00	No PROGRESS	ordini	Siot3
12/6	18.00	Le D.M. SPIRIDON	Beirut	3
12/6	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	Riv. Tra.
12/6	20.00	Po TINA GREEN	ordini	33
12/6	20.00	Ca GLENCORA	P.to Marghera	45
12/6	20.00	Gr ZIM COLOMBO	Venezia	Molo VII
12/6	23.00	Ma A. HAZER	ordini	S.Legn.
12/6	23.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimo Bonechi per il compleanno (3/6) da zia Lina e dai cugini Mirella e Riccardo 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Ricciotti Toscano nell'VIII anniversario (5/6) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Armando Bonifacio nel I anniversario (10/6) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del cap. Ermanno Dobrè nel X anniversario (11/6) da Mario Cattaruzzi 100.000 pro Unicef, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Airc, 100.000 pro Unione Italiana Ciechi.

— In memoria della cara Laura Ambroset Ceccone nel XIII anniversario (12/6) da Gabriella e Diana e dai nipoti Giuliana e Fabio 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.

— In memoria di Emanuele Bradaschia nel V anniversario (12/6) da N.N. 20.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Graziella Cian Raineri nel I anniversario (12/6) da un'amica 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ines Cuzzani nel trigesimo della scomparsa (Roma 12/6) da Jole e Alberto Gioppo-Rini 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Aldo Galuzzi nell'anniversario (12/6) da Maria Spazzal 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Daniele Luxa per il 32.o compleanno (12/6) dalla mamma e da Miriam 200.000 pro Fondazione «D. Luxa» liceo F. Petrarca, 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Giuseppe Salamon nel XVI anniversario dalla moglie Emilia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giacomo Sfecci nel V anniversario (12/6) dalla moglie Vittoria 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Nereo Todero nell'anniversario (12/6) dalla moglie 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giustina Andreutti da Oberdank-Di Mauro 100.000 pro Astad.

— In memoria di Livia Arbanassi dalle cognate Laura e Giorgina 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marino Battilana dalle famiglie Daris, Rota e Zattara 90.000 pro Agmen.

— In memoria di Fides Bruni ved. D'Este dai membri del direttivo Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca 90.000 pro Ass. Liceo-ginnasio F. Petrarca.

— In memoria di Carlo Crasso dalla moglie e dalla figlia Loredana 30.000 pro Fratini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giovanni Di Benedetto dai condomini di via Revoltella 73 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Franco Farolfi da Fiorella Zorzut e dalla famiglia Cernecca 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.

— In memoria di Norma Fermo da Marina Ferrari 100.000 pro Cro di Aviano.

— In memoria di Anna Franco Lugetti da Maria Pelizzon 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Mariapia Fuoli dal marito Mario Lando 100.000 pro Unione Italiana Ciechi.

— In memoria di Aldo Galluzzi dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di major John Kellett dalla famiglia Bidoli 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Luigia Kocoravec da Claudio 250.000 pro Centro tumori Lovenati, 250.000 pro Astad.

— In memoria di Carla Mikol ved. Macorini da Tina e Paolo Cafagna 60.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rina e Nicola Porcelluzzi 50.000 pro Airc.

— In memoria della famiglia Miniscalco da N.N. 50.000 pro Opera S. Pio X (aiuti alle suore di clausura - Torino).

— In memoria di Bruno Pecchiar dalla famiglia Agricola-Sapla 100.000 pro Agmen.

— In memoria della cara Carmen Pellegrini dalla famiglia Ciliberti 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Punter da Enrichetta Castro ved. Punter 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Rita Rustia Gigante da Ida e Marta Muratti 100.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa; da Diego e Antonella Hauser 50.000 pro Educandato Gesù Bambino; da Claudia e Giorgio Marchi 50.000 pro Sirvi dott. Papagno; da Magda Videri 50.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.

— In memoria di Bruna Sancin dai colleghi di Fabio Derganz 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ia Zagolin da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Maria Grazia Zanetti da Aurelia e Loredana Bernobini 50.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore (per i poveri).

— In memoria dei cari defunti da N.N. 50.000 pro Opera S. Pio X (aiuti alle suore di clausura - Torino).

— Da N.N. 50.000 pro Opera S. Pio X (aiuti alle suore di clausura - Torino).

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

Cinquanta serate musicali con Umberto Lupi in vari punti della città

Estate sulle note del dialetto

Domani il concerto inaugurale in piazza dell'Unità

Cantando Trieste: tre mesi di manifestazioni dal Giardino pubblico a Borgo San Sergio

La prima delle serate con Umberto Lupi, come riferiamo qui a lato, si terrà domani alle 18.30 in piazza dell'Unità. Questi i luoghi in cui si terranno le manifestazioni successive. **Piazza dell'Unità**: 13 giugno, 3 e 25 luglio, 5 e 15 agosto, 9 settembre; **piazzale san Giacomo**: 15 e 28 luglio, 3 settembre; **piazza Cavana**, 21 giugno, 22 luglio e 20 agosto; **piazza Garibaldi** 14 giugno, 7 e 27 agosto; **Ponziana** 15 giugno e primo settembre; **Chiarbola** 23 luglio; **borgo San Sergio** 30 giugno; **Valmaura** primo luglio; **piazzale Rosmini** 2 luglio e 25 agosto; **Campanelle** 5 settembre; **piazzale Giarizzole** 7 luglio e 8 settembre; **piazzetta Tor Cucherna** 8 luglio, 4 e 26 agosto; **piazza Puecher** 9 luglio e 18 agosto; **Servola** 10 e 31 luglio, 21 agosto; **piazza Sant'Antonio** 14 luglio; **San Luigi** 29 giugno e 6 agosto; **Arco di Riccardo** 16 luglio, 11 agosto e 4 settembre; **Roiano** 21 luglio e 2 settembre; **piazza Perugino** 24 luglio e 19 agosto; **Barcola** 27 luglio e 14 agosto; **Gretta** 29 luglio e 28 agosto; **Giardino pubblico** 30 luglio e 13 agosto; **Melara** 12 agosto. I concerti, a seconda delle serate, inizieranno alle 19 o alle 20.

Nel corso delle sue esibizioni, il musicista affiancherà le canzoni a brevi illustrazioni di termini e modi di dire «nostrani» che vanno scomparendo

Cinquanta concerti in dialetto per tre mesi in venti luoghi diversi dalla città: è questa la proposta che il Comune, in collaborazione con la Crt Fondazione, ha presentato ieri imattina nel salotto azzurro del Municipio (*nella foto Lasorte, Lupi con il vicesindaco Damiani*) in attesa di definire il programma di «Trieste '97», che viaggia «in ritardo a causa delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale», come ha spiegato lo stesso vicesindaco Damiani.

Il ciclo di rappresentazioni musicali imperniate sulla canzone dialettale sarà condotto da Umberto Lupi con il classico repertorio di motivi triestini, dalla «Fresca bavisela», a «Canta San Giusto», da «La Venderigola» a «I stornei», tanto per citare qualche titolo.

Le canzoni, è stato sottolineato nel corso della presentazione dell'iniziativa, saranno intercalate da brevi illustrazioni dello stesso Lupi di termini dialettali e modi di dire che vanno scomparendo, ma che fanno a tutt'oggi parte della nostra cultura.

Ad alcune rappresentazioni, come per esempio quella inaugurale di domani in piazza Unità, prenderanno parte anche i bambini della scuola materna di via dei Mille e quelli del ricreatorio Gentili che già in passato avevano «lavorato» con il cantautore triestino.

Oculata anche la scelta dei vari punti in cui Lupi si esibirà: Per tutti valga il caso del rione di Ponziana: Umberto Lupi porterà il suo palco nel cortile interno di un caseggiato dello Iacp, quello situato in via Battera 14. L'iniziativa verrà divulgata per la sua intera durata con volantini e manifesti che verranno distribuiti anche negli alberghi di tutto il comprensorio provinciale. Se gli appuntamenti in piazza Unità, compresi quello di apertura di domani (inizio alle 18.30) e quello di chiusura del 9 settembre, tre quelli previsti in piazza San Giacomo, in piazza Cavana, in piazza Garibaldi, in piazzetta Tor Cucherna, a Servola e nei pressi dell'Arco di Riccardo. Numerose le repliche negli altri rioni.

Gli spettacoli (tranne quello di domani, il cui inizio è fissato alle 18.30) si terranno alle 19 o alle 20 e non dureranno più di un'ora.

Presentata anche in città la campagna cui aderiscono 150 associazioni

Obiettivo: aiutare l'Africa

Le nuove prospettive del consultorio familiare Se ne discuterà domani in una conferenza

Il Coordinamento donne pensionate dei sindacati Cgil, Cisl e Uil indice per domani con inizio alle 17 nella sala convegni delle Cooperative operaie, in largo Barriera 13 (primo piano), una conferenza pubblica imperniata sul tema «Nuovi servizi e obiettivi del consultorio familiare: il luogo per la salute di tutte le donne».

La manifestazione sarà introdotta da Daniela Gerin, responsabile provinciale dei consultori familiari dell'Azienda per i servizi sanitari. Parteciperanno all'incontro i dirigenti dei distretti sanitari primo, secondo e terzo della provincia, nonché operatori dei consultori. Cgil, Cisl e Uil invitano tutta la cittadinanza a partecipare.

«La prova reale della solidarietà con l'Africa non è da cercare in una sottoscrizione a favore di una missione in Liberia, ma nel modo in cui ci comportiamo con gli africani che popolano oggi le città europee: solidarietà infatti significa andare oltre l'immagine stereotipata dell'Africa, cogliendo la ricchezza culturale e umana che si trova in quel continente».

Un messaggio duro e diretto, quello che esce dall'incontro con Eugenio Melandri, coordinatore nazionale della campagna «Chiama l'Africa», arrivato a Trieste per presentare l'iniziativa.

Il dibattito, organizzato dal Coordinamento per la cooperazione allo sviluppo e all'immigrazione, Arcs-Arci, La Talpa e libreria In der Tat, si è tenuto alla Casa dello studente vecchia, dove fino al 20 giugno prossimo sarà anche allestita la mostra fotografica etichettata come «Momenti d'Africa».

«Circa 3 anni fa alcuni ex volontari in Africa – ha raccontato Eugenio Melandri – si chiesero cosa si poteva fare per quel continente che sembrava essere dimenticato da tutti, forse perché, in questa era, nell'era del mercato globale, un Paese privo d'importanza economica è come se non esistesse».

Da queste considerazioni ha dunque preso corpo la campagna intitolata «Chiama l'Africa», alla quale oggi aderiscono più di 150 associazioni di caratura nazionale. L'obiettivo della campagna, com'è stato sottolineato nel corso dell'incontro, consiste in un nuovo patto di solidarietà con i popoli africani, che sostituisca il secolare patto coloniale.

La nuova iniziativa si propone di lanciare un patto di solidarietà

Tra le iniziative in programma: la proclamazione del 1998 «Anno internazionale di solidarietà con l'Africa» e un tour italiano di un anno che porterà l'Africa nelle nostre città.

m.d.

Ultimo degli incontri promossi dal Cca

«Quattro passi fra le pagine» E in chiusura, ecco assegnate le letture per le vacanze

La lettura è un'attività creativa, perché lascia la massima libertà di essere interrotta e ripresa a piacimento, intrecciata con altre letture oppure meditata. paradossalmente si potrebbe anche non riuscire mai a finire un libro, perché ogni riga potrebbe stimolare la ricerca di un altro libro e così via all'infinito, in una navigazione più concreta di Internet, in cerca di dolci naufragi di carta.

Un inno alla lettura e agli stimoli che accende l'ha offerta il «Circolo della lettura. Quattro passi fra le pagine», un ciclo di incontri promossi dal Circolo della cultura e delle arti e curato da Valerio Fiandra e Roberto Curci.

I sei appuntamenti, sempre seguitissimi da un pubblico di aficionados, sono giunti martedì al capolinea (con una promessa di arrivederci all'anno venturo) con una serata dedicata al commissario Maigret a base di birra belga e Calvados. Nell'ultimo incontro i due conduttori hanno intrecciato un dialogo con la gente in sala a proposito delle letture in corso. Ne è scaturita una raffica di titoli, con in testa i best-seller di Le Carré e Crichton, ma senza dimenticare il Ripellino di «Praga magica», che ha stupito una signora perché «per essere stato scritto vent'anni fa è un libro barocco».

Ci si è poi interrogati sui libri formativi: quali sono? «Quelli che a distanza di tempo fanno sentire, inaspettati, la loro influenza» ha detto Fiandra, che ha preso la palla al balzo per chiedere a Giorgio Tombesi, presidente del Cca, quale sia stato per lui un libro particolarmente importante. «I promessi sposi» ha risposto Tombesi. E Fiandra: «Ma lei ha fatto le scuole in Italia?». Perché, si sa, la scuola non incoraggia certo la lettura di Manzoni.

I sei appuntamenti, condotti da Curci e Fiandra, sono stati seguiti da molti «aficionados»

In chiusura, dopo aver constatato l'assenza di Pino Roveredo – «uno scrittore naturale» lo ha definito Fiandra – che avrebbe dovuto essere ospite dell'incontro, i consigli di letture per l'estate: Roberto Curci ha raccomandato Oliver Sacks «L'isola dei senza colore» e, «per campanilismo», Gillo Dorfles.

p.mar.

Gli allievi della Gaspardis hanno presentato uno spettacolo autofinanziato

Miniteatranti in cooperativa

Allestito «Pinocchio» al teatro di via Ananian

E con la Campi Elisi si è gustato «Juice»

Anche le classi terze della scuola media Ai Campi Elisi hanno festeggiato la fine dell'anno progettando e realizzando uno spettacolo multimediale imperniato sul tema del «teatro nel teatro», attraverso una trama articolata attorno a un unico nucleo narrativo: un gioco di ruolo. Lo spettacolo, un atto unico in quattro quadri intitolato «Juice», si è tenuto martedì mattina al teatro Cristallo .

Curato dai piccoli ogni dettaglio, dalla progettazione alla contabilità

Alla scuola elementare Gaspardis si promuove da qualche anno l'educazione alla cooperazione. Un progetto nato a livello regionale una ventina d'anni fa, e che un gruppo di insegnanti imposta all'interno di alcuni istituti scolastici individuando, insieme ai bambini, dei piccoli obiettivi finanziabili e perseguibili.

Quest'anno gli allievi delle classi terza C, quarta E e quinta C della Gaspardis hannô scelto di finanziarsi un laboratorio teatrale, con la collaborazione degli insegnanti, dell'operatrice Emanuela Batich del teatro degli Asinelli, e coinvolgendo genitori, parenti e amici in questa avventura. Dopo mesi di serio lavoro, hanno presentato al teatro di via Ananian «Un naso lungo... cent'anni e più!», adattamento teatrale di Pinocchio. (*foto Lasorte*) Sotto gli occhi emozionati di genitori, amici e insegnanti gli scolari della Gaspardis, ben impostati dai maestri e dalla Batich, si sono mossi con disinvoltura attraverso la favola del Collodi.

Dietro le quinte, un agitarsi di costumi e mascherine, l'allegro e vivace gridare di tanti bambini. Qualche metro più in là, sul palco, una serietà e un puntiglio da far invidia ai professionisti. «Non si tratta della solita recita – puntualizza un'insegnante coinvolta nel progetto –. Questo allestimento è il risultato di tutto un percorso teatrale. Gli scolari hanno avuto modo di approfondire concetti di corpo e spazio, conoscenza di sè, movimento, gestualità e imitazione. Accanto a loro i genitori, che per mesi hanno lavorato alla creazione dei costumi».

La piccola cooperativa della Gaspardis ha gestito tutto: progettazione, contabilità e arte. Scusate se è poco!

Maurizio Lozei

In festa pure gli alunni di Rozzol-Melara

Si è tenuta nel comprensorio scolastico di Rozzol-Melara la tradizionale festa di fine anno con i 200 alunni impegnati nelle attività. La scuola materna, la elementare Pertini, il Servizio integrativo e la banda Arcobaleno hanno presentato a un pubblico di circa 500 persone i lavori e gli spettacoli preparati durante l'anno.(*foto Lasorte*).

Nuove esperienze didattiche alla Svevo

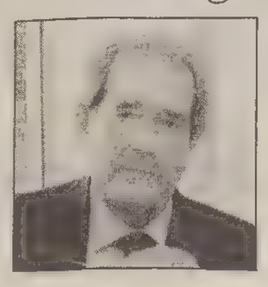
Dopo la settimana bianca, c'è stata un'altra bella iniziativa per la prima C della scuola media Italo Svevo. L'insegnante di scienze matematiche Laura Vasselli ha proposto un insolito corso per imparare a respirare e per imparare le corrette posture della colonna vertebrale. Un'esperta, la dottoressa Zadini, responsabile del Centro di riabilitaziome motoria del Maggiore, ha fatto poi fare ai ragazzi degli specifici esercizi ginnici.

Il negozio festeggia in questi giorni il cinquantennale di attività

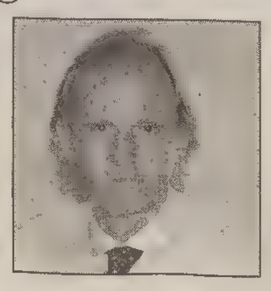
Mezzo secolo d'Universaltecnica

A tutti i nati il 9 giugno '47 un televisore in omaggio

«Cinquant'anni da festeggiare insieme. Li compite anche voi? Ecco il regalo per il "nostro" compleanno». È l'invito che Universaltecnica rivolge a tutti gli «splendidi cinquantenni» nati a Trieste il 9 giugno del '47.



Silvio Bacchelli



Fulvio Bacchelli

Come loro, infatti, anche l'Universaltecnica celebra il suo mezzo secolo di vita: e per l'occasione, appunto, invita i «festeggiati» a ritirare — nel corso di questo mese — un televisore a colori «con tanti auguri e viva simpatia».

Quella dell'Universaltecnica è una storia che fa capo al «patron» dell'azienda — il fondatore Silvio Bacchelli — oggi articolata in quattro negozi (tre in città e uno sulla 202, al bivio di Prosecco) oltre agli uffici e ai magazzini. Accanto ai titolari (a Silvio si è affiancato da diversi anni il figlio Fulvio) ci lavorano quaranta dipendenti.

Ma torniamo al '47, anno in cui Silvio Bacchelli decide di dar vita alla sua azienda. L'Universaltecnica esordisce con un piccolo negozio in via dell'Istria: per far fronte al razionamento di energia elettrica, Bacchelli usa il faro della sua moto puntato in negozio per poterci vedere chiaro. In poco tempo il negozio cresce, mentre la radio si diffonde (la tv arriverà solo nel '54): il giradischi è quasi uno status-symbol, ma vanno forte anche altri articoli come la macchina da cucire.

Pochi anni dopo l'Universaltecnica approda in pieno centro cittadino, a pochi passi da piazza Goldoni, con un negozio nell'allora corso Garibaldi. Apre poi un nuovo negozio in piazza Goldoni e a breve distanza di tempo nasce in via delle Zudecche il grande reparto dedicato agli elettrodomestici. E siamo ai nostri giorni: tre anni fa compare l'Universaltecnica di via Carducci, seguita subito dopo dal punto vendita situato sull'altopiano.

L'Universaltecnica festeggia dunque in questi giorni il «compleanno» assieme ai suoi clienti. Persone di tutte le età, naturalmente: perché come osserva Silvio Bacchelli, «oggi vengono ad acquistare da noi i nipoti dei nostri primi clienti: un passaparola fra generazioni».

Radioattività: concorso

Disegna la T-shirt ispirata alla radio

In occasione dei suoi vent'anni di trasmissione Radioattività lancia l'iniziativa «Disegna la T-shirt che vorresti indossare»: la partecipazione a questo gioco di creatività grafica è gratuita e aperta a tutti. Il tema del disegno, che può essere realizzato con qualsiasi tecnica o stile, è semplicemente... la radio.

I disegni, con le misure massime di cm. 30 x 40, dovranno essere consegnati entro le 12 di lunedì alla sede della radio in via Campo Marzio 6. La proclamazione del vincitore avverrà martedì in una birreria di via Rossetti. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 311777.

Nono trofeo Dall'Anese: gli alpini vanno... a scuola

Organizzata dalla sezione Ana di Trieste, la competizione è stata vinta dai ragazzi della Corsi e dai piccoli del Sesto circolo didattico

La scuola Guido Corsi per le medie e il Sesto circolo didattico per le elementari si sono aggiudicati il nono trofeo «Dall'Anese» organizzato dalla sezione Ana di Trieste nella zona del Monte Spaccato in collaborazione con il Cai XXX Ottobre, con i Cronometristi della Fic e con l'assistenza medica dei volontari della Sogit.

Più di cento giovani concorrenti in rappresentanza di cinque medie e di due elementari, si sono sfidati lungo il percorso, costituito da sei «lanterne». Per la terza volta i ragazzi della Corsi e quelli del Sesto circolo hanno coperto il percorso nel minor tempo vincendo così il trofeo, che ora, come da regolamento, è stato definitivamente assegnato e rimarrà nelle rispettive bacheche. Il prossimo anno, verrà messo in palio un nuovo trofeo, opera, come i precedenti, dello scultore alpino Benito Simonetti, detto «Rovinaferro».

La gara di orienteering intitolata a Ferruccio Dall'Anese rientra nellla vasta opera di collaborazione che gli Alpini triestini insieme alla Brigata Alpina Julia, hanno avviato con tutti le scuole della città per diffondere non soltanto gli ideali dell'essere Alpini, ma anche l'interesse per le truppe da montagna tra i giovani che domani saranno chiamati a prestare servizio militare.

g.l.

Una proposta per Ponterosso

Attualmente la piazza del Ponterosso è occupata dagli ambulanti di merce varia, frutta, verdura e fiori. Essi, con i loro carri-chioschi trasportati a mano per due volte al dì dai loro magazzini-deposito notturno, situati nelle vie adiacenti alla piazza, percorrono in senso di divieto le vie del Borgo Teresiano, e possono intralciare il traffico veicolare che è intenso.

Questa circolazione dei carri degli ambulanti contromano è pericolosa. Al loro sgombero la piazza diventa posteggio per auto, ed è indecorosa. In estate, con il caldo, è molto affollata: l'aria è pessima e poco respirabile e tutto ciò non porta civiltà.

Principalmente per il bene degli ambulanti, si suggerisce di trasferirli al Passeggio Sant'Andrea dove vi è un passaggio pedonale di circa 10 metri li potrebbero prendere posto gli attuali carri-chioschi, o si potrebbero realizzare degli stand simili a quelli dei loro colleghi del Silos. Le auto dei clienti potrebbero posteggiare di fronte a loro o nelle vicinanze gratuitamente. La posizione del luogo in cui si vende non ha un'importanza primaria: è la convenienza del prezzo di acquisto ciò che conta, perché la pubblicità viene da sola e l'acquirente va dappertutto.

In tutto il Borgo Teresiano vi è un solo negozio che vende frutta-verdura in via San Lazzaro, quindi nella zona mancano queste attività: qualora gli ambulanti di merce varia venissero trasferiti resterebbero liberi i loro magazzini-deposito, che potrebbero essere adibiti per la vendita ortofrutticola-fiori. Il servizio di sicurezza al Passeggio Sant'Andrea potrebbe essere svolto dalle guardie giurate notturne e costerebbe tanto di meno; quanto al pericoloso trasporto giornaliero dei carri, si risparmierebbe salute con meno fatica e strapazzo fisico e con poca spesa in confronto all'affittanza per il carrochiosco.

Se la piazza del Ponterosso restasse libera, si propone di farne l'oasi della città, mettere aiuole, piante, fiori e panchine per sedersi. Dove ora sono posteggiati gli ambulanti di merce varia, si potrebbe installare una moderna fontana con vasca a spruzzi variabili a colori intermittenti alla sera. Alla cittadinanza e ai forestieri farebbe molto piacere vedere una così bella piazza e Trieste incomincerebbe a rivivere come nei tempi passati con meno traffico, inquinamento ridotto e più pulizia per la città.

Walter De Santis

Trieste e Padania

In relazione a quanto pubblicato il 3 giugno nella pagina delle Segnalazioni, i sottoscritti Andrea Sessa ed Egidio Balestra prendono le distanze dalla pubblicazione del suddetto comunicato stampa, in quanto esso risultava superato dagli eventi: non si può diramare un comunicato dopo 10 giorni dalla sua emissione come non si può accettare che esso venga riportato sulla stampa in modo incompleto stravolgendo di fatto il nostro pensiero.

Nessuno di noi ha affermato infatti che il referendum non andasse fatto nella nostra città, ma abbiamo sottolineato come non sia possibile chiedere ai triestini di votare per la Padania a Trieste e che pertanto sarebbe stata cosa gradita presentare ai triestini un quesito differente.

Inoltre il sottoscritto Andrea Sessa dichiara a titolo personale che il fatto che oltre duemila elettori che domenica 25 maggio si siano recati a esprimere il proprio pensiero senza preoccuparsi di possibili conseguenze nei loro confronti, non può che essere interpretato come un lento ma graduale risveglio della coscienza indipendentista della nostra città. Resta comunque il fatto che forse si sarebbero potuti raggiungere anche sette-ottomila voti se il quesito fosse stato posto in altro modo chiedendo agli abitanti di Trieste quale futuro intendessero dare a questa città: indipendenza, confederazione con la Padania, o se restare in Italia.

Andrea Sessa
Egidio Balestra

STORIE DI VITA

Quando il diritto di cronaca si appropria delle tragedie personali: il difficile equilibrio fra corretta informazione e tutela della riservatezza

Il dolore della morte in pasto ai mass-media

In relazione all'articolo apparso il 15 maggio conb il titolo «Donna stroncata da un'overdose», gli amici e conoscenti di Tiziana sottolineano quanto segue.

Con l'apparente neutralità di un linguaggio da cronaca, che traduce gli eventi in descrizioni minuziose e inutili, si è voluto liquidare una persona, un volto, una storia. È stata infatti data un'informazione senza un riscontro reale dell'accaduto, e senza tener conto del vissuto della vittima.

Questo, una volta di più, ci fa pensare che l'interesse principale della stampa sia quello di suscitare le curiosità morbose dei lettori, e quindi di incrementare le vendite, a scapito però di un'informazione obiettiva e corretta. Ciò non può che amplificare il dolore di chi ha trascorso un solo giorno, o la vita intera, con la persona scomparsa, e spezzare quegli equilibri delicati e preziosi che in tali drammatiche situazioni possono e devono sorreggerci.

Tiziana vorremmo ricordarla in altro modo, non come la sfortunata protagonista di un agghiacciante fatto di cronaca. Aveva coraggiosamente affrontato, e ormai da anni superato, il problema della tossicodipendenza, e molte delle sofferenze ad essa collegate: perché l'aveva sinceramente voluto, per sé, per i suoi figli, per svolgere nuovi percorsi. Si era sempre dimostrata molto attenta, disponibile e generosa nei confronti di chi una situazione di grande disagio la viveva ancora.

Che cosa sia accaduto quel giorno nessuno di noi lo sa. Rimane solo un grandissimo silenzio e vuoto che in questa, come in altre situazioni analoghe, non va oscurato da pregiudizi, ma indagato, capito e restituito a un senso, a un valore, a una dignità.

I ragazzi del Centro diurno del Ser.T. di Trieste, Seguono 17 firme

---

Il 24 maggio si leggeva nelle pagine della cronaca cittadina del Piccolo la tragica notizia della morte, anzi del suicidio, del signor Marcuzzi. Tremenda notizia di una tremenda tragedia per quella famiglia.

Non bastava il fatto in sé, senza mettere una spada nella ferita già profonda, facendo la cronistoria del povero figlio Cristiano? Se a me, sconosciuta cittadina, ha provocato una profonda amarezza, che effetto avrà fatto alla già provata famiglia?

Silvana Zuliani

Risponde Carla Mocavero

Quasi tutti, direttamente o indirettamente, prima o poi, subiamo un grosso dolore per una notizia rimbalzata dal nostro privato sulle cronache. Il dramma personale viene scritto o raccontato con parole di sconosciuti che hanno idee, simpatie, abitudini loro. È il costo della democrazia, dell'informazione. Attualmente siamo assaliti dalle notizie; le più gravi, secondo me, sono quelle della televisione, che con le dirette ci danno l'impressione di assistere agli avvenimenti. In realtà le immagini vengono scelte, inquadrate e a noi sfugge il contesto, il luogo, il prima e il dopo; l'informazione è appiattita sul presente, soprattutto quella televisiva, non rispetta il passato e ha scarso interesse per il futuro. I giornali, i mass-media, per inseguire l'audience e il mercato passano dall'indifferenza all'esasperazione dei fatti, con un accanimento su particolari del tutto trascurabili. Negli ultimi tempi si è ecceduto nella costruzione di scandali, mostri, complotti, tanto che si è sentito il bisogno di una legge che garantisca e tuteli il nostro privato; banche, giornali ed enti pubblici non potranno usare per fini commerciali o per campagne pubblicitarie le informazioni private dei propri clienti; quanto attiene alla sfera della salute e delle abitudini più intime godrà di una tutela particolare. La legge sulla «privacy», da poco approvata, garantisce questi principi e dimostra che in realtà il diritto-dovere di informazione aveva sconfinato venendo a ledere il diritto al rispetto dell'intimità, della riservatezza. Ma subito a dimostrare quanto la vicenda sia controversa, si sono levate voci contrarie, preoccupate che si introduca la censura, si limiti la libertà di stampa. Per venire alle lettere pervenute, io ho letto gli articoli incriminati e, per quanto ho potuto capire dalla loro lettura, non concordo con la signora Silvana perché mi sembra importante collegare i due avvenimenti drammatici, mentre mi trovo abbastanza d'accordo con i ragazzi del Sert di Trieste. Per dare testimonianza di una sconfitta, se questa è certa, credo si possa aspettare, anche perché c'è l'impatto, l'effetto emulazione da non dimenticare. Certo i giornalisti raccontano la storia mentre si sta svolgendo e l'obiettività può essere solo una ricerca. C'è ancora da dire che in una società come la nostra, così povera di valori morali, non ci possiamo aspettare troppo neppure dai giornalisti. Sono impegnati a difendere la loro indipendenza dai politici, dai giudici e, cosa ancora più grave, penso dalle rigide regole del mercato. Rimane un dato di fatto: l'informazione è una insopprimibile opportunità delle democrazie.

1953: la banda del ricreatorio Giglio Padovan riunita al gran completo

Ecco una bella foto di gruppo scattata nell'ormai lontano giorno dell'Ascensione del 1953. Vi sono raffigurati i componenti della banda del ricreatorio Giglio Padovan, riunita per l'occasione al gran completo sotto l'insegna del ricreatorio stesso: sfoggiano le divise nuove di zecca con le quali si apprestano a eseguire il proprio repertorio di validissima musica.

Sergio Bencich

Un conto aperto con Goli Otok

Con Goli Otok ho un conto aperto. Una ferita che Il Piccolo ha toccato dando notizia della riedizione del libro di Giacomo Scotti intitolato «Goli Otok - Ritorno all'isola Calva». Un libro drammatico che parla dell'esistenza di un «gulag» dell'Adriatico voluto dal maresciallo Tito. E nel quale fu rinchiuso anche mio cugino Bruno Tomini, già comandante del battaglione partigiano degli italiani dell'Istria e di Fiume. Un dramma omerico.

Era stato – come chi scrive – avanguardista marinaretto nell'epoca fascista. E come me combattente per questa patria che tanto amavamo. Comandava persino un reparto di etnici slavi contro i comunisti. Ma poi, forse per influenza di una più che conosciuta comunista, passò la «frontiera». Ma rimase di sentimenti italiani.

Tito (o chi per lui) lo fece rinchiudere nel campo di concentramento di Goli Otok. E – come prigioniero – doveva accogliere le altre vittime che venivano fatte affluire nell'isola mortale. Accogliendole in modo brutale, sputando loro addosso, imprecando, intimando di muoversi. Ma la sua era una sceneggiata. Il libro precisa: «... A un certo punto, attraverso lo "stroj", anche Gino Kmet cadde a terra come Gesù Cristo sotto la croce, duramente colpito. Pensò che non si sarebbe più rialzato quando, a un tratto, sentì qualcuno dire in italiano, mentre cercava di sollevarsi da terra: "Gino, cerca di correre più presto che puoi, così prenderai meno botte!" Mi voltai – prosegue il racconto – e lo riconobbi: era Bruno Tomini, un monfalconese che era stato comandante del battaglione partigiano degli italiani dell'Istria e di Fiume, maggiore dell'esercito jugoslavo. Le sue parole mi infusero coraggio, mi resi conto in quel momento che in quell'inferno c'erano pure persone che non avevano perduto la propria umanità. Ecco, Bruno faceva soltanto finta di picchiare e urlava perché lui e tutti gli altri erano attentamente osservati dai veri aguzzini che non si sporcavano le mani».

Ma che cosa gli era successo il giorno in cui egli era stato internato? «Appena giunto sull'isola – racconta un altro internato – passò la tortura dello "stroj". Letteralmente massacrato cadde a terra proprio ai piedi di Ante che faceva parte del lungo serpente dei picchiatori. Mentre un deportato particolarmente zelante stava per finire l'uomo caduto a terra, urlando: "È un italiano, un fascista ammazzalo!". Sferrando micidiali calci sulle costole di Tomini, Zemljar provvide a sottrarlo al massacro e riuscì a caricarlo su una barella che portò lo sventurato all'ospedale.

«Monfalconese, partigiano in Istria, per un periodo comandante del battaglione "Budicin", maggiore dell'Apj, Bruno Tomini riportò da quel primo impatto con la realtà di Goli la rottura di un osso del collo e varie contusioni. Restò in vita e più tardi fu messo a lavorare nel teatrino del campo. Scaduto il termine della pena, fu trattenuto nel gulag per impedirgli che, una volta fuori, tornasse in Italia».

L'epilogo fu da tragedia greca. I due genitori, caduti nella miseria più profonda, sono deceduti e i loro corpi si sono disciolti nel cimitero di Fiume. La sorella – che era diventata una delle più ardenti sostenitrici dei comunisti e che nel suo soggiorno fiumano aveva sposato un noto giornalista – è deceduta anch'essa. Mio cugino – malridotto – riuscì alla fine rientrare in Italia e trovò la comprensione delle autorità italiane che gli assicurarono un posto d'insegnante nel Salernitano. Ma da tempo è deceduto lasciandomi solo con le mie riflessioni e i miei tormenti. Una tragedia greca, appunto.

Ermanno Costerni

Marisa con le trecce

Ecco Marisa Battig in una foto scattata quando aveva otto anni. Oggi ne compie sessanta, ma conserva la stessa vitalità. Auguri dalla famiglia, ma soprattutto dal nipotino Alessandro.

La piccola Valnea

Questa bella bambina è Valnea all'età di sei mesi. Oggi Valnea festeggia il suo compleanno: tanti auguri da Mauro, Mario, Mariuccia, Marino, Claudia, Roberto, dallo zio Mario e da Elda.

Ricostruire la Triestina

Comincia per la Triestina un nuovo campionato, quello della ricostruzione. Con la speranza di vedere nascere una squadra finalmente vincente. Proiettati verso il futuro, un futuro sperabilmente roseo, non pieno di incertezze, di malintesi, pieno di patemi d'animo. Con la necessaria serenità e con la giusta passione da parte della nuova dirigenza, con adeguate scelte strategiche ma anche con qualche sorriso. Che i signori Trevisan e Zanoli non siano dirigenti miopi e oscurantisti, ma che sappiano dare quella giusta marcia in più per far sì che la nostra amata Unione torni quella di un tempo, forte e vincente. Una squadra dal passato splendido.

Per riallacciare i fili di una vecchia storia tra i tifosi, ultimamente presi un po' in giro e con essi tutta la città e la squadra, c'è un feeling da ricostruire. Bisogna ritrovare la giusta congiunzione, non convivere con una nuova ordinaria amministrazione ora che l'equilibrio economico faticosamente raggiunto si è stabilizzato, dopo lo spettro del fallimento. Senza promuovere velleitari cartelli rivoluzionari, la reazione deve ricominciare da zero cercando soluzioni equilibrate fuori di ogni demagogia. Al di là dei generici auspici, un augurio si può fare: che i nuovi arrivati amino veramente la Triestina dedicandole anima e corpo: i tifosi ricambieranno sicuramente.

Da tifoso della Triestina da sempre, pur essendo ancora giovane, sono una persona che sa leggere una partita, interpretare una squadra, valutarne le reali possibilità, avendo giocato anch'io a calcio seppure in ambito dilettantistico. A mio avviso questa squadra è stata concepita, costruita, in modo pessimo. Di chi la colpa? Più che accusare una persona sola bisogna usare il principio di Dostoievskij: tutti sono colpevoli di tutto. I principali inquisiti di questa stagione fallimentare:

1) Il presidente Del Sabato per aver avallato certe scelte e per essersi fidato troppo dei suoi collaboratori. È a volte per essere stato troppo «tenero» con i giocatori.

2) Il direttore generale Piedimonte e il ds Sabatini per aver acquistato giocatori inadatti al campionato di C2, alcuni delle vere e proprie bufale. Calciatori mediocri senza nessun attaccamento alla maglia, tecnicamente e qualitativamente scarsi, fragili fisicamente e irriconoscenti verso la società e la città che li ha accolti in modo benevolo. Non tutti, chiaramente, ma una buona parte di essi. Venivano dipinti come dei campioni, poi una volta giunti a Trieste sembrava avessero dimenticato a come si gioca al calcio. Poi i vari casi di Gubellini, Mosca, Taribello, Serioli ecc. Errori clamorosi. Le sorprese erano all'ordine del giorno, vedi l'esonero di Roselli, Piedimonte che se ne va, Sabatini prima dimissionario poi ritornato all'ovile. Ne derivava un senso perenne di avventura, di approssimazione, di scarsa coordinazione, di leggerezza e di poca serietà.

3) Capitolo allenatori: prima Roselli, poi Lombardi (quelli che forse hanno le colpe minori) pure loro non sono esenti da errori: capire che questa squadra aveva bisogno di un leader; una punta in grado di fare la differenza in questa categoria; un libero d'esperienza, un uomo capace di comandare la difesa; un uomo idoneo a saltare l'uomo con efficacia (perché si è lasciato partire Gubellini?). Senza queste quattro figure basilari, più un buon portiere (Vinti lo è) non si può sperare di vincere nessun campionato.

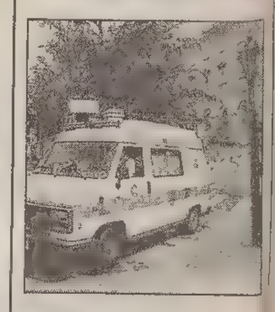
Per il resto bastavano degli ottimi giocatori giovani, seri, motivati, gente che abbia voglia di emergere, non gente che viene a Trieste solo per intascare dei soldi. Inoltre il non aver mai dato un gioco alla squadra, gioco (usiamo un eufemismo) che la Triestina ha mostrato a sprazzi. Spesso improntato a improvvisazione, la squadra non ha mai posseduto una trama-guida e non ha mai avuto la lucidità per creare gioco in continuità. In tante partite l'inquietudine di certi giocatori si tagliava con il coltello. Giocatori che mostravano vistosi cenni di sfinimento e mancanza di coordinamento.

Arriviamo alla preparazione atletica: possibile che tutti, o quasi, i giocatori fossero sempre in precarie condizioni fisiche? Mesi e mesi per guarire da banali contratture, guai fisici a non finire. Si provveda ora a trovare un bravo preparatore atletico e con lui un ottimo fisioterapista, si diversifichi la preparazione con carichi di lavoro differenti e si acquistino giocatori possibilmente integri fisicamente. Ora il nuovo allenatore deve lavorare seriamente con entusiasmo e lungimiranza. Si rivedrà il bel calcio? Torneranno i bagliori di un grande sogno? Un sogno, quello di rivedere un calcio che conta, un calcio che Trieste si merita, per la sua anima generosa, per il suo modo impagabile di seguire la squadra e le ruvide ma belle vicende del football. Uno slogan d'amore verso la Triestina? Forse sì! Una città e una squadra in cerca di rivincite. Il recupero sentimentale e sportivo di un patrimonio che appartiene a tutti. D'altronde amore e odio sono sentimenti che il calcio ha sempre coltivato. Da domani come non sperare che il futuro sia dalla nostra parte? Auguri di cuore ai nuovi che verranno e a quelli che rimarranno, e un grande in bocca al lupo ai signori Trevisan e Zanoli.

Fabio Ferrin

IL CASO

Cardiovascolare «Il reparto non va trasferito a Cattinara»



Abbiamo saputo che il reparto cardiovascolare verrà trasferito all'ospedale di Cattinara.

Questa notizia ci rammarica molto perché oltre alla nostra malattia, che ci vede sempre sotto controllo (anche giornalmente), l'allontanamento dal centro cittadino, che come si sa è per tutti facilmente raggiungibile, recherà danno e stanchezza a tante persone che proprio di quest'ultima non avrebbero affatto bisogno.

Pertanto ci rivolgiamo a «quelli che decidono» affinché prendano in considerazione questo forse insignificante appello.

Seguono oltre 50 firme

Ricordo di un padre

Ho conosciuto mio padre quando è diventato pensionato. Prima aveva sempre troppo da lavorare e dopo aveva sempre troppo da brontolare. Così, da lui, ho imparato solo ad avere rispetto per il lavoro e per la famiglia: troppo poco per vivere bene questa vita, ma lo ringrazio lo stesso. Il giorno del suo funerale non piansi come mi aspettavo, ma il suo abbandono della vita terrena mi lasciò «sgomento»; se ne era andato senza avvertirmi e avevo un unico desiderio: che diventasse una farfalla. Almeno avrebbe vissuto un giorno in più e ci saremmo raccontati un sacco di cose.

Andai a trovarlo un mese più tardi ed ebbi un lungo colloquio con lui. Sulla sua tomba gli raccontai la storia della mia vita, dei miei desideri, delle mie delusioni, delle mie speranze: cose che lui ormai non avrebbe mai più potuto conoscere.

Mi ascoltò pazientemente e nemmeno lo intesi brontolare. Solo dopo un po' percepii qualcosa come se una mano si fosse appoggiata lievemente sulla mia spalla. Mi voltai di scatto: appena in tempo per vedere una farfalla che volteggiava sopra un cespuglio, prima di sparire per sempre.

Guido De Silvestro

Dubbi e chiarimenti sul sistema previdenziale: risponde l'esperto

Il mistero della sigla «Dpef»

PRECISAZIONE: nella risposta fornita, la scorsa settimana, al signor Carlo G. di Trieste, per un refuso, nella prima data a riferimento è stato omesso l'anno, cioè il 1940. L'interessato chiedeva se rispondesse al vero che agli altoatesini viene riconosciuto utile, ai fini pensionistici, il periodo di servizio militare prestato in reparti dell'esercito tedesco. Ripropongo, pertanto, la prima parte della risposta che, senza l'anno di riferimento «1940», risultava incompleta e poco chiara: «la vigente normativa riconosce il servizio militare prestato nelle forze armate tedesche, nella seconda guerra mondiale, dagli altoatesini e dalle persone residenti – prima del 1.o gennaio 1940 – nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio, nonché nei comuni di Sant'Orsola e Luserana, purché abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana. Per il riconoscimento deve altresì risultare che gli interessati non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie. Alla domanda per ottenere la valutazione del periodo figurativo, va allegato il foglio matricolare o lo stesso di servizio rilasciato dal Distretto militare o dalla Capitaneria di Porto».

Leggo sul giornale una sigla «DPEF» che è, per me, incomprensibile. La vedo riportata anche su altri quotidiani e, dal senso, sembra riferita a possibili tagli e sacrifici per noi pensionati. Perché chi scrive usa termini sconosciuti per molti lettori? Fra i miei amici pensionati, nessuno conosce il significato della sigla DPEF. Ho telefonato a «Il Piccolo» che mi ha dato il suo recapito. Può chiarirmi l'arcano? È un nuovo decreto del Governo? Che altro può essere? La prego di chiedere al Giornale di evitare sigle o parole difficili, oppure di spiegarne il significato. La ringrazio.

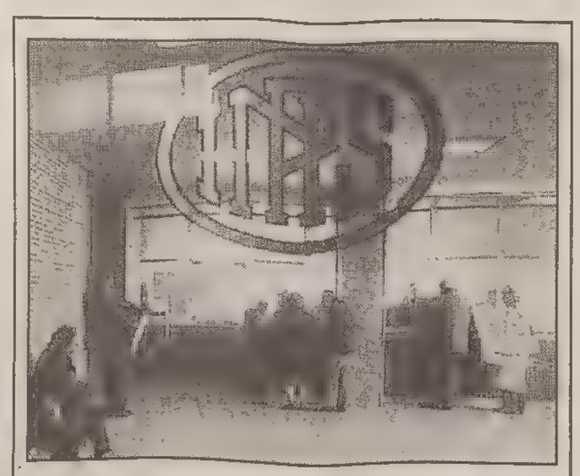
Leggo sul giornale una sigla «DPEF» che è, per me, incomprensibile. La vedo riportata anche su altri quotidiani e, dal senso, sembra riferita a possibili tagli e sacrifici per noi pensionati. Perché chi scrive usa termini sconosciuti per molti lettori? Fra i miei amici pensionati, nessuno conosce il significato della sigla DPEF. Ho telefonato a «Il Piccolo» che mi ha dato il suo recapito. Può chiarirmi l'arcano? È un nuovo decreto del Governo? Che altro può essere? La prego di chiedere al Giornale di evitare sigle o parole difficili, oppure di spiegarne il significato. La ringrazio.

Mario S. - Trieste

Gentile e simpatico signor Mario, per confortarla le segnalo che, nei giorni scorsi, ho ricevuto una richiesta telefonica analoga alla sua, da parte di un signore che sollecitava spiegazioni sempre in merito all'oggetto misterioso: il DPEF, che non è un decreto. È, peraltro, un argomento che, finora, non ho mai trattato nella rubrica. Passo subito a spiegarle il significato della sigla, detta anche «acronimo», che significa «nome formato con le lettere iniziali di altre parole». La sigla D.P.E.F. sta per: «Documento di Programmazione Economico-Finanziaria. Si tratta di uno speciale elaborato predisposto dal Governo, che servirà quale base di discussione con i sindacati e le parti sociali nell'incontro già programmato per il 19 giugno p.v. Il documento in questione, prima che inizi l'iter formale, viene illustrato in questi giorni dal ministro dell'Economia Ciampi anche ai componenti delle «Commissioni Bilancio» dei due rami del Parlamento. Il «DPEF» è stato «scritto a più mani» (oltre a Ciampi, si dice che vi abbiano contribuito anche il ministro delle Finanze Visco e il ragioniere dello Stato Monorchio e altri tecnici di area governativa). Il tutto ha formato oggetto di attento esame del Consiglio dei Ministri ed è diventato, quindi, documento del Governo. Non ho copia ufficiale dell'ultima stesura del documento ma, stando alle notizie, si dice che il DPEF (pardon, il documento di programmazione economico-finanziaria), si concluda con la seguente frase: «L'attuale sistema presenta un'implacatura che, nei suoi principi generali non necessita di radicali modifiche, richiede aggiustamenti per garantirne l'equità, la sostenibilità finanziaria e la coerenza con altri fondamentali istituti». Gli «aggiustamenti» si riferiscono a 4 settori cardine: pensioni, sanità, assistenza e ai cosiddetti «ammortizzatori sociali»: 1) **PENSIONI:** nel documento si dice che «le cause dello squilibrio della spesa pensionistica sono in parte imputabili al processo di allungamento della vita media e ancor più all'inadeguatezza del quadro normativo vigente». Gli obiettivi verrebbero così indicati: una «frenata» (un blocco?), con progressivo superamento delle pensioni di anzianità; - estensione per tutti del calcolo «pro-rata», per cui da una certa data in poi (1.1.1998?) verrebbe applicato, per tutti indistintamente, il sistema «contributivo»;

- si passerebbe, inoltre, a unifomare, cioè a rendere unica la normativa sia per i lavoratori dell'area privata che per quelli del pubblico impiego; - innalzamento dell'aliquota contributiva per i lavoratori autonomi; - abbattimento del divieto di cumolo. 2) **SANITÀ:** uniformare per tutti i cittadini il tipo di copertura assistenziale. Gli interventi mirerebbero a: contenere la spesa ospedaliera, rivedendo i tickets e fissando «tetti» invalicabili per i bilanci delle aziende ospedaliere; - resposabilizzare i medici di famiglia (medici di base), ma anche le strutture regionali di controllo; - sottoporre a revisione le esenzioni dai tickets; - riordinare l'assistenza farmaceutica, con interventi sul «Prontuario» (maggior flessibilità) e sul convenzionamento. Verrebbe, inoltre, prevista una maggior partecipazione alla spesa da parte degli assistiti. 3) **ASSISTENZA:** il Governo ritiene che si debba separare tutto ciò che è effettivamente «previdenza» (collegato cioè alla contribuzione versata), dagli interventi che si collocano nell'area dell'«assistenza». In tema di interventi assistenziali, il Governo riterrebbe di dover rivedere: - la normativa che presiede all'integrazione delle pensioni al minimo (il cosiddetto diritto al trattamento minimo di pensione): - i termini per l'erogazione e il diritto alle pensioni; - gli ambiti per il diritto agli assegni familiari. Il trattamento di invalidità dovrebbe fare esclusivo carico alla gestione previdenziale. Verrebbe prevista l'istituzione di un Fondo speciale per gli anziani «non autosufficienti», così come un trattamento per i disoccupati di lunga durata, purché in condizioni particolarmente precarie e cioè con risorse al di sotto del cosiddetto «minimo vitale». Il documento prevede un particolare intervento a sostegno della famiglia e dell'infanzia. 4) **AMMORTIZZATORI SOCIALI:** nel documento (DPEF) si prevede un urgente riordino dei meccanismi della CIG (cioè la Cassa integrazione guadagni), anche di quella «speciale»; è inoltre ritenuta opportuna la creazione di nuovi e più mirati strumenti per l'erogazione dell'indennità di disoccupazione, di quella di mobilità e dell'eventuale ricorso ai prepensionamenti quando non via sia spazio per altre soluzioni.

Il documento tratta anche altre questioni che, assieme a quanto già ricordato, dovrebbero consentire che il rapporto tra deficit pubblico e «PIL» (prodotto interno lordo), scena dal 4,2% attuale al di sotto della soglia del 3%, come richiesto dalla Commissione europea. Per raggiungere tale obiettivo, il Governo dovrebbe reperire, o recuperare (risparmiare), circa 30.000 miliardi nel 1998. Spero, cortese signor Mario, di essere riuscito non solo a spiegare il significato della soglia «DPEF», ma di aver proposto un seppur breve e sintetico panorama dei punti trattati nel documento, con l'evidenza degli argomenti di maggiore interesse. Vorrei comunque rassicurarla: uno dei miei maggiori obiettivi è di riuscire a dare risposte semplici e chiare, Credo che il mio sforzo sia visibile e anche apprezzato.



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

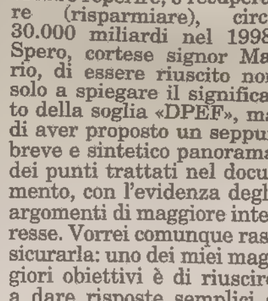
Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Prima del 1992 ho versato contributi come commerciante. In seguito ho smesso i versamenti per cessata attività. Attualmente sono l'Amministratore di una Srl con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e vengono quindi versati i contributi sui miei compensi pari al 10% dell'imponibile Irpef. Ora le chiedo: Avendo versato i contributi per 17 anni, riceverò la minima a 65 anni? L'attuale versamento del 10% produrrà un aumento del minimo già maturato? in quale percentuale? La ringrazio per la risposta. Distinti saluti.

Vito Tota - Trieste

Gentile signor Vito, in base a quanto mi segnala, lei vanta un versato contributivo pari a 17 anni in epoca antecedente al 31.12.1992. Se così è, lei ha già maturato il requisito contributivo per il diritto alla pensione di vecchiaia che, in base alla vigente normativa, le comporterà dal primo giorno del mese successivo al compimento del 65.mo anno di età. Relativamente alla successiva contribuzione del 10%, che affluisce a una Gestione separata dell'Inps, la percentuale citata (10%) viene applicata sul reddito delle attività determinato con gli stessi criteri stabiliti per l'imposta Irpef, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi. Peraltro l'interessato ha diritto all'accredito di tutti i contributi mensili relativi a ciascun anno solare – come previsto all'art. 2, comma 29, della legge n. 335/95 di riforma del sistema pensionistico – sempreché il soggetto «abbia corrisposto un contributo di importo non inferiore a quello calcolato sul minimale stabilito dall'art. 1, comma 3, della legge 2 agosto 1990, n. 233, e successive modificazioni e integrazioni». Per il calcolo della quota di pensione occorre poi far riferimento al sistema «contributivo» che ho illustrato di recente (veda la Scheda pubblicata giovedì 29 maggio '97).

In estrema sintesi, gli elementi per il calcolo «contributivo» sono due: 1) il montante contributivo individuale (formato dai contributi da lei versati e aggiornati secondo gli indici calcolati dall'Istat in base alla variazione media del PIL (prodotto interno lordo); 2) il coefficiente di trasformazione che varia a seconda dell'età dell'interessato; questo è pari al 4,720% se il pensionato ha un'età di 57 anni e passa al 6,136% (percentuale massima) per chi va in pensione al 65.mo anno di età. Trattasi di un meccanismo che premia chi si trattiene più a lungo in attività di servizio. Poiché, come saprà, stiamo parlando di una prestazione pensionistica introdotta di recente, in assenza di complete e dettagliate disposizioni attuative, non sono oggi in grado di scendere in spiegazioni di maggior dettaglio, con riguardo, soprattutto, al «minimale di reddito» e, soprattutto, ai criteri da osservarsi per verificare la copertura contributiva annua, ai fini del calcolo della quota «contributiva» aggiuntiva alla pensione spettante per l'attività da lavoro permanente.



FILO DIRETTO INPS

A cura di

G. FRANCO CALGARO

Dal 19/7/1946 al 15/4/1981 ho lavorato, con intervalli, presso enti e agenzie private. In base ai contributi versati all'Inps ho maturato la pensione che percepisco dall'aprile 1982. Dal novembre '71, all'ottobre '77 ho svolto attività intermittente di agente di commercio con regolari versamenti contributivi all'Enasarco, ma tale periodo lavorativo non mi è stato riconosciuto utile agli effetti pensionistici, dato che mi è stata negata la ricongiunzione contributiva all'Inps. ai sensi della legge 29/79 e 45/90, per cui avrei perduto irrimediabilmente tutti i contributi versati all'Enasarco. È ammissibile tale iniquità? Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti.

T.P. - Trieste

L'Enasarco, cortese lettore, è un Ente di diritto pubblico riconosciuto con decreto del 6.6.1939, n. 1305, sottoposto alla vigilanza del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale. Quell'Ente ha come scopo principale di erogare a favore degli agenti e rappresentanti di commercio un trattamento pensionistico «integrativo» di vecchiaia, di invalidità e ai superstiti. Si parla, infatti, di pensione integrativa in quanto, alla stessa categoria, viene erogata anche la pensione Inps, ai sensi della legge 22.7.1996, n. 613, una pensione che si può definire «base» e per la quale devono essere regolarmente versati i relativi contribuiti (all'Inps). Per l'Enasarco, l'agente o rappresentante di commercio, acquisisce il diritto a pensione (integrativa) nel momento in cui si verificano i due requisiti essenziali: quello anagrafico (che era di 60 anni e ora viene progressivamente elevato a 65 per gli uomini) e quello contributivo che, sino al 31.12.1992 era di 15 anni di anzianità contributiva minima. Ai sensi di quanto dispone la legge n. 12/73, l'importo della pensione viene determinato in base alla media provvigionale risultante in uno dei trienni consecutivi rilevabili negli ultimi 10 anni precedenti l'andata in pensione. La domanda di pensione va fatta sugli appositi modelli dell'Ente; è, comunque, garantito un importo minimo. L'iscrizione all'Enasarco deve essere effettuata da parte del «preponente», entro tre mesi dalla data di inizio del rapporto di agenzia. Va chiarito che i soci che non svolgono attività di agenzia non devono essere iscritti all'Enasarco. Il contributo al Fondo di previdenza è stabilito in misura percentuale che, attualmente, è del 10% ed è per metà a carico del preponente e per l'altra metà a carico dell'agente. La Ditta «preponente» è responsabile dei versamenti sia per la parte dovuta dalla stessa che per la metà a carico dell'agente. Per maggiori informazioni gli interessati si possono rivolgere all'Ufficio Enasarco regionale che è operativo a Udine, in via del Gelso 15 tel. 0432/299315.

Concludendo, le segnalo che la contribuzione all'Enasarco è completamente a quella versata all'Inps e non può formare oggetto di ricongiunzione alcuna. Gli iscritti che non avessero maturato il requisito minimo per il diritto a pensione possono essere autorizzati, dall'Enasarco, alla prosecuzione volontaria non perdendo così quanto hanno già versato. In caso contrario i versamenti fatti restano acquisiti dal Fondo Enasarco e utilizzati per i compiti istituzionali dell'Ente stesso.

Inps Trieste orario estivo

La sede provinciale Inps di Trieste comunica che, a seguito di accordo sindacale stipulato in base alla vigente normativa, gli uffici di via S. Anastasio 5 rimarranno chiusi nelle giornate di sabato, comprese nel periodo dal 21 giugno al 6 settembre 1997. Pertanto, a partire dalla prossima settimana, l'orario estivo di apertura al pubblico degli uffici, verrà articolato su 5 giornate settimanali e cioè dal lunedì al venerdì, ogni mattina, dalle 9 alle 13. Gli uffici stessi, come di consueto, saranno regolarmente aperti anche al pomeriggio, al lunedì e giovedì, con il solito orario: dalle 14.30 alle 17.30.

LA SCHEDA

La scheda

I contributi figurativi

Ecco i periodi utili per il diritto alla pensione

PREMESSA: tutte le informazioni relative ai contributi figurativi non riguardano i lavorativi dei Fondi speciali di previdenza gestiti dall'Inps (elettrici, telefonici, dazieri, esattoriali ecc.) che sono regolati da disposizioni particolari.

IN GENERALE. Quando l'interessato è costretto a interrompere l'attività per vari motivi (servizio militare, gravidanza, disoccupazione, malattia, cassa integrazione), non vengono più versati i contributi obbligatori legati allo svolgimento di un'attività lavorativa. Per evitare che il lavoratore rimanga senza contributi, la legge prevede che vengano accreditati nei suoi confronti i «contributi figurativi». Così l'interessato non subisce per la pensione ma, anche per il diritto ad altre prestazioni.

A COSA SERVONO. I contributi figurativi sono utili sia per raggiungere il diritto alla pensione, sia per incrementare l'importo della rendita stessa. Una sola eccezione: non solo utili per raggiungere il diritto alla pensione di anzianità (che spetta ora dopo 35 anni di contribuzione):

– i periodi di assenza per malattia;

– i periodi durante i quali è stata percepita l'indennità di disoccupazione.

MASSIMO 5 ANNI. Dall'1.1.1993 i contributi figurativi che possono essere presi in considerazione per il diritto alla pensione di anzianità, non devono superare il limite massimo di 5 ani in tutta la vita assicurativa. Tale limitazione, però, vale solo nei confronti dei lavoratori dipendenti e autonomi che, al 31.12.1992, non possono vantare contribuzione Inps.

QUALI SONO. I periodi per i quali è previsto l'accreditamento figurativo sono: servizio militare; persecuzione politica o razziale; malattie e infortunio; disoccupazione; Tubercolosi; gravidanza e puerperio; aspettative per cariche pubbliche o sindacali; cassa integrazione guadagni; calamità naturali; mobilità; donazione gratuita di sangue.

PER SERVIZIO MILITARE, sono validi i periodi:

– del servizio di leva obbligatorio, ma anche quello volontario, prestato nelle forze armate italiane. Inoltre i periodi di servizio civile, svolto in alternativa a quello militare;

– di prigionia;

– di partecipazione alle formazioni partigiane dopo l'8 settembre 1943, come partigiano combattente, se riportati sul foglio matricolare;

– di servizio prestato nella Croce rossa italiana o nel Sovrano ordine di Malta;

– di servizio prestato nella Mvsn (Milizia volontaria sicurezza nazionale);

– di servizio prestato dal 10 giugno 1940 al 15 ottobre 1946 nell'Upa (Unione protezione antiaerea - solo uomini);

– di servizio nel corpo di Polizia Africa italiana;

– di servizio nei vigili del fuoco come «vigile del fuoco ausiliario» e periodi di servizio svolti tra il 10/6/1940 e il 15/10/1946 dai vigili del fuoco richiamati in servizio continuativo per esigenze di guerra;

– di servizio militarizzato successivo al 10/6/1940;

– di lavoro coatto o cattività (prigionia o in campi di reclusione) dei civili internati in Germania prima del 15/10/1946;

– di servizio militare prestato nelle forze armate tedesche nella seconda guerra mondiale dagli altoatesini e dalle persone residenti, prima del 1.o gennaio 1940, nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, che abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e che non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o sevizie.

I DOCUMENTI da presentare sono: il foglio matricolare o lo stato di servizio rilasciato dal distretto militare o dalle capitaneri di porto. Per il servizio successivo al 31.12.1945, basta una semplice dichiarazione dell'interessato, rilasciata su apposito modello predisposto dall'Inps.

LE CONDIZIONI. Occorre che l'interessato presenti domanda all'Inps ed è altresì necessario che lo stesso vanti almeno un contributo versato prima o dopo il servizio militare.

PERSECUZIONE POLITICA E RAZZIALE. Sono validi i periodi di persecuzione subita da cittadini italiani per la loro attività politica antifascista o per la loro condizione razziale dopo il 1.o luglio 1920.

I DOCUMENTI. È necessario produrre copia della deliberazione della Commissione perseguitati politici, antifascisti e razziali.

LE CONDIZIONI. L'interessato deve aver svolto, in qualsiasi epoca, lavoro retribuito e soggetto obbligatoriamente a contribuzione Inps. È necessario fare domanda.

MOBILITÀ. Sono validi i periodi, successivi al 10 agosto 1991, in cui è stata riscossa l'indennità di mobilità; non serve domanda, i contributi vengono attribuiti d'ufficio dall'Inps.

(1 - continua)

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

.....

Luogo e data di nascita

.....

N. telefonico (facoltativo)

.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

.....

Altre notizie reputate utili

.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

IL PICCOLO

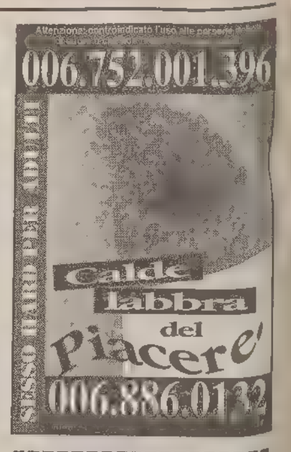
Continuaz. dalla 12.a pagina

Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO piano alto zona servita soggiorno due camere cucina bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A099)
URGENTEMENTE cerchiamo in Trieste e circondario casetta con giardino max 250.000.000 anche da ristrutturare. Colbert 040/634545. (A6632)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo 110.000.000. Pagamento da concordare. 040/634075. (6634)
A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A6634)
A.A.A. S. VITO appartamento nel verde con giardino esclusivo in villa bifamiliare. Salone 4 stanze tinello cucina tripli servizi balconi cantina/taverna ampio sottotetto garage 2 autovetture. Ottime condizioni prezzo impegnativo. Vende Agente immobiliare informazioni riservate in ufficio scrivendo a Cassetta n. 6/D Publied 34100 Trieste. (A6628)
ADIACENZE via dell'Istria in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento in ottime condizioni, composto da: ingresso, salotto, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, servizio separato, riscaldamento autonomo, a lire 67.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ADIACENZE via Rossetti in uno stabile recentissimo, con ascensore, proponiamo attico come primo ingresso, molto luminoso, composto da: salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, con terrazza di circa 30 mq e posto macchina di proprietà in garage, a Lire 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
AFFARE vendita diretta appartamento via del Pilone n. 2 due stanze bagnetto soffitta riscaldamento autonomo serramenti metallizzati. Tel. 578134 oppure 568813. (A6637)
AFFITTIAMO o vendiamo locale d'affari mq 600 Roiano. Tel. 417090. (A6605)
ALTURA in uno stabile recente, signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto macchina, a L. 158.000.000. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.
APPARTAMENTO nuovo mq 70 con garage vendo privatamente via Bergamasco tel. 040/381429. (A6585)
AQUILEIA in posizione tranquilla e verde: nuova e rifinitissima palazzina con giardino condominiale, cantine, box e posti auto. Disponibili appartamenti varie metrature, anche bipiano, con terrazze, vista sulla campagna. Finiture di lusso. Pronta consegna. Progettocasa 0431/35986. (A00)
AQUILEIA tra il centro storico e la marina, nella zona residenziale, terreni edificabili già urbanizzati. Superfici a partire da 820 mq, viale d'accesso alberato ed area comune di 10.000 mq adibita a parco. Nessuna spesa d'agenzia, 85.000/mq. Progettocasa 0431/35986. (A00)
BAIAMONTI adiacenze, appartamento luminoso, piano alto con ascensore in palazzo trentennale, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, due poggioli, ripostiglio, L. 92.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
BAIARDI luminosissimo appartamento in perfette condizioni in palazzo recente con ascensore vista aperta sulla città, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due poggioli, giardino condominiale, L. 158.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
BORGO Grotta (Alle Girandole): villetta di 100 mq con giardino proprio di 150 mq, ingresso cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, barbecue, posto auto: eventuale progetto approvato per taverna. L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.
BUONARROTI angolo Valussi locale libero 42 mq vendesi tel. 636044 esclusi intermediari. (A6355)
CASAMANIA Aurisina impresa consegna ultime casette a schiera con giardino di proprietà di circa 100 mq, internamente circa 180 mq compresa autorimessa per due macchine, taverna, saloncino, cucina abitabile, tre camee, due bagni, terrazzo a vasca nel tetto, ottime rifiniture, nel verde silenziose e luminose, in posizione servitissima Lit. 315.000.000 tel. 040/768276-768222. (A00)
CASAMANIA S. Croce recentissimo splendido villino dalla particolare struttura architettonica, con giardino di proprietà di circa 250 mq, internamente 175 mq abitativi più 1 posto auto coperto e uno esterno di proprietà. Composto da: al piano interrato grande taverna, lavanderia, cantina-dispensa; al piano terra ampio salone, cucina abitabilissima, matrimoniale, ampio bagno, studiolo; al 1.o piano due camere e bagno. Il tutto rifinito con materiali di prestigio Lit. 480.000.000 trattabili! Tel. 040/768276. (A00)
CASETTA zona Commerciale costruzione d'epoca, unifamiliare indipendente, disposta su un piano unico, totalmente ristrutturata di recente, composta da: veranda d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tavernetta, completamente arredata, con giardino a Lire 370.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CASETTA indipendente recente mq 120 panoramica terreno mq 400 Scala Santa bassa vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6613)
CASETTA Longera ristrutturata esposizione a Sud internamente disposta su due piano + sottotetto; ingresso, cucina ab., camera matrimoniale, con terrazzino, camera singola, bagno, in mansarda, salotto, ripostiglio+lavanderia termoautonomo, L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.
CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno servizio, separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a lire 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.
CERCHIAMO per nostri clienti selezionati, in zona signorile, appartamento composto da: soggiorno o salone, tre o quattro camere, cucina, bagni, box o posto auto, per definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CERVIGNANO in centralissima palazzina d'epoca elegantemente ristrutturata con ascensore, disponiamo appartamenti varie metrature, anche con grande e luminosa terrazza abitabile. Finiture di lusso. Posizione esclusiva, da 150.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO in zona residenziale a pochi passi dal pieno centro cittadino: rifinitissime ville a schiera su 2 piani + ampia mansarda abitabile con travi a vista e terrazza a pozzetto, 200 mq interni. Box auto. Giardini fino a 350 mq. Serramenti in legno e vetri antisfondamento. Pronta consegna. 255.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CUZZOT 040/636128 Cologna vista aperta rinnovato: salone cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina autometano. 110.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Pauliana epoca signorile ottimo: salone due camere camerino cucina bagno cantina autometano. 165.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Roiano tranquillo: soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina autometano. 125.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Rossetti 30ennale signorile rinnovato luminoso: cucina abitabile poggiolo matrimoniale bagno. 79.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 San Giovanni recente vista aperta ottimo: soggiorno cucina due camere bagno terrazzo autometano. 189.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Sistiana 30ennale vista mare ristrutturato: salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazza autometano. 158.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Tigor recente signorile rinnovato: salone due camere cucina bagno ripostiglio terrazza. 184.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Trevisani recente splendido vista aperta ottimo: salone cucina camera cameretta due bagni ripostiglio terrazza verandina box auto: 270.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Università 30ennale vista aperta ottimo: salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio tre poggioli cantina. 179.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Verga vista aperta rinnovato: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo parcheggio autometano. 108.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 zona Besenghi epoca rinnovato come 1.o ingresso: soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina giardinetto autometano. 175.000.000. (A099)
DOMUS centrale nel verde, tranquillissimo ultimo piano primoingresso, casa ristrutturata, ascensore, termoautonomo. Salone con caminetto, cucina, camera matrimoniale, due camere singole, doppi servizi. Luminosissimo. Finiture a scelta. Lire 340.000.000. Tel. 040/366811. (6645)
DOMUS Aurisina casa singola con giardino. Due livelli più mansarda: salotto, soggiorno con caminetto, cucina abitabile arredata, due camere, bagno, cantina, due posti auto. Perfetta ed elegante. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (6645)
DOMUS Bellosguardo tranquillo appartamento vista aperta, stabile recente con ascensore: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostigli, due balconi. Lire 310.000.000. Tel. 040/366811. (6645)
DOMUS casetta a schiera con giardino. Zona giorno, due camere, doppi servizi, due balconi, parcheggio riservato. Perfette condizioni, rifiniture eleganti. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (6645)
DOMUS Piancavallo condominio residenziale in fase avanzata di costruzione, consegna fine autunno '97, adiacente impianti di risalita, tutti comfort. Diverse tipologie disponibili, finiture eleganti, riscaldamento autonomo. Possibilità finanziamenti. Tel. 040/366811. (6645)
DOMUS Romagna ultimo piano vista mare e città. Saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, garage, posto auto. Da ammodernare. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (6645)
DOMUS San Giovanni alta recente villa singola con ampio scoperto. Salone su due livelli, cucina abitabile, tre grandi camere, tre bagni, lavanderia, caratteristica taverna, cantina, portici, accesso auto. Come primoingresso. Lire 750.000.000. Tel. 040/366811. (6645)
DOMUS Scorcola, signorile palazzina in parco alberato. Vista città: salone con veranda panoramica, cucina, due camere, bagno, cantina, eventuali posti auto. Perfetto. Possibilità permuta con piccolo appartamento decoroso. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (6645)
ESENTE da mediazione, occasione: in palazzo trentennale ristrutturato vista panoramica vendesi appartamento P.le Gioberti 8, S. Giovanni, 5.o piano con ascensore 110 mq luminosissimo a destra: salone con cucina aperta con bancone all'americana di 50 mq, poggiolo 10 metri di lunghezza, atrio, corridoio centrale con armadio a muro, doppi servizi, a sinistra: 2 camere, cameretta. L. 230.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.
FARO attico vista mare ampia metratura terrazze termoautonomo perfette condizioni 700.000.000. Trattative riservate, informazioni e visione planimetrie presso i nostri uffici. 040/639639.
FARO Bellosguardo in ottimo stabile appartamento al secondo piano con ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina 225.000.000. 040/639639.
FARO centralissimo soggiorno cucina tre camere servizi ripostiglio serramenti nuovissimi resto da ripristinare 150.000.000. 040/639639.
FARO Coroneo adiacenze terzo piano con ascensore restaurato di recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone 135.000.000. 040/639639.
FARO Roiano soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoautonomo perfetto condizioni 249.000.000. 040/639639.
FARO Rozzol recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza e ripostiglio due posti auto condominiali scoperti 350.000.000. 040/639639.
FARO San Giacomo soggiorno cucinino due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio termoautonomo vista aperta stabile perfetto 123.000.000. 040/639639.
FARO Sistiana villetta bifamiliare con 2000 mq di giardino, garage per quattro autovetture, caminetto, forno a legna, mansarda ampia metratura 790.000.000. 040/639639.
FARO strada per Basovizza attico panoramicissimo di ampia metratura con terrazzona abitabile, giardino pensile e piccola piscina, box per tre autovetture, cantina di 50 mq, ascensore con accesso diretto. Prezzo molto impegnativo. 040/639639.
GABETTI OPIMM 040/763325 Canova, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, splendida vista mare. Ampie terrazze, posto macchina. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325. Adiacenze Goldoni ampia metratura, da ristrutturare adatto anche ufficio. Vero affare!!! (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325. Cantù ristrutturato totalmente due anni fa, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325. Corso Italia palazzo prestigioso. Appartamento di rappresentanza composto da ingresso, ampio salone, cucina grande, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325. Muggia, recente, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. (C00)
GAMBINI in uno stabile recente in ottime condizioni, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a lire 215.000.000. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.
GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno cantina 155.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)
GRADO centro vendo attico "vista mare" soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 299.000.000. 0348/2205279-0330/483477. (G.PD)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Bellosguardo soleggiato: saloncino tre stanze cucina doppi servizi poggioli posto auto. (6636)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre: tre stanze cucina bagno termoautonomo. 98.000.000. (6636)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera in elegante palazzina fronte mare: salone cucinotto tre stanze doppi servizi terrazzino giardinetto posto auto. (6636)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo in elegante palazzo liberty come primingresso: salone tre stanze cucina due bagni lisciaia terrazzo. 310.000.000. (6636)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via dei Salici tranquillo nel verde: soggiorno con caminetto tre stanze cucina due bagni terrazzino termoautonomo. 240.000.000. (6636)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Proseccò in residence esclusivo con grande parco e piscina: soggiorno con angolo cottura, due stanze doppi servizi e posto auto. (6636)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona semicentrale servita alloggi primingressi varia metratura con terrazzi abitabili panoramici possibilità box auto. (6636)
KANDLER bellissimo mq 130 salone 3 stanze cucina servizi 230.000.000. Oriani 4 stanze cucina servizi 160.000.000. Ginnastica 2 stanze cucina gabinetto 65.000.000. 040/7606552. (A6602)
MANSARDA abitabile zona centrale in uno stabile d'epoca ristrutturato, composta da: ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia a lire 59.000.000. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.
MINIAPPARTAMENTO S. Giacomo: 40 mq, ammezzato, ristrutturato, composto da: atrio, cucina, camera, bagno. L. 58.000.000. Tel. 311023/314794. Immobiliare VICO.
MUGGIA (viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, zona tranquilla, 150.000.000. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA centro 105.000.000 appartamento in casa recente, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA due locali d'affari di 35 mq circa ognuno più soppalco in palazzina recente semicentrale, ogni locale è dotato di ampie vetrine, riscaldamento e in uno c'è il bagno, vengono venduti a lire 90.000.000 cadauno liberi o occupati, adatti investimento con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale. B.G. 040/272500.
NUOVA acquisizione: casetta silenziosa e luminosa, zona centrale, 50 mq con doppia entrata, atrio, grande cucina, soggiorno, camera soppalcata, bagno con doccia, tutto completamente ristrutturato a nuovo, cortile di 25 mq di proprietà e altro condominiale. No vista. L. 135.000.000 compreso i mobili su misura. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.
NUOVA acquisizione: in casa d'epoca completamente rifatta con deliberata installazione ascensore entro dicembre stupenda mansarda prima entrata di 135 mq con rifiniture extralusso con cucina compresa nel prezzo in muratura con elettrodomestici ad incasso, soffitti con travi a vista, porta blindata, riscaldamento autonomo, in costruzione garage nel cortile della casa L. 270.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.
NUOVA acquisizione: S. Giuseppe appartamento pianoterra di 100 mq con giardino di 700 mq atrio, grande cucina, salone con caminetto, 2 matrimoniali, bagno ripostiglio, cantina in bifamiliare. Ristrutturato, riscaldamento autonomo, posti auto scoperti. L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.

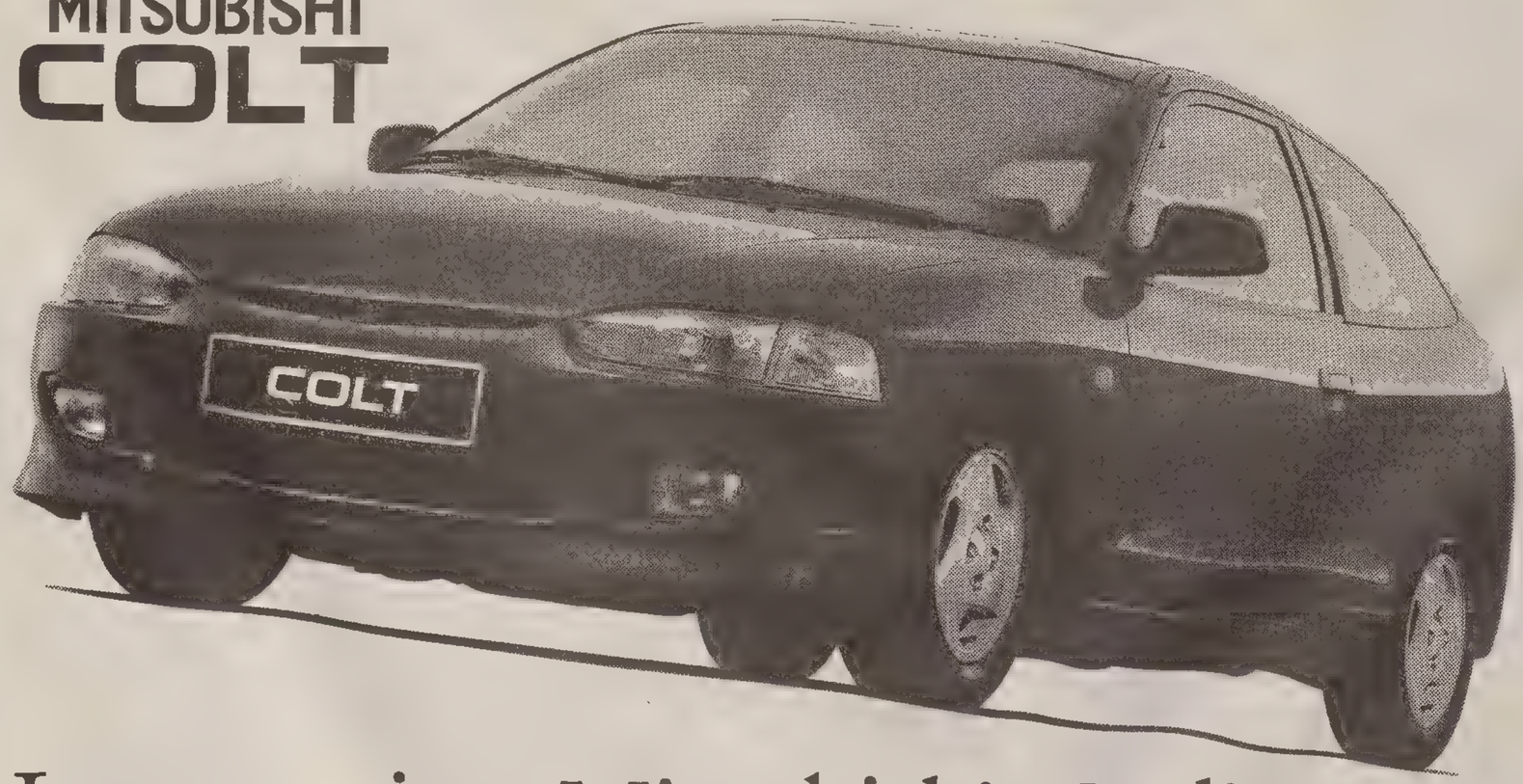


PADRICIANO vendesi caratteristica stalla e fienile totali 160 mq senza giardino Di e Bi. 040/299137. (A6515)
PINDEMONTE (zona centro Commerciale "Il Giulia") 140.000.000 appartamento piano alto con ascensore, vista aperta nel verde, ottime condizioni, soggiorno con balcone, cucinotto, camera matrimoniale con balcone, ripostiglio cantina. Progettocasa 040/368283.
PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi adiacente parco alberato, garage 295.000.000 telefonare 040/306226. (A6426)
PRIVATAMENTE vendo lussuoso appartamento Rossetti 150 mq casa recente III piano atrio salone tre stanze ripostigli doppi servizi garage terrazzo. Tel. 040/360774. (A6608)
RABUIESE locale con magazzino e tettoia di circa 500 mq coperti più 2500 di terreno recintato. Adatto attività commerciale/artigianale. Prezzo interessante. B.G. 040/272500.
ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.
RUSTICO 160 mq zona Padriciano da ristrutturare no giardino vende DieBi. 040/299137. (A6593)
RUSTICO carsico da ristrutturare con terreno e progetto approvato. Possibilità bifamiliare, prezzo interessante. Telefonare privato. 0337/543656 11-20. (A6606)

Continua in 29.a pagina

CLAC

NUOVA MITSUBISHI COLT



LISTINO TRASPARENTE	1,3 GL	1,3 GL Comfort	1,3 GLX Focus	1,3 GLX Target	1,6 GLX Target
Garanzia 3 anni o 100.000 km	S	S	S	S	S
Airbag guidatore	S	S	S	S	S
Airbag passeggero	–	–	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S	S	S
Alzacristalli elettr. con sicurezza	S	S	S	S	S
Specchi est. regol. e risc. elettr.	–	–	–	S	S
Servosterzo	S	S	S	S	S
Aria condizionata	–	S	S	S	S
ABS	–	–	–	S	S
Fari fendinebbia	–	–	S	S	S
Luce terzo stop	S	S	S	S	S
Copricerchi integrali	S	S	–	–	–
Cerchi in lega	–	–	S	S	S
Predisp. radio + altop. e antenna	S	S	S	S	S
Radio stereo RDS	–	–	–	S	S
Immobilizer	S	S	S	S	S
Prezzo lire x .000	21.600	23.250	24.600	27.300	28.600
Prezzo incentivato* lire x .000	18.315	19.965	21.315	24.015	25.220

* Con contributo statale (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29) S = di serie – = non disponibile
Vernice met./perlata/nera L. 450.000 Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 24/02/97
Ulteriori informazioni sulla Garanzia presso i Concessionari Mitsubishi

La tua prima Mitsubishi. Da lire 18.315.000*
In pronta consegna.

Innamorarsi della nuova Mitsubishi Colt è inevitabile: divertente, sicura, versatile, facile da guidare, perfetta in città, comoda ovunque. La sua linea è dolce, ma decisa; i motori 1,3 l da 75 CV e 1,6 l da 90 CV sono frizzanti, ma dai consumi bassi. Nuova Mitsubishi Colt. Fatta su misura per te. Fatta per essere la tua prima Mitsubishi.

Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971 167-369463

M.M. AUTOMOBILI ITALIA, UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER

Mitsubishi in Italia sceglie Adp

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Rizzoli pubblica «Stranieri, un atlante di voci» di Maria Pace Ottieri*

Sono straniero. Quindi, non sono

Vivere in Italia e sentirsi solo un intruso. Uno sradicato, per sempre

L'altro giorno in Piazza Gutenberg a Trieste, hanno chiesto a uno scrittore di frontiera che cosa voglia dire «essere di frontiera». «È come dire non sono né carne né pesce, ha risposto lo scrittore, voler essere di qua quando sei di là e di là quando sei di qua». Mai contenti, in una parola. E subito dopo, inevitabile, la domanda: perché proprio io?

Va' a saperlo. Intanto però la realtà è questa. Straniero forever, a Pola come a Trieste, a Trieste come a Fiume. Fine del discorso.

Magari. Magari fosse così solo per questo nostro pezzettino di Terra – da Trieste fino a Fiume –, diviso in due, anzi in tre, dove in tanti si vive la condizione dello sradicato, della sradicata a vita. Ma se prendiamo in mano il libro di **Maria Pace Ottieri «Stranieri, un atlante di voci» (Rizzoli, Lire 22.000)** *e lo apriamo a pag. 143, ecco che la nota frontiera come un resistente chewing-gum inizia ad allungarsi. Si allunga e si allunga, arriva in Africa, fa un grande giro e torna in Italia, stavolta a Milano, in uno dei numerosi centri di accoglienza per immigrati dove Charles – così si chiama – della Costa d'Avorio sbotta: «È difficile tornare perché già adesso, quando vado là mi dico: sono pazzi là in Europa o qui?».*

E allora dov'è il confine, dov'è questa frontiera che sembra segnare, pregiudicare alcune vite più di altre? O meglio: che cos'è? O ancora meglio: che cos'è a renderla tale? Semplicemente raccogliendo le testimonianze di decine e decine di stranieri: africani, asiatici, latinoamericani, esteuropei, il libro di Maria Pace Ottieri riapre una serie di problemi importanti, vitali si potrebbe azzardare, per il nostro futuro. E primo tra essi, la questione dell'identità.

Mimoza, Rosarita, Sheba, Omar, Rachida, Solou..., le persone che nel libro si raccontano, hanno tutte un denominatore comune: non sanno (più) chi sono e non riescono a stare da nessuna parte. Di più: le speranze che avevano venendosene in Europa, sono andate disintegrandosi una ad una e ogni promessa è stata disattesa da una realtà per tanti versi ancora più intollerabile di quella che si erano lasciati dietro. Per essi la frontiera si complica e moltiplica ed esaspera: lo sradicamento., l'estraneità è ovunque. Tutto è estraneità. Identificarsi, esprimersi, parlare, lavorare, abitare, fare figli, educarli, credere; essere.

Vivere qui, riuscire a farlo, per questa folla di sradicati internazionali vuol dire adeguarsi, omologarsi, comprimersi fino a snaturarsi. Perdere se stessi nell'esatto punto, nel preciso momento in cui si credeva ci si sarebbe finalmente trovati. Liberi da povertà, malattie fisiche e sociali, guerre, persecuzioni, fughe. E invece, per la maggioranza di essi, il fardello che emigrando si erano illusi di scaricare, raddoppia, s'ingigantisce, diventa insostenibile nella condizione dell'eterno cittadino di serie B che sembra essere l'immigrato.

Anche se può aver ottenuto le ambite carte in regola, l'ancora più ambito lavoro; anche se può aver toccato con mano l'Opulenza dell'Occidente portandone a casa qualche salvifica briciola per sfamare figli, mogli, anziani genitori e una parentela che abbonda fino a sconfinare nel villaggio vicino e alla quale per orgoglio non può dir di no. A costo di acrobazie di altri tempi: dodici fermate di autobus, due tram, due cambi di metrò: linea verde, linea rossa e infine mezz'ora a piedi, tutti i giorni, avanti e indietro, per tenersi quel lavoro sottopagato tra i sottopagati. Quel lavoro che quasi mai non è quello che sapevano fare, per il quale spesso hanno studiato, nel proprio Paese e in altri, stranieri, lontani, ostili, senza alcuna certezza che quel titolo di studio avrebbe fatto di loro degli uomini «come gli altri». Anzi.

Se le cose stanno così, che senso ha allora tutto? Eppure un senso ce l'ha e non saremmo i primi a dire che tutta questa gente «di frontiera» – una frontiera estrema –, con le proprie storie di frontiera estrema sta cercando di dirci qualcosa.

Non si spiegherebbe altrimenti come mai, finito di leggere il libro, alla fine lo spaesato non sembra più lui, lo straniero che ti dice: «Da noi è così facile morire che a nessuno salta in testa di uccidere la vita da solo», ma sei tu. Tu che non capisci come faremo a salvarci in questo modo così sfaccettato, frantumato, sminuzzato in infiniti modi di pensare, di sentire, di credere, di vivere e morire? Esisterà un'unica legge in grado di metterci d'accordo tutti, soddisfare la più diversa e lecita aspettativa di ogni singolo abitante della Terra? Ce la faremo a superare tutte le frontiere?

Così alla fine il libro della Ottieri ci riporta alla vecchia domanda di sempre: dove stiamo andando tutti? Ed è per questo che crediamo valga la pena di leggerlo. Con un'avvertenza però: quando abbiamo finito di dirci che così non si può più andare avanti cerchiamo di non voler emigrare anche noi, magari su un altro pianeta! Perché il casino, ci sa tanto, incomincia proprio lì.

Kenka Lekovic

Una prostituta dalla pelle scura e un lavavetri da strada. A volte, l'Italia non offre molto di più a chi viene «da fuori»

ARTE *Una mostra alla Fondazione Mazzotta di Milano fino al 29 giugno*

Otto Dix, fino in fondo agli abissi della vita

Contraddizioni e capolavori del geniale figlio di un operaio di Gera

MILANO L'arte di Otto Dix ha un'unica indiscutibile patria, l'anima tedesca, eternamente divisa da conflitti interiori, supina alle tentazioni più ignobili come votata alle elevazioni più pure. Non è, perciò, casuale che il discorso su di essa possa prendere avvio da due opere, che nell'accurata mostra milanese (alla Fondazione Mazzotta fino al 29 giugno) si presentano affiancate come per un invito al confronto.

Il «Ritratto della ballerina Anita Berber (1925)», tempera ad olio, di un rosso totale – sfondo, capigliatura, lungo abito aderente alle sinuosità del corpo – simboleggia il tempo della dissolutezza e della corruzione fisica e morale; il «Ritratto di Marta Dix», la moglie – volto chiaro, capelli neri sotto un cappellino rosso – rinvia a un tempo dove l'ordine è essenza e richiamo dell'anima.

Nato a Gera, in Turingia, nel 1909, figlio di un operaio, Otto Dix studia arte a Dresda, e nel 1914 parte volontario per il fronte. Non ama la guerra ma non è neppure contro.

«Tutti gli abissi della vita li debbo sperimentare personalmente», dichiara in un'intervista del 1963, collocandosi accanto agli artisti più irregolari del nostro secolo, ai D'Annunzio, agli Hemingway, ai Malraux.

Nel 1919 si accosta al movimento Dada, e fa amicizia con Georg Grosz. Uomo della città, dal '22 al '27 sposta la residenza a Duesseldorf, a Berlino, e di nuovo a Dresda.

Qui, nel 1933, entra in urto con il regime nazionalsocialista in via di affermazione e perde la cattedra di insegnante all'Accademia. Nel 1936 si autoesilia sul lago di Costanza, ma nel 1945, nella fase più tragica del secondo conflitto mondiale, non riesce a sfuggire alla divisa. Nel dopoguerra ricompare in pubblico, perplesso tra nostalgia del passato e speranza del nuovo.

Tutta l'arte di Dix si concentra nelle stagioni del primo dopoguerra, del periodo hitleriano e del secondo dopoguerra. Dietro la rossa ballerina «Berber» si spalanca il mondo inutilmente libero della Germania di Weimar, ossessionato da un'insurrezione del sesso che si alimenta, senza riuscire a superarla, della crudele esperienza della guerra.

Non amava la guerra, ma non era neanche contro gli interventi bellici. E lui stesso, con le sue dichiarazioni, si collocava idealmente accanto agli artisti più irregolari del Novecento

Pur muovendosi nell'orbita del dadaismo e soprattutto dell'espressionismo, Dix non aderisce ad alcun movimento e si affida essenzialmente all'eccitata immediatezza del suo occhio. Gli anni tra il '19 e il '25 sono tra i più fecondi.

Una cartella di 50 incisioni, ispirate al Goya, evoca con brutalità l'avventura della guerra; e oli e acquerelli costituiscono una rassegna a volte orripilante della degradazione umana, come «Prager Strasse» ('20), di matrice dadaista, d'un allegorismo esasperato dalla prepotenza cromatica, o «Prostituta» ('20), «Salone» ('21), «Io a Bruxelles» ('22), «Scena di omicidio II» ('22), «Marsiglia» ('22), «Ellis» ('22), di matrice espressionista. I colori puri si coniugano con gli sfumati in passaggi che simulano la dissoluzione della materia. Occhi allungati e stretti, simili a feritoie, puntano ostili o ironici, o inviano sguardi, tra curiosi e diffidenti, verso alcunché di allucinante.

È il mondo, che sarà centrale in Grosz, d'una Berlino dove miseria e ricchezza si scontrano e si amalgamano in una vertiginosa caduta morale; è il mondo che Dix critica, ma in cui vive ammaliato dalla sua offerta di sensazioni, e da cui si allontana dopo il '25 in coincidenza con il matrimonio.

Le sue opere migliori le ha realizzate nelle stagioni del primo dopoguerra, del periodo hitleriano e del secondo dopoguerra. Sintetizzando le contraddizioni del XX secolo

È questo un evento dirimente per la vita e per l'arte. I soggetti lentamente cambiano: sono la moglie «Martha» ('28), la figlia «Nelly con la bambola» ('29), il figlio «Ursus» ('31), «Una ragazza bionda » ('32), mentre il fuoco della metropoli si spegne in una «Melancolia» ('30) di estetizzante esecuzione.

È il ritorno all'ordine, poco prima che il nuovo ordine hitleriano, pretenda, come altri del nostro secolo, di regolare l'anima e il corpo degli uomini, con l'esito di un disordine che fa saltare per aria l'Europa.

Il tema della guerra riappare nella pittura degli anni '30, ma artefatto, mediato dalla ragione, come in «Trionfo della morte» ('34), mentre sulle orme del romantico Caspar Friedrich, entrano in scena, freddamente obiettivi, i paesaggi del Nord.

Lontana e dimenticata sfrenatezza degli anni '20! Un Dix pietosamente chino su se stesso, preso da vaghezze religiose, cade nel kitsch di una grande tavola, «San Luca dipinge la Madonna (Autoritratto)» ('43).

Il secondo dopoguerra trova Dix politicamente e culturalmente incerto tra il richiamo di una Berlino comunista e operaia che gli ricorda il padre fonditore, e una Bonn intrisa di americanismo, dove trionfa il linguaggio internazionale e antinazionale dell'astrattismo.

Del '66 è un'ultima grande prova, «Il dottor Fritz Perls», che ci riporta al pittore della città senza pace.

Dix è uno di quegli artisti che di là dalla propria opera ci pone il problema di questo nostro Novecento, invasato di un disordine geniale come di un ordine imbecille, incapace di raggiungere una mediazione tra istinto e ragione, capace purtroppo di fonderli in progetti di follia.

Luigi Fenga

«Ritratto della ballerina Anita Berber», una tempera e olio su compensato realizzata da Otto Dix nel 1925, e, a destra, il «Ritratto di Martha Dix», olio su tela del 1923

FUMETTI *Roberto Totaro e il suo «Nirvana»*

Parla, illuminato Maestro zen E facci anche ridere un po'

TRIESTE Di questi tempi, tra vecchie e rispolverate mitologie e temibili nuovi guru, anche il fumetto doveva metterci il suo zampino. Ma per i lettori di «Comix» la scelta è stata semplice: il loro indubitabile «maestro» è diventato, da cinque anni a questa parte, il barbuto saggio sul picco aguzzo, della serie «Nirvana». La striscia firmata da Tot, votata recentemente come «la più amata» dai lettori della rivista; la quale, grazie al coraggio dell'editrice genovese «Colors» è diventata ora un unico volume: «Nirvana 120 storie zen», di Tot, alias Roberto Totaro, di cui, da tempo, i fumettari seguono le strisce de «I tecnocratici» e «I grandi esperimenti scientifici di Piero Angelo».

Dunque: inchino e giù il cappello. Tanto al fumettista, le cui storie sono semplici, grintose, efficaci e colpiscono subito nel segno: «Maestro sono pieno di dubbi» dice il giovane devoto; «Anch'io» ruggisce il maestro. «È sempre così quando si avvicina il periodo per compilare il 740» (la risata è d'obbligo).

Quanto all'editore, Pino Repetto, in un momento in cui si continua a ripetere la filastrocca ormai trita e ritrita («Il fumetto è in crisi... le riviste chiudono...»), ha avuto il coraggio di avviare una vera e propria collana dedicata al genere. Prima uscita il volume a più mani «Il cielo in una stanza», pubblicato con l'editrice Gemini di Genova. E tra poco due volumi firmati da Davide Ceccon ed Enzo Scarton. Nonché un secondo libro di Tot, l'arcinoto (soprattutto ai lettori del «Corrierino») «Bolle». La prima serie umoristica senza parole che Roberto Totaro, già disegnatore di Topolino e del tedesco «Fix und Foxi», aveva pubblicato per sette anni in Francia per i tipi di Vaillant (con il titolo «Bulles»).

Ma tornando a queste «120 storie Zen», presentate in anteprima assoluta nell'ambito degli incontri triestini di «Piazza Gutenberg» (dove tra l'altro «Nirvana» sembra sia stato il libro più venduto), ciò che salta con immediatezza agli occhi è il fatto che i dialoghi tra il Maestro e i suoi adepti possono far ridere davvero tutti.

Il «set» della vignetta è sempre, più o meno, lo stesso: i picchi di un Tibet sui generis su cui siede a gambe rigorosamente incrociate il Maestro, la cui logica saggezza si rivela più che altro grazie alle domande (un po' sceme) dei suoi adepti. Stanchi, ingenui, stressati uomini – e donne – dei nostri giorni. Per cui se l'ironia è facile, risulta altrettanto efficace, toccando con arguzia i «problemi» che sembrano «attanagliarci» quotidianamente. Anche se, poi, non sono sempre «così esistenziali».

Dunque, a meditare lasciamo il Maestro, e noi accontentiamoci di ridere che, lo dicono anche gli scienziati, fa molto meglio al corpo e allo spirito.

Enrica Cappuccio

Enrico Ruggeri, Nek e Francesco Baccini (in senso orario) sono le «consolazioni» italiane in arrivo (forse) per salvare, almeno in parte, la deludente estate triestina dedicata agli spettacoli.

MUSICA Concerti e show a San Giusto? È tutto ancora in alto mare

Sarà una triste «Triestate»

Le grandi rockstar sbarcano in Friuli, a noi solo briciole

Pubblicato appena adesso il bando per la gestione del Castello. Che fino a fine giugno resterà «off limits» per lavori di ristrutturazione

TRIESTE «Udine d'Estate» punta innanzitutto su Milva e Gilberto Gil, Folkest '97 sfodera ospiti del calibro di Jethro Tull, Andreas Vollenweider e David Byrne, e intanto a Pordenone cresce l'attesa per il VI Festival Blues, mentre la Carnia si prepara ad accogliere una pioggia di eventi jazz, rock e concerti colti legati a CarniaArmonie. Decolla, insomma, il count-down frenetico degli eventi estivi, e in regione si infittisce la mappa di passerelle musicali vecchie e nuove.

Se a Trieste, per ora, unico riferimento concreto resta il megaconcerto di **Zucchero** (il 5 luglio allo Stadio Rocco, nell'ambito di Trieste Sport Show), esce in questi giorni il bando del Comune per l'affidamento di quel progetto artistico che, da qualche stagione, sfocia nel cartellone di «**Triestate**», allestito al Castello di San Giusto. Un palcoscenico, per la verità, tanto suggestivo quanto purtroppo deteriorato: anzi, «talmente fatiscente – spiega Gianni Torrenti, presidente di Bonawentura e del Consorzio cooperative culturali del Friuli-Venezia Giulia – da richiedere ormai quegli interventi strutturali che un gestore privato potrebbe affrontare in prospettiva di un affidamento a lungo termine».

Entro un paio di settimane, intanto, verrà smobilitato un primo «cantiere» predisposto a San Giusto per lavori di manutenzione: dal mese di luglio, quindi, il cortile interno sarà restituito alla programmazione estiva: «Certo la manutenzione ordinaria del Castello, simbolo della città, richiederebbe uno sforzo maggiore da parte del consiglio comunale – rileva ancora Torrenti –. Così come la macchina organizzativa avrebbe potuto mettersi in moto in vista dell'estate, indipendentemente dalla scadenza elettorale». (Sulla questione e più in generale sull'organizzazione di Triestate '97, l'assessore Damiani, interpellato, non ha rilasciato dichiarazioni).

E se quest'anno il Consorzio cooperative culturali sceglierà probabilmente di defilarsi dalla gestione delle manifestazioni al Castello («Il contributo del Comune copre appena i costi di promozione, e non è consigliabile ripetere l'esperienza della discoteca»), su un fronte alternativo si muove la cooperativa Bonawentura, che all'amministrazione e alla città intende proporre due/tre eventi dedicati alla musica italiana di scena probabilmente in piazza Unità: «Nomi di tendenza, ma anche di una certa popolarità: sul genere, insomma, di **Patty Pravo** e **Marina Rey**, sempre che a questo punto le tournée non siano chiuse». Al progetto dell'estate in Castello rinuncia quest'anno anche l'associazione Globogas, «preoccupata – dice il vicepresidente Sandro Mizzi – sia per i limiti di budget, che per i tempi di attuazione del progetto». Non a caso Globogas (assieme a Cappella Underground, Cooperativa La Collina, Teatro Studio Giallo e Bonawentura) sta lavorando a un'ulteriore proposta, denominata «**O-zone**» e articolata, da oggi al Duemila, «secondo un percorso alternativo alla programmazione commerciale, dislocato in vari spazi della città: dalle piazze alle aree industriali dismesse, all'ex Opp. Anche perché – sottolinea Mizzi – se è giusto puntare su una politica dei «numeri», in castello, è altrettanto importante trovare qualche spazio per momenti culturali alternativi».

Unica realtà superstite della passata stagione di «Triestate», PickMare si presenta, invece, all'appuntamento con la stagione estiva cittadina: «Dall'anno prossimo tutto potrebbe cambiare: si parla di un imminente appalto decennale per la gestione di San Giusto», anticipa, infatti, il responsabile Gianni Vesnaver. Così, sulla falsariga degli anni scorsi, abbiamo elaborato un progetto dedicato come sempre a musica, cinema e teatro comico. Senza dimenticare la discoteca settimanale, che a fronte del budget ristretto rappresenta comunque una significativa risorsa per l'allestimento di un buon cartellone». PickMare proporrà, nell'arco di un paio di mesi, tre concerti per grande orchestra (ospitando gruppi provenienti da Austria, Slovenia e Svizzera, con possibilità di abbonamento cumulativo), mentre sul fronte della musica «non colta» i contatti sembrano ben avviati con Enrico **Ruggeri** e Francesco **Baccini**, ma anche cón **Nek** e **Dirotta su Cuba**.

Con la collaborazione del Teatro Miela, potrebbero anche essere programmate quattro serate di **musica etnica** (dal folklore greco alle melodie tzigane), mentre in cartellone dovrebbero essere inclusi i due appuntamenti con Raul Cremona e Leone di Lernia. E infine, vera chicca della manifestazione, l'atteso ritorno a Trieste dello svizzero «new age» **Andreas Vollenweider**. Tutto questo, naturalmente, su un piano progettuale: «Perché una risposta definitiva su Triestate '97 – spiega Vesnaver – dovrebbe arrivare dall'amministrazione comunale entro fine mese. Noi siamo pronti a partire».

Daniela Volpe

Ridimensionato anche il programma di appuntamenti al Museo

Revoltella di sera? Nei weekend

TRIESTE Potrebbe subire un drastico ridimensionamento la programmazione di «Revoltella Estate», l'ormai familiare contenitore di appuntamenti (musica, video, incontri...) abbinato, da un paio di stagioni, all'apertura serale del Museo Revoltella.

«Stiamo ancora lavorando alla programmazione definitiva – spiega la direttrice del Museo, Maria Masau Dan – e la possibilità di garantire, come negli anni scorsi, una continuità di sviluppo alle iniziative in cartellone è legata alle risorse attualmente disponibili per il personale impegnato. «Revoltella/ Estate» '97 si propone comunque di garantire almeno l'apertura serale nel weekend».

«All'ordine del giorno – anticipa ancora la direttrice del Museo Revoltella – il progetto prevede sin d'ora una serie di appuntamenti tradizionalmente dedicati alla musica classica. È stata inoltre confermata l'ospitalità di quattro serate promosse in collaborazione con il Festival dell'Operetta, oltre al consueto ciclo di film proposti in collegamento con altre associazioni».

Il «Revoltella» era partito in quarta, alcuni anni fa, con una nutrita serie di manifestazioni sulla terrazza del Museo. Musica, incontri con gli artisti, conversazioni e presentazioni di libri, erano riusciti a creare, attorno al Museo, un'atmosfera di rilancio culturale, oltre che di divertimento in tempo d'estate. Già l'anno scorso, però, si era intuito che la situazione stava radicalmente cambiando. E che un altro «polo» triestino avrebbe alzato molto presto bandiera bianca.

IN BREVE

Seconde nozze per l'attrice e cantante che ha 55 anni

Barbra Streisand sta per sposare l'attore televisivo James Brolin

NEW YORK Barbra Streisand, 55 anni *(nella foto)*, si sposa: secondo i tabloid di New York l'attrice di «Come eravamo» lo farà il prossimo fine settimana con l'attore televisivo James Brolin. Nei mesi scorsi si era parlato della coppia quando, la notte dell'insediamento di Bill Clinton, all'attrice era stato negato il privilegio di dormire alla Casa Bianca con Brolin. La ragione ufficiale, secondo i portavoci, era stata semplice: non erano marito e moglie. Per Barbra, grande elettrice di Clinton, era stato un grave smacco: piuttosto che accettarlo la diva aveva preferito snobbare i festeggiamenti.

Entrambi gli attori sono al secondo matrimonio. Lui è un veterano con 30 anni di televisione, è stato sposato per vent'anni ed è divorziato da dieci. Ha due figli. Barbra a sua volta è stata sposata con Elliot Gould, l'attore di «Mash», da cui ha avuto un figlio. E' stata legata a una serie di divi (da Ryan O'Neal a Don Johnson, ad Omar Sharif), al tennista Andre Agassi e all'ex premier canadese Pierre Trudeau.

In due coreografie proposte da Carla Fracci il dolore della Duse e il mito della Duncan

MILANO Il dolore della Duse, diva e donna al tramonto, e il mito di Isadora Duncan danzatrice-scandalo degli anni Venti, raccontati da una prima donna di questo secolo, Carla Fracci *(nella foto)* con due nuove coreografie presentate martedì al «Lirico» di Milano in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario del «Piccolo». Novanta minuti di spettacolo intensi, nei quali la ballerina ha ancora una volta svelato tutta la sua sapienza drammatica capace di accendere l'entusiasmo dei suoi fan accorsi numerosi per applaudirla.

Carla Fracci è stata affiancata da Virginio Gazzolo in veste di lettore e, nella seconda parte, dalla giovane coppia di ballerini Alessandro Molin e Simona Mangani.

Marxisti e marxismi di fronte alla realtà d'oggi Dibattito, guidato da Magris, alla «Sissa»

TRIESTE Domani, alle 16, nell'aula «D» della sede della Sissa in via Beirut 2/4 (autobus n. 36) a Trieste, avrà luogo il seminario su «Marxisti e Marxismi di fronte alla realtà d'oggi». Ne discuteranno, in un dibattito presieduto da Roberto Finzi e guidato da Claudio Magris, Eric Hohsbawm, Edoardo Sanguinetti e Renato Zangheri. Il seminario non si propone di discutere la validità in sé o meno del marxismo né di offrire un panorama del suo sviluppo storico. Vuole semplicemente chiedersi se e in quale misura il marxismo possa costituire oggi un punto di rifierimento o comunque uno strumento per la comprensione e/o la trasformazione della realtà, offrendo una testimonianza su ciò che è vivo e ciò che è morto del marxismo stesso.

MUSICA Entusiasmo fin quasi esagerato per l'opera che ha chiuso la stagione a Torino

Oren dirige «Nabucco», e il Regio va...

Strepitoso il coro ringiovanito, non altrettanto il cast dei cantanti

Il regista Daniele Abbado ha scelto un procedimento sintetico, che individua i punti di forza della drammaturgia trascurando la descrittività

TORINO Chiusura di stagione per il Teatro Regio (orfano della sovrintendente Elda Tessore, che ha rassegnato le dimissioni) con il verdiano «Nabucco», andato in scena l'altra sera con un entusiasmo fin quasi esagerato, anche se sempre benvenuto.

Lo spettacolo è diretto da Daniel Oren e gestito scenicamente da Daniele Abbado e Luigi Perego. Questi, con il coro, i punti forti della produzione. Una direzione importante con sottolineature dei momenti epici e dei grandi trasporti ma anche rarefazioni sublimi (una per tutte, il finale del «Va' pensiero» bissato a furor di popolo).

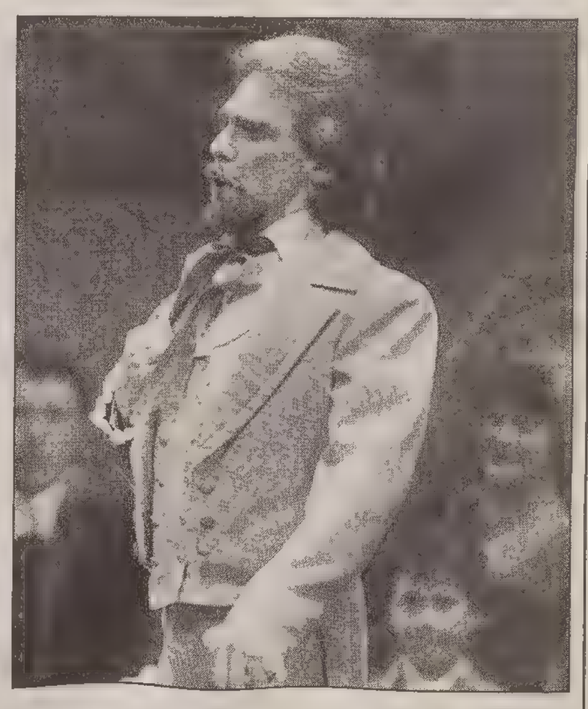
Una regia che ha «scelto un procedimento sintetico – sono parole di Abbado – in modo da individuare i punti di forza della drammaturgia, trascurando la descrittività».

La prima scena si apre sul muro del pianto e su una folla dolente di ebrei dei nostri giorni. Un attimo di sgomento: ci toccherà rivedere gli assiro-babilonesi SS? Nessun pericolo: il banale è bandito da questo spettacolo che pur ritrova la via della tradizione con scene e costumi storici – sempre escluso quel coro, trepidante di umanità, che dai riferimenti biblici porta il dramma nel nostro secolo. Di enorme effetto il gioco delle luci.

I problemi incominciano con le voci. Leo Nucci (Nabucco) fatica in questo ruolo possente; Maria Dragoni (Abigaille) non riesce a governare i suoi mezzi vocali e si barcamena in una inquietante discontinuità anche se rimane integra l'estrema bellezza del timbro; Taro Ichichara è un Ismaele corretto ma non smagliante. Vanno meglio Ferruccio Furlanetto (Zaccaria) nel suo vibrante registro basso ed Eldar Aliev (bassissimo). Debora Beronesi è una espressiva Fenena. E ricordiamo di nuovo il Coro, istruito da Bruno Casoni. Un coro – recentemente ringiovanito da nuovi apporti – strepitoso: ampio, sonoro, di altissima professionalità.

Dodici repliche fino al 29 giugno.

Carla Maria Casanova



Il basso Ferruccio Furlanetto ha interpretato Zaccaria nel «Nabucco» che ha chiuso la stagione lirica del «Regio».

A otto mesi dall'incidente che l'ha paralizzata, Gloria Paul racconterà la sua storia stasera, alle 23.15, al «Costanzo Show» su Canale 5

Da otto mesi l'attrice è paralizzata per un incidente casalingo

Gloria Paul, addio alle gambe

ROMA Il sorriso più bello e le gambe più invidiate della tv e della rivista degli anni Sessanta: ora il sorriso di Gloria Paul ha ancora la luce di un tempo, ma lei è immobile su una carrozzella. Colpa di un assurdo, maledetto incidente in casa: uno scaldabagno che si stacca dal muro e le piomba sulla schiena, frantumandole alcune vertebre, lesionando irreparabilmente la spina dorsale, rompendole in più punti quelle famose bellissime gambe. Le gambe che contribuirono a farne prima una delle star delle Blue Bells, le inglesine famose sui palcoscenici italiani anni '50; poi un'applaudita soubrette con Erminio Macario, con Aldo Fabrizi, con Renato Rascel (soprattutto «Enrico '61»).

Ora, a otto mesi di distanza dalla sua tragedia, Gloria Paul ha trovato il coraggio e l'energia di tornare in pubblico per raccontare la sua storia e farne un caso esemplare. Con la sua carrozzella di metallo, un abito lungo color crema, la voce ferma e il ciglio asciutto è salita sul palcoscenico del «Costanzo Show» (così la vedremo questa sera) non per muovere il pubblico alle lacrime o per rievocare una carriera finita per sempre, ma per denunciare.

Ad aggravare la sua situazione ci sono infatti due elementi sui quali vuole che il pubblico e le autorità riflettano. L'incidente - ha spiegato - è capitato in seguito a dei lavori di idraulica nel palazzo e nel suo appartamento.

Lavori fatti male, ha detto la Paul, da una ditta, che non era assicurata per eventuali danni alle persone: non lo era perchè la legge italiana non esige tale assicurazione. Così oltre al dolore e alla disperazione, ci sono ora pesantissime conseguenze di carattere economico: operazioni costose e degenze lunghissime, una carriera finita, una casa distrutta dall'acqua e danni fino alla tromba delle scale.

Ma c'è di più, ha aggiunto: in questi giorni deve lasciare l'ospedale dove da mesi si sottopone ad una fisioterapia; lo impongono le nuove norme della sanità pubblica italiana. Andrà in Inghilterra a giorni, a continuare a curarsi a casa del fratello. Poi tornerà e cercherà di rientrare nell'ospedale italiano che l'ha assistita fino ad oggi. «Ma perchè una persona che deve continuare la fisioterapia non può farlo? - chiede l'attrice. - Io ho potuto trovare una soluzione in Inghilterra. Ma tutti gli altri, che non possono fare come me, cosa faranno?».

La questione è controversa, perchè - spiega un rappresentante del Tribunale dei malati - dopo due mesi di ricovero le Usl devono comunque assicurare un'assistenza a domicilio: ma non sempre sono in grado di farlo. Gloria va in Inghilterra. Ma tornerà da Costanzo, che l'ha invitata a raccontare il seguito della sua storia.

Domani a Monfalcone

«Contaminazioni» si concluderà con il flautista Roberto Fabbriciani

MONFALCONE Il festival monfalconese dedicato alle contaminazioni in musica è al suo dodicesimo e ultimo atto. Il tema, vastissimo, lascia aperti ancora molti varchi, ma è stato affrontato con perizia e coerenza. Ha avuto soprattutto interpreti di grande prestigio, capaci di trasmettere la propria convinzione all'uditorio. Quest'ultimo non si è lasciato indistintamente attrarre da tutte le proposte palesando la consueta ritrosia nei confronti della contemporaneità.

L'ultimo appuntamento coincide anche con la conclusione della parallela rassegna cinematografica, curata da Alberto Farassino, e con la visione di un film storico, «Orfeo negro» di Camus.

Per il congedo tornerà venerdì, alle 20.30, sul palcoscenico del Comunale un flautista più volte applaudito, Roberto Fabbriciani, artista versatile che ha intrapreso un itinerario nuovo e in gran parte creativo con la musica d'oggi, la quale non a caso ha riservato al flauto uno dei ruoli più importanti. In coerenza al tema del festival, gli strumenti di Fabbriciani, d'oro e d'argento e di varie dimensioni, saranno accostati a uno dei più antichi e tradizionali strumenti giapponesi, lo «sho», sorta di organo a bocca e a canne multiple. A suonarlo sarà Mayumi Miyata, accreditata come la sua più valida interprete. Dopo esersi diplomata in pianoforter, la Miyata ha intrapreso lo studio della musica antica giapponese, dedicandosi allo «sho» dal 1983 e questo suo lavoro è stato accolto prima con curiosità, poi con entusiasmo dalle maggiori istituzioni musicali d'Occidente.

Dopo un primo brano tradizionale che servirà alla presentazione del suo strumento, Mayumi Miyata si unirà a Fabbriciani per delle pagine appositamente scritte per un duo siffatto da compositori quali Takemitsu, Cage e Hovhaness.

Amanda Sandrelli interpreta il ruolo di Maria nel bizzarro (e fisiognomico) «Nirvana» diretto da Gabriele Salvatores

CINEMA Dal 24 luglio fino al 2 agosto si terrà a Gorizia la sedicesima edizione del Premio

«Amidei», dal Nirvana alle stelle

Sarà il film di Gabriele Salvatores ad aprire la rassegna al Castello

Tra i film selezionati, anche «Segreti e bugie» di Leigh, Palma d'oro a Cannes, «La tregua» di Rosi e «Trainspotting» di Boyle

GORIZIA Un cinema tutto europeo quello scelto per la sedicesima edizione del Premio Sergio Amidei - premio alla migliore sceneggiatura in programma dal 24 luglio al 2 agosto al Castello di Gorizia che già dai preparativi si preannuncia ricco di sorprese. La giuria presieduta da Age, e composta dalla signora Suso Cecchi d'Amico, dai registi Ettore Scola, Mario Monicelli, Franco Giraldi, Giuseppe Tornatore, dall'attrice Giovanna Ralli e dal critico cinematografico de «La Repubblica» Paolo D'Agostini, ha selezionato nove fra le migliori fra le pellicole uscite sui grandi schermi in quest'ultima stagione.

Al contrario delle aspettative non sarà il record d'incassi «Il Ciclone» di Pieraccioni a inaugurare la rassegna (anche se molto probabilmente sarà messo in cartellone fuori concorso) bensì il film «fanta-futurista» di Gabriele Salvatores «**Nirvana**» . Seguiranno altre due pellicole made in Italy, «**Nel profondo del paese straniero**» di Fabio Carpi e «**Ritorna a casa Gori**» di Alessandro Benvenuti e quindi la pellicola di Ferzan Ozpetek «**Il bagno turco - Haman**», il film di Francesco Rosi «**La tregua**», «**Segreti e bugie**» di Mike Leigh, «**Go now**» di Winter Bottom, «**Trainspotting**» di Danny Boyle e «**Hamlet**» di Kenneth Branagh. Questi i titoli dei film in concorso (che comunque potranno subire delle variazioni nell'ordine di programmazione).

Ma la rassegna offrirà quest'anno numerose novità: prime fra tutte la costituzione di un nuovo premio al miglior attore protagonista emergente e l'inaugurazione del primo seminario di sceneggiatura al quale parteciperà il Laboratorio internazionale di comunicazione do Gemona. Il seminario – gratuito e aperto a tutti gli interessati si svilupperà nella giornata del 26 agosto e sarà tenuto dal giovane sceneggiatore italiano Francesco bruni titolare della cattedra di sceneggiatura al centro sperimentale di cinematografia di Roma e autore del film diretto da Mimmo Calopresti «La seconda volta» e di «Ferie d'agosto» (regia di Paolo Virzi) per il quale Bruni ha vinto l'anno passato il Premio Amidei.

Non basta. Visto il successo riscontrato in passato sarà inserita in programma una breve «raccolta» di cortometraggi di autori vari. L'edizione '97 accontenterà anche il palato degli amanti dei film americani anni Quaranta con un omaggio speciale allo sceneggiatore Charles Brackett che firmò capolavori coma «Niagara», «Scandalo internazionale», «Giorni perduti» e «Viale del tramonto» per il quale vinse anche l'Oscar.

Mehmet Gunsur e Alessandro Gassman (a destra) in una scena del film «Il bagno turco» di Ferzan Ozpetek.

CORI Festeggiata con un concerto al «Revoltella» la brillante affermazione all'ultimo Concorso internazionale di Atene

Illersberg, ambasciatore musicale di Trieste

Percorso in crescendo emotivo dal Lied schubertiano alle metafore di Kodaly fino agli autori triestini (Illersberg, Viozzi e Noliani)

TRIESTE *Il coro Illersberg è stato ospite dell'associazione culturale Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» all'Auditorium del Museo Revoltella per festeggiare la sua brillante affermazione all'ultimo Concorso internazionale di Atene (presente fra le altre autorità, Michele Katzakis, presidente della Comunità greco orientale di Trieste).*

Le esibizioni del Coro «Illesberg» non sono tanto frequenti e, anche per questo, sono sempre accompagnate da una calorosa affluenza di pubblico triestino che gli dimostra molto affetto, riconoscendo in questo coro un proprio ambasciatore musicale nel mondo, che ha toccato tutti i continenti e conquistato ovunque i massimi allori (nel nome di un musicista «nostro», anche se oggi è lasciato in disparte dalla sua città).

Il concerto dell'altra sera ha compiuto un percorso in crescendo emotivo, con scelte molto ben graduate: il punto di partenza era il mondo lirico intimista del Lied schubertiano, in piena atmosfera romantica, e quello d'arrivo il colorito e ritmico crogiuolo delle musiche popolari.

Con Schubert l'«Illersberg» ha un feeling particolare, dovuto anche alla frequentazione del famoso Concorso di Vienna (a lui interamente dedicato) e le voci virili acquistano una patina inconfondibile, trasmettono una vibrazione interiore nelle luci crepuscolari di «Abendrot», nel «Gondoliere» di cui riproducono il ritmico dondolìo, nelle cadenze classicheggianti di «Omaggio a Salieri».

Le metafore musicali di Kodaly sulla lotta degli ungheresi per la conquista della libertà sono interpretate con grande slancio, ma poi è la volta degli autori triestini, prima Illesberg con due «cantuzzade», dai giochi armonici ricchi di colore descrittivo (come «Tramonto sul mar»), poi Viozzi con le raffinate contaminazioni del canto popolare fra serio e faceto («Son soto i tui balconi») e Noliani nella melodiosa descrizione del «Lat di Verzagnis».

Un panorama che è stato completato sontuosamente con «O tremsinho», il trenino allegro e sbuffante di Villa Lobos, e il ritmatissimo «Festeggiamento greco» di Pappas-Kavouras (bis richiesto a furor di popolo) che ha portato il pubblico direttamente nell'atmosfera autentica, incandescente del folclore ellenico.

Liliana Bamboschek

Con Elisabetta Giorgi e Roberto Rados

Le «Voci bianche» incantano Parigi

PARIGI Il Coro delle «Voci Bianche della Città di Trieste», diretto dalla professoressa Edda Calvano, è ritornato a Parigi, protagonista il 30 maggio scorso nella suggestiva cornice del Duomo di Sant'Agostino alla «Madeleine» di un recital di musica sacra (comprendente brani di Monteverdi, Fauré, Strauss).

Con le «Voci bianche» hanno sapientemente collaborato l'arpista Elisabetta Giorgi (figlia di Andro Giorgi, già direttore del coro del Teatro Verdi di Trieste, poi di quello dell'Operà di Parigi e attualmente del San Carlo di Napoli), costantemente impegnata in applaudite tournée europee, e il tenore Roberto Rados che ha rinnovato i consensi personali ottenuti nel 1976 a «Notre Dame».

Tra il numeroso pubblico, una rappresentanza della delegazione italiana presso l'Unesco.

Il coro delle «Voci bianche», diretto da Edda Calvano (a destra), nel concerto parigino

APPUNTAMENTI

Domani e domenica al Comunale di Trieste, sabato a Udine

Krylov, violino di Primavera

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Primavera sinfonica dedicata al violino ritorna il violinista russo Sergej Krylov, che suonerà in duo con la pianista napoletana Stefania Mormone un programma comprendente la Sonata n. 3 di Bach, la Sonata in la maggiore di Schubert e, nella seconda parte, un omaggio al leggendario violinista lituano Jascha Heifetz. Il concerto sarà replicato sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine e domenica, alle 18, nuovamente al Comunale di Trieste.

Oggi, alle ore 21, al Bar «Il posto delle fragole» all'interno del Parco di San Giovanni a Trieste, serata blues con la cantante macedone Valeria Nicolovska accompagnata dall'eclettico bluesman triestino Franco Toro.

Lunedì 16 giugno, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i «Concerti d'Estate» organizzati dal Teatro Verdi e dalle Assicurazioni Generali, si esibirà il pianista Andrea Bacchetti.

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, si concluderà il Festival «Contaminazioni» con il concerto del flautista Roberto Fabbriciani *(nella foto qui sopra)* e di Mayumi Miyata. Musiche di Hovhaness, Takemitsu, Cage, Castiglioni, Hosokawa.

GORIZIA Dal 14 al 27 luglio si terrà la settima edizione dei Seminari internazionali «Alpe Adria» di Farra d'Isonzo, dedicati quest'anno a Quartetto d'archi.

PORDENONE Oggi, alle 21, in Sala Pasolini a Pordenone, sarà proiettato il documentario di Jean Bach «A great day in Harlem».

Sabato, alle 21, nel Duomo di San Vito al Tagliamento, concerto dell'Orchestra sinfonica della Rtv di Lubiana, diretta da Alberto Pollesel, con il gruppo vocale «Città di S. Vito e il coro «Ruffo» di Sacile.

Musiche di Schubert e Mendelssohn.

Ultimi giorni per iscriversi al Concorso nazionale pianistico «Luciano Gante», che si svolgerà a Piancavallo il 7 e 8 luglio. Informazioni: tel. 0434-655191.

SLOVENIA Domani, alle 22.30, al casinò Park di Nuova Gorizia, concerto dei «Cugini di campagna», che riproporranno il repertorio che li ha resi celebri, tra cui la canzone «Anima mia».

UDINE Da domani a domenica a Villanova di San Daniele del Friuli è in programma l'undicesima edizione della «Biker Fest». Fra gli appuntamenti musicali, da segnalare, domani alle ore 22 l'unico concerto italiano degli Uriah Heep. Informazioni: tel. 0432/948570.

Sabato, alle 21, nella chiesa di San Pietro Martire, si concluderà la stagione concertistica di primavera dell'Orchestra filarmonica di Udine con una novità: il Coro Polifonico di Ruda presenterà la rappresentazione sacra «La strada di Levata» del compositore triestino Daniele Zanettovich *(nella foto qui sotto)*, per soli, coro maschile e strumenti. Tra i cantanti solisti: Manuela Marussi. Hector Leka, Livio Gallet, Fabio Spanghero. Dell'opera di Zanettovich - che sarà replicata il 28 giugno a Lubiana e il 3 agosto ad Aquileia - parleranno oggi, alle 18.30, nella sala conferenze della Carnica Assicurazioni in viale Venezia, il giornalista Nicola Cossar e il compositore Marco Sofianopulo.

Venerdì il chiostro dell'Abbazia di Rosazzo si riapre alla musica irlandese con un concerto dei Whisky Trail per la presentazione del loro nuovo disco. La serata è organizzata dal Folk Club Buttrio (tel. 0432-853528).

Sabato, alle 21.30, all'auditorium comunale di Bertiolo (Udine), concerto di Maurizio Solieri Band, chitarrista di Vasco Rossi e Steve Rogers Band.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 18-21. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Venerdì 13 giugno ore **20.30** (Turno A), domenica 15 giugno ore **18** (Turno B). Recital dei solisti Sergej Krylov (violino) e Stefania Mormone (pianoforte). Musiche di J.S. Bach, F. Schubert e l'omaggio a J. Heifetz. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 18-21. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - MATINEE «BENTORNATI AL VERDI». Domenica 15 giugno ore 11 concerto dei Filarmonici del Teatro Verdi diretti dal M.o Severino Zannerini. Musiche di Berlioz, Strauss, Verdi, Sibelius, Grieg, Ciaikowskij e Ravel.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «La tregua» con John Torturro. Il pluripremiato film di F. Rosi tratto dal romanzo di P. Levi. Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Spiriti nelle tenebre».

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. Domani: «Independence Day».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 7000. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand. Solo oggi. **Domani:** «Le acrobate». Dolby stereo

EXCELSIOR. Festa del cinema. Ingresso L. 8000. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Sospesi nel tempo» di Peter Jackson, con Michael J. Fox. V.m. 14. Ultimi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Valerie la calda bestia».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lilli e il vagabondo». L'indimenticabile capolavoro di Walt Disney in una nuova edizione. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultimo appello» con Gene Hackman e Chris O'Donnel. Dal best-seller di John Grisham un thriller d'eccezione. Dolby stereo. Ultimissimi giorni.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «La mia generazione» di Wilma Labate con Silvio Orlando, Claudio Amendola e Francesca Neri.

CAPITOL. Tutti i giorni ingresso L. 5000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «L'ombra del diavolo». Con H. Ford e B. Pitt. **Domani:** «Dante's peak - La furia della montagna».

LUMIERE , FICE. Ore **20.15, 22.15:** «Capitaine Conan» di Bertrand Tavernier con Philippe Torreton. Un mirabile affresco sul primo conflitto mondiale. Prima visione.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura lunedì 16 giugno ore **21.30.** Programmi alla cassa.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: domani ore **20.30** Concerto conclusivo: Roberto Fabbriciani & Mayumi Miyata «Oriente, Occidente». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

GRADO

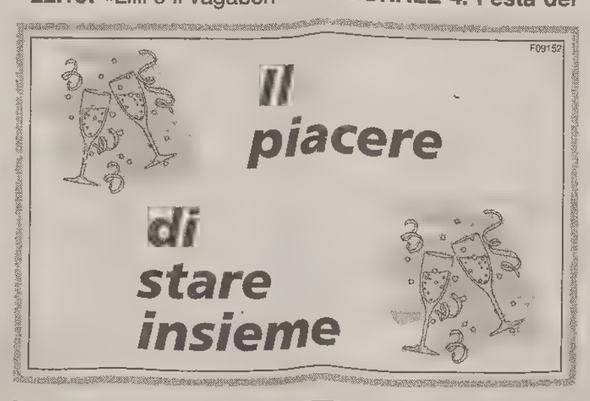
CRISTALLO. Ore **21.30** spettacolo unico: «Il ritorno dello Jedi». (Edizione speciale) di R. Marquand con H. Ford, C. Fischer.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani: 18, 20, 22: «Sospesi nel tempo» con Michael J. Fox.

VITTORIA 1. 18, 19.30, 21, 22.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney.

VITTORIA 3. 17.45, 20, 22.15: «Hamlet» di William Shakespeare, con Gérard Depardieu. Regia di Kenneth Branagh.



TELECOMANDO

La testa, in campo rosso, di Lenin oscura i documenti del Cremlino

di **Giorgio Placereani**

Ci aspettiamo molto dalla serie «Gli archivi del Cremlino», condotta da Arrigo Levi e realizzata dallo stesso con Raffaello Uboldi (prima puntata lunedì scorso su Raiuno). La costruzione del programma è impeccabile. Lunedì sera abbiamo visto una messe di immagini affascinanti, in parte inedite, uscite dagli archivi moscoviti (una delle tante benedizioni della caduta dell'Urss è la liberazione di materiale storico che ha prodotto). Il programma costruisce su questa ricchezza d'immagini un dibattito corposo, ricchissimo d'interesse (nella prima puntata c'erano Montanelli, Romano, Bettiza e il principe Nikolaj Romanov); laddove già da sola sarebbe interessante la grande intervista di Levi a Michail Gorbaciov (nella foto) *che, frazionata, ci accompagnerà in tutte le puntate. In bocca a Gorbaciov quel giudizio equilibrato sugli zar e su Nicola II, quasi una sorta di riabilitazione morale, è stata un piccolo «coup de theatre».*

Torneremo su questa trasmissione, destinata a ripercorrere la storia russo-sovietica fino a oggi. Adesso, però, senza voler nulla togliere al bel programma di Levi e Uboldi (i quali magari ci saranno rimasti male quanto noi), essa ci viene in taglio per fare qualche osservazione sull'uso del materiale filmico d'archivio in tv. Lunedì ne «Gli archivi del Cremlino» il «reperto» più importante era certamente il film Lumière del 1896 sull'incoronazione di Nicola II, «il primo reportage fotografico della storia» osserva Levi. Vale a dire che la sua rilevanza come documento della storia russa era più che pareggiata da quella relativa alla storia del cinema. Valeva la pena di mostrarlo correttamente?

Avrete già capito che alludiamo al bollino. Allo scopo che il telespettatore distratto che si sintonizza un attimo sappia di essere capitato sugli «Archivi del Cremlino» e non già su «Fantastica italiana», in basso a sinistra dev'essere appiccicato il marchio della trasmissione, vero pugno nell'occhio consistente in un vecchio distintivo sovietico, una testa di Lenin entro un pentagono rosso fiammante. L'effetto sul filmato è lo stesso di una mosca che ci passeggia, non fosse che almeno le mosche hanno il buon gusto di esser nere. Visita dello zar al re di Romania: siccome la carrozza esce dall'inquadratura muovendosi verso l'angolo inferiore destro della stessa, passano sotto il bollino che se li mangia, e sembra il Pacman.

Col Leninone a sinistra e la scritta Raiuno a destra, discerniamo il documento come «fondo» sotto i marchi. Questa mancanza di filologia in realtà va al di là della convenienza materiale (serve anche a marchiare la provenienza dell'immagine, come i bovini del West). Questa forma «sloppy», sciatta, è tipicamente contemporanea: è la tendenza a vedere un documento come citazione di se stesso: frammento, ombra, simulacro.

La cultura postmoderna non sa concepire la riproposizione di un'immagine storica se non appropriandosene: marchiandola, modificandola, ingabbiandola in una cornice (vedi il recente «Carosello»). Che è il modo di imporre all'immagine una contemporaneità: ovvero una illusoria eterna giovinezza (non c'entra nulla il fatto che siamo nell'era del lifting e del silicone?). La cultura postmoderna non accetta il tempo.

OGGI IN TV

Il film di Cassavetes su Raitre

Ritratto di moglie in caduta libera

Due autentiche rarità per cinefili nella notte televisiva di oggi. La prima è **«Carogne»**, opera seconda dell'estroso talento partenopeo di Enrico Caria, in onda su Retequattro alle 2. Con i modi del giallo e in una Napoli surreale racconta le inchieste del detective Lello Prototipo (Alessandro Haber), alle prese con furti industriali, corruzione politica e il capriccioso polpo che alleva in casa. Il secondo film da non perdere è **«Una moglie»** diretto nel '74 da John Cassavetes e in onda su Raitre alle 3.15: spaccato dell'America proletaria, tra nevrosi private e difficili integrazioni razziali, con Peter Falk e Gena Rowlands *(nella foto)* che offre un ritratto di donna in caduta libera.

Di sera: **«Un'estate di paura»** (1996) di Mike Robe (Raitre, ore 20.50). In «prima tv». Famigliola felice insidiata da teppisti e sadici durante una vacanza al lago.

«La culla vuota» (1997) di Paul Schneider (Canale 5, ore 20.55). In «prima tv». Un bambino scompare di casa. È colpa dei genitori oppure di un'infermiera che traffica in bambini rapiti?

«Il tesoro di San Pietroburgo» (1995) di Alexander Buravsky (Raidue, ore 20.50). In una Russia infestata da criminali e neonazisti i monaci ortodossi difendono il tesoro del convento. Con Martin Sheene e Chris Penn.

«Cocaina» (1988) di Harold Becker (Tmc, ore 20.30). James Woods fa l'agente immobiliare, mantiene la moglie (Sean Young) nel lusso più sfrenato ma soffre da stres di successo. Si dà alla droga assieme alla moglie, perde il lavoro e anche il bambino nel grembo della madre.

«Nessuno è perfetto» (1981) di Pasquale F. Campanile (Retequattro, ore 20.35). Il vedovo Renato Pozzetto sposa la bella modella Ornella Muti. Tutta da godere l'apparizione di Lina Volonghi.

«L'anno del dragone» (1985) di Michael Cimino (Retequattro, ore 22.40). Il detective Mickey Rourke a Chinatown per sgominare le società segrete cinesi.

Italia 1, ore 20.45

Daniele e Ligabue al «Festivalbar»

Alexia, Francesco Baccini, Franco Battiato, Carmen Consoli, Pino Daniele, Dirotta su Cuba, Gina G, Ligabue, Mango, Ricky Martin, Marina Rei, Rosana, Anna Oxa, Pfm, Supertramp e Paola Turci. Questi i protagonisti della seconda puntata di «Festivalbar». Conducono Alessia Marcuzzi e Amadeus.

Italia 1, ore 23.15

Mostri dell'ingegneria genetica

La puntata odierna di «Alex», il programma condotto da Romina Mondello, è dedicata ai mostri dell'ingegneria genetica.

RADIO

Radiouno

6: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Speciale 80. Giro d'Italia; 9: GR1; 9.07: Radio anch'io; 10: GR1 (11); 10.07: Italia no, Italia sì; 10.30: Tribuna del Referendum; 11.05: Golem; 11.30: GR1 (12.30); 12: GR1; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica (14.30); 12.38: Dentro l'Europa; 13: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14: GR1; 14.05: Medicina e società'; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15: GR1 (16 17 18); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Previsioni del tempo; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Tribuna del Referendum; 21: GR1 (22); 21.10: Radio musica; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23: GR1; 23.10: Pronto Australia, qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1: La notte dei misteri; 2: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercato di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Hits of the world; 15.30: GR2; 15.35: Single; 16.30: GR2; 16.35: Area 51; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1: Stereonotte.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11: Pagine: Mania; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20: Bianco e nero; 20.15: Radiotre suite; 21: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: La specule; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Erbe aromatiche e salute; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Ivan Favcar: «Dietro il congresso» (romanzo). ; 9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.30: Musica corale; 12.45: Tribuna per i referendum; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Il Caffè Bratuz, indi Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night, the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.00 ERAVAMO SETTE FRATELLI. Film (musicale '54). Di Melville Shavelson. Con Bob Hope, Milly Vitale.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Morte alle Hawaii"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La miniera d'oro"
15.30 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mario Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 TRE TENORI STORY
18.45 LUNA PARK. Con Giancarlo Magalli.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 LA ZANZARA D'ORO. Con Loretta Goggi e Enzo Iacchetti.
23.10 TG1
23.15 NO COMMENT
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.10 SOTTOVOCE: SILVIA ANNICHIARICO. Con Gigi Marzullo.
1.40 SANDOKAN - 4A PUNTATA. Scenegg.
2.40 LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE. Film (avventura '48). Di E. Guazzoni. Con F. Giacchetti, D. Duranti.
3.55 RIDOLINI ESPLORATORE
4.10 GLI SCRITTORI RACCONTANO: TUTTO VOLPONI IN TV
5.05 CAPITAN FRACASSA - 4A PUNTATA. Scenegg.

RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.10 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.50 GO - CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 LE AVVENTURE DI TIN TIN
9.20 POPEYE
9.30 LASSIE. Telefilm.
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI
10.20 MEDICINA 33.
10.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
15.25 AMEN E BULLIK. Film tv (poliziesco '96). Di Alan Cooke. Con Mike Connors, Roch Voisine, Marushka Detmers.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Sesso, bugie e il film di Ed"
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Sporca faccenda"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 IL TESORO DI SAN PIETROBURGO. Film tv (azione '95). Di Alexander Buravsky. Con Martin Sheen, Chris Penn, J.T. Walsh.
22.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
23.40 TG2 NOTTE
0.10 LE STELLE DEL MESE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 TGS SPECIALE FORMULA 1
0.50 MACAO. Con Alba Parietti.
1.40 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: JOAN BAEZ, DIK DIK
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.50 INTRIGO A TAORMINA. Film (commedia '60). Di Walter Chiari Belinda Lee.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR BELLITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BADMINGTON
15.50 JUDO: TORNEO INTERNAZIONALE TRE TORRI
16.00 CICLISMO: MASTER 97 - 1A PROVA
16.20 RUGBY: MEMORIAL PAOLO ROSI
16.35 GOLF: CAMPIONATI NAZIONALE OMNIUM
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 UN'ESTATE DI PAURA. Film. Di Mike Robe. Con Glynnis O'Connor, Lee Garlington.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PUGILATO: BRANCO - NUMEZ
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 PALLANUOTO: 1A FINALE
1.25 SCI NAUTICO: SLALOM
2.10 MIA FIGLIA - 3A PUNTATA. Scenegg.
3.15 UNA MOGLIE. Film (drammatico '74). Di John Cassavetes. Con Gena Rowlands, Peter Falk.
5.35 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 I SENTIERI DELLA VITA. Film tv (drammatico '95). Di George Kaczender. Con George Hamilton, Robert Hays, Lisa Rinna.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Sottili equilibri"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
20.50 LE STORIE DI VERISSIMO - 1A PARTE. Con Cristina Parodi.
20.55 LA CULLA VUOTA. Film tv (drammatico '97). Di Paul Schneider. Con Scott Reeves, Martha Byrne, Cathy Lee Crosby.
22.45 LE STORIE DI VERISSIMO - 2A PARTE. Con Cristina Parodi.
23.05 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
4.00 TG5
4.30 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER I MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADE DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 FESTIVALBAR '97
23.15 ALEX. Con R. Mondello.
23.45 COBRA. Telefilm. "Eros ama Atena"
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.50 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 BARRETTA. Telefilm.
4.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
5.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 LA BUGIARDA - 2A PARTE. Film tv (commedia '88). Di Franco Giraldi. Con Delia Boccardo, Maurizio Donadoni.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.30 CIN CIN. Film (commedia '91). Di Gene Sacks. Con Marcello Mastroianni, Julie Andrews.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 NESSUNO E' PERFETTO. Film (commedia '81). Di Pasquale Festa Campanile. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti.
22.40 L'ANNO DEL DRAGONE. Film (poliziesco '85). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke, John Lone.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 CAROGNE. Film (commedia '95). Di Enrico Caria. Con Alessandro Haber, Leo Gullotta.
3.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 BONANZA. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 DESIDERIO NELLA POLVERE. Film (drammatico '60). Di William F. Claxton. Con Raymond Burr, Martha Hyer, Joan Bennett.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.30 CALCIO: ARGENTINA - ECUADOR (R)
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 COCAINA. Film (drammatico '88). Di Harold Becker. Con James Woods, Sean Young.
22.45 TMC SERA
23.00 BLU & BLUE. Documenti.
23.30 LEGGERE. Con Larry Bolognesi.
24.00 CALCIO: PERU' - URUGUAY
1.45 TMC DOMANI
2.00 CALCIO: BOLIVIA - VENEZUELA
4.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
9.45 CARLETTO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 L'UOMO DELLA CROCE. Film (guerra '43). Di R. Rossellini.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 UNA NUOVA TRIESTE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 ANNA CHRISTIE. Film (dramm. '30). Di C. Brown. Con G. Garbo.
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 TANOSHIMI - E' BELLO AMARE. Film (commedia '60). Di G. Marshall. Con G. Ford, D. O'Connor.
22.00 TELEFILM. Telefilm.
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 GUNGA DIN. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 LA RAGAZZA DI MALIBU'. Film. Di Irv Berwick.

TELEFRIULI

8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
12.55 OKEY MOTORI
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
19.11 TELEFRIULISPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.00 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE INFORMA
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 SPECIALE TEATRO VERDI DI TRIESTE
22.15 TELEFRIULINOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPRINT
24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.05 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
0.08 TELEFRIULISPORT
0.13 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA
1.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CALCIO:MARIBOR: BRANIK - PRIMORJE AJDOVSCINA
17.30 AUTORI AMERICANI: IL MONDO DI EMILY DICKINSON. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
19.45 TRATUTTI - LE VIE DEI MONTI. Documenti.
20.15 SPAZIO MARE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 CICLISMO: SPRINT ITALIA
19.00 60 MINUTI D'INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI/RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE I EDIZ.
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE II EDIZ.
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
24.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE III EDIZ.
2.00 FILM.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 LEZIONE D'INGLESE
14.20 NEWS
14.30 BERNARDETTE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 VATICAN VIEW
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 LA SIRENETTA FRA NOI
17.00 A SCUOLA DI KAJAK.
17.30 IL TRANSATLANTICO.
18.30 RALLY SHOW. Docum.
19.00 GIANNI E PINOTTO.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 LA SIRENETTA FRA NOI
20.30 AMARCORD. Film (commedia '76). Di Federico Fellini. Con Magali Noel, Ciccio Ingrassia.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO

TMC2

7.00 CAFFE' ARCOBALENO.
9.05 THE MIX
10.00 FLASH - TG
10.05 THE MIX
10.30 I MITI DI PAOLA
12.00 FLASH - TG
12.05 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE.
18.45 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 BASKET NBA: 5A FINALE
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 DRITTI AL CUORE (R).
0.45 THE MIX

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 RACHMANINOV MASTERCLASS (R). Docum.
10.40 MUSICA SINFONICA (R)
11.00 MUSICA DA CAMERA
12.10 DANZA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 ELGAR. Documenti.
22.00 PROVE D'ORCHESTRA
23.00 MUSICA DEL NOVECENTO: STRAUSS
24.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA TANA DEL SERPENTE BIANCO. Film. Con A. Dohohue, H. Grant.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 NEW AGE TELEVISION
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film (orrore '78). Di G.A. Romero. Con J.Amplas, L. Maazel.

Autorità Portuale di Trieste
Ente Autonomo del Porto di Trieste

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

1) Appaltante: Autorità Portuale di Trieste/Ente Autonomo del Porto di Trieste - Punto Franco Vecchio, 1 - 34135 Trieste - tel. 040/6731 - fax 040/6732406 - telex 460257 EAPT D.

2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 - commi 1 e 1 bis - della legge 11.2.1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni. L'eventuale esclusione automatica delle offerte sarà regolata secondo la normativa in vigore al momento della spedizione degli inviti a presentare offerta.

3) Caratteristiche generali dell'opera, luogo di esecuzione ed entità delle prestazioni:

a) appalto per l'esecuzione dei lavori di allargamento e banchinamento della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste. Progetto generale E.A.P.T. n. 634. Progetto esecutivo A.P.T./E.A.P.T. n. 1348 - 2.o lotto - 3.o stralcio - Pavimentazioni ed impianti tecnologici a servizio del piazzale e della banchina.
b) Importo presunto dei lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: Lire 9.299.125.211.
c) Categoria A.N.C. prevalente: 6 (Costruzioni e pavimentazioni stradali) - classe d'importo Lire 6.000 milioni;
d) categorie A.N.C. scorporabili:
- 2 (edifici civili, industriali, ecc.) - classe d'importo Lire 1.500 milioni;
- 10 a) (Lavori idraulici - acquedotti, fognature, ecc.) - classe d'importo Lire 1.500 milioni;
- 16 f) (Cabine di trasformazione) - classe d'importo Lire 1.500 milioni;
- 16 L) (Impianti esterni di illuminazione) - classe d'importo Lire 750 milioni;
- 7 (Segnaletica e sicurezza stradale) - classe d'importo Lire 750 milioni.

4) Termine di presentazione domande di partecipazione con allegate documentazioni richieste nel bando: ore 12 del giorno 9 luglio 1997.

Il bando integrale pubblicato all'Albo di questa Amministrazione, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su un quotidiano a diffusione nazionale e, per estratto, su un principale quotidiano a diffusione nazionale e due principali quotidiani a diffusione regionale.

Trieste, 10 giugno 1997

IL PRESIDENTE
Michele Lacalamita

Continuaz. dalla 24.a pagina

SAN Dorligo della Valle affittasi locale affari 240 mq circa perfette condizioni con luce, acqua e servizio, adatto magazzino, possibilità carico/scarico merci. B.G. 040/272500.
SAN Giacomo stabile epoca appartamento ottime condizioni ingresso camera matrimoniale, cucina abitabile bagno L. 36.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo, cantina. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SISTIANA appartamento con giardino in una villa di recente costruzione, in ottime condizioni, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, con giardino di proprietà di circa 400 mq, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio guardaroba, con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo, a L. 260.000.000. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.

SIT 120.000.000 San Giacomo immerso nel verde e soleggiatissimo appartamento discrete condizioni interne in bello stabile epoca molto ben tenuto. Composizione: ingresso cucina abitabile con dispensa e poggiolo soggiorno due stanze bagno. 040/636618.

APPARTAMENTI CON GIARDINO

VIA ARTEMISIO (Villa Giulia)
immerso nel verde, superpanoramico, ingresso, cucina/soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo di 30 mq giardino privato di 100 mq, box.
270 milioni. 040/761554

PIAZZA SCORCOLA
moderno, ingresso, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, giardino privato di 100 mq, ascensore, secondo piano.
290 milioni. 040/761554

ABC IMMOBILIARE
VIA SAN FRANCESCO 22 - TEL. 040/761554

SIT 140.000.000 vero affare!!! Comprate questo alloggio perché non c'è alcun lavoro da fare se non il trasloco!!! Alloggio luminoso in ottimo stato con impianti e serramenti completamente rifatti ingresso cucina salone due stanze bagno wc e soffitta. 040/636828.

STUDIO 4 040/370796 via Commerciale appartamento di 130 mq composto da salone tre stanze cucina abitabile due bagni grande terrazza con splendida vista sul golfo box auto. (A00)
STUDIO 4 040/370796 Crispi II piano 55 mq composto da soggiorno matrimoniale cucina bagno wc separato ristrutturato 75.000.000. (A00)
STUDIO 4 040/370796 Tibullo V piano 55 mq composto da soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo vista città sino al mare senza ascensore arredato 115.000.000. (A00)
70.000.000 via San Giacomo in Monte libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A099)
70.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A099)
73.000.000 via Mansanta libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina totalmente arredato. Rabino 040/368566. (A099)
VIA Flavia locale affari 45 mq con due fori e servizio adatto magazzino/ufficio o possibilità garage per due posti auto. Lire 62.000.000 B.G. 040/272500.
VIA Cologna in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a lire 160.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
VIA dell'Università (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, prestigioso appartamento di ampia metratura. Salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283.
VIA Molino a Vento alta vendesi splendido locale affari 60 mq circa più soppalco, dotato di tre ampie vetrine, in stabile recente, adatto qualsiasi attività. B.G. 040/272500.
VIA Pauliana (adiacenze Stazione) appartamento ottime condizioni soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 128.000.000. Possibilità di box auto in acquisto/affitto. Progettocasa 040/368283.**VIA** Cologna in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a lire 160.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VILLA vicino Prosecco mq 225 complessivi terreno mq 1100 vende direttamente impresa. 040/351442. (A6588)

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE

VILLA zona Eremo costruzione d'epoca signorile, indipendente, di ampia metratura interna, con ampio parco alberato, terrazze e box per due autovetture. Trattative riservate. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ZONA Fiera in stabile epoca internamente ingresso, cucina soggiorno matrimoniale bagno da risistemare L. 57.000.000. Possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000, L. 450.000 mensili. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primoingresso ingresso porta blindata cucina, soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. L. 150.000.000.

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508

ZONA Rossetti alta in stabile epoca piano alto luminoso internamente ristrutturato ingresso porta blindata saloncino, due camere da letto cucina ab. bagno rip. termoautonomo. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Rossetti di fronte Petrarca in stabile epoca appartamento internamente ingresso cucina ab., soggiorno, matrimoniale servizio da risistemare L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Università ultimo piano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconi. Studiocasa 040/569696. (6643)
ZONA Viale XX Settembre privato vende appartamento con posto macchina, luminoso, in ottime condizioni, di 100 mq, in casa d'epoca. Ore pasti 041/5224984.
120.000.000 via D'Alviano libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A099)
125.000.000 via D'Alviano libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566.

150.000.000 via Buonarroti libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno, camera matrimoniale cameretta cucina abitabile due balconi bagno ripostiglio. Rabino 040/368566.
150.000.000 via Cologna libero in stabile signorile luminosissimo piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo soffitta. Rabino 040/368566. (A099)
160.000.000 via Doda libero in ottime condizioni appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno due terrazzi + 1 poggiolino riscaldamento autonomo porta blindata serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A099)
97.000.000 viale D'Annunzio libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio totalmente ammobiliato. Rabino 040/368566. (A099)

FAAC MORATTO TRIESTE Via Petronio 7 (040) 660126 fax (040) 660136
AUTOMAZIONE CANCELLI BASCULANTI PER BOX, SBARRE, PORTE AUTOMATICHE, SISTEMI DI PARCHEGGIO
FAAC Professionals

Turismo e villeggiature

GRADO 350.000 prime settimane giugno, affittasi appartamenti vicino spiaggia. Altre disponibilità. "Trieste Mia" 040/636565-0335/6399299. (A00)

Animali

CUCCIOLI yorkshire barboni nani bianchi, bassotti, labrador gialli, pastori tedeschi, vaccinati, tatuati, pronta consegna. Telefono 040/829128. (A6691)
GATTINI British blu cani delle praterie ecc. SUPEROFFERTA PRODOTTI HILL'S. Il Bestiario piazza Tommaseo.

BTP

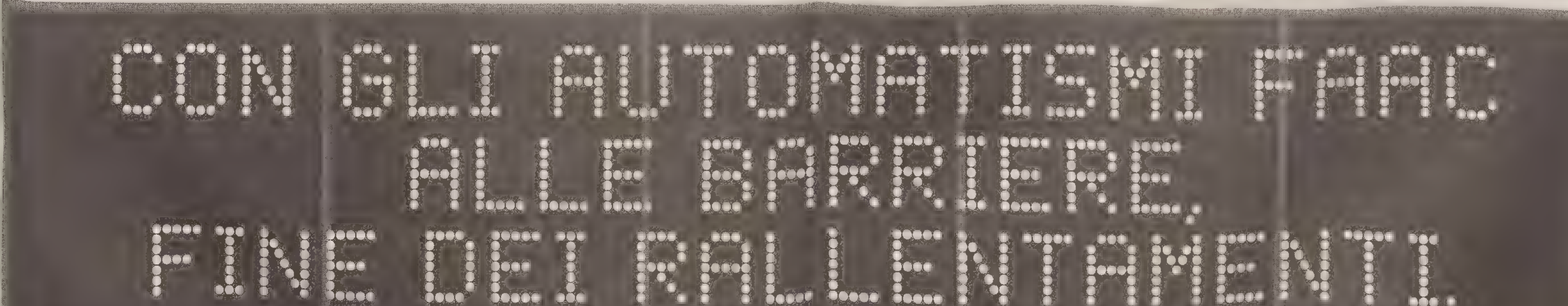
BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1º febbraio 1997 e termina il 1º febbraio 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo dei BTP decennali è del **6,75%**. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1º agosto e il 1º febbraio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **13 giugno**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1º febbraio 1997; all'atto del pagamento (**18 giugno**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola, al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Numero Verde 167-847040

FAAC dà via libera al futuro. Ogni movimento è sicuro e il passaggio è fluido e Dalla progettazione alla produzione, dall'installazione all'assistenza tecnica, tutto

Consultare le Pagine Gialle alla voce Cancelli. PAGINE GIALLE



scorrevole. La Società Autostrade ha scelto la competenza e la garanzia di un'azienda in continuo movimento, capace di offrire un'automazione senza imprevisti. La qualità, la sicurezza e l'affidabilità accompagnano qualsiasi tipo di prodotto FAAC.
Poca la necessità di manutenzione sia che si tratti dell'apertura del cancello di casa o del garage, di porte automatiche, di sistemi di parcheggio o delle automazioni dei caselli dotati di VIAcard e TELEPASS®.

è sotto controllo. Per questo il sistema di qualità FAAC è conforme alle direttive ISO 9001 e tutti i prodotti rispettano le norme di sicurezza CE. Ogni automatismo è garantito 24 mesi dall'installazione ed i rischi di danni (fulmini, incendio, ecc.) sono coperti per 18 mesi da una polizza assicurativa gratuita. FAAC apre una nuova strada al movimento: ecco perché scegliere FAAC diventa automatico.

FAAC®

AUTOMATISMI FAAC. UN'EFFICIENZA VISSUTA DA 6.000.000 DI AUTOMOBILISTI AL GIORNO.

TITANIUM
Lire 438.000
ZZERO OROLOGI

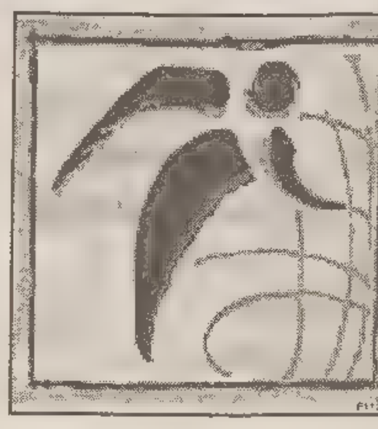
I° SALONE INTERATTIVO DELLO SPORT

TriesteSportShow

Trieste, Stadio "N. Rocco" 28 giugno-6 luglio 1997

TriesteSportShow '97, l'evento si avvicina. Mancano infatti poco più di due settimane al battesimo ufficiale, il 28 giugno, del primo Salone interattivo dello sport, che fino al 6 luglio occuperà festosamente gli spazi dello stadio Nereo Rocco per un happening nel segno del divertimento, dello sport attivo e dello spettacolo. Ma cos'è TriesteSportShow?

È in primo luogo un grande palcoscenico aperto a tutti, dove diventare protagonisti attivi dello sport in tutte le sue forme: calcio, basket, sport estremi, nuove mode e vecchie passioni, al Rocco ci sarà uno spazio per provare di tutto e di più, liberando la gioia e l'entusiasmo per sfidare i propri limiti o l'avversario. Gli unici requisiti richiesti? Scarpe da ginnastica e tanta, tanta voglia di divertirsi...



Protagonisti attivi dello sport: al Rocco nove giorni di festa e spettacolo

Ma TriesteSportShow è anche spettacolo: ogni sera musica, cabaret, esibizioni e intrattenimento con i migliori dj e i balli più divertenti, con artisti del calibro di Zucchero e Roberto «Freak» Antoni accanto a collaudati professionisti dell'animazione estiva. Ballare, cantare, esibirsi, colorarsi con i gadgets e i premi per tutti messi a disposizione dall'organizzazione: in una parola, partecipare a 360 gradi, vivendo un momento di estate pieno di vita.

E per chi ha un carattere un po' meno esuberante e una mente proiettata al futuro e alle sue promesse, ecco il mondo della realtà virtuale con i duelli tecnologici dei «Laser warriors», le otto postazioni Internet, i megaschermi attraverso i quali aprire una finestra sul mondo circostante, magari sorseggiando una birra e mangiando un gelato, una pizza o un panino o un bel piatto di patatine fritte. Insomma, TriesteSportShow si propone di soddisfare tutti quelli che sono alla ricerca di emozioni e divertimento.

E se non basta, non vi resta che provare la sensazione folle di lanciarvi nel vuoto urlanti dalle altezze mozzafiato del bungee jumping...

La manifestazione, promossa dal Comune di Trieste e organizzata dalla Publisport in collaborazione con il Coni, si avvale, tra gli altri enti pubblici, del prezioso contributo della Regione e della Camera di commercio, che affiancano gli sponsor ufficiali, la Banca popolare di Trieste e la Fiat con i suoi rivenditori autorizzati di zona Lucioli e Auto Campo Marzio.

Uno sport per tutti

Amate fare i difficili? Pensate di non poter trovare a Trieste le discipline sportive più esclusive e alla moda? Bene, è arrivato il momento di ricredervi. Ecco l'elenco delle attività che TriesteSportShow '97 mette a disposizione del pubblico, che potrà usufruire gratuitamente e senza limiti di tempo di tutte le strutture presenti sul verde del Rocco e lungo l'anello dello stadio:

● **SURF SIMULATOR.** Il surfista scivola su un materasso che si muove come le onde. Un team di esperti dà una dimostrazione pratica, poi la tavola è tutta per voi aspiranti surfes...

● **CALCETTO.** Tornei ed esibizioni cinque contro cinque direttamente sull'erbetta calcata dalla Triestina, dal Milan e dalla Nazionale... Un richiamo irresistibile per calciofili e dintorni!.

● **BAR FLYING.** Una piccola rincorsa, poi il salto dal trampolino e subito il giocatore si attacca alla parete di fronte grazie al sistema Velcro: a testa in giù, spalle al muro, in diagonale, il corpo sfida la legge di gravità...

● **ARRAMPICATA E SPELEOLOGIA.** Una parete strapiombante di diciotto metri con percorsi di varia difficoltà: sotto la guida attenta e sicura di professionisti del settore, una scalata emozionante: e alla fine la città è ai vostri piedi...

● **BEACH & GREEN VOLLEY.** Due contro due sulla sabbia nel torneo Rigutti, sei contro sei misto planando e schiacciando sul verde del Rocco.

● **BEACH HANDBALL.** Tre passi e via veloci, senza palleggiare, con tuffi e voli a farla da padroni: l'evento è il Torneo Internazionale Principe, con i pluriscudettati campioni d'Italia di Lo Duca in prima linea.

● **FITNESS E DANZA.** Maestri di ballo, lezioni collettive e ritmi latinoamericani accanto a esibizioni di body building e aerobica nell'area fitness con i preziosi consigli, tra gli altri, di Ricky Ramazzina e Mauro Sassi.

● **PLAYGROUND.** Basket e minibasket: accanto a un parquet regolamentare, due campetti in perfetto stile playground per schiacciate e stoppate sul cemento.

● **MOUNTAIN BIKE.** Una pista attrezzata con pedane a più livelli e verde per cimentarsi con le proprie bici e con quelle messe a disposizione dall'organizzazione.

● **DISCIPLINE CONI.** Scherma, pugilato, atletica leggera, tennistavolo, canottaggio, tiro con l'arco, biliardo-pool, hockey su prato sintetico, pattinaggio con esibizioni e prove pratiche per tutti gli appassionati.

● **BASEBALL.** Come nei film americani, un tunnel di rete con tanto di macchina «sparapalle»: la sfida è tra voi e «lei», provate a vedere chi è più veloce...

● **MINITENNIS.** Due campetti sintetici per cimentarsi nel minitennis, dove la classe, il tocco e la fantasia valgono più della potenza bruta...

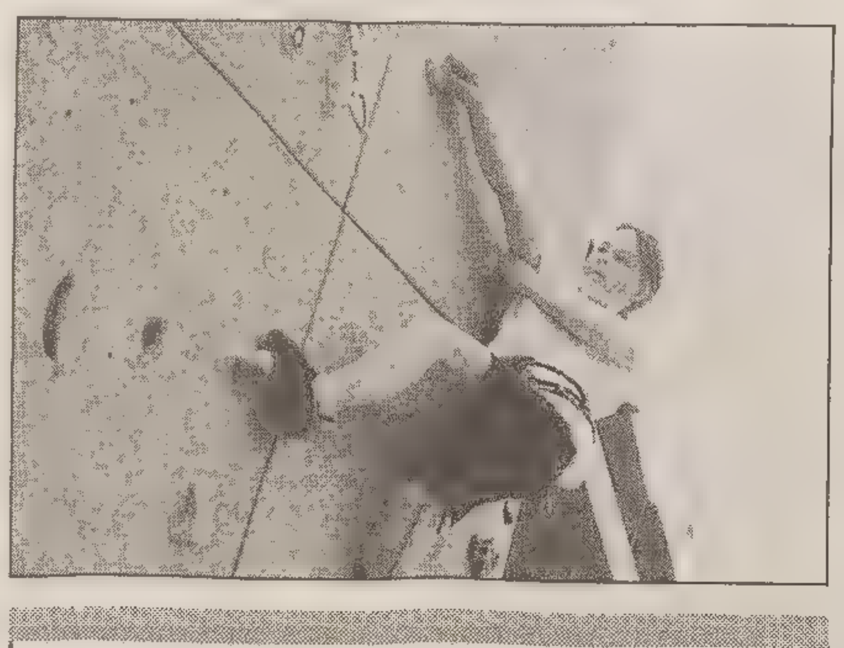
● **AREA ARTI MARZIALI.** Spettacolari esibizioni di karate, kick-boxing con Alessandro Gotti e con il mondiale 78 kg Ivosevic-Petroni, kendo con i maestri giapponesi, kung-fu, wushu e sanda con il maestro Gino Battista.

● **SKATE-PARKING.** Un'area attrezzata per half pipe, street, skating con rampe e trampolini mozzafiato per i più spericolati. Non dimenticate i pattini...

ISCRIZIONE AI TORNEI

Sono aperte le iscrizioni ai tornei che avranno luogo nell'ambito di TriesteSportShow: le discipline sono **beach volley** (30 giugno-4 luglio), **green volley** (28-29 giugno), **calcetto** e **beach soccer** (28-29 giugno), **basket 3 contro 3 misto** (28-29-30 giugno). I tornei sono aperti a tutti, tesserati e non tesserati.

*Per informazioni: **PUBLISPORT, via Diaz 6, tel. (040) 303377***



3 luglio, il mondiale di Kick-boxing

D'accordo, TriesteSportShow '97 è un irresistibile invito a fare sport in prima persona. Ma ci si può anche fermare a guardare gli altri, soprattutto se qualche metro più in là va in scena addirittura la sfida per decretare il kick-boxer più forte del mondo. È infatti quello che accadrà la sera del 3 luglio, quando sotto i rilettori si affronteranno in dodici riprese il croato Igor Ivosevic e l'italiano Daniele Petroni per la conquista del titolo mondiale di kick-boxing, categoria 77 kg.

È un match che si preannuncia di grande impatto tecnico e spettacolare per il livello assoluto dei due protagonisti: il fiumano Ivosevic è infatti campione mondiale in carica nella categoria 78 kg, mentre il livornese detiene il titolo della categoria 75 kg.

A far da contorno al mondiale, Alessandro Gotti, organizzatore dell'evento e animatore della scena locale nel settore, ha messo in programma anche cinque incontri-esibizione di kick-boxing e boxe thailandese, che assicurano nel complesso una serata di grande spettacolo per intenditori e per appassionati.

Federazione, un contributo prezioso

TriesteSportShow '97, ovvero la celebrazione dello sport in tutte le sue invidiabili forme. Per nove giorni il Rocco diventerà lo spazio di tutti gli sportivi triestini, dai più piccoli ai più grandi, anche grazie alla preziosa collaborazione delle federazioni sportive. Hanno dato il loro contributo: Federazione italiana gioco Calcio, F.I. Pallacanestro, F.I. Atletica leggera, F.I. Hockey prato, F.I. gioco Pallamano, Fed. Ginnastica d'Italia, Fed. Ciclistica italiana, F.I. Bocce, F.I. Canottaggio, F.I. Cronometristi, F.I. Hockey e Pattinaggio, F.I. Nuoto, F.I. Scherma, F.I. Pallavolo, F.I. Baseball, F.I. Tennis, F.I. Tennistavolo, Fed. medico-sportiva italiana, Fed. Speleologica triestina, F.I. Biliardo sportivo-sezione Pool, Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia, F.I. Boxe, F.I. Danza, F.I. Golf, F.I. Lotta, Pesi, Judo e Karate, Club Alpino italiano, F.I. Sport invernali.

«Sugar», cresce l'attesa per l'evento

Sale la temperatura e salgono anche la febbre e la fame di musica dei triestini.

Mentre si avvicina infatti l'appuntamento con Zucchero e con la sua pirotecnica band, che sarà nella nostra città grazie alla collaborazione dei nuovi dirigenti della Triestina calcio, la corsa al biglietto per il concerto del 5 luglio al Rocco si fa più serrata, a dimostrazione della grande voglia della città di partecipare al primo megashow musicale nel nuovo stadio di Valmaura. La prevendita per Trieste è come sempre all'Utat di galleria Protti, oppure alla Publisport di via Diaz 6 o alla Promoservice di via del Monte 15/b.

I biglietti disponibili sono divisi in due fasce di prezzo: 40 mila lire (più diritti di prevendita) per il prato, le curve e la gradinata, 60 mila lire (più diritti di prevendita) per un settore riservato e numerato al centro della gradinata. Il consiglio è quello di assicurarsi in fretta il biglietto, per non correre il rischio di non poter poi dire: «Io c'ero...».

autoscuola
patenti nautiche
agenzia pratiche auto
russo Trieste • Via Flavia 5 Tel. 820579 / 827464
APERTA TUTTA L'ESTATE

ACQUARIO
STRISCIONI • MAGLIETTE • ADESIVI
SERIGRAFIA • COMPUTERGRAFICA
PERSONALIZZAZIONE • NUMERAZIONE
MUTE • CAPI SPORTIVI
Z.I. NOGHERE - V. Caduti sul Lavoro, 3 MUGGIA Tel. 231080 r.a.

Kappa PEOPLE ON THE MOVE
Via Mazzini 23 • Tel. 040/631166
invicta Since 1906
Via S. Spiridione 6/c • Tel. 040/6394114

Per le tue vacanze in barca...
GENERATORI
Da 0,350 KW a 12 KW di potenza
HONDA POWER EQUIPMENT
Vivi la vita con Honda
* vendita abbinata
Acquista un generatore... andrai ad ascoltare ZUCCHERO! *
PREZZI ECCEZIONALI SUI DECESPUGLIATORI
Rivenditore Esclusivo R.MA. s.r.l. di FURLANI
VIA VALDIRIVO 30 • TRIESTE • TEL. 639244 - 632200

TROPICAL SHOW
Articoli sportivi spiaggia e campeggio
SISTIANA CENTRO 43 - TEL. 040/291262

TITANIUM
Lire 438.000
ZZERO OROLOGI

SCOOTER YAMAHA 50 cc.
100% A INTERESSI ZERO
IN 18 MESI O SE PREFERITE
99.000 LIRE AL MESE
(PER 3.200.000 LIRE IN 36 MESI)
YAMAHA
UNICA CONCESSIONARIA PER TRIESTE moto shop
ESPOSIZIONE VEICOLI, VENDITA, ASSISTENZA: Via Giulia, 10

Lo sportivo del momento veste Rigutti abbigliamento

KIENZLE SPORT LADY
Modello Sport 2 Lady, movimento al quarzo con data, cassa in acciaio bicolore, impermeabile 10 atm./100 metri, fondo a vite, quadrante in 3 versioni: bianco, champagne oppure blu, bracciale acciaio bicolore con chiusura di sicurezza personalizzata.
Lire 228.000
Dante
DAL 1899 A TRIESTE
Corso Italia, 9 - (Galleria Rossoni)

...PER LO SPORTIVO
NUOVE SOLUZIONI AI PROBLEMI DELLA VISTA
Lenti a contatto • lenti per occhiali da vista e da sole, sottili, leggere, estetiche, di qualità ottica a tutto vantaggio del tuo comfort.
Ottica LC di Dianella Majowsky
Via Ginnastica 8
Tel. e Fax 040/7606139
ORARIO: 9 - 12.30 / 14.30 - 19

CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO
Libertà di scegliere libertà di viaggiare
CTS TRIESTE
PIAZZA DALMAZIA, 3
Tel. 361879 - TRIESTE
per soci

VALIDO FINO AL 30 GIUGNO '97
Scoperte due formule geniali per arrivare a Piaggio.
Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base e disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire* in più del vostro usato, oppure 500.000 lire* in più per Typhoon 50, Zip H_2O, Sfera, NRG MC² o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi**. Piaggio e Gilera: proprio due formule geniali.
Supervalutazione = { fino a [(500.000 lire) in +] × (il tuo USATO)}
Finanziamento = {(4.500.000 lire) in [(18 mesi) a (tasso ZERO)]}
*Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualunque marca e modello, purché in normale stato d'uso) Eurotax Due Ruote II 96 (pubblicazione Blu riservata a chi acquista). **Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile L. 250.000 T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 4,40% Spese d'istruzione pratica a carico Cliente L. 150.000. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni finanziarie praticate, consultare i prospetti analitici. L'offerta è valida fino al 30/6/97 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.
È un'iniziativa del PIAGGIO CENTER
RÖTL TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 50

OSTACOLO AGGIRATO

MICHAEL JOHNSON IN CORSA I campioni olimpici Michael Johnson (200 e 400 metri) e Dan O'Brien (decathlon) potrebbero usufruire di un apposito invito della federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf) per partecipare ai prossimi campionati mondiali di atletica leggera in programma dall'1 al 10 agosto a Atene, nonostante la loro rinuncia ai campionati nazionali.

OGGI IN TV

15.40 Raitre: Badmington
15.50 Raitre: Judo: Torneo Internazionale Tre Torri
16.00 Capodistria: Calcio: Maribor: Branik - Primorje Ajdovscina
16.00 Raitre: Ciclismo: Master 97 - 1a prova
16.20 Raitre: Rugby: Memorial Paolo Rosi
16.35 Raitre: Golf: Campionati nazionale Omnium
17.30 Telemontecarlo: Calcio: Argentina - Ecuador (R)
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.45 Rete A: Ciclismo: Sprint Italia
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriulisport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.35 Videomusic: Basket NBA: 5a Finale
22.55 Raitre: Pugilato: Branco - Numez

CURIOSITA'

NORVEGESI A WIMBLEDON Due miliardari norvegesi hanno acquistato la maggioranza delle azioni del Wimbledon, la società di calcio che ha una squadra in Premier League inglese. L'intenzione dei due appassionati sportivi è quella di farne un club di primissimo piano del calcio europeo. Kjell Inge Roekke e il suo socio Bjorn Rune Gjelsten hanno speso tra i 300 e i 350 milioni di corone.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

QUADRANGOLARE DI FRANCIA Gli azzurri raggiungono in extremis il pareggio contro i transalpini

Del Piero premia un'Italia che non molla mai

Grande prova di carattere della squadra di Maldini che rimedia alle prodezze di Zidane e Djorkaeff

Cesarone appagato: «Abbiamo lottato fino alla fine»

PARIGI Dopo quello col Brasile, un altro pareggio ha fatto felice Cesare Maldini. «Anche dopo il gol di Djorkaeff - la squadra ci ha sempre creduto non mollando mai», spiega con un filo di voce. «Sono stati premiati i nostri sforzi, i ragazzi hanno reagito molto bene nella ripresa. Abbiamo sofferto molto, invece, nel primo tempo durante il quale siamo stati penalizzati dalla scarsa condizione di Zola. L'esperimento con il fantasista del Chelsea dietro le due punte è comunque da riprovare». Maldini prova a fare anche un bilancio dopo queste tre partite. «Sono soddisfatto perchè a parte la prima gara in cui eravamo davvero stanchi, la mia squadra ha giocato come sa. E questo era solo un torneo...»

PARIGI Adieu, Torneo di Francia, e buone vacanze. L'Italia di Maldini acciuffa il pari contro la Francia al 90', due a due, e la maglia nera del torneo è evitata. Gli azzurri rischiano a lungo di lasciare la scena da ultimi della classe, perchè quando Djorkaeff vanifica il pareggio strappato da Casiraghi, nessuno, nemmeno Maldini, osa più sperare nel miracolo. Che invece arriva all'ultimissimo minuto, firmato da Del Piero su rigore, e gli azzurri possono andare in vacanza con la fedina penale non proprio sporchissima. Certo, non si poteva pensare che i padroni di casa del Turnoi de France accettassero di buon grado di chiudere il loro bilancio con un solo punto. Il 2-2 finale può dunque accontentare Maldini, e regala agli azzurri l'anonimato necessario a partire per le spiagge lontane con la coscienza relativamente tranquilla.

Qualcuno, dopo la partita-champagne di domenica contro il Brasile, avrebbe voluto chiedere uno spettacolo migliore. Ma in fondo, va bene così.

Una partita che forse entrambe le squadre avrebbero preferito evitare, passerella trionfale nelle aspettative della vigilia trasformata in gara a chi non arriva ultima, per salvare almeno la faccia, una volta consegnato il trofeo di Francia nelle mani dell'Inghilterra e lo scettro dello spettacolo ai brasiliani. Tra Jacquet e Maldini sta peggio il nostro ct, che deve affrontare l'emergenza rossa del centrocampo orfano di Albertini e Dino Baggio e si avventura nell'espaesato e spesso del tutto estraneo alla partita. Al 12' la Francia è già avanti di un gol, meritata concretizzazione di una superiorità evidente: segna proprio Zidane, su servizio perfetto del parmigiano Thuram. L'Italia abbozza una reazione senza troppi sussulti (ricordiamo un colpo di testa di Casiraghi al 16', in tutto il primo tempo), e lo spettacolo per la verità latita assai.

Francia	**2**
Italia	**2**

MARCATORI: nel pt 12' Zidane; nel st 15' Casiraghi, 27' Djorkaeff, 44' Del Piero su rigore.
FRANCIA: Charbonnnier, Thuram, Desailly (39' st N'Gotty), Leboeuf, Lizarazu, Ba, Karembeu (2' st Vieira), Deschamps, Zidane, Maurice (18' st Djorkaeff), Dugarry.
ITALIA: Pagliuca, Nesta, Cannavaro, Costacurta (1' st Torrisi), Maldini, Lombardo, Di Matteo, Zola (1' st Panucci), Di Livio, Casiraghi (32' st Vieri), Del Piero.
ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna).
NOTE: angoli 4-3 per l'Italia. Spettatori 25 mila.

rimento di Zola dietro alle punte (Casiraghi-Del Piero), ovvero consegna al folletto sardo un ruolo delicatissimo, ma che all'interessato proprio non piace.

L'Italia oppone loro un Di Livio spesso fuori zona, un Di Matteo volonteroso ma orfano di Albertini, uno Zola

Nella ripresa la partita, e l'Italia, cambiano faccia.

Maldini sperimenta Torrisi, come da pronostico, che in Georgia dovrà probabilmente sostituire lo squalificato Costacurta. Quindi Zola, dopo meno di un'ora da pesce fuor d'acqua, lascia il posto a Panucci, con conseguente riassetto di tutta la squadra. Una mossa, come si suol dire, decisiva: al quarto d'ora l'Italia ritrova il pareggio, grazie a un colpo di testa di Gigi Casiraghi - su splendido cross di Di Livio dalla destra - che Leboeuf appostato sulla linea non riesce a respingere. Reazione immediata, Ba di testa colpisce la traversa.

Quindi esce Maurice per far posto a Djorkaeff: Jacquet, insomma, non ci sta a perdere. E inaspettatamente la gara si sveglia dal lungo torpore, ora il Parco dei Principi vive qualche emozione, come quando Panucci costringe Deschamps al salvataggio sulla linea. Poi, il capolavoro di Djorkaeff, destro da lontano che brucia Cannavaro e lascia immobile Pagliuca. E' il 26', e la Francia è di nuovo in vantaggio. A dieci minuti dalla fine Del Piero e Vieri (entrato al posto di Casiraghi) si mangiano un'ottima occasione per recuperare il pari.

Quindi Del Piero viene atterrato in area, ma Lopez Nieto fa finta di niente. Non così all'ultimo minuto, quando Thuram butta giù ancora il solito Del Piero, che va a battere il rigore del definitivo 2-2.

Adieu, e buone vacanze.

Del Piero stretto tra la morsa di due difensori francesi.

MERCATO Ma Moratti vorrebbe ancora trattare col Barcellona

Inter sempre più inguaiata per colpa dell'affare Ronaldo

MILANO Denuncia in vista per l'Inter, ma la Fifa non aprirà un'inchiesta. Il caso Ronaldo si sta rivelando un vero grattacapo per la società di Massimo Moratti, che la Federazione spagnola vuole denunciare per aver contattato l'attaccante del Barcellona fuori dai tempi consentiti. I regolamenti del mercato stabiliscono infatti che un giocatore possa essere trattato liberamente solo negli ultimi sei mesi del suo ultimo anno di contratto: caso che non è quello di Ronaldo, legato al club spagnolo fino al 2004. Ma la buona notizia, per Moratti, è che la Fifa non aprirà nessuna inchiesta, in quanto ritiene di non aver a che fare con una denuncia vera e propria ma con una semplice informazione. Intanto Gerardo Gonzalez Movilla, presidente dell'Associazione dei calciatori spagnoli (Afe), ha affermato che se Ronaldo chiederà aiuto l'organizzazione è pronta ad affiancarlo nella sua disputa con il Barcellona. «La Afe difenderà Ronaldo se sarà lui a chiederlo perchè riteniamo che abbia ragione».

Moratti, dopo aver parlato con Nizzola ed essere stato rassicurato circa la posizione dei dirigenti del calcio internazionale, si mostra ancora ottimista: «La mia posizione non cambia, con Nunez si può anche parlare.... Anche il Barcellona, grande nemico dell'Inter in questo momento, si muove per non restare spiazzato. Da Firenze, arriva la voce che i dirigenti della Fiorentina si aspettino, nei prossimi giorni, una nuova offerta dei catalani per Batistuta: l'argentino, ovviamente, sarebbe l'erede designato di Ronaldo. Se sarà così, i viola chiederanno in cambio Dugarry, recentissimo acquisto del Barca, che ha prelevato il francese dal Milan.

Come possibile alternativa a Ronaldo, per l'attacco del Barcellona, si è parlato anche di Boksic. Il croato, ceduto dalla Juve alla Lazio nei giorni scorsi, ha indispettito Cragnotti (che pure è un suo grande estimatore) chiedendogli un ingaggio di almeno 4 miliardi,

Ronaldo contro l'inglese Seaman.

forte - a suo dire - di un'offerta di cinque da parte proprio del Barcellona.

Altri casi, peraltro, si chiudono in queste ore. La Sampdoria ha fatto sapere ai pretendenti di Veron che il forte centrocampista è incedibile: una posizione già più volte ribadita, ma che pareva vacillante di fronte a una mega-offerta della Lazio. Il Parma si butterà sul brasiliano Denilson del San Paolo. Un'operazione non facile, perchè il San Paolo non ha intenzione di privarsi del suo gioiello, valutato circa 28 miliardi.

Gelata anche per l'Udinese, che aveva a lungo corteggiato il libero Ayala: il Napoli ha fatto sapere ai dirigenti friulani che il giocatore non è in vendita. A sua volta, l'Udinese ha gelato le speranze di Sampdoria e Milan di arrivare a Helveg, il fluidificante danese che sembra diventato oggetto

Batistuta o Boksic i possibili successori del brasiliano in Spagna, Il Parma su Denilson, il Napoli ingaggia Bellucci ma non vende Ayala

di tutti i desideri: il club di Pozzo lo ha tolto (almeno per il momento) dal mercato. Tornando al Napoli, ieri Ferlaino ha concluso un buon affare, acquistando l'attaccante Bellucci dalla Sampdoria (ma lo scorso campionato ha giocato in prestito a Venezia).

Il Milan, perso Helveg, si concentra su altre operazioni. I dirigenti rossoneri sono tornati alla carica per Luis Enrique, centrocampista del Barcellona che piace molto a Capello. Domani o sabato il ds Braida dovrebbe essere in Spagna per discutere l'affare: si tratta sulla base di circa 18 miliardi. Intanto il Milan sta per concludere la cessione di Simone al Paris Saint Germain.

IN BREVE

Lo spareggio-salvezza

Piacenza-Cagliari: arbitrerà Braschi

CAGLIARI Saranno due le navi della Tirrenia - oltre a quelle di linea - a disposizione dei tifosi sardi per la partita-spareggio di domenica del Cagliari a Napoli (l'allenatore Mazzone nella foto). Al San Paolo sono annunciate anche comitive di sostenitori cagliaritani provenienti dal nord Italia, organizzate dai circoli degli emigrati sardi, per cui i tifosi rossoblù saranno tra i 10 e i 15 mila. Arbitrerà Braschi.

Serie B: trenta giocatori squalificati dal «giudice» Inflitti dieci milioni di ammenda al Genoa

MILANO Ben 30 calciatori sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega Calcio in riferimento alle partite della penultima giornata della serie B.

Per due giornate è stato sospeso Cei (Castel Sangro). Per una giornata Aloisi ed Esposito (Cesena); Aquilini e Cristiani (Cremonese); Brescia ed Englaro (Foggia); D'Anna (Chievo Verona); De Patri (Lecce); Giampaolo e Ditoro (Pescara); Olivares e Doll (Bari); Scarchilli, Sommese, Cevoli e Florjancic (Torino); Iachini (Ravenna); Bellucci (Venezia); Criniti e De Vincenzo (Reggina); Ferrara (Palermo); Ferrigno, Suppa e Pelizzaro (Padova); Florio e Logarzo (Cosenza); Fusco (Castel Sangro); Pereira (Genoa) e Scalzo (Lucchese).Dieci milioni di ammenda sono stati inflitti al Genoa.

I resti dell'Inter in tournée a Hong Kong e Thailandia per inutili ma remunerativi tornei internazionali

MILANO E' prevista per domenica mattina la partenza dell' Inter per il viaggio tournee a Hong Kong e in Thailandia. I nerazzurri giocheranno mercoledì 18 giugno in amichevole a Hong Kong contro il Sing Tao e si sposteranno il giorno successivo a Bangkok, dove il 20 giugno è in programma Inter-Porto, gara d'avvio del quadrangolare «Thailand Premier Cup» al quale partecipano anche gli argentini del Boca Juniors. (Ganz nella foto)

SERIE C2

TRIESTINA Sabato alle 18.30 - Probabile il ritorno di Mirko Gubellini, resta Pavanel

Unione, sfida con gli amatori

TRIESTE Un'ultima apparizione prima del repulisti. Sabato alle 18.30 al «Rocco» (ingresso gratuito) la Triestina saluterà il proprio pubblico con un'inisuale amichevole (tre tempi di 30') contro una rappresentativa formata dai migliori giocatori della Coppa Trieste. Per molti giocatori sarà l'ultima occasione per vestire la maglia alabardata. Pochi saranno i superstiti dopo il mercato. Anche se il campionato è finito da quasi un mese, gli alabardati in questo periodo hanno continuato ad allenarsi al Grezar e in palestra. Per il diesse Sabatini sono giorni di intenso lavoro perchè è venuto il momento di chiudere gli affari lasciati in sospeso: la società in settimana dovrebbe concludere un'operazione avviata per portare a Trieste un «bomber» di qualità. In più sembra che potrebbero restare Pavanel, Polmonari e Camporese. Adesso che la Spal è retrocessa potrebbe tornare Mirko Gubellini. Zanoli e Trevisam sembrano disposti a mettere nella busta una somma consistente per ricomprarsi la metà del cartellino venduto in autunno. Giorni cruciali anche per la definizione dello staff tecnico. I collaboratori di Marchioro saranno presentati lunedì mattina assieme al tecnico..

Questi infine i giocatori della Coppa Trieste convocati per sabato: Ramani, Grimaldi, Bravin, Giulivo (Gomme Marcello), Coronica, Campagna, Mervich (Salone Verdi), Tinunin, Schiavon, Santin (Acli Cologna), Baricchio, Jelencovich, Lettich, Punis (San Sebastiano), Bencich (Elettrolist), Franza e Sigur (Bar Sportivo), Jelo e Apostoli (Abbigliamento Nistri), Pellaschiar, Grizancich e Gambassi (Montuzza), Marassi

Mirko Gubellini

(Super Jez), Donda (Autovie Venete), Bellotto (Pittarello), Di Pauli, Diodicibus, Pozzecco (Atrio Inter Prog.), Gattinoni, Maranzina, Doria (Taverna Babà), Matuchina e Venturini (Agip Università), Vailati (Moto Shop), Schiraldi (Pizzeria El Morisco), Allisi (Colorificio Italia).

Cosenza: giocatori aggrediti causa la retrocessione

COSENZA - Colpevoli «per retrocessione in serie C» e per questo aggrediti e picchiati. E' l'ennesimo episodio di violenza avvenuto nel calcio italiano. Un centinaio di tifosi del Cosenza, squadra matematicamente retrocessa in C1 domenica scorsa dopo avere pareggiato a Padova, ha atteso l' arrivo dei calciatori per la ripresa degli allenamenti ed ha malmenato tre di loro (il portiere Adriano Bonaiuti, il terzino Marco Mazzoli ed il centrocampista Angelo Alessio) ed un giornalista di un'emittente tv privata, Nuccio De Simone, medicato per contusioni giudicate guaribili in tre giorni.

Lo stadio San Vito è stato immediatamente raggiunto da decine di poliziotti e carabinieri, l'allenamento annullato ed i calciatori scortati dai cellulari delle forze dell'ordine.

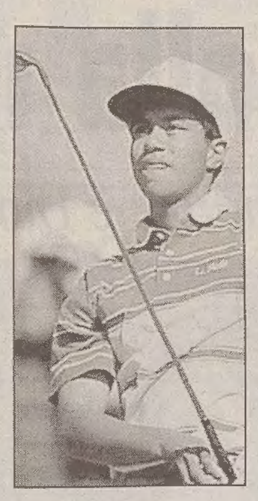
Molti calciatori si sono chiusi nelle loro abitazioni e hanno spento i telefoni cellulari. «Non mi va di commentare nulla», ha detto Mazzoli. Più loquace Alessio: «Mi dispiace per quanto è successo, mi sento retrocesso due volte. Purtroppo nel calcio ormai queste cose succedono troppo spesso».

GOLF Il nuovo campione Tiger Woods da oggi in scena negli Open

Il sogno americano è nero

Grazie ai contratti pubblicitari, guadagna milioni di dollari

ROMA Si chiama Tiger Woods ed è l'ultimo prodotto del cosiddetto sogno americano. Un ragazzo di colore, cioè che nasce dal nulla, figlio di quel tale Eldrick Woods tenente colonnello dei berretti vedi in Vietnam che in quelle putride paludi ebbe un vero, grande amico Nguyen Phong, parigrado dell'esercito sudvientnamita. Nguyen era un uomo eccezionale, al punto tale che Eldrich gli appioppò il soprannome di Tiger, tigre, e non solo, gli promise che se mai avesse avuto un figlio lo avrebbe chiamato proprio così, Tiger, per rispetto ed onore di un uomo eccezionale. Promesse - non dimenticate, questo è un sogno americano - mantenuta al 100 per cento. Eldrich sposò nel 1969 una segretaria dell' Usa army di Bangkok, Kultida Punsawad, la coppia decise poi di vivere in America, a Brooklyn ed all'età di 42 anni Eldrick scoprì il golf, scoperta è bene dire carica di rabbia, perchè tardiva, figlia, pure di quel razzismo che in questo sport si è sempre sentito, spesso.



Tiger Woods

Ma Tiger il figlio ebbe invece subito la mazza in mano, basti considerare che la prima gara la vinse all'età di anni tre, ed da allora che questo bimbo nero di Cyprese, California, è immerso nell'alea del sorprendente, basti considerare che il primo Birdie lo centrò all'età di anni quattro all'Hartwell Park golf club. Da allora ad oggi la storia è sicuramente, più nota ed ha raggiunto il top della popolarità in occasione nel master, stravinto da questo eccezionale atletica ventunenne, amicissimo di Michel Jordan e particolarmente gradito a Sara Fergusson. Woods torna oggi in gara in occasione dell' Us open. Dalla sua affermazione del master ad oggi la sua vita è inequivocabilmente cambiata, perchè nello spazio ristrettissimo di una sessantina di giorni gli sono piovuti addosso contratti pubblicitari per circa 70 miliari di lire. Tiger Woods si legge oggi come il più colossale businesse dello sport commerciale statunitense, secondo soltanto a Mike Tyson. Con lui in campo l'Us open favorirà un utile di bilancio che al momento è calcolato intorno ai 46 miliardi dilire.

Ai 14 miliardi per i biglietti venduti, ai 16 miliardi per la cessione dei diritti televisivi alle tv straniere ed alle cavblet tv, ai 12 miliardi per la cessione di spazi pubblicitari, si aggiungeranno infatti almeno 40 miliardi di lire provenienti dalla cessione delle immagini in privato tv dell'evento, la cosidetta pay per wiew.

TENNIS

Steffi Graf, carriera a rischio dopo l'intervento al ginocchio

VIENNA La carriera tennistica di Steffi Graf potrebbe essere conclusa. I chirurghi che martedì mattina l'hanno sottoposta a un intervento per riparare la cartilagine e il tendine del ginocchio sinistro hanno detto di non poter garantire che la campionessa tedesca potrà riprendere con il tennis professionistico. Nella migliore delle ipotesi comunque la Graf resterà lontana dai campi di gioco dai quattro ai sei mesi e non potrà difendere i titoli degli Open Usa e di Wimbledon conquistati lo scorso anno.

Ieri la campionessa è stata trasferita da una clinica privata a Vienna in un centro di riabilitazione a Gars am Kamp, nell'Austria meridionale. La struttura, dove la tennista resterà per diverse settimane, è diretta da Willi Dungl, il più conosciuto fisioterapista austriaco.

Nonostante i dubbi dei medici, la Graf ha fatto diramare un comunicato in cui si dice «fiduciosa di tornare» allo sport che ama tanto e «in buone condizioni». «E' sicuramente il nostro obiettivo. Ma non si può dire adesso se riusciremo a raggiungerlo», ha detto il chirurgo Reinhard Weinstabl.

ATLETICA Titolo italiano Libertas a Sarah Bettoso

Salto record a Trento Bradamante verso Bari

TRIESTE Straordinaria prestazione dell'atleta triestina Francesca Bradamante l'altra sera al meeting internazionale «Donna sprint» in programma a Trento. La portacolori del Cus Trieste, allenata da Dal Forno (marito ed ex tecnico di Simeoni) ha vinto la gara di salto in alto saltando a 1,89, migliorando di tre centimentri il personale e segnando il record regionale tra le prime dieci prestazioni italiane in assoluto. Un salto che probabilmente convicerà i tecnici azzurri ad inserire anche Bradamante nella nazionale ai Giochi del Mediterraneo oltre alla «star» Antonella Bevilacqua. A Trento inoltre buone prestazioni della goriziana Barbara Lah (seconda nel triplo con 13,59) e della staranzanese Gallina prima nella staffetta 4x100 dell'Italia A con Sordelli, Luciano e Levorato con il tempo di 44"55.

E salto nell'élite nazionale di Sarah Bettoso. La diciassettenne triestina, portacolori della Libertas Udine ha vinto la prova del salto in alto ai recenti Campionati italiani Libertas svoltisi a Massa. La bionda allieva di Belladonna, ha superato le avversarie in lizza per il titolo battendo pure se stessa. L'asticella superata a 1,81 metri, infatti, rappresenta il nuovo primato personale della Bettoso, oltre che una delle migliori prestazioni nazionali stagionali assolute. E a proposito di «personali». Nel breve volgere di qualche giorno, Michele Gamba è riuscito a migliorarsi sulle classiche lunghezze dei 5.000 e dei 3.000 metri. Nella notte romana del Golden gala, il triestino degli altopiani (ora battente bandiera Fiamme Gialle» si era districato tra i supercampioni concludendo i 5 km. in 13'45"30 a Padova, segnando il tempo di recupero. Gamba ha ripetuto la prodezza coprendo i 3.000 metri in 7'55", giungendo pure davanti a Stefano Baldini, stella più lucente dell'attuale firmamento azzurro.

a.r.

CICLISMO

A Pontoni la prima semitappa del Giro del Friuli – «Giallo» nella seconda

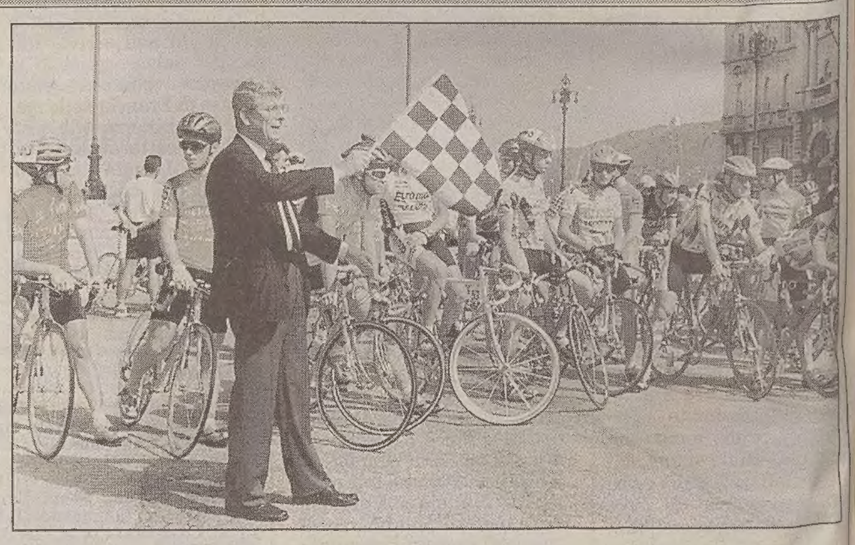
La correttezza dà i suoi Frutti

TRIESTE Partenza da Trieste e doppia semitappa ieri per l'inizio del Giro del Friuli-Venezia Giulia per élite e under 23, giunto alla sua trentaseiesima edizione. Nella prima semitappa, 82 km da Barcola a San Giorgio di Nogaro con l'ascesa al monte San Michele, si è imposto in volata sul gruppo compatto il crossista Daniele Pontoni (Le Run Biking). Pontoni, che si era iscritto al Giro con una squadra «inventata» con un gruppo di amici dopo la rinuncia alla partecipazione da parte della squadra nazionale di mountain bike, era in corsa soprattutto per testare le sue condizioni. Un paio di settimane fa, infatti, è stato operato al ginocchio e non è ancora al massimo della forma.

La seconda frazione di gara, la Cervignano-Bibione, si sviluppava per 81 km, completamente piani. Dopo tanti tentativi di fuga infruttuosi è riuscito a staccarsi dal plotone un gruppo di 28 atleti, che ha guadagnato preziosi secondi sugli inseguitori. All'arrivo i 28 fuggitivi potevano contare 40" sul gruppo. Si sono così scatenati i velocisti e pochi metri prima dello striscione d'arrivo sono partiti Nicola Chesini (Tasselli Elematic), Ivano Zuccotti (Italfine Addax) e Matteo Frutti (Zalf Euromobil Fior). La vittoria era un affare privato tra loro tre. I tre hanno aumentato l'andatura e Chesini ha tagliato la strada a Frutti, imponendosi ma commettendo una scorrettezza.

E stato poi retrocesso al ventottesimo posto (l'ultimo del gruppo dei fuggitivi). La vittoria quindi, alla media di 45,7 km/h, è andata a Matteo Frutti. Oggi tappa di 136 km da Torviscosa a Paluzza. La tappa è nervosa, si prevede un arrivo frazionato.

a.p.



La partenza del Giro del Friuli ieri da piazza Unità.

GENERTEL

Questo pomeriggio

Primo allenamento di Pancotto nella palestra di via Locchi

TRIESTE Tutti al lavoro agli ordini di Cesare Pancotto. In casa Genertel, questo pomeriggio alle 17.30 nella palestra di via Locchi avverrà la prima presa di contatto ufficiale del nuovo tecnico con la squadra.

Il Consiglio direttivo di serie A/2 della Lega Basket ha varato intanto la formula per la prossima stagione e ha autorizzato il Napoli Basket a disputare le partite interne nel Palazauli di Battipaglia.

Le 14 squadre (nel campionato passato erano 12) giocheranno la prima fase con 26 partite di andata e ritorno e la seconda «ad orologio» con tre partite in casa (contro squadre che seguono in classifica) e tre in trasferta (contro squadre peggio piazzate in graduatoria) secondo uno schema già fissato (ad esempio la capoclassifica della prima fase ospiterà la seconda, la quarta e la sesta e giocherà in trasferta contro la 14/a, la 12/a e la 10/a). Finita la «stagione regolare», la 11/a e 12/a classificata avranno garantita la permanenza in A/2, la 13/a e la 14/a retrocederanno in serie B; le prime dieci diputeranno i play off (quarti di finale al meglio delle due partite, semifinali e finali al meglio delle cinque) con le prime sei che accederanno direttamente alle semifinali. Le vincenti delle due finali saranno promosse in A/1.

Il Napoli ha avuto la deroga per il Palazauli (che non ha i 2.500 posti di capienza richiesta per disputare la A/2) anche perchè per la seconda fase dovrebbe essere pronto un nuovo impianto ad Eboli nel quale la società campana si trasferirà. L'Italia, infine, è partita per la Grecia (torneo di Acropolis) lasciando a casa Esposito che non parteciperà agli europei. Oggi test con la Francia.

EQUITAZIONE

Concorso ippico da domani a domenica a Passons di Pasian di Prato

Cavalli in gara sugli ostacoli

In programma esibizioni di volteggio e iniziative per bambini

UDINE Il Circolo Ippico Friulano porta nella nostra regione l'equitazione di alto livello che mancava da ben undici anni. Da domani a domenica, infatti, si svolgerà a Passons di Pasian di Prato, nella splendida cornice del parco del Cormor, il primo concorso ippico nazionale e internazionale di salto ostacoli «Alpe Adria» per esordienti.

La manifestazione rappresenta soprattutto un momento importante per la promozione degli sport equestri. Durante la «tregiorni», i bambini e ragazzi avranno l'opportunità di prenotarsi per montare a cavallo gratuitamente sotto l'occhio esperto di qualificati istruttori. Sono previste anche esibizioni di volteggio e gare simulate di agility dog. Saranno raccolti fondi per la ricostruzione della «Fenice». Il via domani mattina con le prove di esordienti e debuttanti. Molto nutrito il programma per sabato e domenica.

Sono 26 i centri regionali dell'Ante

Vince anche l'altra equitazione

TRIESTE Il mondo del cavallo non è solo quello della Federazione italiana sport equestri (Fise). Anche l'Associazione nazionale per il turismo equestre (Ante) vanta un bel seguito con tanto di qualificato settore agonistico. Prima o poi se lo auspicano quelli dell'Ante e quelli della Fise, le due realtà si troveranno riunite in un unico organismo, fatte salve ovviamente, le rispettive peculiarità.

Nel Friuli-Venezia Giulia i centri Ante sono 26 e vantano al loro interno nomi di atleti che si difendono bene nelle tre specialità di cross-country, fondo e trec anche al di fuori dei confini della penisola.

Giulia De Petris, triestina in forza al gruppo friulano sport equestri ha ottenuto il primo posto nella prova di padronanza delle andature alla 12.a edizione dei campionati europei di trec che si sono svolti a Barcellona. La De Petris è stata una delle punte di diamante della nuova rappresentativa azzurra allestita coraggiosamente puntando sui giovani.

Per la disciplina del trec i quattro vincitori del campionato regionale hanno fatto parte della rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che al campionato italiano si è piazzata al primo e al secondo posto della graduatoria a squadre, e al primo (Claudio Berra) e secondo (Giulia De Petris) di quella individuale.

Il comitato regionale Ante appena eletto e in carica fino al 2000 vede al suo vertice il riconfermato presidente Giorgio Favento. I programmi e le prospettive sono quanto mai ambiziosi: è stato presentato il calendario degli impegni agonistici per il 1997 che oltre ai campionati di cross, fondo e trec prevede quest'anno una nutrita serie di viaggi» trekking e raduni nell'intendimento di dare sempre maggiore impulso a uno degli aspetti più nobili dell'equitazione di campagna, ovvero lo sviluppo dei movimenti di aggregazione a stretto contatto nel vero rispetto della natura.

Andrea Bulgarelli

BASKET

Dopo un'emozionante finale

Il «Don Sarti» alla Servolana Zarotti il miglior giocatore

TRIESTE La 14.a edizione del torneo «Don Sarti» va al Latte Carso Servolana: questo il verdetto della finalissima che ha visto Zarotti e compagni superare, non senza qualche patema, l'Inter Muggia Panauto.

Una gara dall'esito incerto che ha chiuso degnamente la riuscita manifestazione e che ha offerto agli spettatori l'emozione supplementare dell'overtime, con i 40' canonici che si erano chiusi, infatti, in parità. Davvero degna di nota la prestazione offerta dai muggesani nel corso della prima frazione, autori di un'impeccabile prova corale e meritatamente avanti di ben 14 lunghezze (57-43) alla pausa. Musica diversa, invece, nella ripresa, con il Latte Carso in grado di riassettare la propria difesa e di riportarsi in parità verso la metà della frazione. Equilibrio che non si spezza fino al suono della sirena (80 pari al 40') e che perdura anche nel supplementare, nel quale soltanto nell'ultimo giro d'orologio la squadra di Vatovec riesce ad acquisire il minimo margine necessario ad agguantare la vittoria.

Nella finale per il terzo posto, altrettanto sofferto il successo del Don Bosco, dimezzato dagli infortuni, a spese della Sgt Motonavale, protagonista della prima frazione e ancora avanti quando mancava un solo minuto al termine. Hanno fatto seguito alle due finali le premiazioni, compresa la designazione del miglior quintetto del torneo: i prescelti sono risultati Lokatos (Latte Carso), Pecile (Motonavale), Federico Vlacci (Don Bosco), Rovere (Don Bosco) e Spigaglia (Inter Muggia).

Miglior giocatore in assoluto è risultato invece Zarotti del Latte Carso.

Risultati

Prima semifinale: Latte Carso Servolana-Don Bosco 85-75. Fortunati G. 27, Zarotti 21; Rovere 25, Visciano 12. **Seconda semifinale: Intermuggia Panauto-Sgt Motonavale 84-77.** Spigaglia 20, Monticolo 17; Giacomi 27, Fortunati F. 18. **Finale terzo posto: Don Bosco-Sgt Motonavale 83-82.** Don Bosco: Rovere 28, Pistrin 6, Visciano 14, Michelone E. 5, Gionechetti 8, Pizzioli 7, Riva 9, Meola, Vlacci 6. Motonavale: Pecile 11, Furlan 10, Giacomi 19, Rosso, Michelone L., Fortunati F. 21, Balbi 4, Collarini, La Porta 6, Clementi 11. **Finale primo posto: Servolana-Intermuggia 86-84 dts.** Latte Carso Servolana: Lokatos 6, Cerne 8, Freno, Zarotti 22, Drioli, Muz, Fortunati G. 13, Tonut 25, Roveredo 5, Amato, Poropat 7, Maricchio. Intermuggia Panauto: Riaviz 4, Spigaglia 18, Morelli 12, Quadrelli 13, Bussani 12, Scrigner L. 4, Pecek, Scrigner C. 2, Gori 10, Monticolo 9.

Massimiliano Gostoli

TRIS

Purosangue ad Agnano nel ricordo di Marco Paganini

Welcome People, la freccia di Pasquale

NAPOLI Si ricorda Marco Paganini, fantino di grandi speranze fermato da un tragico incidente a Grosseto, nella Tris di stasera ad Agnano. Sulla distanza del doppio chilometro, soltanto quattordici i purosangue al via per una corsa tutto sommata dai contenuti più che discreti. Dal Nord arriva Naskramar (ritirato l'ultima volta a Livorno), che porta peso invitante e potrebbe di conseguenza figurare nella rosa dei probabili protagonisti. Però è Welcome People, con Maurizio Pasquale, in sella, il soggetto che maggiormente ci convince. Il sauro allenato da Luigi Camici dovrebbe far valere la maggiore qualità in un campo dove possono correre bene anche Crotalus, Red Beard, il bianco Circeo.

Premio Marco Paganini, lire 77.000.000 metri 2000 in pista grande, corsa Tris.

1) Circeo (60 A. Corrias); 2) Kid Francia (58 1/2) A. Floris); 3) Welcome People (58 1/2 M. Pasquale); 4) Hot Blood (57 1/2 R. Cangiano); 5) Artiere Innamorato (56 B. Jovine); 6) Red Beard (55 1/2 J. Freda), 7) Miss Slip (55 A. Corniani); 8) Crotalus (51 M. Monteriso); 9) Stampa (50 L. Ficuciello); 10) Elegant Man (49 A. Arbau); 11) Fungiat (48 D. Vargiu); 12) Naskramar (48 G. Forte); 13) Radice (48 R. Foglia); 14) Very Bad (49 1/2 G.Di Chio).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Welcome people; 6) Red Beard; 12) Naskramar.** Aggiunte sistemistiche. **1) Circeo, 8) Crotalus; 2) Kid Francis.**

m.g.

A BOLOGNA 14-15-17

718.000 lire è la quota spettante a ognuno dei 7.860 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (14-15-17) della corsa Tris di ieri, il premio Dac Computer Service di trotto svoltosi a Bologna. La corsa è stata vinta da Poveglia, davanti a Rodneyforte e a Return Yankee. L' andamento delle scommesse nell' ippica nel mese di maggio non è stato favorevole: in forte flessione si è dimostrato soprattutto l' andamento della Tris, che ha condizionato pesantemente l' intero trend. Rispetto allo stesso mese dell' anno scorso le scommesse Tris sono diminuite del 30,94 per cento e dall' inizio dell' anno, pur con sette corse in più, l' andamento complessivo ha visto un calo del 4,12 per cento.

Amicizia tra etnie diverse sotto canestro Bor e Limena prime nel torneo del Kontovel

TRIESTE Il Bor nella categoria propaganda e il Limena Padova negli allievi sono le squadre che si sono aggiudicate la ventesima edizione del torneo internazionale giovanile di basket organizzato dalla Ssdd Kontovel. Nella categoria propaganda il Bor ha battuto in finale la Servolana per 69-57. Al terzo posto si è piazzato il Kontovel che nella finalina ha superato il Kraski Zidar di Sesana per 72-43. Negli allievi il Kontovel, in finale, si è dovuto piegare a Limena per 48-69, mentre al terzo posto si è piazzato il Branik Maribor che ha sommerso il Sesana per 117-52.

Ma al di là dell'aspetto puramente agonistico, questo torneo ha voluto testimoniare come lo sport sia oggi più che mai un veicolo per unire i giovani di popoli diversi. Un aspetto questo ben messo in evidenza dal presidente del Kontovel Bogdan Bogatec che, nel corso delle premiazioni, ha ringraziato soprattutto gli atleti che hanno animato il campo di gara. Il presidente si è detto orgoglioso del fatto che la manifestazione ha potuto esibire anche una ideale funzione di collegamento e socializzazione tra sportivi di due etnie e di altrettanti Stati diversi nel più genuino spirito europeo «che i giovani al contrario forse delle generazioni precdenti in parte più scettiche per oggettive vicende storiche - ha precisato Bogatec - sanno vivere come una cosa normale».

CALCIO A Gradisca (20.30) finale tra Manzanese e Mossa

La Supercoppa per chiudere

Diramate dal comitato Figc le date e modalità del «mercato»

E per il settore giovanile sono in programma oggi a Romans e a Ruda i triangolari eliminatori del torneo regionale per rappresentative allievi

TRIESTE Il calcio dilettantistico regionale vive oggi uno degli ultimi appuntamenti. In programma infatti la finalissima della Supercoppa, l'indovinata manifestazione lanciata dal presidente Martini che è riservata alle squadre vincenti delle Coppe Italia e Regione, del campionato carnico e dei campionati dilettantistici dall'Eccellenza alla Seconda categoria. Alla finale, che si giocherà alle 20.30 sul campo di Gradisca d'Isonzo, sono arrivate la Manzanese (vincitrice della Coppa Italia) e il Mossa (neopromossa in Eccellenza). La Manzanese ha superato nella fase di qualificazione il Monfalcone e il Latte Carso. Più difficoltoso il cammino del Mossa che, dopo il Pagnacco, ha superato il Tamai neopromosso in serie D.

Intanto il comitato regionale della Figc ha reso note le modalità per le liste di svincolo e dei trasferimenti di calciatori tra società dilettantistiche e tra queste e le società professionistiche.

Giovani dilettanti: il tesseramento (primo o da lista di svincolo) può essere fatto dal primo luglio '97 al 30 giugno '98.

Non professionisti: dal primo luglio '97 al 30 aprile '98.

Stipulazioni rapporto professionistico da parte di calciatori non professionisti: dal primo luglio al 10 agosto '97 per società dilettantistiche.

Trasferimenti di giovani dilettanti e non professionisti: dal primo luglio a martedì 30 settembre '97 e da lunedì tre novembre a lunedì 10 novembre.

Trasferimenti di giovani dilettanti a società professionistiche: da martedì primo luglio e venerdì 11 luglio; da lunedì 11 agosto a venerdì 30 gennaio. Stesse date anche per il trasferimento di giovani di serie da società professionistiche a società dilettantistiche.

Tesseramento professionisti: da martedì primo luglio a martedì 30 dicembre.

Va ricordato inoltre che le società dilettantistiche possono tesserare, entro il 31 ottobre, e schierare in campo un solo calciatore proveniente da federazione estera purchè in regola con i documenti regolamentari.

Svincolo: da martedì primo a martedì 15 luglio e da lunedì primo a martedì 16 dicembre per i calciatori che entro il 30 novembre non hanno preso parte a gare ufficiali.

Per quanto riguarda il settore giovanile invece sono in programma oggi i triangolari eliminatori del torneo allievi per rappresentative di comitato. Dalle 18.30, sul campo di Romans, si affronteranno per prime Udine contro Gorizia-Monfalcone. Successivamente la perdente contro Pordenone e poi la vincente contro Pordenone. Analoga formula dalle 17 a Ruda dove aprirà la gara tra Trieste e Tolmezzo. La terza rappresentativa è quella di Cervignano-Latisana. La finale è in programma giovedì prossimo alle 18.30 a Torviscosa.

Con la stessa formula si svolgerà sabato il torneo per i giovanissimi.

CALCIO A CINQUE

Al palasport di Chiarbola è arrivato ai quarti di finale il Criterium nazionale di calcio a 5 dell'Esercito

I militari del Nord Est prenotano il titolo

Un'azione dei militari della Rm Nord-Est.

TRIESTE Al Palazzetto dello sport di Chiarbola da oggi si comincia a respirare aria di finali nel Criterium nazionale di calcio a cinque dell'Esercito con le partite dei quarti di finale che decreteranno quali formazioni disputeranno domani le semifinali.

Le tre giornate dei gironi eliminatori sono state estremamente interessanti sia per la qualità del gioco sia per la determinazione delle formazioni che hanno dimostrato di essere venute a Trieste con l'intenzione di vincere il trofeo. Unico neo, purtroppo, la scarsa partecipazione dei triestini che non hanno saputo sfruttare l'occasione di avvicinarsi al calcio a cinque applaudendo i giocatori senza sborsare una lira dato che l'ingresso è gratuito.

Tornando al torneo va sottolineato che i ragazzi della regione militare Nord-Est (allenati dal ten. col. Coricciati e dall'aiutante Tritto) hanno vinto il loro girone battendo 7-3 la reg. mil. Sardegna e per 9-4 il 4.o Corpo d'armata alpino staccando, così, il biglietto per i quarti che li vedranno impegnati oggi dalle 15 alle 16 contro la reg. militare Nord-Ovest.

Rimanendo sempre nelle nostre terre il 5.o Corpo d'armata ha vinto il suo girone battendo per 9-5 la reg. mil. Sicilia e per 6-3 la reg. mil. Meridionale e stasera dalle 19.30 alle 20.30 contenderà l'accesso alle semifinali al Quarto Corpo d'Armata Alpino.

Le altre partite saranno giocate dalle 18.30 alle 19.30 tra Regione militare tosco-emiliana e Regione militare Sicilia e dalle 20.30 alle 21 ripescaggio tra le due migliori delle perdenti. Domani le semifinali verranno giocate dalle 19.30 alle 20.30 e dalle 20.30 alle 21.30.

Domenico Musumarra

IL PERSONAGGIO

Lo Duca protagonista alla conviviale del Panathlon club

Il «prof» della pallamano racconta il miracolo triestino

TRIESTE Non è forse vero che i matrimoni più solidi sono figli della casualità? Se ci sono ancora dubbi, bastava ascoltare Giuseppe Lo Duca, che a Trieste e in tutta Italia è conosciuto come il prof. della pallamano. E' stato lui infatti, il protagonista dell'ultima conviviale del Panathlon martedì sera al Jolly Hotel. Il presidente Colocci ha scelto per tema dell'incontro uno slogan che è la fotografia dello sport giuliano: «Pallamano, orgoglio triestino». Orgoglio per i successi che il Principe sta ottendendo intanto in Italia (in attesa dei botti alla prossima Champions League) e, con gli uomini della nazionale, a livello internazionale. Orgoglio anche perché la pallamano è l'unica disciplina di squadra a tenere alto il nome di Trieste nel firmamento dello sport italiano. Una realtà che lo stesso Lo Duca fa fatica ad accettare. «Essere considerati, seguiti, amati - ha detto il prof - fa molto piacere. Perché certi risultati sono figli di anni di sacrifici economici e personali. Ma Trieste non può e non deve restare ai margini del grande basket e del grande calcio. E lo dice uno che per anni ha giocato al calcio, magari commettendo qualche fallo di troppo».

Dal calcio alla pallamano. Qui sta la casualità. «Era il '67 e mi ero appena diplomato all'Isef di Bologna. All'epoca, al Coni provinciale, era prassi che il più giovane docente di educazione fisica dovesse fare il fiduciario delle federazioni minori. A me toccò la quella della pallamano che era stata istituita solo un anno prima». Una passione via via più crescente. Nel 1970 la prima squadra di pallamano triestina, alle Acli. Poi Duina, 13 anni di Cividin con tanti successi, un anno, il 1991, senza sponsor («un'esperienza che non auguro a nessuno» ha ricordato Lo Duca) e, infine, la meravigliosa esperienza con il Principe. Fino all'inserimento nel Sistema Trieste. Tra tanti scudetti, «piccolo» particolare, Lo Duca è stato c.t. dell'Italia in tre diverse fasi.

Lo Duca con Schina, due «monumenti» di Trieste.

Ma Lo Duca ama guardare avanti. Eccolo allora già proiettato alla prossima stagione (inizio della preparazione il primo agosto) e ai nuovi acquisti. Quasi definito il passaggio da Siracusa a Trieste di Fusina, la fortissima ala sinistra della nazionale («aveva offerte dalla Germania ma ha scelto noi» ha puntualizzato con orgoglio il prof). Prossimi obiettivi due stranieri per equilibrare le partenze di Massotti, Barberini e Schmidt. Prima scelta un argentino con passaporto italiano, tale Molina, un pivot che è una montagna di muscoli suddivisi in 102 cm di altezza e 100 chili.

Ma sarà ai Giochi del Mediterraneo, dove Lo Duca è stato invitato dalla federazione a un corso di aggiornamento tecnico, che il prof. potrebbe scovare qualche nuovo asso.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Appuntamento internazionale a fine mese al Palacalvola

Trieste si sente già pronta per ospitare la Coppa Europa

TRIESTE È iniziato il conto alla rovescia per la Coppa Europa 1997 di pattinaggio artistico, una gara che riporterà il grande pattinaggio a Trieste. La manifestazione è stata assegnata al Pa Jolly e della Ss Polet solo un mese e mezzo fa, quando la federazione internazionale, dopo la rinuncia all'organizzazione dell'Inghilterra, a cui era stata assegnata la gara, ha offerto la manifestazione all'Italia. Erano in ballo Trieste e Mantova, ma Trieste, che è conosciuta come una città non solo di grandi campioni ma anche di validi organizzatori, l'ha spuntata.

Le gare si disputeranno dal 26 al 28 giugno al palazzetto di via Calvola, un impianto nuovo, con un parquet molto valido per il pattinaggio. Le categorie in gara saranno quattro: seniores, juniores, jeunesse e cadetti. Si gareggerà nel singolo (solo libero) e nelle prove di coppie danza e artistico.

È già certa la partecipazione di Italia, Slovenia, Croazia, Portogallo, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Germania e Olanda, mentre Austria e Svizzera devono ancora confermare la loro presenza. Tra gli azzurri saranno in gara anche alcuni pattinatori regionali: ci sarà Paolo Cocolo, dello Sc Gioni di Trieste, nel singolo Jeunesse, la coppia artistico seniores formata dagli isontini Cristina Sirotti (Vipava-Peci) e da Vincenzo Guglielmo (Gradisca Skating) e la coppia danza jeunesse composta dai sanvitesi Melissa De Candido e Patrik Zucchetto. La squadra italiana sarà completata da altri 18 atleti. La manifestazione sarà conclusa da un Gran Galà che riproporrà in pista tutti i vincitori delle medaglie d'oro. Ci sarà anche qualche sorpresa preparata dagli atleti del Jolly.

Anna Pugliese

Vittoria dell'Emilia Romagna nel trofeo «Alpe Adria»

TRIESTE Vittoria dell'Emilia-Romagna al Trofeo Alpe Adria, una gara di solo libero disputatasi sulla pista della Ss Polet di Opicina. Secondo posto del Fvg, a 4,5 punti dai migliori. Terza posizione per la Slovenia. La gara era riservata ai giovanissimi e agli jeunesse.

Tra gli jeunesse si è imposto uno sloveno, Matej Drascek, primo con 28,4 punti sull'emiliano Nicolini e sulla veneta Sottosanti. La migliore atleta regionale è stata la triestina Giovanna Vidoni (27,6). Vittoria friulana tra i cadetti grazie a Roberta Venica, impostasi con 26,2 punti sull'emiliana Valarani e sul veneto Donadi. Tra gli allievi primato per l'Emilia-Romagna grazie a Michela Ermeti che, per 1,9 punti, ha battuto la triestina Nicole Medizza, giunta seconda. Terza un'altra triestina, Monica Iurincich.

Vittoria emiliana anche tra le esordienti. La migliore è stata Beatrice D'Auria (22,9) e sul podio sono salite anche la veneta Balivera e la slovena Bastiancich. Quinta la migliore delle atlete regionali, la friulana Trezza. Tra i giovanissimi, infine, affermazione con 17,4 punti e 8 piazzamenti per la slovena Bianca Vujc che ha battuto d'un soffio la triestina Gioia Perreca. Sempre per quanto riguarda il pattinaggio artistico sabato sera, dalle 19.30, si terrà sulla pista del Pat (in via Costalunga) il gran gala dei campioni provinciali.

an. pu.

Lutto

E' morto Levi il «papà» del Jolly

Giuseppe Levi

TRIESTE È morto ieri Giuseppe Levi, il fondatore del Pa Jolly, e per anni presidente del comitato regionale Fihp e dirigente della Ss Edera.

Dopo aver passato tanti anni sui campi di calcio, Levi si era avvicinato al pattinaggio per seguire la figlia Elvia, atleta e oggi allenatrice federale. Nel 1973, in un periodo di carenza di piste per il pattinaggio, decise di fondare un nuovo sodalizio, quello che sarebbe diventato il «Pattinaggio artistico Jolly», una società, sotto la sua guida, ha raggiunto sette ori mondiali e 19 titoli europei. Levi, che aveva 86 anni, lascia la figlia Elvia, con il marito Mario, e gli affezionati nipoti Nathan e David. Il funerale di Giuseppe Levi si terrà domani alle 14.30 al cimitero israelitico.

TENNIS

Torneo

Stefano Dolce è il favorito nel circuito di San Pier

TRIESTE Il circuito Botteri fa tappa a San Pier d'Isonzo con il secondo torneo per gli n.c. Favorito principale è Stefano Dolce già approdato ai quarti dopo il duplice 6-2 rifilato a Stefano Cudini. Tomasella ha sconfitto al tie-break del terzo set il C2 Alt mentre Rizzi ha mancato d'un soffio l'eliminazione di Ceolin uscendo immeritatamente. Attesa per il profilarsi della sfida nella parte bassa del tabellone tra Stratta e Lis Ventura con il numero 2 del torneo deciso a invertire la tendenza degli ultimi due scontri conclusisi in favore del tennista romano.

Risultati, sedicesimi di finale: Dolce b. Grando 6-1 6-2, Pietrantonio b. Papagna 7-5 6-2, Sestan b. Volclair 6-2 5-7 7-6, Varutti b. Mazzoleni 6-1 2-6 6-3, Ceolin b. Rizzi 4-6 6-0 6-4, D'Abdon b. Poduie 6-2 6-2, Olivotto b. Govoni 6-1 7-5, Leva b. Pieve 7-5 6-3, Tomasella b. Alt 4-6 6-3 7-6, Bernardini b. Forza 1-6 6-0 7-5, Franco b. Colussa 6-0 6-1, Lis Ventura b. Pizzutti 6-1 6-0, Franzin b. Drigo 6-7 6-1 6-2, Sorrentino b. Mezzone 6-4 6-4, Stratta b. De Benedittis 6-0 6-2.

Al torneo giovanile del Tc Grado si rivede Tommaso Venturini che conclude con successo il suo cammino nel tabellone per under 14 battendo in finale Marin al 12.o game del set finale. Gustini nel torneo under 12 si conferma più forte del suo più giovane rivale Nicola Venturini mentre Roberta Grubelli disputa un ottimo secondo set prima di cedere alla favorita Raffaella Fantina.

Risultati under 12 maschile, semifinali: Gustini b. Bortolussi 6-0 6-0, N. Venturini b. Bortolotti 6-0 6-4. Finale: Gustini b. N. Venturini 6-2 6-2. Under 14 maschile, semifinali: T. Venturini b. Cesca 6-1 6-3, Marin b. Di Prisco 7-5 2-6 6-3. Finale: T. Venturini b. Marin 6-1 1-6 7-5. Under 14 femminile, semifinali: Fantina b. Lipott 6-2 7-5, Grubelli b. Cocianni 6-4 6-3. Finale: Fantina b. Grubelli 6-2 7-5.

s.f.

A fianco di chi Guida.

Aut. Min. Rich.

CHECK-UP ALFA ROMEO.
30.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze è con Check-up Alfa Romeo.

Dal mese di maggio, e fino al 30 settembre 1997, avrete l'opportunità di far eseguire venti controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 30.000 lire.

L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Selenia e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali. Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti SELENIA MOTOR OIL

Guida la tua vita

CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE PER I GIOVANI

COMUNE DI TRIESTE
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRIESTE

Lloyd Adriatico

CON IL PATROCINIO DI:
AUTOMOBILE CLUB TRIESTE, FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA, IL PICCOLO, PROVINCIA DI TRIESTE, TELEQUATTRO

CON LA COLLABORAZIONE DI:
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA, LATTERIE FRIULANE, MOTOSHOP

12 GIUGNO 1997
DALLE 10 ALLE 12.30
E DALLE 17 ALLE 19.30
MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA A TRIESTE, IN PIAZZA DELL'UNITÀ

ad/italia

LE AGENZIE GENERALI DEL LLOYD ADRIATICO A TRIESTE

TRIESTE BAIAMONTI
Furio Possega
via Baiamonti 50, tel. 813.362
via Flavia 60/1, tel. 384.266

TRIESTE BORSA
Settimio Aiello
via Cassa di Risparmio 6
tel. 632.087

TRIESTE CENTRO STORICO
Fulvio Fragiacomo
via Dante 7, tel. 634.495

TRIESTE DIAZ
Marzia Iuliano
e Gianni Russignan
via Diaz 6, tel. 312.415

TRIESTE GIULIA
Cosimo Lunanova
via Giulia 1, tel. 635.470

TRIESTE LOCCHI
Sergio Bossi
e Gianfranco Viatori
via Locchi 19/A
tel. 312.400

TRIESTE MIRAMAR
Giorgio Benussi
via Barbariga 5/B, tel. 415.080
viale Miramare 9, tel. 412.392

TRIESTE PICCARDI
Fabio Teiner
via dei Leo 10/1A
tel. 661.181

TRIESTE SAN GIACOMO
Lucio Scarcia
e Salvatore Grisafi
via dell'Istria 13
tel. 660.661

MUGGIA
Renzo Colmo
via Battisti 8, tel. 272.657

OPICINA
Walter Godina
via Prosecco 2
tel. 212.753

SISTIANA
via Nazionale 52
tel. 299.843